

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 9 gennaio 2003

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165 , 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet : [http:// www.regione.Piemonte.it](http://www.regione.Piemonte.it)
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 30 Leggi e regolamenti
- 31 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 37 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 66 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 103,29 Codice A1	€ 46,48 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 51,65 Codice S1	€ 23,24 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti Pub-

blici ne sono esentati) su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in

ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,55
	E-Mail + fax	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	€ 1,24

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,55
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

Di particolare interesse in questo numero:

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 gennaio 2003, n. 1/R

Regolamento regionale recante: "Modalità per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2002-2003. Legge 10 marzo 2000, n. 62 e D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106". pag. 30

D.P.G.R. 24 dicembre 2002, n. 111

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, gli uffici periferici del Ministero per i beni e le attività culturali per il recupero della Galleria Sabauda, in attuazione dell'Accordo Quadro Regione Piemonte - Ministero per i Beni e le Attività Culturali in materia di Beni culturali (Progetto realizzazione e valorizzazione del circuito delle Residenze Sabaude) pag. 31

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 4-8124

Approvazione della bozza di "Protocollo di Accordo tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. per: promozione del servizio di trasporto pubblico locale "corse suppletive" e agevolazioni tariffarie per portatori di handicap". Prenotazione della somma di Euro 2.048.714,60 sul Cap. 14305/2003 a favore della Direzione Trasporti pag. 37

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 5-8125

Approvazione della bozza di "Protocollo di Accordo tra la Regione Piemonte e Satti S.p.A. per le agevolazioni tariffarie per portatori di handicap". Prenotazione della somma di Euro 143.018,83 sul Cap. 14305/2003 a favore della Direzione Trasporti pag. 39

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 24-8144

Programma regionale di profilassi della rinotracheite infettiva bovina (IBR) pag. 60

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 31-8151

Recepimento accordo tra Regione Piemonte e Associazioni di categoria AIOP e ARIS per il settore sanitario privato, per l'anno 2002, in merito alla definizione dei livelli organizzativi e funzionali delle attività di ricovero delle strutture private definitivamente accreditate pag. 62

D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 14 - 8176

Usi civici - proroga termini validità D.G.R. n. 25-1910 del 7.1.2001 pag. 65

Nella Rupar Piemonte il Notiziario per le Amministrazioni locali

In coerenza con la l. 150/00, che chiede alle P.A. di attivare strumenti informativi al servizio delle varie componenti della società civile, differenziati per ogni categoria di destinatario, tempestivi, privilegiando la comunicazione on-line, la Regione Piemonte, tramite la Direzione Affari Istituzionali e processo di delega, offre agli Enti locali uno strumento informativo specifico, il **Notiziario per le Amministrazioni locali**, che può essere consultato ogni giovedì mattina nella Rupar Piemonte al seguente indirizzo:

<http://www.ruparpiemonte.it/canali/enti/index.htm>

La Redazione può essere contattata ai numeri 011-432.3149 / 3832 / 3948

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

D.P.G.R. 7 gennaio 2003, n. 1/R

Regolamento regionale recante: "Modalità per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2002-2003. Legge 10 marzo 2000, n. 62 e D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106". pag. 30

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 24 dicembre 2002, n. 111 pag. 31

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 66-8112 pag. 37

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 4-8124 pag. 37

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 5-8125 pag. 39

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 12-8132 pag. 40

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 13-8133 pag. 44

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 14-8134 pag. 53

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 15-8135 pag. 56

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 24-8144 pag. 60

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 31-8151 pag. 62

D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 9 - 8172 pag. 65

D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 14 - 8176 pag. 65

D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 15 - 8177 pag. 65

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 177 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 14.1
D.D. 30 luglio 2002, n. 559 pag. 66

Codice 14.3
D.D. 30 luglio 2002, n. 560 pag. 86

Codice 14.3
D.D. 30 luglio 2002, n. 561 pag. 86

Codice 14.3
D.D. 30 luglio 2002, n. 562 pag. 86

Codice 14.3
D.D. 30 luglio 2002, n. 563 pag. 86

Codice 14.3
D.D. 30 luglio 2002, n. 564 pag. 86

Codice 14.6
D.D. 30 luglio 2002, n. 565 pag. 86

Codice 14.6
D.D. 30 luglio 2002, n. 566 pag. 86

Codice 14.6
D.D. 30 luglio 2002, n. 567 pag. 87

Codice 14
D.D. 30 luglio 2002, n. 568 pag. 87

Codice 14
D.D. 30 luglio 2002, n. 569 pag. 87

Codice 14.3
D.D. 31 luglio 2002, n. 570 pag. 88

Codice 14
D.D. 31 luglio 2002, n. 571 pag. 88

Codice 14.3
D.D. 31 luglio 2002, n. 575 pag. 88

Codice 14.3
D.D. 5 agosto 2002, n. 576 pag. 89

Codice 14.3
D.D. 8 agosto 2002, n. 594 pag. 89

Codice 14.3
D.D. 9 agosto 2002, n. 598 pag. 89

Codice 14.6 D.D. 20 agosto 2002, n. 613	pag. 90	Codice 14 D.D. 11 settembre 2002, n. 656	pag. 95
Codice 14.6 D.D. 20 agosto 2002, n. 614	pag. 90	Codice 14.4 D.D. 13 settembre 2002, n. 661	pag. 95
Codice 14.4 D.D. 29 agosto 2002, n. 622	pag. 90	Codice 14.7 D.D. 16 settembre 2002, n. 663	pag. 95
Codice 14 D.D. 30 agosto 2002, n. 623	pag. 90	Codice 14.4 D.D. 17 settembre 2002, n. 668	pag. 95
Codice 14.6 D.D. 30 agosto 2002, n. 624	pag. 90	Codice 14.4 D.D. 17 settembre 2002, n. 669	pag. 100
Codice 14.6 D.D. 30 agosto 2002, n. 625	pag. 91	Codice 14.1 D.D. 18 settembre 2002, n. 671	pag. 100
Codice 14.6 D.D. 30 agosto 2002, n. 626	pag. 91	Codice 14.3 D.D. 18 settembre 2002, n. 672	pag. 100
Codice 14.4 D.D. 30 agosto 2002, n. 627	pag. 91	Codice 14.7 D.D. 19 settembre 2002, n. 674	pag. 100
Codice 14 D.D. 2 settembre 2002, n. 630	pag. 91	Codice 14.7 D.D. 19 settembre 2002, n. 675	pag. 100
Codice 14.4 D.D. 2 settembre 2002, n. 631	pag. 91	Codice 14.3 D.D. 20 settembre 2002, n. 678	pag. 101
Codice 14.4 D.D. 2 settembre 2002, n. 632	pag. 92	Codice 14.4 D.D. 23 settembre 2002, n. 684	pag. 101
Codice 14.4 D.D. 2 settembre 2002, n. 633	pag. 93	Codice 14.7 D.D. 23 settembre 2002, n. 685	pag. 101
Codice 14.4 D.D. 2 settembre 2002, n. 634	pag. 93	Codice 14.7 D.D. 23 settembre 2002, n. 686	pag. 102
Codice 14.4 D.D. 2 settembre 2002, n. 635	pag. 93	Codice 14.7 D.D. 23 settembre 2002, n. 687	pag. 103
Codice 14.4 D.D. 2 settembre 2002, n. 636	pag. 93	Codice 14.4 D.D. 23 settembre 2002, n. 688	pag. 103
Codice 14.4 D.D. 2 settembre 2002, n. 637	pag. 93	Codice 14.4 D.D. 23 settembre 2002, n. 689	pag. 104
Codice 14.1 D.D. 3 settembre 2002, n. 638	pag. 93	Codice 14 D.D. 23 settembre 2002, n. 690	pag. 104
Codice 14.4 D.D. 4 settembre 2002, n. 639	pag. 93	Codice 14.1 D.D. 24 settembre 2002, n. 692	pag. 104
Codice 14 D.D. 9 settembre 2002, n. 650	pag. 93	Codice 14 D.D. 24 settembre 2002, n. 693	pag. 105
Codice 14.6 D.D. 10 settembre 2002, n. 653	pag. 94	Codice 14.1 D.D. 24 settembre 2002, n. 694	pag. 105
Codice 14 D.D. 11 settembre 2002, n. 654	pag. 94	Codice 14 D.D. 25 settembre 2002, n. 695	pag. 105
Codice 14.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 655	pag. 94	Codice 14.4 D.D. 25 settembre 2002, n. 696	pag. 106

Codice 14.1 D.D. 26 settembre 2002, n. 698	pag. 108	Codice 14.3 D.D. 3 ottobre 2002, n. 729	pag. 113
Codice 14 D.D. 26 settembre 2002, n. 700	pag. 108	Codice 14.3 D.D. 3 ottobre 2002, n. 730	pag. 114
Codice 14.3 D.D. 27 settembre 2002, n. 701	pag. 108	Codice 14 D.D. 3 ottobre 2002, n. 731	pag. 114
Codice 14.3 D.D. 27 settembre 2002, n. 702	pag. 108	Codice 14.1 D.D. 4 ottobre 2002, n. 732	pag. 114
Codice 14.3 D.D. 27 settembre 2002, n. 704	pag. 109	Codice 14.4 D.D. 4 ottobre 2002, n. 733	pag. 115
Codice 14.3 D.D. 27 settembre 2002, n. 705	pag. 109	Codice 14.7 D.D. 4 ottobre 2002, n. 734	pag. 115
Codice 14.3 D.D. 27 settembre 2002, n. 706	pag. 109	Codice 14.7 D.D. 4 ottobre 2002, n. 735	pag. 115
Codice 14.4 D.D. 30 settembre 2002, n. 709	pag. 109	Codice 14.7 D.D. 4 ottobre 2002, n. 736	pag. 115
Codice 14.3 D.D. 1 ottobre 2002, n. 711	pag. 109	Codice 14.7 D.D. 4 ottobre 2002, n. 737	pag. 115
Codice 14.3 D.D. 1 ottobre 2002, n. 712	pag. 110	Codice 14.7 D.D. 4 ottobre 2002, n. 738	pag. 115
Codice 14.4 D.D. 1 ottobre 2002, n. 713	pag. 110	Codice 14.7 D.D. 4 ottobre 2002, n. 739	pag. 115
Codice 14.1 D.D. 1 ottobre 2002, n. 714	pag. 110	Codice 14.7 D.D. 4 ottobre 2002, n. 740	pag. 115
Codice 14.3 D.D. 1 ottobre 2002, n. 715	pag. 111	Codice 14.7 D.D. 4 ottobre 2002, n. 741	pag. 115
Codice 14.3 D.D. 1 ottobre 2002, n. 716	pag. 111	Codice 14.7 D.D. 4 ottobre 2002, n. 742	pag. 115
Codice 14.3 D.D. 1 ottobre 2002, n. 717	pag. 111	Codice 14.7 D.D. 4 ottobre 2002, n. 743	pag. 115
Codice 14.3 D.D. 1 ottobre 2002, n. 718	pag. 111	Codice 14.7 D.D. 4 ottobre 2002, n. 744	pag. 116
Codice 14.1 D.D. 2 ottobre 2002, n. 722	pag. 112	Codice 14.7 D.D. 4 ottobre 2002, n. 745	pag. 116
Codice 14.3 D.D. 2 ottobre 2002, n. 723	pag. 112	Codice 14.7 D.D. 4 ottobre 2002, n. 746	pag. 116
Codice 14.3 D.D. 2 ottobre 2002, n. 724	pag. 112	Codice 14.7 D.D. 4 ottobre 2002, n. 747	pag. 116
Codice 14.3 D.D. 3 ottobre 2002, n. 725	pag. 113	Codice 14.7 D.D. 4 ottobre 2002, n. 748	pag. 116
Codice 14 D.D. 3 ottobre 2002, n. 726	pag. 113	Codice 14.7 D.D. 4 ottobre 2002, n. 749	pag. 116
Codice 14 D.D. 3 ottobre 2002, n. 727	pag. 113	Codice 14.7 D.D. 7 ottobre 2002, n. 750	pag. 116

Codice 14.2 D.D. 7 ottobre 2002, n. 752	pag. 118	Codice 14.7 D.D. 15 ottobre 2002, n. 786	pag. 122
Codice 14 D.D. 8 ottobre 2002, n. 760	pag. 118	Codice 14.7 D.D. 15 ottobre 2002, n. 787	pag. 122
Codice 14.4 D.D. 8 ottobre 2002, n. 762	pag. 119	Codice 14.7 D.D. 15 ottobre 2002, n. 788	pag. 122
Codice 14.4 D.D. 8 ottobre 2002, n. 763	pag. 119	Codice 14.1 D.D. 15 ottobre 2002, n. 789	pag. 122
Codice 14.4 D.D. 8 ottobre 2002, n. 764	pag. 119	Codice 14.3 D.D. 16 ottobre 2002, n. 793	pag. 122
Codice 14.4 D.D. 9 ottobre 2002, n. 765	pag. 119	Codice 14.3 D.D. 16 ottobre 2002, n. 794	pag. 123
Codice 14.1 D.D. 9 ottobre 2002, n. 766	pag. 119	Codice 14.3 D.D. 16 ottobre 2002, n. 795	pag. 123
Codice 14.3 D.D. 9 ottobre 2002, n. 767	pag. 119	Codice 14.3 D.D. 16 ottobre 2002, n. 803	pag. 123
Codice 14.1 D.D. 11 ottobre 2002, n. 769	pag. 120	Codice 14.3 D.D. 22 ottobre 2002, n. 811	pag. 124
Codice 14.1 D.D. 11 ottobre 2002, n. 770	pag. 120	Codice 14.3 D.D. 22 ottobre 2002, n. 812	pag. 124
Codice 14 D.D. 11 ottobre 2002, n. 771	pag. 120	Codice 14.3 D.D. 22 ottobre 2002, n. 813	pag. 124
Codice 14 D.D. 11 ottobre 2002, n. 772	pag. 120	Codice 14.3 D.D. 24 ottobre 2002, n. 824	pag. 124
Codice 14.3 D.D. 14 ottobre 2002, n. 773	pag. 121	Codice 14.4 D.D. 28 ottobre 2002, n. 833	pag. 125
Codice 14.3 D.D. 14 ottobre 2002, n. 774	pag. 121	Codice 14.4 D.D. 28 ottobre 2002, n. 834	pag. 125
Codice 14.3 D.D. 14 ottobre 2002, n. 775	pag. 121	Codice 14.4 D.D. 28 ottobre 2002, n. 835	pag. 125
Codice 14.3 D.D. 14 ottobre 2002, n. 776	pag. 121	Codice 14.4 D.D. 28 ottobre 2002, n. 836	pag. 126
Codice 14.3 D.D. 14 ottobre 2002, n. 777	pag. 121	Codice 14.4 D.D. 28 ottobre 2002, n. 837	pag. 126
Codice 14.3 D.D. 14 ottobre 2002, n. 778	pag. 121	Codice 14.4 D.D. 28 ottobre 2002, n. 838	pag. 126
Codice 14.3 D.D. 14 ottobre 2002, n. 779	pag. 121	Codice 14.4 D.D. 28 ottobre 2002, n. 839	pag. 126
Codice 14.7 D.D. 15 ottobre 2002, n. 783	pag. 122	Codice 14.4 D.D. 28 ottobre 2002, n. 840	pag. 126
Codice 14.7 D.D. 15 ottobre 2002, n. 784	pag. 122	Codice 14.4 D.D. 29 ottobre 2002, n. 842	pag. 126
Codice 14.7 D.D. 15 ottobre 2002, n. 785	pag. 122	Codice 14.4 D.D. 29 ottobre 2002, n. 843	pag. 126

Codice 14.4 D.D. 29 ottobre 2002, n. 844	pag. 126	Codice 15.10 D.D. 3 ottobre 2002, n. 951	pag. 135
Codice 14.3 D.D. 29 ottobre 2002, n. 845	pag. 126	Codice 15.10 D.D. 7 ottobre 2002, n. 953	pag. 135
Codice 15.10 D.D. 11 settembre 2002, n. 894	pag. 127	Codice 15.10 D.D. 7 ottobre 2002, n. 954	pag. 135
Codice 15.10 D.D. 11 settembre 2002, n. 898	pag. 127	Codice 15.10 D.D. 7 ottobre 2002, n. 955	pag. 135
Codice 15.10 D.D. 11 settembre 2002, n. 899	pag. 128	Codice 15.9 D.D. 7 ottobre 2002, n. 956	pag. 135
Codice 15.3 D.D. 12 settembre 2002, n. 904	pag. 129	Codice 15.9 D.D. 8 ottobre 2002, n. 957	pag. 136
Codice 15.10 D.D. 17 settembre 2002, n. 915	pag. 129	Codice 15.10 D.D. 9 ottobre 2002, n. 958	pag. 136
Codice 15.3 D.D. 25 settembre 2002, n. 927	pag. 129	Codice 15.10 D.D. 9 ottobre 2002, n. 959	pag. 137
Codice 15.10 D.D. 25 settembre 2002, n. 928	pag. 129	Codice 15.10 D.D. 9 ottobre 2002, n. 960	pag. 137
Codice 15.3 D.D. 26 settembre 2002, n. 929	pag. 130	Codice 15.10 D.D. 9 ottobre 2002, n. 961	pag. 137
Codice 15.10 D.D. 1 ottobre 2002, n. 937	pag. 133	Codice 15.10 D.D. 9 ottobre 2002, n. 962	pag. 137
Codice 15.10 D.D. 3 ottobre 2002, n. 940	pag. 134	Codice 15.3 D.D. 9 ottobre 2002, n. 964	pag. 137
Codice 15.10 D.D. 3 ottobre 2002, n. 941	pag. 134	Codice 15.11 D.D. 14 ottobre 2002, n. 967	pag. 138
Codice 15.10 D.D. 3 ottobre 2002, n. 942	pag. 134	Codice 15.10 D.D. 14 ottobre 2002, n. 969	pag. 138
Codice 15.10 D.D. 3 ottobre 2002, n. 943	pag. 134	Codice 15.10 D.D. 15 ottobre 2002, n. 970	pag. 142
Codice 15.10 D.D. 3 ottobre 2002, n. 944	pag. 134	Codice 15.10 D.D. 15 ottobre 2002, n. 971	pag. 142
Codice 15.10 D.D. 3 ottobre 2002, n. 945	pag. 134	Codice 15.10 D.D. 15 ottobre 2002, n. 972	pag. 142
Codice 15.10 D.D. 3 ottobre 2002, n. 946	pag. 134	Codice 15.10 D.D. 15 ottobre 2002, n. 973	pag. 142
Codice 15.10 D.D. 3 ottobre 2002, n. 947	pag. 135	Codice 15.10 D.D. 15 ottobre 2002, n. 974	pag. 142
Codice 15.10 D.D. 3 ottobre 2002, n. 948	pag. 135	Codice 15.10 D.D. 15 ottobre 2002, n. 975	pag. 142
Codice 15.10 D.D. 3 ottobre 2002, n. 949	pag. 135	Codice 15.10 D.D. 16 ottobre 2002, n. 982	pag. 142
Codice 15.10 D.D. 3 ottobre 2002, n. 950	pag. 135	Codice 15.9 D.D. 16 ottobre 2002, n. 983	pag. 142

Codice 15.10 D.D. 16 ottobre 2002, n. 988	pag. 150	Codice 17.4 D.D. 15 luglio 2002, n. 201	pag. 160
Codice 15.10 D.D. 21 ottobre 2002, n. 996	pag. 150	Codice 17.4 D.D. 15 luglio 2002, n. 202	pag. 160
Codice 15.10 D.D. 21 ottobre 2002, n. 997	pag. 150	Codice 17.6 D.D. 15 luglio 2002, n. 203	pag. 160
Codice 15.10 D.D. 21 ottobre 2002, n. 998	pag. 150	Codice 17.6 D.D. 15 luglio 2002, n. 204	pag. 161
Codice 15.10 D.D. 21 ottobre 2002, n. 999	pag. 151	Codice 17.6 D.D. 15 luglio 2002, n. 205	pag. 161
Codice 17.1 D.D. 21 maggio 2002, n. 116	pag. 151	Codice 17.6 D.D. 15 luglio 2002, n. 206	pag. 161
Codice 17.1 D.D. 12 giugno 2002, n. 155	pag. 153	Codice 17 D.D. 16 luglio 2002, n. 207	pag. 162
Codice 17.4 D.D. 17 giugno 2002, n. 158	pag. 156	Codice 17.2 D.D. 18 luglio 2002, n. 208	pag. 162
Codice 17.4 D.D. 21 giugno 2002, n. 170	pag. 156	Codice 17.7 D.D. 18 luglio 2002, n. 209	pag. 162
Codice 17.4 D.D. 26 giugno 2002, n. 173	pag. 156	Codice 17.7 D.D. 18 luglio 2002, n. 210	pag. 162
Codice 17.4 D.D. 26 giugno 2002, n. 174	pag. 156	Codice 17.7 D.D. 24 luglio 2002, n. 211	pag. 162
Codice 17.6 D.D. 4 luglio 2002, n. 180	pag. 157	Codice 17.1 D.D. 24 luglio 2002, n. 212	pag. 163
Codice 17.6 D.D. 5 luglio 2002, n. 181	pag. 157	Codice 17.1 D.D. 29 luglio 2002, n. 213	pag. 165
Codice 17.6 D.D. 5 luglio 2002, n. 182	pag. 157	Codice 17 D.D. 30 luglio 2002, n. 214	pag. 165
Codice 17.6 D.D. 5 luglio 2002, n. 183	pag. 158	Codice 17.7 D.D. 31 luglio 2002, n. 215	pag. 166
Codice 17.6 D.D. 5 luglio 2002, n. 184	pag. 158	Codice 17.1 D.D. 1 agosto 2002, n. 216	pag. 166
Codice 17.4 D.D. 9 luglio 2002, n. 191	pag. 158	Codice 17.4 D.D. 1 agosto 2002, n. 217	pag. 167
Codice 17.4 D.D. 10 luglio 2002, n. 195	pag. 159	Codice 17.4 D.D. 1 agosto 2002, n. 218	pag. 167
Codice 17.6 D.D. 11 luglio 2002, n. 196	pag. 159	Codice 17.4 D.D. 1 agosto 2002, n. 219	pag. 167
Codice 17.4 D.D. 12 luglio 2002, n. 198	pag. 159	Codice 17.4 D.D. 1 agosto 2002, n. 220	pag. 167
Codice 17.6 D.D. 12 luglio 2002, n. 199	pag. 159	Codice 17.4 D.D. 1 agosto 2002, n. 221	pag. 168
Codice 17.2 D.D. 15 luglio 2002, n. 200	pag. 160	Codice 17.4 D.D. 1 agosto 2002, n. 222	pag. 168

Codice 17.4 D.D. 1 agosto 2002, n. 223	pag. 168	Codice 17.4 D.D. 5 agosto 2002, n. 231	pag. 171
Codice 17.4 D.D. 1 agosto 2002, n. 224	pag. 168	Codice 17.4 D.D. 5 agosto 2002, n. 232	pag. 172
Codice 17.1 D.D. 1 agosto 2002, n. 225	pag. 169	Codice 17.4 D.D. 5 agosto 2002, n. 233	pag. 172
Codice 17.4 D.D. 5 agosto 2002, n. 226	pag. 169	Codice 17.4 D.D. 5 agosto 2002, n. 234	pag. 173
Codice 17.4 D.D. 5 agosto 2002, n. 227	pag. 169	Codice 17.4 D.D. 5 agosto 2002, n. 235	pag. 174
Codice 17.4 D.D. 5 agosto 2002, n. 228	pag. 169	Codice 17.4 D.D. 5 agosto 2002, n. 236	pag. 174
Codice 17.4 D.D. 5 agosto 2002, n. 229	pag. 170	Codice 17.4 D.D. 5 agosto 2002, n. 237	pag. 175
Codice 17.4 D.D. 5 agosto 2002, n. 230	pag. 171	Codice 17.1 D.D. 5 agosto 2002, n. 238	pag. 175

INDICE SISTEMATICO

AVVISO AI LETTORI

SI COMUNICA CHE, A PARTIRE DAL BOLLETTINO UFFICIALE N. 47 DEL 21/11/2002, TUTTI GLI ATTI AMMINISTRATIVI RELATIVI A PROCEDURE DI NOMINA SONO INSERITI SOTTO LA VOCE DELL'INDICE SISTEMATICO "NOMINE" (BANDO, AVVISO, ATTO FORMALE DI NOMINA).

AGRICOLTURA

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 66-8112

L.R. 21/99 artt. 2 e 60. Procedura istruttoria del finanziamento degli studi, indagini e ricerche preliminari alla progettazione delle opere di bonifica e irrigazione, di cui alla D.G.R. n. 1-4295 in data 30/01/01, finalizzati all'elaborazione del piano regionale per le attività di bonifica e irrigazione. Proroga dei termini. pag. 37

ARTIGIANATO

Codice 17.6

D.D. 4 luglio 2002, n. 180

L.R. 9/5/1997 n. 21 e s.m.i. e D.G.R. 31-6180 del 27 maggio 2002. Individuazione delle agenzie formative partecipanti al progetto sperimentale "bottega scuola" pag. 157

Codice 17.6

D.D. 5 luglio 2002, n. 181

Accordo tra Regione Piemonte e Camere di Commercio di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli (6° rata pregresso) per il rimborso spese relative alla tenuta degli Albi artigiani e il funzionamento delle C.P.A. per l'arti-

giano anni 1987-1991. Art. 3 degli accordi. Impegno di spesa di Euro 268.698,94 - Cap. 14483/2002 (accant. n. 100185/2002 - D.G.R. n. 46 - 5138 del 21/01/2002). Art. 4 e 5 approvazione rendiconti pag. 157

Codice 17.6

D.D. 5 luglio 2002, n. 182

Accordo tra Regione Piemonte e Camere di Commercio di Torino (7a rata pregresso) per il rimborso spese relative alla tenuta degli Albi artigiani e il funzionamento delle C.P.A. per l'artigianato anni 1987-1991. Art. 3 degli accordi. Impegno di spesa di Euro 315.764,41 - Cap. 14483/2002 (accant. n. 100185/2002 - D.G.R. n. 46 - 5138 del 21/01/2002). Art. 4 e 5 approvazione rendiconto pag. 157

Codice 17.6

D.D. 5 luglio 2002, n. 183

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo a favore di Confartigianato Asti per iniziative collegate alla 50^a Edizione della "Fiera di Asti" - Impegno di Euro 14.000,00 sul cap. 14515/2002 (accantonamento n. 100188/2002 - D.G.R. n. 46-5138 del 21/01/02) pag. 158

Codice 17.6

D.D. 5 luglio 2002, n. 184

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità - Contributo a favore di Confartigianato Piemonte per iniziativa collegata alla celebrazione del trentennale della fondazione - Impegno di Euro 12.000,00 sul cap. 14515/2002 (accantonamento n. 100188/2002 - D.G.R. n. 46-5138 del 21/01/02) pag. 158

Codice 17.6**D.D. 11 luglio 2002, n. 196**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità - Contributo a favore del Consorzio "Piemonte Restauri" - Consorzio Restauratori Eccellenza Artigiana - Progetto per lo sviluppo, la valorizzazione e la condivisione delle attività artistiche in ambito regionale - Impegno di Euro 40.000,00 sul cap. 14515/2002 (accantonamento n. 100188/2002 - D.G.R. n. 46-5138 del 21/01/02) pag. 159

Codice 17.6**D.D. 12 luglio 2002, n. 199**

L.R. n. 21/97 - Iniziativa sull'artigianato artistico e tipico del Piemonte nell'ambito della Rassegna internazionale di oggettistica artigianale museale Museum Expressions di Parigi (10-12 gennaio 2002). Impegno di spesa di Euro 13.858,33 (o.f.i.) - Cap. 14491/2002 - accantonamento n. 101157/2002, DGR 100-6611 del 08.07.2002 pag. 159

Codice 17.6**D.D. 15 luglio 2002, n. 203**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Savigliano - Iniziativa "Festa del Pane" - Impegno di Euro 30.000,00 sul cap. 14515/2002 (accantonamento n. 100188/2002 - D.G.R. n. 46-5138 del 21/01/02) pag. 160

Codice 17.6**D.D. 15 luglio 2002, n. 204**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Macugnaga - Manifestazione "Fiera Regionale di San Bernardo" (rassegna di artigianato tipico alpino e walser) Impegno di Euro 7.000,00 sul cap. 14515/2002 (accantonamento n. 100188/2002 - D.G.R. n. 46-5138 del 21/01/02) pag. 161

Codice 17.6**D.D. 15 luglio 2002, n. 205**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo a favore della Comunità Montana Valsesia - Manifestazione "Alpaa" nel Comune di Varallo Sesia - Impegno di Euro 8.000,00 sul cap. 14515/2002 (accantonamento n. 100188/2002 - D.G.R. n. 46-5138 del 21/01/02) pag. 161

Codice 17.6**D.D. 15 luglio 2002, n. 206**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo a favore della C.M. Alta Valle Susa - Manifestazione "Arti e antichi mestieri" (Rassegna di artigianato tipico alpino nel Comune di Oulx) - Impegno di Euro 3.200,00 sul cap. 14515/2002 (accantonamento n. 100188/2002 - D.G.R. n. 46-5138 del 21/01/02) pag. 161

Codice 17.7**D.D. 18 luglio 2002, n. 209**

L.R. n. 21/1997 e s.m.i. - artt. 9 e 14. Conferimenti finanziari al Fondo istituito presso la Cassa per il Credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A.. Impegno di Euro 2.530.638,78 sul cap. 25582/2002 (Acc. n. 101163) pag. 162

Codice 17.7**D.D. 18 luglio 2002, n. 210**

L.R. n. 21/1997 e s.m.i. - art. 4 - Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - sezione artigianato. Impegno di Euro 3.615.254,00 sul cap. 25573/2002 (Accant. n. 101162) pag. 162

Codice 17.7**D.D. 24 luglio 2002, n. 211**

L.R. n. 21/1997 e s.m.i., art. 12. Designazione del Presidente del Collegio Sindacale del Consorzio Unitario dei Confidi Artigiani Piemontesi - Artigiancredit Piemonte. Candidatura non ammissibile pag. 162

Codice 17.7**D.D. 31 luglio 2002, n. 215**

Approvazione del Rendiconto dei compensi e dei rimborsi per le attività agevolative svolte nella Regione Piemonte dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A. nel 1° semestre 2002, ai sensi delle Leggi nn. 949/1952 e 240/1981 pag. 166

BENI CULTURALI**D.P.G.R. 24 dicembre 2002, n. 111**

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, gli uffici periferici del Ministero per i beni e le attività culturali per il recupero della Galleria Sabauda, in attuazione dell'Accordo Quadro Regione Piemonte - Ministero per i Beni e le Attività Culturali in materia di Beni culturali (Progetto realizzazione e valorizzazione del circuito delle Residenze Sabaude) pag. 31

COMMERCIO**Codice 17.4****D.D. 17 giugno 2002, n. 158**

L.R. 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2002 - Impegno di spesa di Euro 5.200,00 sul cap. 15020/2002 (Accantonamento n. 100209) a favore dell'EPAT per l'organizzazione della manifestazione "Cocktail Square 2002 - Un aperitivo a Torino" pag. 156

Codice 17.4**D.D. 21 giugno 2002, n. 170**

LR n. 32/87. Programma iniziative 2002 - Impegno di spesa di Euro 25.823,00 (IVA inclusa se dovuta) sul cap. 14860/2002 (accantonamento n. 100208) a favore di Eurocons - Consorzio di imprese per la realizzazione del progetto "Creazione di una rete estera per la diffusione dei prodotti delle PMI piemontesi" pag. 156

Codice 17.4**D.D. 26 giugno 2002, n. 173**

L.r. 32/87 e 21/97. Accordo di programma - Iniziative 2002 - Impegno di spesa di Euro 10.329,00 (IVA inclusa se dovuta) sul cap. 14487/02 (Accantonamento n. 100207) a favore di Biella Intraprendere S.p.A. progetto Tessile e Meccano-tessile - Est Europa pag. 156

Codice 17.4**D.D. 26 giugno 2002, n. 174**

L.R. 32/87 - Accordo di programma - Iniziative promozionali 2002 - Impegno di Euro 72.304,00 (IVA inclusa, se dovuta) sul cap. 14860/2002 (Accantonamento n. 100208) a favore del Centro Servizi PMI S.r.l. per il progetto "Centro Servizi Incubatore di aziende piemontesi in Cina" pag. 156

Codice 17.2**D.D. 15 luglio 2002, n. 200**

L.R. 31/99 - Scheda Fondo Investimenti Piemonte (FIP) - Commercio e Artigianato 1999. Comune di San Damiano D'Asti (AT). Rideterminazione del contributo ed erogazione del rispettivo 60% - cap. 25995/2000. Riduzione dell'impegno n. 3248/2000 di Euro 11.737,79. Economia di Euro 11.737,79 pag. 160

Codice 17.4**D.D. 15 luglio 2002, n. 201**

L.R. n. 32/87. Programma iniziative 2002 - Impegno di spesa di Euro 17.560,00 sul Cap. 14860/2002 (accantonamento n. 100208) a favore della Provincia di Alessandria per la realizzazione del progetto "Internazionalizzazione e Logistica" pag. 160

Codice 17.4**D.D. 15 luglio 2002, n. 202**

L.R. n. 32/87 - Programma iniziative 2002 - Impegno di spesa di Euro 493,50 (IVA inclusa) sul Cap. 14860/2002 (accantonamento n. 100208) a favore di Saima Avandero S.p.A. per la spedizione di opuscoli e materiale promozionale della Direzione Commercio e Artigianato pag. 160

Codice 17**D.D. 16 luglio 2002, n. 207**

Legge 365/2000 - Alluvione ottobre 2000 - Recupero coattivo degli acconti erogati a "Auto Imports Exports INC" e "Battaglino & C. S.r.l." pag. 162

Codice 17.2**D.D. 18 luglio 2002, n. 208**

D.D. 384/2001. Città di Biella - PQU anno 2001. Erogazione di Euro 278.886,60 a titolo di 60% del contributo pag. 162

Codice 17.1**D.D. 29 luglio 2002, n. 213**

L.R. 28/99 - art. 3 D.G.R. n. 43-29533 del 1.03.2000. Conferenza dei Servizi. Fissazione calendario delle sedute per i mesi ottobre, novembre e dicembre pag. 165

Codice 17.4**D.D. 1 agosto 2002, n. 217**

L.R. 32/77 - Impegno di spesa di Euro 20.658,00 (IVA inclusa se dovuta) sul cap. 14860/2002 (Acc. n. 100208) per apertura del Desk Componentistica Auto Torino a Lipsia pag. 167

Codice 17.4**D.D. 1 agosto 2002, n. 218**

L.R. 25/1996. Iniziative con il Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi. Impegno di spesa di Euro 10.329,00 (IVA inclusa se dovuta) sul Cap. 10476/2002 (Accantonamento n. 100206) per la partecipazione alla fiera "ISH North America" pag. 167

Codice 17.4**D.D. 1 agosto 2002, n. 219**

DOCUP Ob. 2 2002/06 Misura 1.1.b - progetto "Le terre d'acqua: promozione internazionale dei prodotti del territorio in obiettivo 2 e phasing out" presentato da Confartigianato Unione Artigiana di Vercelli in data 06.06.2002 con domanda n. 224/2. Non Ammissibile pag. 167

Codice 17.4**D.D. 1 agosto 2002, n. 220**

LL.RR. n. 32/87 e 21/97. Programma iniziative 2002 - Impegno di spesa di Euro 5.165,00 (IVA inclusa se dovuta) sul Cap. 14487/2002 (Accantonamento n. 100207) a favore della A.S.F.I.M. (Azienda speciale della CCIAA di Vercelli per l'organizzazione di una missione commerciale nei Paesi scandinavi (Finlandia e Svezia) del settore rubinetteria e valvolame pag. 167

Codice 17.4**D.D. 1 agosto 2002, n. 221**

DOCUP Ob. 2 2000/06 Misura 1.1.b - progetto "Ruolo delle imprese industriali e artigiane piemontesi del settore edile in Vietnam" presentato dall'Associazione Camera di Commercio Italia Vietnam con domanda n. 166/2. - Non ammissibile pag. 168

Codice 17.4**D.D. 1 agosto 2002, n. 222**

DOCUP Ob. 2 2000/06 Misura 1.1b - Annullamento della domanda n. 267/1 presentata dall'Associazione Italiana Albergatori di Torino -FEDERALBERGHI- relativa al progetto "Promozione Internazionale Centro Congressi Lingotto" pag. 168

Codice 17.4**D.D. 1 agosto 2002, n. 223**

L.R. 25/96 - L.R. 32/88 - Impegno di spesa di Euro 31.000,00 (IVA inclusa) sul cap. 10476/02 (Accantonamento n. 100206) di Euro 10.330,00 (IVA inclusa) sul cap. 14860/02 (Accantonamento n. 100208) a favore del Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi pag. 168

Codice 17.4**D.D. 1 agosto 2002, n. 224**

L.R. 32/87 - Programma iniziative 2002 - Impegno di spesa di Euro 67.139,00 (IVA inclusa se dovuta) sul cap. 14860/2002 (Accant. n. 100208) a favore del Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi per l'organizzazione della presenza delle aziende piemontesi al China Winitaly 2002, presso lo speciality store Great di Hong Kong e a Quingdao pag. 168

Codice 17.1**D.D. 1 agosto 2002, n. 225**

Affidamento incarico di ricerca al Prof. Roberto Caranta avente ad oggetto "La legislazione regionale in materia di commercio e artigianato dopo l'entrata in vigore della riforma del Titolo V della Costituzione". Approvazione relativa convenzione. Impegno di spesa di Euro 50.000,00 sul Cap. 14805/2002 (Acc. n. 100205 con D.G.R. 46-5138 del 21.01.2002) pag. 169

Codice 17.4**D.D. 5 agosto 2002, n. 226**

L.R. 32/87 - Programma iniziative 2002 - Impegno di spesa di Euro 5.165,00 (IVA inclusa se dovuta) sul cap. 14860/2002 (Accantonamento n. 100208) a favore del Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi per l'organizzazione di Kantsexpo 2002 - Mosca 21-25 ottobre pag. 169

Codice 17.4**D.D. 5 agosto 2002, n. 227**

L.R. 32/87 - Programma iniziative 2002. Impegno di spesa di Euro 124,00 (IVA inclusa) sul cap. 14860/2002 (accantonamento n. 100208) per la cessione di materiali di archivio RAI pag. 169

Codice 17.4**D.D. 5 agosto 2002, n. 228**

DOCUP Ob. 2 2000/06 Misura 1.1 b - Domanda n. 153/1 - Impegno di Euro 59.400,00 sul capitolo 2684/2002 (accantonamento n. 101146), impegno di Euro 97.020,00 sul capitolo 26840/2002 (accantonamento n. 101147), impegno di Euro 41.580,00 sul capitolo 26844/2002 (accantonamento n. 101148), a favore di Ascom Alessandria pag. 169

Codice 17.4**D.D. 5 agosto 2002, n. 229**

DOCUP Ob. 2 2000/06 Misura 1.1 b - Domanda n. 176/2 - Imp. di Euro 52.000,00 sul cap. 26848/02 (acc. 101149), impegno di Euro 85.260,00 sul cap. 26846/02 (acc. 101150), imp. di euro 36.540,00 sul cap. 26822/02 (acc. 101151) per zona Phasing Out a favore della CCIAA di Alessandria pag. 170

Codice 17.4**D.D. 5 agosto 2002, n. 230**

DOCUP Ob. 2 2000/06 Misura 1.1 b - Domanda n. 152/2 - Imp. di Euro 70.200,00 sul cap. 26842/02 (acc. 101146), imp. di Euro 114.660,00 sul cap. 26840/02 (acc. 101147), imp. di Euro 49.140,00 sul capitolo 26844/02 (acc. 101148) per zona obiettivo 2 a favore di API Alessandria pag. 171

Codice 17.4**D.D. 5 agosto 2002, n. 231**

DOCUP Ob. 2 2000/06 Misura 1.1 b - Domanda n. 152/1 - Imp. di Euro 89.280,00 sul cap. 26842/02 (acc. 101146), imp. di Euro 145.824,00 sul cap. 26840/02 (acc. 101147), imp. di Euro 62.496,00 sul capitolo 26844/02 (acc. 101148) per zona obiettivo 2 a favore di Api Alessandria pag. 171

Codice 17.4**D.D. 5 agosto 2002, n. 232**

DOCUP Ob. 2 2000/06 Misura 1.1 b - Domanda n. 176/1 - Imp. di Euro 90.000,00 sul cap. 26842/02 (acc. 101146), imp. di Euro 147.000,00 sul cap. 26840/02 (acc. 101147), imp. di Euro 63.000,00 sul capitolo 26844/02 (acc. 101148) per zona obiettivo 2. a favore della CCIAA di Alessandria pag. 172

Codice 17.4**D.D. 5 agosto 2002, n. 233**

DOCUP Ob. 2 2000/06 Misura 1.1 b - Domanda n. 230/01 - Imp. di Euro 9.938,00 cap. 26842/02 (acc. 101146), imp. di Euro 16.232,00 cap. 26840/02 (acc. 101147), imp. di Euro 6.957,00 cap. 26844/02 (acc. 101148) per zona ob. 2. Imp. di Euro 23.189,00 cap. 26848/02 (acc. 101149), impegno di Euro 37.876,00 cap. 26846/02 (acc. 101150), imp. di Euro 16.233,00 cap. 26822/02 (acc. 101151) per zona Phasing Out a favore della Provincia di AL pag. 172

Codice 17.4**D.D. 5 agosto 2002, n. 234**

DOCUP Ob. 2 2000/06 Misura 1.1 b - Domanda n. 205/2 - Imp. di Euro 17.250,00 cap. 26842/02 (acc. 101146), imp. di Euro 28.175,00 cap. 26840/02 (acc. 101147), imp. di Euro 12.075,00 cap. 26844/02 (acc. 101148) zona ob. 2. Imp. di Euro 17.250,00 cap. 26848/02 (acc. 101149), impegno di Euro 28.175,00 cap. 26846/02 (acc. 101150), imp. di Euro 12.075,00 cap. 26822/00 (acc. 101151) zona Phasing Out a favore di CNA Cuneo pag. 173

Codice 17.4**D.D. 5 agosto 2002, n. 235**

DOCUP Ob. 2 2000/06 Misura 1.1 b - Domanda n. 566/1 - Imp. di Euro 31.035,00 cap. 26842/02 (acc. 101146), imp. di Euro 50.691,00 cap. 26840/02 (acc. 101147), imp. di Euro 21.725,00 cap. 26844/02 (acc. 101148) zona ob. 2. Imp. di Euro 24.385,00 cap. 26848/02 (acc. 101149), impegno di Euro 39.829,00 cap. 26846/02 (acc. 101150), imp. di Euro 17.069,00 cap. 26822/02 (acc. 101151) zona Phasing Out a favore di CECCP pag. 174

Codice 17.4**D.D. 5 agosto 2002, n. 236**

DOCUP Ob. 2 2000/06 Misura 1.1 b - Domanda n. 87/1 - Imp. di Euro 61.610,00 sul cap. 26842/02 (acc. 101146), imp. di Euro 100.629,00 sul cap. 26840/02 (acc. 101147), imp. di Euro 43.127,00 sul capitolo 26844/02 (acc. 101148) zona ob. 2. Imp. di Euro 28.060,00 sul cap. 26848/02 (acc. 101149), impegno di Euro 45.832,00 sul cap. 26846/02 (acc. 101150), imp. di Euro 19.642,00 sul cap. 26822/02 (acc. 101151) zona Ph Out per CCIAA (AL)

pag. 174

Codice 17.4**D.D. 5 agosto 2002, n. 237**

DOCUP Ob. 2 2000/06 Misura 1.1 b - progetto "IES Servizio Per Internazionalizzazione delle PMI della provincia di Torino" presentato da Provincia di Torino con domanda n. 263/1 - Non ammissibile

pag. 175

Codice 17.1**D.D. 5 agosto 2002, n. 238**

L.R. 12.11.1999, n. 28. Acquisto per l'Osservatorio Regionale del Commercio di due aggiornamenti semestrali, dell'adeguamento dell'archivio guida, nonché del pagamento del canone di manutenzione del servizio banca dati Infocamere riferito al registro imprese delle Camere di Commercio. Impegno di spesa Euro 9.079,49 - Cap. n. 14805/2002 (Accantonamento n. 100205 con D.G.R. 46-5138 del 21.01.2002)

pag. 175

COMUNITA' MONTANE**Codice 14.4****D.D. 17 settembre 2002, n. 668**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 51. Utilizzo del Fondo Regionale per la Montagna - Impegno e ripartizione alle Comunità Montane del Piemonte della somma di Euro 3.436.916,10 sul Capitolo 23250/2002 e di Euro 616.242,75 sul Capitolo 23251/2002 - Saldo anno 2002

pag. 95

Codice 14.4**D.D. 25 settembre 2002, n. 696**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, art. 48. Iniziative della Giunta regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Assegnazione di risorse alle Comunità Montane. Impegno di Euro 203.976,00 (Cap. 23251/02) - Acc. 101062

pag. 106

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**Codice 14.3****D.D. 30 luglio 2002, n. 560**

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti Pubblici - Contributo in conto capitale per opere di approvvigionamento idrico e distribuzione acqua per abbeveraggio all'Alpe "Liun-Spartur" - secondo progetto - Beneficiario: Comune di Brosso - Numero AGEA04150143149 - Spesa ammessa Euro 3.689,93 - Contributo concedibile Euro 1.844,97

pag. 86

Codice 14.3**D.D. 30 luglio 2002, n. 561**

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti Pubblici - Contributo in conto capitale per opere di approvvigionamento idrico e distribuzione acqua per abbeveraggio all'Alpe "Reali" - secondo progetto - Beneficiario: Comune di Brosso - Numero AGEA: 04150143172 - Spesa ammessa Euro 3.206,83 - Contributo concedibile Euro 1.603,42

pag. 86

Codice 14.3**D.D. 30 luglio 2002, n. 562**

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti Pubblici - Contributo in conto capitale per adeguamento e ristrutturazione fabbricati all'Alpe "Borgata" - Beneficiario: Comune di Sestriere - Numero AGEA: 04150141838 - Spesa ammessa Euro 32.068,30 - Contributo concedibile Euro 16.034,15

pag. 86

Codice 14.3**D.D. 30 luglio 2002, n. 563**

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti Pubblici - Contributo in conto capitale per adeguamento e ristrutturazione fabbricati all'Alpe "Grange Des Alpes" - Beneficiario: Comune di Sestriere - Numero AGEA 04150141853 - Spesa ammessa Euro 44.834,50 - Contributo concedibile Euro 22.417,25

pag. 86

Codice 14.3**D.D. 30 luglio 2002, n. 564**

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti Pubblici - Contributo in conto capitale per adeguamento e ristrutturazione fabbricati all'Alpe "Cristove" - Beneficiario: Comune di Fenesselle - Numero AGEA: 04150142000 - Spesa ammessa Euro 49.115,05 - Contributo concedibile Euro 24.557,53

pag. 86

Codice 14.6**D.D. 30 luglio 2002, n. 565**

L.r. 8/84 - Approvazione bozza di contratto per l'affidamento della fornitura di n. 500 D.P.I. "Scarponi antincendio" per gli operatori del Servizio Antincendi Boschivi pag. 86

Codice 14.6**D.D. 30 luglio 2002, n. 566**

Spese per attrezzature, impianti, mezzi di prevenzione e di trasporto, assistenza logistica ed opere connesse alle attività di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi, art. 6 L.r. 09.06.1994, n. 16 - Riprogrammazione del parco radio in dotazione al Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte - Impegno di Euro 15.120,00 sul Cap. di Bilancio 23025/2002 pag. 86

Codice 14.6**D.D. 30 luglio 2002, n. 567**

Spese per attrezzature, impianti, mezzi di prevenzione e di trasporto, assistenza logistica ed opere connesse alle attività di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi, art. 6 L.r. 09.06.1994, n. 16 - Acquisizione di ulteriori Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) da destinare agli operatori del Servizio Antincendi Boschivi - Impegno di Euro 58.716,00 sul Cap. di Bilancio 23025-2002 pag. 87

Codice 14**D.D. 30 luglio 2002, n. 568**

D.G.R. n. 60-6306 del 10/06/2002. Azioni d'iniziativa della Giunta Regionale per l'anno 2002 ai sensi dell'art. 51, comma 1, lettera b) della legge regionale 2 luglio 1999 n. 16. Assegnazione contributo a titolo di concorso nelle spese per l'attività di rappresentanza agli Enti associati all'UNCEM - delegazione piemontese. Impegno e liquidazione di Euro 51.646,00 (cap. 23251/2002) pag. 87

Codice 14**D.D. 30 luglio 2002, n. 569**

D.G.R. n. 60-6306 del 10/06/2002. Azioni d'iniziativa della Giunta regionale per l'anno 2002 ai sensi dell'art. 51, comma 1, lettera b), della legge regionale 2 luglio 1999 n. 16. Impegno complessivo di Euro 20.659,00 (cap. 23251/2002) pag. 87

Codice 14.3**D.D. 31 luglio 2002, n. 570**

Legge regionale n. 63/78 e succ. mod. ed integr. - Fornitura di un caricatore frontale tipo "Dalmasso" con impianto oleodinamico supplementare completo di accessori e di un rimorchio da applicare a trattore, entrambi per il vivaio forestale regionale "Gambarello" di Chiussà Pesio (CN) - Affidamento a trattativa privata - Spesa di Euro 9.991,08 sul Cap. 13766/2002 pag. 88

Codice 14.3**D.D. 31 luglio 2002, n. 575**

Legge regionale n. 63/78 e succ. mod. ed integr. - Fornitura di un decespugliatore a ruote, per il vivaio forestale regionale "Fenale" di Albano Verellese. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 1.274,48 capitolo n. 13766/2002 pag. 88

Codice 14.3**D.D. 5 agosto 2002, n. 576**

Legge regionale n. 63/78 e succ. mod. ed integr. - Fornitura di un programma per la gestione del magazzino dei vivai forestali regionali. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 3.088,80 capitolo n. 23100/2002 pag. 89

Codice 14.3**D.D. 8 agosto 2002, n. 594**

Legge regionale n. 63/78 e succ. mod. ed integr.. Fornitura di tubazioni in lamiera ondulata, per i cantieri forestali regionali, dell'area territoriale di Alessandria. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 8.214,85 capitolo n. 23100/2002 pag. 89

Codice 14.3**D.D. 9 agosto 2002, n. 598**

Legge regionale n. 63/78 e succ. mod. ed integr.. Fornitura di pneumatici per il trattore - Goldoni - in dotazione del vivaio forestale regionale di -Fenale- di Albano Verellese. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 649,54 capitolo n. 13766/2002. Revoca D.D. n. 437 del 07/06/2002 pag. 89

Codice 14.6**D.D. 20 agosto 2002, n. 613**

Legge regionale 4.9.1979 n. 57 art. 14 - Ditta Comune di Villetta - Comune di Villetta (VB) - Località "Scopello-V° lotto" - Tipo d'intervento: taglio piante di alto fusto pag. 90

Codice 14.6**D.D. 20 agosto 2002, n. 614**

Legge regionale 4.9.1979 n. 57 art. 14 - Ditta Cirillo Jean Claude - Comune di Bognanco (VB) - Località "Cimaloro" - Tipo d'intervento: taglio piante di alto fusto pag. 90

Codice 14.4**D.D. 29 agosto 2002, n. 622**

Legge Regionale 72/95 art. 21 - Iniziative della Giunta Regionale - progetto "Intervento naturalistico vegetazionale nella fascia fluviale del Po - tratto montano Cuneese". Beneficiaria la Comunità Montana Valli Po Bronda Infernotto (CN). Reimpegno di Euro 61.458,37 (Cap. 23252/2002) pag. 90

Codice 14.6**D.D. 30 agosto 2002, n. 624**

Legge regionale 4.9.1979 n. 57 art. 14 - Ditta Maccagno Giovanni - Comune di Bognanco (VB) - Località "La Varda" - Tipo d'intervento: taglio piante di alto fusto - Richiesta proroga alla Determinazione Dirigenziale n. 573 del 7 giugno 2000 pag. 90

Codice 14.6**D.D. 30 agosto 2002, n. 625**

Legge regionale 9.8.1989 n. 45 - Ditta Comunità Montana Valle Antrona - Comuni di Seppiana e Montescheno (VB) - Località "Alpe Zonca" - Tipo d'intervento: realizzazione pista agro-silvo-pastorale per l'Alpe Zonca. Richiesta proroga termine lavori di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 358 del 29 aprile 1998 pag. 91

Codice 14.6**D.D. 30 agosto 2002, n. 626**

Legge regionale 4.9.1979 n. 57 art. 14 - Ditta Bedoni Marco - Comune di San Maurizio D'Opaglio (NO) - Località "Prapiano" - Tipo d'intervento: taglio piante di alto fusto pag. 91

Codice 14.4**D.D. 30 agosto 2002, n. 627**

Legge Regionale 2.07.1999 n. 16 art. 29 - Progetto integrato "Valorizzazione integrata del settore turistico ricettivo della Comunità Montana Alta Val Tanaro". Beneficiaria la Comunità Montana Alta Val Tanaro (CN). Impegno di Euro 156.099,10 (Cap. 23252/02 per Euro 41.938,80 e Cap. 23251/02 per Euro 114.160,30) pag. 91

Codice 14**D.D. 2 settembre 2002, n. 630**

Reg. (CE) n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Azione i.3 "Miglioramento e razionalizzazione della raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura". Correzione di errori materiali compiuti nella stesura della graduatoria dei soggetti richiedenti un contributo approvata con D.D. n. 404 del 27 maggio 2002 pag. 91

Codice 14.4**D.D. 2 settembre 2002, n. 631**

Legge regionale 09.08.1989, n. 45 - Autorizzazione alla Ditta L.I.F.T. S.p.A. da Limone Piemonte (CN) per modificazione suolo necessaria al miglioramento di una pista da sci in Comune di Limone Piemonte - località "Lagone" pag. 91

Codice 14.4**D.D. 2 settembre 2002, n. 632**

Legge regionale 09.08.1989, n. 45 - Ditta: Comune di Roburent (CN) - Proroga al 08.05.2005 del D.P.G.R. n. 9775 in data 14.10.1987 per ultimazione lavori di realizzazione terrapieno da adibire a parcheggio in Comune di Roburent - località "Capoluogo" pag. 92

Codice 14.4**D.D. 2 settembre 2002, n. 633**

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione al Comune di Acceglio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Acceglio - località "monte Midia" pag. 93

Codice 14.4**D.D. 2 settembre 2002, n. 634**

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Gallesio Teresio da Castelletto Uzzone (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Castelletto Uzzone - località "cerrato" pag. 93

Codice 14.4**D.D. 2 settembre 2002, n. 635**

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione al Comune di Sampeyre (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Sampeyre - località "regione Preit" pag. 93

Codice 14.4**D.D. 2 settembre 2002, n. 636**

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione al Comune di Sampeyre (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Sampeyre - località "Raye - Preit - Bellocchio" pag. 93

Codice 14.4**D.D. 2 settembre 2002, n. 637**

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione al Comune di Sampeyre (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Sampeyre - località "pian Salserre - Tenou" pag. 93

Codice 14.1**D.D. 3 settembre 2002, n. 638**

Reg. (CE) n. 1257/1999 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura N Azione N1 (Interventi a sostegno dell'attività culturale e ricreativa a favore della popolazione in età scolare) - "Piani operativi annuali" 2002 - Approvazione "quadro finanziario riepilogativo" - Impegno e liquidazione di Euro 330.015,96 (cap. 23353/2002) a favore delle Comunità Montane del Piemonte pag. 93

Codice 14.4**D.D. 4 settembre 2002, n. 639**

Reg. CEE 2081/93 - ob 5b - Misura II.2 - Lotta contro l'erosione e prevenzione delle calamità naturali - D.G.R. n. 199-13190 del 21.10.1996 - Beneficiaria la Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana (CN) - Reimpegno di Euro 3.667,37 sul Capitolo 23326/2002; di Euro 12.664,70 sul Capitolo 23335/2002 e di Euro 9.569,24 sul Capitolo 23345/2002 pag. 93

Codice 14**D.D. 9 settembre 2002, n. 650**

Iniziativa comunitaria Interreg III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra) - Comitato di Programmazione del 05/07/2002 - Finanziamento dei progetti approvati. Impegno acconto quota di Euro 226.915,00 - capitolo 23257/02 (stato) - e di Euro 2.899,00 - capitolo 23253/02 (regione) - pag. 93

Codice 14.6**D.D. 10 settembre 2002, n. 653**

Licitazione privata per l'affidamento di servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale da svolgersi a mezzo elicotteri - Indizione della gara ed approvazione del Capitolato Speciale d'Appalto - Lotto Nord pag. 94

Codice 14**D.D. 11 settembre 2002, n. 654**

Legge Regionale 2.07.1999 n. 16, comma 1, lett. b). Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta regionale - D.G.R. n. 60-6309 del 10.06.2002. Contributo al "Consorzio per la Formazione Professionale delle attività di Montagna" FORMONT per le iniziative del 2002, Anno Internazionale delle Montagne. Impegno di Euro 25.823,00 (cap. 23251/02) pag. 94

Codice 14.3**D.D. 11 settembre 2002, n. 655**

Legge regionale n. 63/78 e succ. mod. ed integr. - Fornitura di n. 3.000 buoni carburante per il funzionamento delle attrezzature e dei macchinari in dotazione alle squadre forestali, per l'esecuzione dei lavori eseguiti in amministrazione diretta. - Affidamento a trattativa privata. - Spesa di Euro 29.276,00 - Cap. 13766/2002 pag. 94

Codice 14**D.D. 11 settembre 2002, n. 656**

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura I 2b - Miglioramento castagneti da frutto - Campagna 2001 - Non accoglimento richiesta di riesame del provvedimento di non ammissibilità presentata da Dalmasso Luigi pag. 95

Codice 14.4**D.D. 13 settembre 2002, n. 661**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29 - D.G.R. n. 50-5236 del 04.02.2002. Progetto Integrato "Interventi di strutturazione turistica nei Comuni di Cigliè e Rocca Cigliè". Beneficiaria la Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana (CN). Approvazione progetto esecutivo dell'importo di Euro 58.531,25 pag. 95

Codice 14.7**D.D. 16 settembre 2002, n. 663**

Liquidazione indennità di trasferta e rimborso spese per il personale di ruolo. Cap. 10250/2002 - Euro 152,74 (Imp. n. 64) pag. 95

Codice 14.4**D.D. 17 settembre 2002, n. 669**

Spese obbligatorie relative al Personale regionale - Liquidazione e pagamento delle indennità di trasferta al Personale assegnato al Settore Economia Montana - Sede di Cuneo - Periodo: Giugno / Agosto 2002 - Importo di Euro 809,17 sul Capitolo 10250/2002 pag. 100

Codice 14.3**D.D. 18 settembre 2002, n. 672**

Legge regionale n. 63/78 e successive modificazioni ed integrazioni. Spese relative alla manutenzione ordinaria e/o straordinaria dei mezzi e delle attrezzature forestali e vivaistiche utilizzati per la realizzazione dei lavori forestali eseguiti in amministrazione diretta. Liquidazione spese di Euro 2.475,44 Capitolo n. 13766/2002, impegno n. 2112 pag. 100

Codice 14.7**D.D. 19 settembre 2002, n. 674**

Legge n. 752/85 e L.R. 10/02 - riconoscimento della Tartufaia controllata in Comune di Montiglio Monferrato condotta dal Sig. Arscone Rino pag. 100

Codice 14.7**D.D. 19 settembre 2002, n. 675**

Legge n. 752/85 e L.R. 10/02 - riconoscimento della Tartufaia controllata "Consorzio trifola da Scursleng" - Scurzolengo (AT) pag. 100

Codice 14.3**D.D. 20 settembre 2002, n. 678**

L.R. 16/99 art. 29 - Prog. Spec. Integr. "Lavori di ristrutturazione locali sottotetto per la realizzazione di un polo periferico per la valorizzazione dei prodotti tipici" - Risorse ordinarie anno 2000 - Convenzione tra la Comunità Montana Dora Baltea Canavesana ed il soggetto privato "Cantina Produttori Nebbiolo di Carema Soc. Coop. a.r.l. - Operatività della convenzione e comodato per la realizzazione del progetto pag. 101

Codice 14.4**D.D. 23 settembre 2002, n. 684**

Legge 16 dicembre 1985, n. 752 - art. 3 - Legge regionale 12 marzo 2002, n. 10 - art. 3. Rinnovo riconoscimento tartufaia controllata in Comune di Montà d'Alba (CN) - Ditta Valsania Ernesto e Valsania Maria da Montà d'Alba pag. 101

Codice 14.7**D.D. 23 settembre 2002, n. 685**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comune di Mondovì - Comune: Mondovì (CN) - Tipo di intervento: autorizzazione alla realizzazione del Progetto Funicolare "Breopiazza" pag. 101

Codice 14.7**D.D. 23 settembre 2002, n. 686**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Società Sciovie Lusentino Moncucco S.r.l. - Comune: Domodossola (VB) - Tipo di intervento: autorizzazione per costruzione sciovia a fune alta, ad attacchi fissi con traini monoposto, denominata "Sciovia Moncucco" pag. 102

Codice 14.7**D.D. 23 settembre 2002, n. 687**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: L.I.F.T. S.p.A. - Comune: Limone Piemonte (CN) - Località: Vallone Gherra - Tipo di intervento: autorizzazione al rinnovo vita tecnica sciovia a fune alta denominata "Pian Leone" pag. 103

Codice 14.4**D.D. 23 settembre 2002, n. 688**

Legge 16 dicembre 1985, n. 752 - art. 3 - Legge regionale 12 marzo 2002, n. 10 - art. 3. Rinnovo riconoscimento tartufaia controllata sita nei Comuni di Paroldo e Roascio (CN) - Ditta Margaria Francesco da Ceva (CN) pag. 103

Codice 14.4**D.D. 23 settembre 2002, n. 689**

Legge 16 dicembre 1985, n. 752 - art. 3 - Legge regionale 12 marzo 2002, n. 10 - art. 3. Riconoscimento tartufaia controllata in Comune di Paroldo (CN) - Ditta Margaria Francesco da Ceva (CN) pag. 104

Codice 14**D.D. 23 settembre 2002, n. 690**

Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale - Art. 66 (Vercelli, Novara); art. 67 (Torino, Cuneo, Alessandria, Asti) - Proroga al termine dell'esercizio di pascolo. Autunno 2002 pag. 104

Codice 14**D.D. 24 settembre 2002, n. 693**

Spese per l'acquisto di autovetture necessarie per lo svolgimento delle attività di interesse regionale da parte del CFS della Regione Piemonte in attuazione della convenzione in atto. Affidamento alla ditta Concessionaria Fiat Viva della fornitura al Corpo Forestale dello Stato di otto Fiat Panda 4x Trekking. Impegno della somma complessiva di Euro 76.316,80 sul capitolo 23210/02 pag. 105

Codice 14**D.D. 25 settembre 2002, n. 695**

Approvazione contratto di ricerca tra la Regione Piemonte ed il C.N.R.-I.R.P.I. Perugia, relativo a "Ricerche sul lago epiglaciale del Rocciamelone" (Comune di Novalesa - Prov. Torino). Impegno di Euro 10.000 o.f.i. (cap. 13847/02 - Acc. n. 100330) pag. 105

Codice 14.3**D.D. 27 settembre 2002, n. 701**

Legge Regionale n. 12/79, art. 3 - Affidamento all'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - S.p.A. di Torino dell'incarico per la realizzazione del progetto "Programma biennale di attività di formazione per operatori forestali" - Impegno della somma di Euro 92.970,00= (Cap. 10872/2002) relativa al primo annuo di attività (2002-2003) pag. 108

Codice 14.3**D.D. 27 settembre 2002, n. 702**

Legge Regionale n. 63/78 articolo n. 25. Spese di divulgazione in campo forestale, allestimento manifestazioni fieristiche. Impegno della somma di Euro 30.000,00 - Cap. 13847/2002 pag. 108

Codice 14.3**D.D. 27 settembre 2002, n. 704**

Legge Regionale n. 12/79, art. 3 - Affidamento all'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - S.p.A. di Torino dell'incarico per la realizzazione del progetto "Gestione delle tartufaie sperimentali" - Impegno della somma di Euro 25.820,00 (Cap. 10872/02) pag. 109

Codice 14.3**D.D. 27 settembre 2002, n. 705**

L.R. 04.09.1979, n. 57 e D.G.R. 18.09.2000 n. 66-884. Ditta: Pasquet Ferruccio - Comune: Torre Pellice (TO) - Località: Chiotin - Tipo d'intervento: Lavori di utilizzazione forestale in boschi d'alto fusto pag. 109

Codice 14.3**D.D. 27 settembre 2002, n. 706**

L.R. 04.09.1979, n. 57 e D.G.R. 18.09.2000 n. 66-884. Ditta: Comune di San Giorio di Susa - Comune: San Giorio di Susa (TO) - Località: Sapei - Tipo d'intervento: Lavori di utilizzazione forestale in boschi d'alto fusto. Rinnovo della D.D. n. 855 del 23.11.1998 pag. 109

Codice 14.4**D.D. 30 settembre 2002, n. 709**

Reg. (CE) n. 1257/1999 - Determinazione dirigenziale n. 639 del 18.10.2001 di approvazione della graduatoria regionale di finanziamento della Misura R - Azione R1 - "Ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole" - Rettifica pag. 109

Codice 14.3**D.D. 1 ottobre 2002, n. 711**

R.d. 3267/1923 e l.r. 45/1989. Ditta: Comune di Chiomonte - Comune: Chiomonte - Località: Pian Mesdì e Pian del Fraiss - Lavori: Collegamento tra la Pista da Sci n. 1 e la pista Martinetto con ampliamento innevamento programmato pag. 109

Codice 14.3**D.D. 1 ottobre 2002, n. 712**

R.d. 3267/1923 e l.r. 45/1989. Ditta: Basile Adelchi e Lacci Grazia. - Comune di Avigliana (TO) - Svincolo deposito cauzionale di Euro 516,46= (lire 1.000.000) - Fondi capitoli 40160/2002 pag. 110

Codice 14.4**D.D. 1 ottobre 2002, n. 713**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. D.G.R. n. 68-3237 del 11 giugno 2001. Progetto Integrato "Realizzazione di struttura polivalente per la promozione del territorio in area adiacente all'autostrada A5 Torino-Aosta - casello di Quincinetto". Beneficiaria la Comunità Montana Dora Baltea Canavesana (TO) - Rinuncia al contributo di Euro 258.228,45 (lire 500.000.000) pag. 110

Codice 14.3**D.D. 1 ottobre 2002, n. 715**

Capitolo n. 13766/2002, integrazione di Euro 6.301,15 (D.D. n. 466 del 18.06.2002, impegno n. 2118) per ulteriore fornitura di materiale vario (motoseghe e ricambi Stihl ed altri macchinari e attrezzature) necessario agli operai addetti all'esecuzione dei lavori forestali eseguiti in amministrazione diretta pag. 111

Codice 14.3**D.D. 1 ottobre 2002, n. 716**

L.r. n. 63/78 e s.m.i. - D.D. n. 464 del 18.06.2002 (Attività di ricerca e divulgazione anno 2002 della Direzione Economia Montana e Foreste). - Incarico alla ATL Agenzia Turistica Locale del Canavese e Valli di Lanzo, di realizzare un opuscolo intitolato: "Le Passeggiate nel Canavese, nelle Valli di Lanzo e nella Val Ceronda e Casternone" - Impegno di Euro 18.000,00, o.f.i., sul capitolo n. 13847/2002 pag. 111

Codice 14.3**D.D. 1 ottobre 2002, n. 717**

Capitolo n. 13766/2002, integrazione di Euro 1.501,63 (D.D. n. 384 del 20.05.2002, impegno n. 1448) per ulteriore fornitura di scarponi antinfortunistici necessari agli operai addetti all'esecuzione dei lavori forestali eseguiti in amministrazione diretta pag. 111

Codice 14.3**D.D. 1 ottobre 2002, n. 718**

Legge Regionale n. 10 del 12.03.2002. Articolo n. 2, comma d). Contributi a favore delle Province per l'organizzazione e lo svolgimento di fiere, mostre, manifestazioni e convegni riguardanti il tartufo e la tartuficoltura - Impegno e liquidazione della somma di Euro 38.185,00 Cap. 14880/2002 pag. 111

Codice 14.3**D.D. 2 ottobre 2002, n. 723**

Legge regionale 12/10/1978, n. 63, art. 23 e succ. modif. ed integr. - CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria art. 22. Corso di formazione per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - Impegno della somma di Euro 1.600,00=. Capitolo 23100/anno 2002 pag. 112

Codice 14.3**D.D. 2 ottobre 2002, n. 724**

Capitolo n. 13766/2002, integrazione di Euro 230,94 (D.D. n. 434 del 05.06.2002, impegno n. 1839) per ulteriore fornitura di dispositivi di protezione individuali per operatori di motosega e decespugliatore pag. 112

Codice 14.3**D.D. 3 ottobre 2002, n. 725**

Capitolo n. 13766/2002, integrazione di Euro 12.267,22 (D.D. n. 422 del 31.05.2002, impegno n. 1745 - D.D. n. 462 del 18.06.2002, impegno n. 2113; D.D. n. 470 del 19.06.2002, impegno n. 2120) per la fornitura di: attrezzature varie, guanti antinfortunistici, catene per motoseghe, attrezzature e motoseghe Husqvarna, necessari agli operai addetti all'esecuzione dei lavori forestali eseguiti in amministrazione diretta pag. 113

Codice 14**D.D. 3 ottobre 2002, n. 727**

Iniziativa Comunitaria INTERREG III A - Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra) - Attribuzione d'incarico relativo all'assolvimento, nell'ambito del Segretariato Tecnico Congiunto, di compiti a supporto dell'Autorità di Pagamento del Programma. Impegno di spesa di Euro 48.054,00 sul cap. 23238/02 pag. 113

Codice 14.3**D.D. 3 ottobre 2002, n. 729**

Legge regionale n. 63/78 e succ. mod. ed integrazioni. Fornitura di pneumatici per il trattore forestale Same Explorer 80HP 4x4 in dotazione all'area territoriale di Cuneo. - Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 3.153,36 - Capitolo n. 13766/2002 pag. 113

Codice 14.3**D.D. 3 ottobre 2002, n. 730**

Legge regionale n. 63/78 e succ. mod. ed integrazioni. Fornitura di semi forestali per i vivai forestali regionali "Gambarello" di Chiusa Pesio (CN), "Carlo Alberto" di Fenestrelle (TO) e "Fenale" di Albano Verellese (VC) - Impegno della somma di Euro 23.500,00 sul capitolo n. 23100/2002 pag. 114

Codice 14**D.D. 3 ottobre 2002, n. 731**

Noleggio e allestimento area sportiva per partecipazione al "39° Salone Europeo della Montagna" - Torino 10-13 ottobre 2002. Affidamento a Lingotto Fiere S.p.A. - Impegno di spesa Euro 195.759,00 (cap. 23251/02 Euro 180.759,00 - cap. 12730/02 Euro 15.000,00) pag. 114

Codice 14.4**D.D. 4 ottobre 2002, n. 733**

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Bianco Giacinto Dario da Calizzano (SV) per taglio per piante d'alto fusto radicate in Comune di Garessio (CN) - Località "cascina Colla" pag. 115

Codice 14.7**D.D. 4 ottobre 2002, n. 734**

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: O.R.M.I.G. S.p.A. - Comune: Ovada (AL) - Svincolo deposito cauzionale pag. 115

Codice 14.7**D.D. 4 ottobre 2002, n. 735**

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Botto Maria Carla erede di Polo Aldo - Comune: Acqui Terme (AL) - Svincolo deposito cauzionale pag. 115

Codice 14.7**D.D. 4 ottobre 2002, n. 736**

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Cavo Carlo e Cassano Teresina - Comune: Gavi (AL) - Svincolo deposito cauzionale pag. 115

Codice 14.7**D.D. 4 ottobre 2002, n. 737**

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Falomo Bernarduzzi Giacomo - Comune: Villalvernia (AL) - Svincolo deposito cauzionale pag. 115

Codice 14.7**D.D. 4 ottobre 2002, n. 738**

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Gallese Ester - Comune: Cassinascio (AT) - Svincolo deposito cauzionale pag. 115

Codice 14.7**D.D. 4 ottobre 2002, n. 739**

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Marchelli Pietro - Comune: Basaluzzo (AL) - Svincolo deposito cauzionale pag. 115

Codice 14.7**D.D. 4 ottobre 2002, n. 740**

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Percivalle Teresa - Comune: Cassano Spinola (AL) - Svincolo deposito cauzionale pag. 115

Codice 14.7**D.D. 4 ottobre 2002, n. 741**

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Picco Felice e Arduino Orsolina - Comune: Arona (NO) - Svincolo deposito cauzionale pag. 115

Codice 14.7**D.D. 4 ottobre 2002, n. 742**

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Poggi Fiorindo - Comune: Costa Vescovato (AL) - Svincolo deposito cauzionale pag. 115

Codice 14.7**D.D. 4 ottobre 2002, n. 743**

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Tacchino Giuseppe e Cazzadore Pier Claudia - Comune: Castelletto D'Orba (AL) - Svincolo deposito cauzionale pag. 115

Codice 14.7**D.D. 4 ottobre 2002, n. 744**

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Automazioni Industriali B.R.C. S.p.A. - Comune: Acqui Terme (AL) - Svincolo deposito cauzionale pag. 116

Codice 14.7**D.D. 4 ottobre 2002, n. 745**

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Paladino Zoretta erede di Sheaf Charles Alfred - Comune: Genova - Svincolo deposito cauzionale pag. 116

Codice 14.7**D.D. 4 ottobre 2002, n. 746**

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: AFIM S.p.A. - Comune: Milano - Svincolo deposito cauzionale pag. 116

Codice 14.7**D.D. 4 ottobre 2002, n. 747**

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Barbero Mario - Comune: Morsasco (AL) - Svincolo deposito cauzionale pag. 116

Codice 14.7**D.D. 4 ottobre 2002, n. 748**

Spese di funzionamento anno 2002 - Cap. 10430/2002 - Impegno di Euro 15,48 pag. 116

Codice 14.7**D.D. 4 ottobre 2002, n. 749**

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Garibaldi Enrico - Comune: Cabella Ligure (AL) - Località: Malga di Costa Rivazza - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto pag. 116

Codice 14.7**D.D. 7 ottobre 2002, n. 750**

Legge Regionale 2.07.1999 n. 16, art. 37; finanziamento del programma pluriennale di sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale delle Comunità Montane. Impegno della somma di Euro 5.164.568,00 (cap. 23239/02); assegnazione ed erogazione pag. 116

Codice 14.2**D.D. 7 ottobre 2002, n. 752**

Affidamento prosecuzione attività di sperimentazione e informazione sulla pioppicoltura e l'arboricoltura da legno alla ditta Compagnia delle Foreste di Arezzo - Impegno di Euro 9.950 sul capitolo 13847/02 pag. 118

Codice 14**D.D. 8 ottobre 2002, n. 760**

Reg. (CE) n. 1257/1999 - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura T - Azione 2 "Studi connessi alla tutela dell'ambiente in relazione alla selvicoltura" - Progetto "Gestione e promozione delle risorse forestali - GESFOR" - Nomina delle Commissioni Tecniche regionali relative al gruppo gruppo di Piani Forestali Territoriali pag. 118

Codice 14.4**D.D. 8 ottobre 2002, n. 762**

Legge regionale 09.08.1989, n. 45 - Proroga al 05.09.2004 per ultimazione lavori di realizzazione di un sottopasso in Comune di Roccaforte Mondovì (CN) - località "scarrone del lupo" - Ditta: Cabinovie di Lurisia S.p.A. pag. 119

Codice 14.4**D.D. 8 ottobre 2002, n. 763**

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Ballatore Giovanni da Brossasco (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Sampeyre (CN) - località "grange tatassot" pag. 119

Codice 14.4**D.D. 8 ottobre 2002, n. 764**

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Macagno Claudio da Peveragno (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Peveragno - località "Pradeboni - Capirun" pag. 119

Codice 14.4**D.D. 9 ottobre 2002, n. 765**

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Bologna Piero da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Garessio - località "cascina Fasiani" pag. 119

Codice 14.3**D.D. 9 ottobre 2002, n. 767**

Legge regionale n. 63/78 e succ. mod. ed integr.. Sostituzione dell'impianto di refrigerazione presso il vivaio forestale regionale "Gambarello" di Chiusa Pesio. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 5.844,96 Capitolo n. 23100/2002 pag. 119

Codice 14.1**D.D. 11 ottobre 2002, n. 769**

Iniziativa Comunitaria LEADER + 2000-2006. Decisione C.E. C/2001/3558 del 19.11.01. Approvazione Piano Finanziario del Gal Valli Gesso Vermenagna Pesio per Misura e per fondo pag. 120

Codice 14.1**D.D. 11 ottobre 2002, n. 770**

Programma di Iniziativa comunitaria (PIC) Interreg III A Italia-Francia (Alcotra) - Parziale integrazione della Determinazione Dirigenziale n. 673 del 19.09.2002 pag. 120

Codice 14**D.D. 11 ottobre 2002, n. 771**

Iniziativa Comunitaria LEADER + 2000-2006. Decisione C.E. C/2001/3558 del 19.11.01. Impegno di spesa di Euro 50.877,00 sul cap. 23279/02 e di Euro 101.756,00 sul cap. 23281/02 a favore del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio pag. 120

Codice 14**D.D. 11 ottobre 2002, n. 772**

Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) INTER-REG III A Italia-Francia (Alcotra) - Parziale integrazione della Determinazione Dirigenziale n. 727 del 3.10.2002 pag. 120

Codice 14.3**D.D. 14 ottobre 2002, n. 773**

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti pubblici - Contributo in c/cap.le per l'esecuzione di interventi vari atti al miglioramento dell'Alpe "Clos - Pian del Sole" - Beneficiario: Comune di Bardonecchia - Numero AGEA: 04150141986 - Spesa ammessa: Euro 57.781,58 - Contributo concedibile Euro 28.890,79 pag. 121

Codice 14.3**D.D. 14 ottobre 2002, n. 774**

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Interventi di miglioram. pascoli montani di proprietà di Enti pubblici - Contributo in c/cap.le per opere di approvvigionamento idrico e distribuzione acqua per l'abbbeveraggio all'Alpe "Pasquere" - secondo progetto - Beneficiario: Comune di Vico Canavese - Numero AGEA: 04150190157 - Spesa ammessa: Euro 11.508,48 - Contributo concedibile Euro 5.754,24 pag. 121

Codice 14.3**D.D. 14 ottobre 2002, n. 775**

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Interventi di miglioram. pascoli montani di proprietà di Enti pubblici - Contributo in c/cap.le per opere di approvvigionamento idrico e distribuzione acqua per l'abbeveraggio all'Alpe "Cascina Nuova" - secondo progetto - Beneficiario: Comune di Vico Canavese - Numero AGEA: 04150190199 - Spesa ammessa: Euro 18.269,19 - Contributo conced. Euro 9.134,60 pag. 121

Codice 14.3**D.D. 14 ottobre 2002, n. 776**

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Interventi di miglioram. pascoli montani di proprietà di Enti pubblici - Contributo in conto capitale per opere di miglioramento della viabilità di accesso all'Alpe "Sellery Inferiore" - Beneficiario: Comune di Coazze - Numero AGEA: 04150142075 - Spesa ammessa: Euro 97.354,16 - Contributo concedibile Euro 48.677,08 pag. 121

Codice 14.3**D.D. 14 ottobre 2002, n. 777**

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti pubblici - Contributo in conto capitale per opere di sistemazione della viabilità di accesso all'Alpe "Chiaromonte" - primo progetto - Beneficiario: Comune di Traversella - Numero AGEA: 04150142265 - Spesa ammessa: Euro 24.480,00 - Contributo concedibile Euro 12.240,00 pag. 121

Codice 14.3**D.D. 14 ottobre 2002, n. 778**

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti pubblici - Contributo in conto capitale per adeguamento e ristrutturazione fabbricati all'Alpe "Meys" - Beneficiario: Comune di Pragelato - Numero AGEA: 04150142026 - Spesa ammessa Euro 15.751,94 - Contributo concedibile Euro 7.875,97 pag. 121

Codice 14.3**D.D. 14 ottobre 2002, n. 779**

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Interventi di migl. pascoli montani di proprietà di Enti pubblici - Contrib. in c/cap.le pere opere di approvvigionamento idrico, distribuzione acqua per l'abbeveraggio e miglioram. della viabilità all'Alpe "Bossola" - secondo progetto - Beneficiario: Comune di Rueglio - N. AGEA: 04150143222 - Spesa ammessa Euro 34.871,63 - Contr. conc. Euro 17.435,82 pag. 121

Codice 14.7**D.D. 15 ottobre 2002, n. 783**

Liquidazione indennità di trasferta e rimborso spese per il personale di ruolo. Cap. 10250/2002 - Euro 617,71 (Imp. n. 64) pag. 122

Codice 14.7**D.D. 15 ottobre 2002, n. 784**

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Pizzinat Franco - Comune: Torino - Svincolo deposito cauzionale pag. 122

Codice 14.7**D.D. 15 ottobre 2002, n. 785**

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Penna Mauro e Penna Bruno - Comune: Cossombrato (AT) - Svincolo deposito cauzionale pag. 122

Codice 14.7**D.D. 15 ottobre 2002, n. 786**

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Pastrone Eugenia - Comune: Asti - Svincolo deposito cauzionale pag. 122

Codice 14.7**D.D. 15 ottobre 2002, n. 787**

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: La Quiete - Comune: Vercelli (VC) - Svincolo deposito cauzionale pag. 122

Codice 14.7**D.D. 15 ottobre 2002, n. 788**

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Orlandi Giulio - Comune: Genova (GE) - Svincolo deposito cauzionale pag. 122

Codice 14.1**D.D. 15 ottobre 2002, n. 789**

Iniziativa Comunitaria LEADER + 2000-2006. Decisione C.E. C/2001/3558 del 19.11.01. Approvazione Piano Finanziario del Gal Escartons e Valli Valdesi per Misura e per fondo pag. 122

Codice 14.3**D.D. 16 ottobre 2002, n. 793**

Legge regionale n. 63/78 e succ. mod. ed integrazioni. Fornitura di n. 1 trivella e n. 1 verricelli necessari agli operai addetti all'esecuzione dei lavori forestali eseguiti in amministrazione diretta. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 3.071,28 - Capitolo n. 13766/2002 - Accantonamento n. 100321 pag. 122

Codice 14.3**D.D. 16 ottobre 2002, n. 794**

Legge regionale n. 63/78 articolo n. 25 - Spese per la divulgazione in campo forestale - Liquidazione fatture per l'importo complessivo di Euro 7.961,51 capitolo n. 13847/2002, impegno n. 452 pag. 123

Codice 14.3**D.D. 16 ottobre 2002, n. 795**

Legge regionale n. 63/78 e successive modifiche ed integrazioni. Spese relative alla manutenzione ordinaria e/o straordinaria dei mezzi e delle attrezzature forestali e vivaistiche utilizzati per la realizzazione dei lavori forestali eseguiti in amministrazione diretta. Liquidazione fatture per un importo complessivo di Euro 4.044,50
Capitolo n. 13766/2002, impegno n. 2112 pag. 123

Codice 14.3**D.D. 16 ottobre 2002, n. 803**

Legge regionale n. 63/78 e succ. mod. ed integrazioni. Fornitura di pannelli in legno con inserito il logo della Regione Piemonte, da installare nelle località dove vengono eseguiti i lavori in amministrazione diretta. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 17.165,33 capitolo n. 23100/2002 pag. 123

Codice 14.3**D.D. 22 ottobre 2002, n. 811**

Legge regionale n. 10/2002 art. 11 - Concessione di indennità per la conservazione, l'incremento e la valorizzazione del patrimonio tartufigeno in Piemonte. Impegno della somma di Euro 412.943,55 sul capitolo 13880/2002 pag. 124

Codice 14.3**D.D. 22 ottobre 2002, n. 812**

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura R: Sviluppo e miglior. delle infrastrutture rurali - Azione R2: Contributo in c/cap.le per adeguamento e potenziamento di acquedotto rurale idropotabile in loc. "Tallorno" nel Comune di Traversella - Beneficiario: Consorzio "Miglioramento Fondiario Alto Valchiusella" - N. AGEA: 04150143370 Spesa ammessa Euro 55.417,37 - Contrib. conc. Euro 44.333,90 (80%) pag. 124

Codice 14.3**D.D. 22 ottobre 2002, n. 813**

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura R: Sviluppo e miglior. infrastrutture rurali - Azione R2: Contrib. in c/cap.le per adeguam. e potenziam. acqued. rurale idropotabile in loc. "Ripalasco-Vernei" nel Comune di Vico C.se - Beneficiario: Consorzio "Rurale Ripalasco-Vernei" - N. AGEA: 04150143438 - Imp. prog. appr. Euro 195.876,82 - Spesa ammessa Euro 154.937,07 - Contr. conc. Euro 123.949,66 (80%) pag. 124

Codice 14.3**D.D. 24 ottobre 2002, n. 824**

L.R. 16/99, art. 51, comma 1, lettera b) - Azioni straordinarie della Giunta Regionale - D.G.R. n. 60-6306 del 10/06/2002 - Contributo in c/capitale al Comune di Borgiallo (TO) per la realizzazione del progetto denominato: "Cooperativa produttori lattiero-caseari" - Approvazione del progetto esecutivo per l'importo di Euro 68.513,12 - Contributo di Euro 56.294,00 da impegnare sul capitolo n. 23251/02 pag. 124

Codice 14.4**D.D. 28 ottobre 2002, n. 833**

Reg. (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000 - 2006 Misura J - miglioramento fondiario - interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti Pubblici - Approvazione modulistica per la concessione di anticipazioni e per le fasi di controllo campione pag. 125

Codice 14.4**D.D. 28 ottobre 2002, n. 834**

Reg. (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000 - 2006 Misura R - azione R1 "ripristino strade rurali al servizio di più aziende agricole" - azione R2 "realizzazione, adeguamento e potenziamento di acquedotti rurali idropotabili al servizio di più aziende agricole". Approvazione modulistica per gli accertamenti a campione pag. 125

Codice 14.4**D.D. 28 ottobre 2002, n. 835**

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14 - Autorizzazione al Comune di Bellino (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Bellino - località "Chiapporelli" - Pian Morel - Chiesa - Fontanile" pag. 125

Codice 14.4**D.D. 28 ottobre 2002, n. 836**

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14 - Autorizzazione alla Ditta Armando Graziano da Stroppio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Bernezzo (CN) - località "Burel - combale Bodino" pag. 126

Codice 14.4**D.D. 28 ottobre 2002, n. 837**

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14 - Autorizzazione alla Ditta Giusiano Mario da Brossasco (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Brossasco - località "Vacot - San Mauro" pag. 126

Codice 14.4**D.D. 28 ottobre 2002, n. 838**

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14 - Autorizzazione alla Ditta Lisa Massimo da Rossana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Casteldelfino (CN) - località "Torrette - Pian Lupo" pag. 126

Codice 14.4**D.D. 28 ottobre 2002, n. 839**

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14 - Autorizzazione alla Ditta Canavese Marco da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Garessio (CN) - località "Pravadino" pag. 126

Codice 14.4**D.D. 28 ottobre 2002, n. 840**

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14 - Autorizzazione alla Ditta Sasia Aldo da Sampeyre (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Sampeyre - località "Presa" pag. 126

Codice 14.4**D.D. 29 ottobre 2002, n. 842**

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14 - Autorizzazione alla Ditta Giordanengo Mauro da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Rittana (CN) - località "tetto Cesana" pag. 126

Codice 14.4**D.D. 29 ottobre 2002, n. 843**

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14 - Autorizzazione alla Ditta Giordanengo Mauro da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Rittana (CN) - località "tetto Stelletto" pag. 126

Codice 14.4**D.D. 29 ottobre 2002, n. 844**

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14 - Autorizzazione alla Ditta Prette Mauro da Torre Mondovì (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Monastero Vasco (CN) - località "Boscane" pag. 126

Codice 14.3**D.D. 29 ottobre 2002, n. 845**

Legge regionale n. 63/78 articolo 25. - Spese per la divulgazione in campo forestale. - Liquidazione fatture per l'importo complessivo di Euro 1.332,30 capitolo n. 13847/2002, impegno n. 452 pag. 126

EDILIZIA COMMERCIALE**Codice 17.1****D.D. 21 maggio 2002, n. 116**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 7 e seguenti - Comune di Crevoladossola (VCO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza società Ossolana Legnami S.r.l. - Autorizzazione pag. 151

Codice 17.1**D.D. 12 giugno 2002, n. 155**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Verrone (BI) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Società Smafin S.r.l. - Autorizzazione pag. 153

Codice 17.1**D.D. 24 luglio 2002, n. 212**

L.r. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Serravalle Scrivia (AL) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Società Iper Serravalle S.p.A. - Centro commerciale classico - Autorizzazione pag. 163

Codice 17.1**D.D. 1 agosto 2002, n. 216**

L.r. n. 10/98 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di realizzazione centro commerciale non alimentare presentato dalla Società SVIM S.p.A. con sede legale in Torino, corso Stati Uniti, 39, localizzato in Regione Moletto sud - S.S. n. 143 nel Comune di Santhià (VC) - Esclusione del progetto della Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98 pag. 166

FIERE E MERCATI**Codice 17.4****D.D. 9 luglio 2002, n. 191**

L.R. 47/87 - Riconoscimento qualifica regionale della Fiera del bovino da carne di razza piemontese e della Giora, in programma a Carmagnola il 13/12/2002 pag. 158

Codice 17.4**D.D. 10 luglio 2002, n. 195**

LL.RR. n. 32/87 e 21/97. Programma iniziative 2002 - Impegno di spesa di Euro 6.000,00 (IVA inclusa se dovuta) sul Cap. 14487/2002 (accantonamento n. 100207) per la partecipazione regionale alla 8ª fiera campionaria di Omegna - 13-22 settembre 2002 pag. 159

Codice 17.4**D.D. 12 luglio 2002, n. 198**

L.R. 32/87. Programma iniziative 2002 - Impegno di spesa di Euro 20.100,00 (IVA inclusa) sul cap. 14860/2002 (accantonamento n. 100208) per la realizzazione del calendario fieristico per l'anno 2003 a favore della Soc. Ages Arti Grafiche S.p.A. pag. 159

FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO**Codice 15.10****D.D. 11 settembre 2002, n. 894**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Confezioni Pina & Lucia di Taronna Lucia e Radino Giuseppina & C. di Serravalle Scrivia (AL) pag. 127

Codice 15.10**D.D. 11 settembre 2002, n. 898**

L.R. n. 67/94. Art. 4, comma 2. Contributi a Cooperative per spese di avviamento. Impegno di spesa di Euro 69.139,61 sul cap. 20130/2002 pag. 127

Codice 15.10**D.D. 11 settembre 2002, n. 899**

L.R. n. 67/94. Art. 11. Contributi a Cooperative per spese di formazione professionale e manageriale dei soci. Impegno di spesa di Euro 46.780,88 sul cap. 11150/2002 pag. 128

Codice 15.3**D.D. 12 settembre 2002, n. 904**

Determinazione n. 888 del 06.09.2002. Rettifiche pag. 129

Codice 15.10**D.D. 17 settembre 2002, n. 915**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Revoca della determinazione n. 894 del 11.09.02 pag. 129

Codice 15.3**D.D. 25 settembre 2002, n. 927**

Direttiva per la formazione dei formatori. Elenco delle iniziative prioritarie relative allo "Sportello" in scadenza il 10.10.2002 pag. 129

Codice 15.10**D.D. 25 settembre 2002, n. 928**

L.R. n. 67/94. Art. 11. Revoca impegni di spesa sul cap. 11150/2001 pag. 129

Codice 15.3**D.D. 26 settembre 2002, n. 929**

Approvazione manuale di valutazione ex ante relativo alla Direttiva e a Bando annuali finalizzati a progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) - Anno formativo 2001/2002 pag. 130

Codice 15.10**D.D. 3 ottobre 2002, n. 940**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Silva Sheila Cristina di Torino pag. 134

Codice 15.10**D.D. 3 ottobre 2002, n. 941**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Edil Mattone di Polieri Giovanni di Pianezza (TO) pag. 134

Codice 15.10**D.D. 3 ottobre 2002, n. 942**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Pibiu Simone Silvio Giuseppe di Saliceto (CN) pag. 134

Codice 15.10**D.D. 3 ottobre 2002, n. 943**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Bonetto Claudio di Trofarello (TO) pag. 134

Codice 15.10**D.D. 3 ottobre 2002, n. 944**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Centro Porte Serramenti di Dapas Sergio di Torino pag. 134

Codice 15.10**D.D. 3 ottobre 2002, n. 945**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. D & G di Chieri (TO) pag. 134

Codice 15.10**D.D. 3 ottobre 2002, n. 946**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Ristorante Bar Detto Moncalvo di Gervino Angela & C. di Torino pag. 134

Codice 15.10**D.D. 3 ottobre 2002, n. 947**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Centro Sole Nirvana di Rispoli Michela di Venaria (TO) pag. 135

Codice 15.10**D.D. 3 ottobre 2002, n. 948**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Occhi Verdi di Franchina Cristina di Biella pag. 135

Codice 15.10**D.D. 3 ottobre 2002, n. 949**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Scarabocchi di Campailla Barbara di Borgone Susa (TO) pag. 135

Codice 15.10**D.D. 3 ottobre 2002, n. 950**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Voglia Di Video di Dechiara Maria di Torino pag. 135

Codice 15.10**D.D. 3 ottobre 2002, n. 951**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Autocarrozzeria Euro 2001 di Cammareri Rosalba di Torino pag. 135

Codice 15.10**D.D. 7 ottobre 2002, n. 953**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Auto Moto Marco 2 di Carnevale Marco Antonio & C. di Torino pag. 135

Codice 15.10**D.D. 7 ottobre 2002, n. 954**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. S.D.S. di Spagarino Paola & C. di Mombaruzzo (AT) pag. 135

Codice 15.10**D.D. 7 ottobre 2002, n. 955**

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2.4.5.9.11. P.S.C. a R.L. "Alasia" di Cassinasco (AT). Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 6.567,40; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 6.567,40. Contributi: avviamento Euro 785,92 (cap. 20130/2001), erogazione; formazione Euro 1.313,48 di cui Euro 332,60 sul cap. 11150/2001 pag. 135

Codice 15.9**D.D. 7 ottobre 2002, n. 956**

IC Equal. Schede finanziarie. Definitiva distribuzione degli importi totali dei budget approvati fra le singole voci che li costituiscono pag. 135

Codice 15.9**D.D. 8 ottobre 2002, n. 957**

Iniziativa regionale "Valorizzazione Occupabilità". Rettifica determinazione n. 212 del 01.03.2002 relativamente alla prestazione e alla garanzia fidejussoria pag. 136

Codice 15.10**D.D. 9 ottobre 2002, n. 958**

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2.4.5.9.11. S.C.S. a R.L. "Interactive" di Vercelli. Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 143.962,36; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 143.962,36. Contributi: avviamento Euro 25.822,84; formazione Euro 5.164,57 pag. 136

Codice 15.10**D.D. 9 ottobre 2002, n. 959**

L.R. 67/94. S.C. a R.L. "Chiaramasco" di Acceglio (CN). Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. Progr. 366 del 16.06.1999. Autorizzazione alla modifica ed attuazione del Progetto di Sviluppo pag. 137

Codice 15.10**D.D. 9 ottobre 2002, n. 960**

L.R. 67/94. Reiezione della domanda presentata dalla Piccola Società Cooperativa In Forma Splendidamente di Torino pag. 137

Codice 15.10**D.D. 9 ottobre 2002, n. 961**

L.R. n. 67/94. Reiezione della domanda presentata dalla Piccola Società Cooperativa Arca di Noè di Borgomanero (NO) pag. 137

Codice 15.10**D.D. 9 ottobre 2002, n. 962**

L.R. n. 67/94. Reiezione della domanda presentata dalla S.c. a r.l. Sociale Nova Familia di Torino pag. 137

Codice 15.3**D.D. 9 ottobre 2002, n. 964**

Legge 492/88. Rettifica e approvazione della prima, seconda terza annualità del progetto denominato "Formazione alla Progettazione del Sistema Informativo della Didattica" e approvazione della relazione pertinente pag. 137

Codice 15.11**D.D. 14 ottobre 2002, n. 967**

Istituzione Commissione Tecnica regionale per la rilevazione previsionale dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese pag. 138

Codice 15.10**D.D. 14 ottobre 2002, n. 969**

Approvazione linee guida per la valutazione ex-ante dei progetti in esecuzione del Bando sulla Misura E1 - Linee d'intervento 3 e 4 - approvato con D.G.R. n. 75 - 6737 del 22/07/2002 pag. 138

Codice 15.10**D.D. 15 ottobre 2002, n. 970**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Autoretrò di Pillone Roberto Massimiliano di Nizza Monferrato (AT) pag. 142

Codice 15.10**D.D. 15 ottobre 2002, n. 971**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Timodella Club di Lani Roberta di Ivrea (TO) pag. 142

Codice 15.10**D.D. 15 ottobre 2002, n. 972**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Bip Software & Hardware di Bertana Elisa & C. di Alessandria pag. 142

Codice 15.10**D.D. 15 ottobre 2002, n. 973**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale R.G. Lavorazione Legno di Romano di Torino pag. 142

Codice 15.10**D.D. 15 ottobre 2002, n. 974**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Eden di Paradiso Elena & C. di Torino pag. 142

Codice 15.10**D.D. 15 ottobre 2002, n. 975**

L.R. 28/93, modificata ed integrata con L.R. 22/97. Erogazione dei contributi relativi alle spese di avvio per Euro 137.030,81 (capp. 11172/2000 e 11172/2001) e alle spese di assistenza tecnica e gestionale per Euro 64.444,14 (capp. 11173/2000 e 11173/2001) pag. 142

Codice 15.10**D.D. 16 ottobre 2002, n. 982**

L.R. n. 67/94. Rettifica denominazione S.C.S. a R.L. da "Interactive" a "Interactive.Coop" sulle Determinazioni n. 958 del 09.10.2002 e n. 966 del 14.10.2002 pag. 142

Codice 15.9**D.D. 16 ottobre 2002, n. 983**

IC Equal. Schede finanziamenti. Distribuzione degli importi totali dei budget approvati fra le singole voci che li sostituiscono. Rettifica determinazione n. 956 del 07.10.2002 pag. 142

Codice 15.10**D.D. 16 ottobre 2002, n. 988**

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2.4.5.9.11. P.S.C. a R.L. "Danzi Spalla" di Valenza (AL). Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 6.455,71; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 6.455,71. Contributi: avviamento Euro 1.264,81 (cap. 20130/2000), erogazione; formazione Euro 1.291,14 pag. 150

Codice 15.10**D.D. 21 ottobre 2002, n. 996**

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2.4.5.9.11. S.C. a R.L. "Edera" di Vercelli. Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 258.228,45; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 224.043,85. Contributo formazione Euro 13.350,42 pag. 150

Codice 15.10**D.D. 21 ottobre 2002, n. 997**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Revoca reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Nuova Carrozzeria Migliazza Fratelli Gobbo di Gobbo Ferdinando di Tortona (AL) pag. 150

Codice 15.10**D.D. 21 ottobre 2002, n. 998**

P.O.R. Ob. 3 2000/2006 - Misura D3 (Linee 2, 3 e 4) - Misura D4 (Linea 2) - Misura E1 (Linea 2) - Decisione CE C (2002)3004 sull'aiuto 407/02 - Adeguamento atti conseguenti applicazione misure - Modifica determinazioni n. 324 del 29.03.2002 e n. 824 del 5.08.2002 pag. 150

Codice 15.10**D.D. 21 ottobre 2002, n. 999**

L.R. 28/93, modificata ed integrata con L.R. 22/97. Erogazione dei contributi relativi alle spese di avvio per Euro 14.912,12 (cap. 11172/2001) e alle spese di assistenza tecnica e gestionale per Euro 2.964,61 (cap. 11173/2001) pag. 151

ISTRUZIONE**Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 gennaio 2003, n. 1/R**

Regolamento regionale recante: "Modalità per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2002-2003. Legge 10 marzo 2000, n. 62 e D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106". pag. 30

D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 9 - 8172

Approvazione del regolamento recante: "Modalità per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2002-2003. Legge 10 marzo 2000, n. 62 e D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106" pag. 65

D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 15 - 8177

Disposizioni transitorie in materia di revisione dei dimensionamenti delle Autonomie scolastiche statali e attivazione di indirizzi ordinamentali di istruzione secondaria superiore pag. 65

NOMINE**Codice 17****D.D. 30 luglio 2002, n. 214**

L.R. 24/99 e s.m.i. L.R. 28/99. Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione Commercio. Sostituzione di un componente del Gruppo Tecnico di Valutazione pag. 165

PARI OPPORTUNITA'**Codice 15.10****D.D. 1 ottobre 2002, n. 937**

Conferimento incarico di consulenza relativo all'attivazione di una figura a supporto dell'esperta in materia di Pari Opportunità ed in affiancamento alla struttura di gestione del P.O.R. Ob. 3 F.S.E. 2000/2006. Spesa complessiva Euro 20.700,00 di cui Euro 5.175,00 capp. vari bil. 2002 pag. 133

PERSONALE REGIONALE**Codice 14****D.D. 31 luglio 2002, n. 571**

Conferimento dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipo B denominata "Attività di assistenza specialistica nell'ambito delle iniziative Comunitarie di cooperazione transfrontaliera con la Francia", presso il Settore Politiche Comunitarie alla dipendente Simona Piumatti pag. 88

Codice 14**D.D. 30 agosto 2002, n. 623**

D.G.R. n. 2-6838 del 5 agosto 2002. Conferimento dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipo B denominata "Proposizione ed attuazione di iniziative a carattere strutturale, promozionale e divulgativo finalizzate all'innovazione e qualificazione del sistema montano", al dipendente dott. Paolo Secondo Caligaris pag. 90

POLITICHE COMUNITARIE**Codice 14.1****D.D. 30 luglio 2002, n. 559**

Iniziativa comunitaria Interreg III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera - Presa d'atto decisioni Comitato di Programmazione - Procedura a bando: progetti ammessi e non ammessi a finanziamento - Notifica ai beneficiari - Norme di attuazione pag. 66

Codice 14.1**D.D. 18 settembre 2002, n. 671**

Iniziativa Comunitaria Interreg II Italia-Francia (Alpi) 1994-1999. Progetto "Istituto europeo per la valorizzazione ambientale e lo sviluppo delle attività artigianali della Pietra di Luserna". Reimpegno e liquidazione della somma di Euro 137.330,15 sul cap. 20974/02, Euro 108.110,97 sul cap. 20977/02, Euro 46.750,69 sul cap. 20975/02, a favore della Comunità Montana Val Pellice pag. 100

Codice 14.1**D.D. 24 settembre 2002, n. 692**

Reg. CEE n. 2081/93, ob. 5b - Contratto con l'Ecoter S.r.l. per il servizio di valutazione del DocUP ob. 5b - 1994-1999 della Regione Piemonte - Reimpegno e liquidazione di Euro 40.903,39 (Cap. 23337/2002, 23333/2002, 23339/2002, 25653/2002, 23347/2002, 23348/2002) pag. 104

Codice 14.1**D.D. 24 settembre 2002, n. 694**

Iniziativa Comunitaria Leader+ 2000-2006. Decisione C.E. C/2001 3558 del 19.11.01. Approvazione Piano Finanziario del Gal Mongioie per Misura e per fondo pag. 105

Codice 14.1**D.D. 26 settembre 2002, n. 698**

Iniziativa Comunitaria Leader + 2000-2006. Decisione C.E. C/2001/3558 del 19.11.01. Approvazione Piano Finanziario del Gal Basso Monferrato Astigiano per Misura e per fondo pag. 108

Codice 14**D.D. 26 settembre 2002, n. 700**

Iniziativa Comunitaria Leader + 2000-2006. Decisione C.E. C/2001/3558 del 19.11.01. Impegno di spesa di Euro 90.740,00 sul cap. 23279/02 e di Euro 181.478,00 sul cap. 23281/02 a favore del Gal Mongioie pag. 108

Codice 14.1**D.D. 1 ottobre 2002, n. 714**

Iniziativa Comunitaria Leader + 2000-2006. Decisione C.E. C/2001/3558 del 19.11.01. Approvazione Piano Finanziario del Gal Tradizione delle Terre Occitane per Misura e per fondo pag. 110

Codice 14.1**D.D. 2 ottobre 2002, n. 722**

Iniziativa Comunitaria Leader + 2000-2006. Spese per attività di comunicazione. Impegno di Euro 900,00 sul cap. 23234/02 pag. 112

Codice 14**D.D. 3 ottobre 2002, n. 726**

Iniziativa Comunitaria LEADER + 2000-2006. Decisione C.E. C/2001/3558 del 19.11.01. Impegno di spesa di Euro 109.650,00 sul cap. 23279/02 e di Euro 219.300,00 sul cap. 23281/02 a favore del GAL Tradizione delle Terre Occitane pag. 113

Codice 14.1**D.D. 4 ottobre 2002, n. 732**

Iniziativa Comunitaria Leader+2000-2006. Azioni di comunicazione. Impegno di 1.950 Euro sul cap. 23234/02 pag. 114

Codice 14.1**D.D. 9 ottobre 2002, n. 766**

P.I.C. Interreg III Italia-Svizzera 2000-2006. Comitato di Programmazione del 27.06.2002 - Impegno 1° acconto del 20% delle quote statale e comunitaria per progetti a bando - Euro 472.549,84 cap. 23283/02 (quota Stato) e Euro 675.071,20 cap. 23289/02 (quota FESR) pag. 119

SANITÀ PROFILASSI**D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 24-8144**

Programma regionale di profilassi della rinotracheite infettiva bovina (IBR) pag. 60

SANITA'

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 31-8151

Recepimento accordo tra Regione Piemonte e Associazioni di categoria AIOP e ARIS per il settore sanitario privato, per l'anno 2002, in merito alla definizione dei livelli organizzativi e funzionali delle attività di ricovero delle strutture private definitivamente accreditate pag. 62

TRASPORTI

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 4-8124

Approvazione della bozza di "Protocollo di Accordo tra la Regione Piemonte e TRENITALIA S.p.A. per: promozione del servizio di trasporto pubblico locale "corse suppletive" e agevolazioni tariffarie per portatori di handicap". Prenotazione della somma di Euro 2.048.714,60 sul Cap. 14305/2003 a favore della Direzione Trasporti pag. 37

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 5-8125

Approvazione della bozza di "Protocollo di Accordo tra la Regione Piemonte e SATTI S.p.A. per le agevolazioni tariffarie per portatori di handicap". Prenotazione della somma di Euro 143.018,83 sul Cap. 14305/2003 a favore della Direzione Trasporti pag. 39

URBANISTICA

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 12-8132

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Bastia Mondovì (CN). Approvazione della Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente pag. 40

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 13-8133

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Gavi (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 44

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 14-8134

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Neive (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso. Approvazione pag. 53

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 15-8135

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Lombardore (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 56

USI CIVICI

D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 14 - 8176

Usi civici - proroga termini validità D.G.R. n. 25-1910 del 7.1.2001 pag. 65

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 gennaio 2003, n. 1/R

Regolamento regionale recante: "Modalità per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2002-2003. Legge 10 marzo 2000, n. 62 e D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, n. 106;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 9-8172 del 7 gennaio 2003

emana

il seguente regolamento

Regolamento regionale recante: "Modalità per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2002-2003. Legge 10 marzo 2000, n. 62 e D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106".

Art. 1.

(Oggetto)

1. La Regione, nel quadro dei principi dettati dall'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62 e delle norme attuative previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, n. 106, definisce gli interventi e le modalità operative per l'accesso al beneficio dell'assegnazione delle borse di studio.

2. La borsa di studio è un sostegno economico alla spesa della famiglia per l'istruzione e non costituisce un beneficio legato al merito scolastico, né un rimborso spese.

Art. 2.

(Beneficiari)

1. La borsa di studio è rivolta alle famiglie degli alunni residenti nel territorio regionale frequentanti le scuole, statali e paritarie, elementari, medie e secondarie superiori.

2. Il beneficio è richiesto da uno dei genitori o da chi rappresenta il minore ovvero dallo studente maggiorenne, appartenente a famiglia il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non sia superiore ad euro 10.632,94.

3. Ai fini dell'individuazione del nucleo familiare e del calcolo del suddetto indicatore si applicano il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 come mo-

dificato dal decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130, e i relativi decreti attuativi.

Art. 3.

(Condizioni di ammissibilità e tipologie di spese)

1. Per l'ammissione al beneficio il tetto minimo di spesa effettivamente sostenuta e documentata deve essere almeno di euro 51,65 per la frequenza, i trasporti, le mense, i sussidi scolastici (ad esempio materiali, attrezzature anche informatiche, ausili didattici, libri scolastici facoltativi con esclusione dei libri di testo), le attività integrative scolastiche e i viaggi e visite di istruzione.

2. Detta spesa deve essere autocertificata dal richiedente all'atto della presentazione della domanda al fine del controllo della veridicità delle informazioni fornite, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del d. lgs. 109/1998.

Art. 4.

(Enti competenti e collaborazioni, divulgazione dell'intervento)

1. La Regione dà attuazione agli interventi per la concessione delle borse di studio tramite i Comuni sede di Autonomia scolastica, i quali possono avvalersi della collaborazione delle scuole, ai sensi dell'articolo 5, comma 5 del d.p.c.m. 106/2001, per la raccolta delle richieste e per l'erogazione delle borse di studio.

2. I soggetti di cui al comma 1 provvedono alla più ampia diffusione e pubblicizzazione dell'intervento nell'ambito delle rispettive competenze. L'Amministrazione regionale, in particolare, provvede alla divulgazione dell'intervento anche attraverso il proprio sito.

Art. 5.

(Flusso procedurale, istruttoria richieste e detrazione fiscale)

1. La Regione, entro il mese di gennaio, invia ai Comuni ed alle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Piemonte la comunicazione operativa e i moduli per la richiesta della borsa di studio. Le istituzioni scolastiche statali e paritarie provvedono a riprodurre ed a divulgare in ogni plesso scolastico tali moduli, per assicurare una capillare diffusione agli alunni e loro famiglie.

2. I Comuni sede di Autonomia scolastica, ove si avvalgano della collaborazione delle istituzioni scolastiche determinano, in raccordo con le stesse, i termini e le modalità di trasmissione delle richieste raccolte dalle scuole.

3. I Comuni sede di Autonomia scolastica in caso di raccolta diretta delle richieste devono informare le istituzioni scolastiche, definire la data di presentazione delle richieste per la concessione della borsa di studio ed assicurare una capillare informazione agli alunni e loro famiglie.

4. Gli allievi residenti e frequentanti le scuole ubicate in Comuni piemontesi presentano la richiesta alla scuola frequentata nel caso di cui al comma 2, oppure al Comune sede di Autonomia scolastica nel caso di cui al comma 3; gli allievi residenti in Piemonte e frequentanti scuole ubicate in altre Regioni presentano la richiesta al Comune di residenza, secondo le modalità e i termini fissati dal Comune stesso.

5. I soggetti in possesso dei requisiti per il beneficio possono avvalersi della concessione diretta della borsa di studio oppure della detrazione fiscale dell'importo della stessa, ai sensi dell'articolo 1, comma 10 della l. 62/2000.

6. Ai Comuni compete l'istruttoria delle richieste per la concessione della borsa di studio, considerando non ammissibili quelle presentate su moduli non conformi, nonché la comunicazione alla Regione, entro il termine perentorio del 31 marzo, dei dati relativi al numero delle richieste ritenute ammissibili suddivise per scuola elementare, media e secondaria superiore e dei dati relativi alle opzioni per la detrazione fiscale, anch'esse suddivise per tipo di scuola. Le comunicazioni che pervengono alla Regione oltre il termine perentorio del 31 marzo non sono prese in considerazione.

7. La Giunta regionale, sulla base del numero delle richieste per la concessione della borsa di studio comunicate dai Comuni entro i termini previsti e delle modalità di determinazione di cui all'articolo 6, predispone il piano di ripartizione dei fondi ai Comuni entro il 30 aprile. Entro la stessa data l'Amministrazione regionale comunica al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi ai soggetti che intendono avvalersi della detrazione fiscale.

8. Con successivo specifico atto, l'Amministrazione regionale attribuisce i fondi ai Comuni per la erogazione delle borse di studio agli aventi diritto.

Art. 6.

(Modalità di determinazione e di erogazione della borsa di studio)

1. L'entità della borsa di studio varia in relazione al numero di richieste pervenute nei termini e comunque l'importo massimo della borsa non può essere superiore ad euro 500,00 per gli alunni della scuola elementare, ad euro 500,00 per gli alunni della scuola media inferiore e ad euro 750,00 per quelli della scuola secondaria superiore.

2. Nella predisposizione del piano di ripartizione, di cui all'articolo 5, la Giunta regionale determina le quote delle borse di studio differenziate per ordine e grado di istruzione. Qualora rispetto all'importo massimo il numero delle richieste ammissibili fosse inferiore a quello ipotizzato, gli importi delle borse saranno incrementati proporzionalmente. Nel piano di ripartizione può essere riservata una quota non superiore allo 0,5 per cento per far fronte ad eventuali situazioni particolari che emergessero successivamente alla predisposizione del piano predetto.

3. I Comuni, sulla base dei fondi ricevuti, dispongono l'assegnazione delle borse di studio secondo l'importo determinato nel piano di ripartizione regionale e provvedono all'erogazione del beneficio agli aventi diritto.

4. Ai fini dell'erogazione delle borse di studio i Comuni possono avvalersi della collaborazione delle scuole, ai sensi dell'articolo 5, comma 5 del d.p.c.m. 106/2001.

Art. 7.

(Monitoraggio e controllo)

1. L'Amministrazione regionale attiva le azioni necessarie per il monitoraggio e il controllo sulla finalizzazione delle risorse destinate alle borse di studio, ai sensi dell'articolo 5, comma 6 del d.p.c.m. 106/2001. A tal fine è trasmessa la scheda per il monitoraggio ai Comuni competenti unitamente alla

comunicazione ai Comuni relativa al piano di ripartizione dei fondi.

2. I Comuni provvedono ai controlli previsti dal d.lgs. 109/1998 come modificato dal d.lgs. 130/2000, secondo le prassi amministrative in atto negli stessi.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 7 gennaio 2003

Enzo Ghigo

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 dicembre 2002, n. 111

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, gli uffici periferici del Ministero per i beni e le attività culturali per il recupero della Galleria Sabauda, in attuazione dell'Accordo Quadro Regione Piemonte - Ministero per i Beni e le Attività Culturali in materia di Beni culturali (Progetto realizzazione e valorizzazione del circuito delle Residenze Sabaude)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

1 - E' approvato ai sensi dell'art. 34 - 4° co. - del D. Lgs. 267 del 18/8/2000, l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, gli Uffici Periferici del Ministero per i beni e le attività culturali per il recupero della Galleria Sabauda in attuazione dell'Accordo Quadro Regione Piemonte - Ministero per i Beni e le Attività Culturali in materia di Beni Culturali.

2 - I soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo di programma in oggetto si impegnano, ciascuno per le parti di propria competenza, a realizzare quanto previsto nel testo dell'Accordo, con le modalità e nei tempi indicati nel cronoprogramma parte integrante dell'Accordo stesso.

3 - E' istituito un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o da un suo delegato e dal Soprintendente Regionale o da un suo delegato.

4 - Ai sensi dell'art. 34 - 4° co.- del D. Lgs. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 10 delle direttive impartite con D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997, il presente decreto e l'allegato accordo di programma vengono pubblicati sul B.U. della Regione Piemonte.

Enzo Ghigo

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, GLI UFFICI PERIFERICI DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI PER IL RECUPERO DELLA GALLERIA SABAUDA IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO REGIONE PIEMONTE - MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI IN MATERIA DI BENI CULTURALI (PROGETTO REALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CIRCUITO DELLE RESIDENZE SABAUDE).

Premesso che:

- in data 18 maggio 2001 è stato sottoscritto dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali ed il Presidente della Regione Piemonte l'Accordo di Programma Quadro in materia di beni culturali, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma tra la Regione Piemonte e il Governo italiano, sottoscritta il 23/2/2000;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 40 - 29530 del 1/3/00 è stata istituita la Commissione Regionale per le Collezioni e le Residenze Sabaude, presieduta dal Presidente della Giunta Regionale e costituita, oltre che dagli uffici periferici del Ministero per i beni e le Attività culturali, dagli Assessori regionali competenti per materia, dai Sindaci dei Comuni sedi delle Residenze Sabaude, dai soggetti proprietari delle Residenze stesse, dai Presidenti delle Province di Torino e di Cuneo e dai Presidenti dell'A.T.R. e delle A.T.L. di Ivrea, Cuneo e Torino, e dalle Fondazioni ex bancarie Compagnia di San Paolo e Cassa di Risparmio di Torino;

- sono state individuate, tra l'altro, quali competenze di tale Commissione:

* la valutazione dei progetti di recupero e di restauro delle Residenze, all'interno di un piano organico di investimenti, che preveda anche l'eventuale intervento di soggetti privati;

* la predisposizione di un piano di comunicazione che definisca per ogni Residenza l'elemento peculiare che contribuisce a renderla "unica", valorizzando nel contempo il territorio su cui insiste;

* la previsione di una rete di servizi comuni "di sistema" che garantiscano la formazione del personale, l'accoglienza, il sistema di prenotazioni e altri servizi volti a dare al visitatore la consapevolezza di essere all'interno di un circuito culturale unitario;

* la vigilanza sull'attuazione del progetto;

- su impulso della Commissione è stato predisposto dagli Uffici della Regione Piemonte e delle competenti Soprintendenze regionali un progetto che prevede il recupero e la valorizzazione delle Residenze sabaude;

- la Regione Piemonte ha, inoltre, affidato alla Finpiemonte S.p.A. l'incarico di redigere uno Studio di Fattibilità relativo all'inserimento delle Residenze in un circuito culturale - turistico, che valorizzi non solo le Residenze ma anche i Comuni sedi delle stesse;

- la Finpiemonte ha consegnato alla Regione, alle Soprintendenze e ai Comuni interessati i risultati dello studio che prevedono, tra l'altro, interventi di recupero e di arredo urbano nei Comuni stessi;

- la Regione Piemonte ha inserito nell'Accordo di Programma Quadro sopra citato il progetto di recupero e valorizzazione del circuito delle Residenze Sabaude tenendo conto, nel piano finanziario dell'Accordo, delle indicazioni derivanti dallo studio di cui al punto precedente;

- per quanto concerne, nella fattispecie la Galleria Sabauda l'Accordo destina, la somma di Euro 16.010.161,00= per il recupero della stessa;

- alcune iniziative inserite nell'Accordo di Programma Quadro risultano coerenti con gli obiettivi individuati nei Documenti programmatici della Compagnia di S. Paolo e della Fondazione CRT e, pertanto, le due Fondazioni ex bancarie hanno dichiarato la loro disponibilità ad intervenire finanziariamente a sostegno del presente Accordo di Programma;

- ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo Quadro, i soggetti firmatari dell'Accordo medesimo, hanno individuato, quali responsabili dell'attuazione dell'Accordo Quadro:

* la Dr. Carla Di Munno Malvasi in rappresentanza del Ministero per i Beni e le Attività culturali

* il Dr. Alberto Vanelli, in rappresentanza della Regione Piemonte

- i responsabili dell'attuazione dell'Accordo Quadro hanno il compito di:

a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;

b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;

c) promuovere, di concerto con i responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;

d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, sulla base delle indicazioni del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, trasmettendo al Comitato paritetico di attuazione le schede di monitoraggio relative a ciascun intervento; le schede saranno accompagnate da una relazione che conterrà l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi e l'eventuale proposta di iniziative correttive da assumere ai fini di superare l'ostacolo;

e) presentare al Comitato paritetico di attuazione una relazione semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo evidenziando i risultati e le azioni di verifica svolte. Nella relazione sono, tra l'altro, individuati i progetti non attivabili o non completabili ed è conseguentemente dichiarata la disponibilità delle risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi.

Visti, inoltre, gli articoli 7 e 9 dell'Accordo Quadro, che definiscono, rispettivamente, i compiti del responsabile del singolo intervento nonché i poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardi e inadempienze;

Visti, in particolare i compiti del responsabile dell'intervento, così definiti:

* pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al Project Management;

* organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;

* monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto la singola scheda di intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garan-

tire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando ai responsabili dell'Accordo gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione; compilare, con cadenza almeno semestrale, sulla base delle indicazioni del Ministero del Tesoro, Bilancio e P.E, la scheda di monitoraggio dell'intervento comprensiva di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e trasmetterla ai responsabili dell'Accordo, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, l'individuazione dei progetti non più attivabili o non completabili, e la conseguente disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive, di revoca e/o rimodulazione degli interventi

Viste le linee programmatiche allegate all'Accordo di Programma Quadro, che prevedono che il Ministero per i Beni e le Attività culturali, la Regione e i Comuni si impegnano ad assicurare una gestione unitaria ed integrata dei servizi di visita, di biglietteria, di valorizzazione e marketing del Sistema delle Residenze Sabaude, tramite una idonea modalità organizzativa, che coinvolga gli stessi soggetti e gli Enti responsabili delle Residenze, eventualmente allargata alle Fondazioni ex-bancarie;

Poiché si ritiene necessario dare attuazione all'Accordo di Programma Quadro attraverso la stipulazione di singoli Accordi tra la Regione Piemonte, i singoli Comuni, le Soprintendenze competenti;

Vista la conferenza per la verifica del presente Accordo, tenutasi il giorno 11/12/2002 presso gli uffici della Direzione Beni culturali della Regione Piemonte;

tra i seguenti soggetti:

la Regione Piemonte (omissis) rappresentata ai sensi dell'art. 22 della L.R. 51/97 dal Direttore Regionale ai Beni Culturali Dott. Alberto Vanelli (omissis) ;

la Soprintendenza regionale per i Beni e le Attività Culturali (omissis) rappresentata dall' Arch. Pasquale Bruno Malara (omissis) ;

la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte (omissis) rappresentata dall' Ing. Francesco Pernice (omissis) ;

la Soprintendenza per il Patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico (omissis) rappresentata dalla Dott.ssa Carla Enrica Spantigati (omissis);

Si sottoscrive il seguente Accordo di Programma:

Articolo 1

VALORE DELLE PREMESSE

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2

FINALITÀ GENERALI

Il presente Accordo di Programma è finalizzato all'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni culturali sottoscritto dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali e dal Presidente della Regione Piemonte in data 18 maggio 2001,

con particolare riferimento al programma, previsto dal citato Accordo quadro, relativo alla realizzazione e valorizzazione del Circuito delle Residenze Sabaude.

Articolo 3

OGGETTO DELL'ACCORDO

Le parti firmatarie del presente Accordo concordano sulla necessità delle azioni di seguito indicate e si impegnano ad attuarle secondo i metodi e con i tempi precisati negli articoli successivi.

Si impegnano altresì a compiere tutto quanto risultati necessario e utile per la realizzazione del progetto oggetto del presente Accordo nonché per consentire agli Organi previsti dall'Intesa Istituzionale di Programma, dall'Accordo di Programma Quadro e dal presente Accordo di cooperare a detta realizzazione nell'ambito delle competenze a ciascun organo assegnate.

Oggetto specifico del presente Accordo di programma è l'attuazione della prima tranche del programma di trasferimento della Galleria Sabauda da Palazzo Accademia delle Scienze alla manica nuova di Palazzo Reale, come potenziamento e valorizzazione della Galleria stessa nel sistema dei musei e delle collezioni reali Sabaude.

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, è prevista la realizzazione dei seguenti interventi, raggruppati in base alle competenze dei soggetti:

1) Soprintendenza per il Patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico:

a - progettazione preliminare definitiva ed esecutiva sia per quanto attiene il progetto museale sia per quanto attiene il recupero ed il restauro degli ambienti con la necessaria dotazione impiantistica. Questo secondo aspetto, in collaborazione con la S.B.A.P.P;

b - progetto esecutivo e primi interventi conservativi sulle opere delle collezioni in funzione del trasferimento.

2) Soprintendenza per: Beni architettonici e per il paesaggio del Piemonte:

- realizzazione della prima tranche degli interventi di recupero degli ambienti.

I tempi e i costi previsti per ogni singolo intervento sono riportati nella Tabella 1, allegata al presente Accordo per costituirne parte integrante.

Articolo 4

COPERTURA FINANZIARIA

Il costo complessivo degli interventi e le relative fonti finanziarie previste dall'Accordo di Programma Quadro sono i seguenti:

Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio del Piemonte e Soprintendenza per il Patrimonio storico artistico e demoetnoantropologico: Galleria Sabauda (in Euro):

Anni	2001	2002	2003	2004/2005	Totale
Ministero BB CC L. 388/2000	516.456,00				516.456,00
Ministero BB CC L. 662/96 (Fondi Lotto)			7.746.853,00		7.746.853,00
Fondazione CRT			3.098.741,00		3.098.741,00
Compagnia di S. Paolo		1.549.370,00	3.098.741,00		4.648.111,00
TOTALE	516.456,00	1.549.370,00	13.944.335,00		16.010.161,00

E' fatta salva la possibilità, da parte dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo, di reperire eventuali risorse pubbliche o private aggiuntive senza che il mancato ottenimento delle stesse pregiudichi gli impegni assunti ai sensi del presente Accordo.

I sottoscrittori sono autorizzati, previo accordo delle parti, ad utilizzare le eventuali economie di gestione, ribassi d'asta etc., a fine di ogni singolo intervento, per finanziare interventi coerenti e integrativi rispetto al presente Accordo e a quanto previsto dallo studio di fattibilità citato in premessa, salvo per i fondi messi a disposizione dalle fondazioni ex bancarie.

Articolo 5

OBBLIGHI DELLE PARTI

Per la realizzazione del presente Accordo le parti si impegnano e si obbligano come segue:

- a) La Regione Piemonte si impegna a:
 - vigilare sul rispetto dei tempi di realizzazione delle opere;
- b) La Soprintendenza per il Patrimonio storico artistico e demotnoantropologico si impegna a:
 - predisporre la gara di progettazione congiuntamente alla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio del Piemonte;
 - predisporre il progetto esecutivo dei primi interventi conservativi sulle opere delle collezioni in funzione del trasferimento;
 - predisporre e sottoscrivere con la Compagnia di S. Paolo e con la Fondazione CRT una convenzione per l'utilizzo delle somme a sua disposizione.
- c) La Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio del Piemonte si impegna a:
 - fermo restando quanto previsto dal D. Lgs. 490 del 1999, rilasciare il parere di propria competenza necessario alla realizzazione delle opere oggetto dell'accordo, entro e non oltre trenta giorni dalla presentazione del progetto definitivo;
 - predisporre i documenti di gara per l'appalto per l'affidamento dei lavori della prima tranche degli interventi di recupero degli ambienti;

Articolo 6

IMPEGNI CONGIUNTI

- Le parti si impegnano a:
- individuare, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, i responsabili dell'intervento, ognuna per quanto di propria competenza;
 - individuare le modalità di manutenzione delle opere realizzate con il presente Accordo.
- Le parti, inoltre, si impegnano a dare attuazione all'Accordo di Programma Quadro assicurando che i servizi di biglietteria, visite guidate, valorizzazione e marketing della Galleria Sabauda siano integrati con quelli delle altre Residenze sabaude, tramite una ido-

nea modalità organizzativa, che coinvolga gli stessi soggetti e gli Enti responsabili delle Residenze, eventualmente allargata alle Fondazioni ex-bancarie.

Articolo 7

REALIZZAZIONE DELLE OPERE

Le parti potranno avvalersi dell'Ufficio Tecnico di supporto e dell'Ufficio di Monitoraggio Tecnico e scientifico per la predisposizione dei documenti di gara e contrattuali, per il supporto in fase di progettazione e di esecuzione delle opere, per le certificazioni occorrenti, per le indagini critiche e storiche di supporto, per la raccolta di materiali iconografici e archivistici e dei rilievi grafici e fotografici, nonché per il successivo monitoraggio scientifico delle attività di cantiere e l'archiviazione informatizzata degli elementi di conoscenza raccolti.

L'Ufficio di Monitoraggio e le parti si impegnano ad uniformare le procedure e le metodologie per i rilievi e la raccolta dei dati di interesse storico, artistico, architettonico e documentario agli standard scientifici concordati tra la Regione Piemonte e le Soprintendenze, sia in fase progettuale sia in fase di cantiere.

Articolo 8

COMUNICAZIONE

Le linee generali della comunicazione di tutto ciò che riguarda il progetto di recupero e valorizzazione delle Residenze sabaude e, in particolare, del progetto oggetto del presente Accordo sia nella fase di realizzazione sia nella fase di gestione, saranno concordate in seno alla Commissione Regionale per le Collezioni e le Residenze Sabaude.

La Regione predisporrà un piano di comunicazione che sarà sottoposto alla Commissione per il recupero e la valorizzazione delle Residenze sabaude, e sulla base delle risorse reperite provvederà alla relativa attuazione.

Articolo 9

TEMPI E ATTUAZIONE DELL'ACCORDO

Il presente Accordo di Programma - che è finalizzato alla realizzazione di un complesso programma di interventi - ha efficacia dalla data di pubblicazione sul BURP inoltre tutte le somme afferenti gli interventi dovranno essere impegnate entro il 2006 e gli interventi eseguiti entro il 2008.

Le parti comunque operano al fine di pervenire al completamento delle opere entro il 2005.

L'Accordo stesso potrà essere modificato ed integrato, nei tempi di durata dell'Accordo medesimo, su proposta di uno dei soggetti firmatari: tali successive integrazioni e modifiche saranno approvate dal Collegio di Vigilanza, qualora non rivestano carattere sostanziale e non comportino variazioni ur-

banistiche o maggiori, rilevanti impegni finanziari per i sottoscrittori dell'Accordo. Negli altri casi saranno oggetto di vere e proprie integrazioni dell'Accordo e saranno approvate e sottoscritte dai firmatari l'accordo stesso.

Articolo 10

VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO

La vigilanza sull'attuazione del presente accordo è affidata ad un Collegio costituito dal Presidente della Giunta Regionale o da un suo delegato, dal Soprintendente Regionale o da un suo delegato.

Il Presidente della Giunta, o la persona da lui delegata, provvederà a convocare il Collegio di vigilanza periodicamente o, comunque, ogni volta che si rendesse necessario

Le funzioni del Collegio di Vigilanza sono esercitate ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e concordemente come stabilito dai soggetti firmatari del presente accordo consistono nel vigilare sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'accordo medesimo; il Collegio può altresì disporre, ove lo ritenga opportuno, l'acquisizione di documenti ed informazioni, nonché sopralluoghi ed accertamenti, presso i soggetti stipulanti l'accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge, in caso d'inerzia o di ritardo da parte dei soggetti attuatori o dei soggetti firmatari del presente accordo di programma.

I soggetti firmatari l'Accordo di Programma saranno periodicamente tenuti informati sull'andamento dei lavori afferenti i progetti ricompresi nello stesso, secondo i modelli riassuntivi predisposti dal Responsabile del procedimento.

Articolo 11

CONTROVERSIE E POTERI SOSTITUTIVI

Le eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente accordo di programma non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza, di cui all'articolo 10 del presente Accordo ovvero, in seconda istanza, dal Comitato Paritetico di Attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma.

In questo caso valgono le procedure previste dall'articolo 9 dell'Accordo di Programma Quadro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li 11/12/2002

Il Direttore Regionale ai Beni Culturali
Alberto Vanelli

Il Soprintendente Regionale
per i Beni e le Attività Culturali
Pasquale Bruno Malara

Il Soprintendente per i Beni Architettonici
e per il Paesaggio del Piemonte
Francesco Pernice

Il Soprintendente per il Patrimonio
Storico Artistico e Demoetnoantropologico
Carla Enrica Spantigati

TABELLA 1 (art. 3)

GALLERIA SABAUDA

Fase	Oggetto	Stazione appaltante	Importo Complessivo in Euro	Fonte Finanziaria	Cronoprogramma					
					Progetto preliminare	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	Inizio lavori	Fine lavori	
1	Gara di progettazione	S.P.S.A.D.	3.356.457,00	Compagnia S. Paolo	Aprile 2003	Agosto 2003	Dicembre 2003			
2	I tranche interventi di recupero ambienti	S.B.A.P.	7.746.853,00	Min. BB. CC. L. 662/96				Aprile 2004	Nov. 2005	
3	Progetto esecutivo e primi interventi sulle collezioni	S.P.S.A.D.	516.456,00	Min. BB.CC. L.388/2000			Dicembre 2003	Gennaio 2004	Nov. 2005	
4	Interventi sulle collezioni	S.P.S.A.D.	1.291.654,00	Comp. S. Paolo				Gennaio 2004	Nov. 2005	
5	Recupero ambienti e interventi museali/collezioni	S.B.A.P. e S.P.S.A.D	3.098.741,00	Fondaz. CRT				Marzo 2004	Dic. 2005	

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 66-8112

L.R. 21/99 artt. 2 e 60. Procedura istruttoria del finanziamento degli studi, indagini e ricerche preliminari alla progettazione delle opere di bonifica e irrigazione, di cui alla D.G.R. n. 1-4295 in data 30/01/01, finalizzati all'elaborazione del piano regionale per le attività di bonifica e irrigazione. Proroga dei termini

A relazione dell'Assessore Cavallera

Vista la D.G.R. n. 23-7102 in data 16 settembre 2002 con la quale è stata definita la procedura istruttoria del finanziamento degli studi, indagini e ricerche preliminari alla progettazione delle opere di bonifica e irrigazione di cui alla D.G.R. n. 1-4295 in data 30/10/02;

atteso che con la medesima D.G.R. è stata definita, al 29 novembre 2002, la data ultima per la conclusione dell'iter istruttorio delle proposte pervenute;

considerato che la complessità delle proposte degli studi in oggetto, impone tempi più lunghi sia per la redazione degli stessi sia per la procedura di valutazione da parte della Direzione regionale Territorio Rurale alla quale è demandato tale compito attraverso la formazione di apposita commissione;

la Giunta regionale, unanime

delibera

di prorogare al 30 giugno 2003 la conclusione dell'iter istruttorio delle proposte di studi indagini e ricerche preliminari alla progettazione delle opere di bonifica e irrigazione di cui alla D.G.R. n. 1-4295 del 30/10/01.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 4-8124

Approvazione della bozza di "Protocollo di Accordo tra la Regione Piemonte e TRENITALIA S.p.A. per: promozione del servizio di trasporto pubblico locale "corse suppletive" e agevolazioni tariffarie per portatori di handicap". Prenotazione della somma di Euro 2.048.714,60 sul Cap. 14305/2003 a favore della Direzione Trasporti

A relazione del Vicepresidente Casoni:

Con D.G.R. n. 46-4280 del 29/10/2001 è stata approvata la bozza di Protocollo di Accordo tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. che prevede, tra l'altro, la promozione del servizio di trasporto pubblico locale "corse suppletive".

Con D.G.R. n° 48-4198 del 22/10/2001 sono stati approvati i Protocolli d'Intesa tra la Regione Piemonte e tutte le Province piemontesi per l'effettuazione delle "corse suppletive" complementari al servizio ferroviario regionale la cui scadenza è il 31.12.2002.

Le Parti firmatarie dei Protocolli di cui sopra, valutate le risultanze circa l'utilizzo delle corse suppletive, ritengono opportuno proseguire i servizi con le modifiche al programma di esercizio concordate tra le Parti stesse; la formalizzazione degli impegni saranno oggetto di apposito Protocollo da stipularsi tra la Regione e le singole Province interessate. Le percorrenze per l'anno 2003 concordate tra le Parti sono riportate nella bozza di Protocollo, da stipularsi tra la Regione Piemonte e Trenitalia, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale; nello stesso Protocollo sono definiti gli impegni della Regione Piemonte e di Trenitalia per l'effettuazione delle corse suppletive. L'ammontare delle compensazioni che la Regione si impegna a riconoscere per i mancati introiti derivanti dall'espletamento di tali servizi è pari ad Euro 233.737,50 (IVA inclusa), in riferimento a quanto previsto con la D.G.R. n. 46 - 4280 del 29.10.2001.

Il Protocollo di Accordo tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A., approvato con D.G.R. n. 46-4280 del 29/10/2001, prevede inoltre l'estensione della validità delle tessere di libera circolazione per i portatori di handicap, dal 1° novembre 2001 al 31 dicembre 2002, ai servizi ferroviari di Trenitalia attribuiti alla Regione Piemonte.

Ritenuto opportuno mantenere le agevolazioni tariffarie per gli aventi diritto, anche per l'anno 2003, le risorse che forfetariamente la Regione riconoscerà a Trenitalia per coprire i mancati introiti derivanti da tali agevolazioni, per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2003, ammontano ad Euro 1.814.977,10; gli impegni della Regione Piemonte e di Trenitalia per le agevolazioni tariffarie per gli aventi diritto sono contenute nel Protocollo allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Per quanto sopra;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1) di approvare, per le considerazioni citate in premessa, la bozza del Protocollo di Accordo da stipularsi tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

2) di delegare il Presidente della Giunta o, in caso di sua assenza od impedimento, l'Assessore Regionale ai Trasporti, alla firma del Protocollo di cui al precedente punto 1, anche in presenza di modifiche non sostanziali;

3) di prenotare la somma di Euro 2.048.714,60 sul Cap. 14305/2003 a favore della Direzione Trasporti per far fronte agli impegni derivanti dalla sottoscrizione del Protocollo di Accordo di cui al precedente punto 1). (n. 2003/100249/p).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'ACCORDO
TRA
REGIONE PIEMONTE
E
TRENITALIA S.p.A.

Per

Promozione del servizio di trasporto pubblico locale "corse suppletive"

ed

Agevolazioni tariffarie per portatori di handicap

Il D. Lgs. 19 novembre 1997 n. 422 e sue successive modificazioni e integrazioni ha dato vita alla prima vera regionalizzazione di tutto il trasporto pubblico locale, delegando alle Regioni i compiti di amministrazione e programmazione di tutti i servizi ferroviari di interesse locale, al fine di addivenire ad una programmazione integrata del complesso dei servizi di pubblico trasporto sul territorio.

All'attuazione dei conferimenti e l'attribuzione delle relative risorse alle Regioni, secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 9, comma 3 lettera c) e all'art. 12, commi 1 e 2 del D. Lgs. 422/97, si provvede con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo Accordo di Programma da stipularsi tra le singole Regioni e il Ministero dei Trasporti e della Navigazione.

Con D.G.R. n. 30 - 28865 del 6 dicembre 1999 è stato approvato l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Ministero dei Trasporti e della Navigazione per l'attuazione della delega prevista dall'art. 9 del D. Lgs. 422/97 sottoscritto a Roma il 20 dicembre 1999.

I DD.P.C.M. di conferimento delle risorse previste dagli Accordi di Programma per l'effettiva attuazione delle deleghe sono stati firmati il 16 novembre e pubblicati sul S.O. n. 224 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica il 30 dicembre 2000.

La Legge Regionale 4 gennaio 2000 n.1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422" ha recepito il Decreto Legislativo 422/97 e per il periodo transitorio previsto all'art. 21 della stessa Legge, la Giunta Regionale ha approvato il "Programma di Attuazione della L.R. 1/2000 in materia di Trasporto Pubblico Locale per il periodo transitorio 01/01/2001 - 31/12/2002" che tra l'altro prevedeva, al fine di realizzare un cadenzamento minimo orario su tutta la rete regionale, in aggiunta ai servizi ferroviari esistenti, servizi autobus "suppletivi", la cui quantificazione definitiva veniva rimandata, per ciascuna linea, agli Accordi di Programma con le Province interessate.

Con le DD.G.R. n. 37 -924 del 25 settembre 2000 e n. 2 - 1825 del 21 dicembre 2000 sono state approvate le bozze di Accordo di Programma con tutti gli Enti Soggetti di delega.

All'interno degli Accordi stessi le parti concordavano altresì di estendere la validità delle tessere di libera circolazione emesse a favore dei disabili a tutti i servizi di t.p.l.: da tali agevolazioni sono esclusi i servizi ferroviari.

Con D.G.R. n. 1 - 1824 del 21 dicembre 2000 sono state ribadite le categorie degli aventi diritto alle agevolazioni tariffarie.

Con D.G.R. n. 6 - 3724 del 6 agosto 2001 è stata approvata la bozza di "Contratto di servizio regio-

nale" tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. per la gestione del servizio ferroviario regionale attribuito alla Regione Piemonte dal Ministero dei Trasporti mediante l'Accordo prima citato.

Con nota prot. n. 14289/5/Pres. del 2/12/2002 il Presidente della Giunta Regionale ha trasmesso al Presidente del Consiglio il disegno di legge di modifica alla legge regionale n. 1/2000 per i successivi adempimenti di competenza. Il D.D.L. prevede tra l'altro la proroga a tutto il 2003 degli Accordi di Programma stipulati ai sensi dell'art. 9, comma 2, della L.R. 1/2000 tra la Regione Piemonte e gli EE.LL. per il periodo 2001 - 2002, ad esclusione degli impegni riguardanti il programma degli interventi strumentali ed infrastrutturali alle medesime condizioni previste per l'anno 2002.

La Giunta con D.G.R. n. del ha prenotato la somma di Euro 2.048.714,60 sul Cap. 14305/2003 a favore della Direzione Trasporti del bilancio regionale per fare fronte agli oneri derivanti dalla sottoscrizione del presente Protocollo.

Tutto ciò premesso la Regione Piemonte, di seguito denominata Regione, e Trenitalia S.p.A., convengono quanto segue:

art.1 - Richiamo delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Accordo (in seguito indicato come Protocollo).

art. 2 - Durata dell'accordo

Il presente Protocollo ha validità dal 01.01.2003 al 31.12.2003. La validità del presente Protocollo potrà essere prorogata qualora le Parti ne ravvisino la necessità.

art. 3 - Oggetto dell'accordo

Formano oggetto del presente Protocollo:

1. l'attuazione dei servizi suppletivi secondo lo schema riportato in allegato per farne parte integrante. I servizi suppletivi sono considerati a tutti gli effetti dei servizi ferroviari, per cui sono ammessi su tali corse tutti gli utenti ferroviari provvisti di valido documento di viaggio rilasciato da Trenitalia S.p.A.. Sono comunque ammessi tutti gli utenti che hanno per tale direttrice o parte di essa un titolo di viaggio, a tariffa regionale, rilasciato dall'azienda esercente il servizio;

2. libero accesso, alla seconda classe, ai titolari di tessera di libera circolazione ai sensi della D.G.R. n. del , ai servizi ferroviari regionali attribuiti alla Regione Piemonte attraverso l'Accordo di Programma il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 30 - 28865 del 6 dicembre 1999.

art. 4 - Impegni della Regione

Per le corse "suppletive" la Regione si impegna a riconoscere a Trenitalia S.p.A. Euro 0.52 (L.1000) bus*km (IVA esclusa) per un ammontare complessivo di Euro 233.737,50 (IVA inclusa) per un totale di 408.632 bus*km.

Per l'estensione della validità delle tessere rilasciate a favore dei portatori di handicap ai sensi della D.G.R. n. del , la Regione si impegna a riconoscere a Trenitalia S.p.A. un importo forfetario e tutto compreso di Euro 1.814.977,10 per l'intera validità del presente Protocollo.

art. 5 - Impegni di Trenitalia

Trenitalia si impegna:

1. in riferimento alle corse suppletive, a sottoscrivere Convezioni commerciali che prevedano l'acces-

sibilità ai mezzi con i titoli di viaggio sopra individuati e il riconoscimento degli oneri derivanti da tali condizioni tariffarie con i vettori che saranno indicati dalle Province per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente accordo, fermo restando il limite determinato al precedente articolo;

2. a riconoscere e garantire l'accesso ai titolari di tessere regionali di libera circolazione di cui all'art. 3 comma 2 del presente Protocollo;

3. a migliorare l'accessibilità ai servizi per i portatori di handicap; possono essere oggetto di tale intervento le infrastrutture, il materiale rotabile e l'inserimento o l'estensione di servizi a terra e/o a bordo treno.

art. 6 - Pagamenti

La Regione erogherà Euro 1.024.357,30 (IVA inclusa) a 90 giorni dalla presentazione della fattura; la fattura non potrà essere presentata prima del 1 aprile 2003.

Il restante pagamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

* Euro 907.488,55 a 90 giorni dalla presentazione della relativa fattura; la fattura non potrà essere presentata prima del 1° dicembre 2003;

* i restanti Euro 116.868,75 saranno erogati a 90 giorni dal ricevimento della fattura da far pervenire dopo la scadenza del presente Protocollo corredata da idonea certificazione attestante l'importo dei pagamenti effettuati ai vettori per far fronte agli impegni derivanti dalla sottoscrizione delle Convenzioni previste per i servizi suppletivi. Qualora l'importo liquidato da Trenitalia S.p.A. ai vettori risulti inferiore a quanto previsto dalle Convenzioni sottoscritte di cui al comma 1, art. 5, la Regione non erogherà la differenza risultante.

Torino, lì

Per la Regione Piemonte

Per Trenitalia S.p.A.

RIEPILOGO CORSE SUPPLETIVE PER PROVINCIA

Percorrenza anno 2003 (dal 1/01 al 31/12)

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Alessandria - Mortara	51.040
2) Alessandria - Vercelli (maggior percorrenza per dev.Casale)	5.661
Alessandria- Novi L. - Arquata Scrivia	10.187
Alessandria - Tortona	11.962
Castagnole L. - Nizza M. - Alessandria	25.613
TOTALE	104.463

PROVINCIA DI ASTI

Asti - Casale Monferrato	21.344
Asti - Torino	27.840
Acqui Terme - Nizza Monferrato - Asti	23.664
Asti - Nizza Monferrato	6.296
TOTALE	79.144

PROVINCIA DI BIELLA

Biella - Novara	13.804
TOTALE	13.804

PROVINCIA DI CUNEO

Torino - Fossano - Saluzzo	23.942
Alba - Cavallermaggiore	14.152
Fossano - Ceva	22.736

Cuneo - Fossano	13.920
TOTALE	74.750

RIEPILOGO CORSE SUPPLETIVE PER PROVINCIA

Percorrenza anno 2003 (dal 1/01 al 31/12)

PROVINCIA DI NOVARA

Arona - Novara	25.066
TOTALE	25.066

PROVINCIA DI TORINO

Torino - Chivasso	14.409
Torino - Bussoleno - Susa	27.051
Bussoleno - Susa	2.320
Torino - Pinerolo	21.155
Pinerolo - Torre Pellice	5.134
Chivasso - Ivrea	23.240
TOTALE	93.309

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Domodossola - Omegna - Novara	18.096
TOTALE	18.096

TOTALE COMPLESSIVO	408.632
--------------------	---------

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 5-8125

Approvazione della bozza di "Protocollo di Accordo tra la Regione Piemonte e SATTI S.p.A. per le agevolazioni tariffarie per portatori di handicap". Prenotazione della somma di Euro 143.018,83 sul Cap. 14305/2003 a favore della Direzione Trasporti

A relazione del Vicepresidente Casoni:

Vista la D.G.R. n. 11-4381 del 12/11/2001 con la quale è stata approvata la bozza di Protocollo di Accordo tra la Regione Piemonte e SATTI S.p.A. che prevede l'estensione della validità delle tessere di libera circolazione per i portatori di handicap, dal 1° dicembre 2001 al 31 dicembre 2002, ai servizi ferroviari in ex concessione a SATTI S.p.A. attribuiti alla Regione Piemonte.

Ritenuto opportuno mantenere le agevolazioni tariffarie per gli aventi diritto, anche per l'anno 2003; dato atto che le risorse che forfetariamente la Regione riconoscerà a Satti per coprire i mancati introiti derivanti da tali agevolazioni, per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2003, ammontano ad Euro 143.018,83;

dato altresì atto che gli impegni della Regione Piemonte e di Satti per le agevolazioni tariffarie per gli aventi diritto sono contenute nel Protocollo allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Per quanto sopra, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1) di approvare, per le considerazioni citate in premessa, la bozza del Protocollo di Accordo da stipularsi tra la Regione Piemonte e Satti S.p.A. allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

2) di delegare il Presidente della Giunta o, in caso di sua assenza od impedimento, l'Assessore Regionale ai Trasporti, alla firma del Protocollo di

cui al precedente punto 1, anche in presenza di modifiche non sostanziali;

3) di prenotare la somma di Euro 143.018,83 sul Cap. 14305/2003 a favore della Direzione Trasporti per far fronte agli impegni derivanti dalla sottoscrizione del Protocollo di Accordo di cui al precedente punto 1) (n. 2003/100250/P).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'ACCORDO
TRA
REGIONE PIEMONTE
E
SATTI S.p.A.

Per

Agevolazioni tariffarie per portatori di handicap

Il D. Lgs. 19 novembre 1997 n° 422 e sue successive modificazioni e integrazioni ha dato vita alla prima vera regionalizzazione di tutto il trasporto pubblico locale, delegando alle Regioni i compiti di amministrazione e programmazione di tutti i servizi ferroviari di interesse locale, al fine di addivenire ad una programmazione integrata del complesso dei servizi di pubblico trasporto sul territorio.

Il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Piemonte, in data 20.12.1999, ai sensi di quanto previsto nel D.Lgs. 422/97 all'art. 12, hanno sottoscritto l'Accordo di Programma per il trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative e programmatiche relative ai servizi in concessione a SATTI S.p.A. di cui all'art. 8 del decreto sopra citato e che, all'attuazione di tali conferimenti e all'attribuzione delle relative risorse, si è provveduto con D.P.C.M. del 16.11.2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30.12.2000.

Con le DD.G.R. n. 37 -924 del 25 settembre 2000 e n. 2 - 1825 del 21 dicembre 2000 sono state approvate le bozze di Accordo di Programma con tutti gli Enti Soggetti di delega.

All'interno degli Accordi stessi le parti concordavano altresì di estendere la validità delle tessere di libera circolazione emesse a favore dei disabili a tutti i servizi di t.p.l.: da tali agevolazioni sono esclusi i servizi ferroviari.

Con D.G.R. n. 1 - 1824 del 21 dicembre 2000 sono state ribadite le categorie degli aventi diritto alle agevolazioni tariffarie.

Con D.G.R. n. 44 - 4338 del 5 novembre 2001 è stata approvata la bozza di "Contratto di servizio regionale" tra la Regione Piemonte e SATTI S.p.A. per la gestione del servizio ferroviario regionale attribuito alla Regione Piemonte dal Ministero dei Trasporti mediante l'Accordo prima citato.

Con nota prot. n. 14289/5/Pres. del 2/12/2002 il Presidente della Giunta Regionale ha trasmesso al Presidente del Consiglio il disegno di legge di modifica alla legge regionale n. 1/2000 per i successivi adempimenti di competenza. Il D.D.L. prevede tra l'altro la proroga a tutto il 2003 degli Accordi di Programma stipulati ai sensi dell'art. 9, comma 2, della L.R. 1/2000 tra la Regione Piemonte e gli EE.LL. per il periodo 2001 - 2002, ad esclusione degli impegni riguardanti il programma degli inter-

venti strumentali ed infrastrutturali alle medesime condizioni previste per l'anno 2002.

La Giunta con D.G.R. n. del ha prenotato Euro 143.018,83 sul cap. 14305/2003 del bilancio regionale per far fronte agli oneri derivanti dall'estensione della validità delle tessere di libera circolazione per i portatori di handicap anche ai servizi ferroviari regionali in ex concessione alla SATTI S.p.A..

Tutto ciò premesso la Regione Piemonte, di seguito denominata Regione, e SATTI S.p.A., convengono quanto segue:

art.1 - Richiamo delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Accordo (in seguito indicato come Protocollo).

art. 2 - Durata dell'accordo

Il presente Protocollo ha validità dal 01.01.2003 al 31.12.2003. La validità del presente Protocollo potrà essere prorogata qualora le Parti ne ravvisino la necessità.

art. 3 - Oggetto dell'accordo

Formano oggetto del presente Protocollo l'estensione della validità delle tessere di libera circolazione agli aventi diritto ai sensi della D.G.R. n. del a tutti i servizi ferroviari regionali in ex concessione alla SATTI S.p.A..

art. 4 - Impegni della Regione

Per l'estensione della validità delle tessere rilasciate a favore dei portatori di handicap ai sensi della D.G.R. n. del , la Regione si impegna a riconoscere a SATTI S.p.A. un importo forfetario e tutto compreso di Euro 143.018,83 per l'intera validità del presente Protocollo.

art. 5 - Impegni di SATTI

SATTI si impegna a riconoscere e garantire l'accesso ai titolari di tessere regionali di libera circolazione di cui all'art. 3 del presente Protocollo.

art. 6 - Pagamenti

La Regione erogherà Euro 71.509,00 (IVA inclusa) a 90 giorni dalla presentazione della fattura; la fattura non potrà essere presentata prima del 1 aprile 2003.

Il restante pagamento pari a Euro 71.509,83 (IVA inclusa) sarà erogato a 90 giorni dalla presentazione della fattura; la fattura non potrà essere presentata prima del 1° dicembre 2003.

Torino, lì

Per la Regione Piemonte

Per SATTI S.p.A.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 12-8132

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Bastia Mondovì (CN). Approvazione della Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Bastia Mondovì (CN) adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 4 in data 20.01.2000 e n. 5 in data 22.01.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 5.11.2002 e fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Bastia Mondovì, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazione consiliare n. 4 in data 20.01.2000, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Deliberazioni sulle osservazioni
- Elab. - Relazione
- Elab. - Norme tecniche di attuazione
- Elab. - Norme Tecniche di Attuazione testo completo coordinato
- Tav.1 - Tav. n. 1 var. Strutturale inquadramento generale in scala 1:25.000
- Tav.6 - Var. Strutturale vincolo idrogeologico in scala 1:5000
- Tav.7 - Var. Strutturale vincoli territoriali in scala 1:5000
- Tav.15 - Var. Strutturale planimetria di progetto assetto del territorio in scala 1:5000
- Tav.16 - Var. Strutturale planimetria di progetto assetto del capoluogo in scala 1:2000
- Tav.18 - Var. Strutturale planimetria di progetto-assetto annucleamenti rurali-assetto aree produttive De4-De5-assetto area per lo svago e lo sport in scala 1:2000
- Elab. - Relazione Geologico Illustrativa e Relazione Geologico Tecnica sulle aree interessate dai nuovi insediamenti con allegata Carta Geologica in scala 1:10000; Carta dell'acclività in scala 1:10000; carta geomorfologica dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore in scala 1:10000; carta Geoidrologica in scala 1:10000; carta Litotecnica in scala 1:10000; Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000
- deliberazione consiliare n. 5 in data 22.01.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. - Relazione
 - Elab. - Norme tecniche di attuazione
 - Tav.1 - Tav. n. 1 var. Strutturale inquadramento generale in scala 1:25.000
 - Tav.6 - Var. Strutturale vincolo idrogeologico in scala 1:5000
 - Tav.7 - Var. Strutturale vincoli territoriali in scala 1:5000
 - Tav.15 - Var. Strutturale planimetria di progetto assetto del territorio in scala 1:5000
 - Tav.16 - Var. Strutturale planimetria di progetto assetto del capoluogo in scala 1:2000
 - Tav.18 - Var. Strutturale planimetria di progetto-assetto annucleamenti rurali-assetto aree produttive De4-De5-assetto area per lo svago e lo sport in scala 1:2000

- Elab. - Integrazione della normativa di carattere geologico con allegata Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica in scala 1:10000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Torino: 05.11.2002

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 12- 8432 in data 30/12/2002

OGGETTO : Comune di **BASTIA MONDOVI'**
VARIANTE al P.R.G.C.
L. R. 56/77 e s. m. i.

ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO"

MODIFICHE CARTOGRAFICHE :

La Tavola n. 15 – Assetto del Territorio – scala 1:5.000, presso l'area Be5 (porzione ineditata indicata di classe IIIb) e ad est del Concentrico (settore in Fascia C cartografato in classe IIIa1), si intende modificata in conformità ai limiti ed alle individuazioni delle Classi riportate nella "Carta di Sintesi ..." Tav. 2 in scala 1:10.000 (cioè entrambi classificati come classe IIIa).

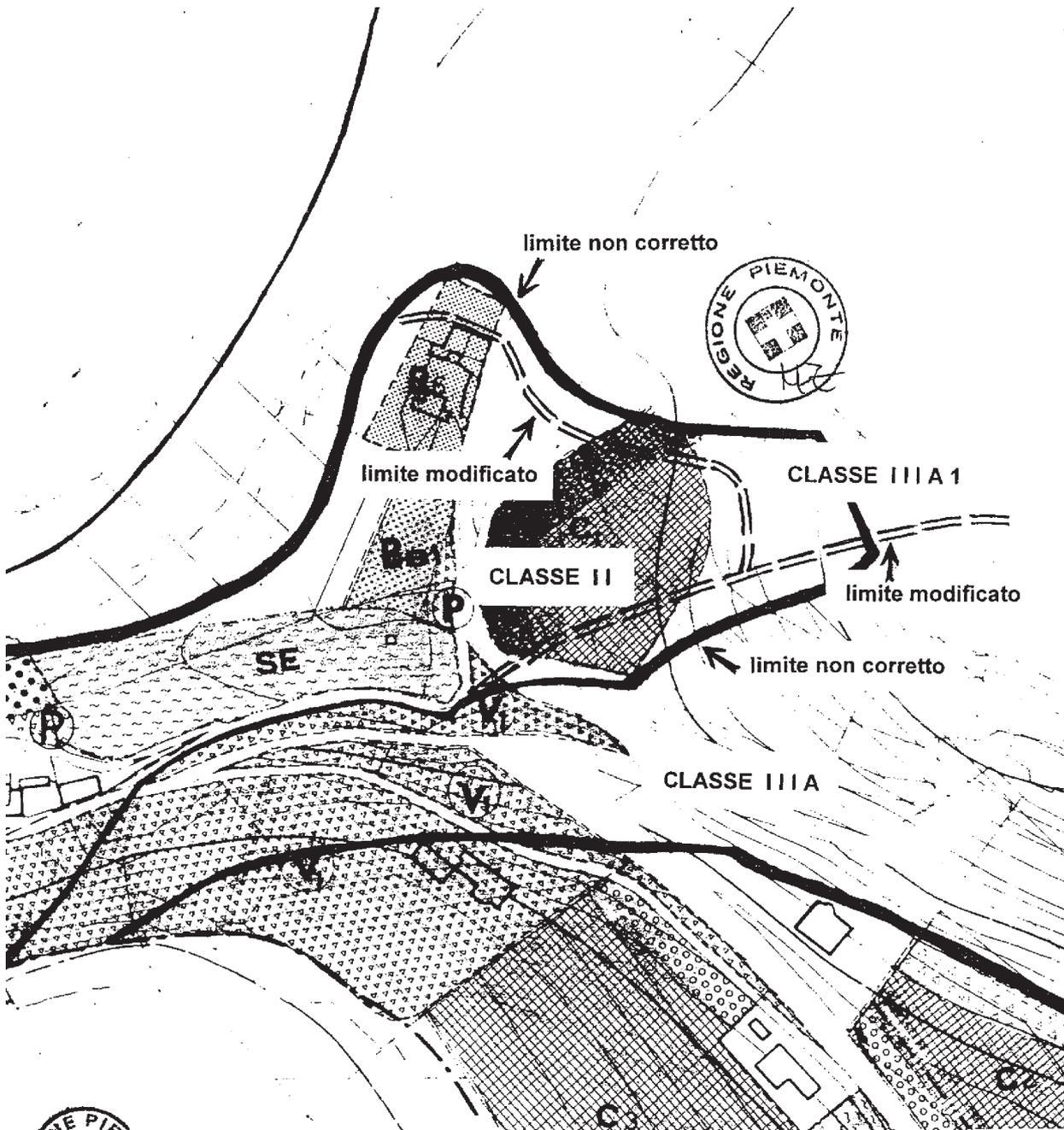
La Tavola n. 16 – Assetto del Capoluogo – scala 1:2.000 si intende modificata, nella parte posta a nord-est del Concentrico, come da stralcio planimetrico in allegato.

MODIFICHE NORMATIVE ; Norme Tecniche di Attuazione :

Art. 28 - Aree inedificabili e ad edificazione condizionata – Vincoli geomorfologici ed idrogeologici ... : il penultimo comma si intende integrato con l'inserimento, dopo le parole "...il collaudo delle opere", della frase " che ne certifichi l'efficienza idraulica e la loro idoneità ai fini dell'utilizzo urbanistico previsto".

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Bernardo SARA'



Comune di BASTIA MONDOVI' – Variante Strutturale al P.R.G.C.
 Estratto TAV. n. 16 - Planimetria di Progetto Assetto del Capoluogo -
 scala 1:2000, adottata con D.C. n. 5 del 22.1.2002.

Modifica ai limiti fra le Classi II, IIIa e IIIa1, in conformità a quanto
 riportato nella "Carta di Sintesi ..." Tav. 2 - scala 1:10000 e nella
 TAV. n. 15 - Planimetria di Progetto Assetto del Territorio - scala 1:5000,
 presso la nuova area C1 (a nord-est del concentrico) la cui parte
 edificabile si intende ridotta al solo settore in Classe II.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 13-8133

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Gavi (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Gavi, in Provincia di Alessandria, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 8 in data 10.5.2001, n. 26 in data 30.11.2001 e n. 8 in data 20.6.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 29.11.2002 che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Gavi, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 8 in data 10.5.2001 (comprensiva delle osservazioni al progetto preliminare) e n. 26 in data 30.11.2001, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa
- Tav.4.1. Progetto aree urbanizzate, Gavi, in scala 1:2000 (P.R.G.C. vigente)
- Tav.4.2. Progetto aree urbanizzate, Alice, in scala 1:2000 (P.R.G.C. vigente)
- Tav.4.3. Progetto aree urbanizzate, Sottovalle, in scala 1:2000 (P.R.G.C. vigente)
- Tav.4.4. Progetto aree urbanizzate, Monterotondo, in scala 1:2000 (P.R.G.C. vigente)
- Tav.4.5. Progetto aree urbanizzate, Valle, in scala 1:2000 (P.R.G.C. vigente)
- Tav.4.6. Progetto aree urbanizzate, Rovereto Superiore, in scala 1:2000 (P.R.G.C. vigente)
- Tav.4.7. Progetto aree urbanizzate, Rovereto Inferiore, in scala 1:2000 (P.R.G.C. vigente)
- Tav.4.8. Progetto aree urbanizzate, Pratolungo Inferiore, in scala 1:2000 (P.R.G.C. vigente)
- Tav.4.9. Progetto aree urbanizzate, Madonna della Guardia, in scala 1:2000 (P.R.G.C. vigente)
- Tav.4.10. Progetto aree urbanizzate, Cheiraschetta, in scala 1:2000 (P.R.G.C. vigente)
- Tav.4.11. Progetto aree urbanizzate, Lomellina, in scala 1:2000 (P.R.G.C. vigente)
- Tav.4.12. Progetto aree urbanizzate, Pratolungo Superiore, in scala 1:2000 (P.R.G.C. vigente)
- Tav.4.13. Progetto aree urbanizzate, Vallegge, in scala 1:2000 (P.R.G.C. vigente)
- Tav.4.14. Progetto aree urbanizzate, Sorripa, in scala 1:2000 (P.R.G.C. vigente)
- Tav.4.15. Progetto aree urbanizzate, Valrossara, in scala 1:2000 (P.R.G.C. vigente)

- Tav.5. Classificazione edifici ed aree del centro storico, Gavi, in scala 1:1000 (P.R.G.C. vigente)
- Tav.3.a. Progetto generale delle aree, Rovereto, in scala 1:5000
- Tav.3.b. Progetto generale delle aree, Gavi, in scala 1:5000
- Tav.3.c. Progetto generale delle aree, Sottovalle, in scala 1:5000
- Tav.3.d. Progetto generale delle aree, Alice, in scala 1:5000
- Tav.4.1. Progetto aree urbanizzate, Gavi, in scala 1:2000
- Tav.4.2. Progetto aree urbanizzate, Alice, in scala 1:2000
- Tav.4.3. Progetto aree urbanizzate, Sottovalle, in scala 1:2000
- Tav.4.4. Progetto aree urbanizzate, Monterotondo, in scala 1:2000
- Tav.4.5. Progetto aree urbanizzate, Valle, in scala 1:2000
- Tav.4.6. Progetto aree urbanizzate, Rovereto Superiore, in scala 1:2000
- Tav.4.7. Progetto aree urbanizzate, Rovereto Inferiore, in scala 1:2000
- Tav.4.8. Progetto aree urbanizzate, Pratolungo Inferiore, in scala 1:2000
- Tav.4.9. Progetto aree urbanizzate, Madonna della Guardia, in scala 1:2000
- Tav.4.10. Progetto aree urbanizzate, Cheiraschetta, in scala 1:2000
- Tav.4.11. Progetto aree urbanizzate, Lomellina, in scala 1:2000
- Tav.4.12. Progetto aree urbanizzate, Pratolungo Superiore, in scala 1:2000
- Tav.4.13. Progetto aree urbanizzate, Vallegge, in scala 1:2000
- Tav.4.14. Progetto aree urbanizzate, Sorripa, in scala 1:2000
- Tav.4.15. Progetto aree urbanizzate, Valrossara, in scala 1:2000
- Tav.4.16. Progetto aree urbanizzate, Boghea, in scala 1:2000
- Tav.5. Classificazione edifici ed aree del centro storico, Gavi, in scala 1:1000
- Tav.6.1. Dimensionamento aree urbanizzate, Gavi, in scala 1:2000
- Tav.6.2. Dimensionamento aree urbanizzate, Alice, in scala 1:2000
- Tav.6.3. Dimensionamento aree urbanizzate, Sottovalle, in scala 1:2000
- Tav.6.4. Dimensionamento aree urbanizzate, Monterotondo, in scala 1:2000
- Tav.6.5. Dimensionamento aree urbanizzate, Valle, in scala 1:2000
- Tav.6.6. Dimensionamento aree urbanizzate, Rovereto Superiore, in scala 1:2000
- Tav.6.7. Dimensionamento aree urbanizzate, Rovereto Inferiore, in scala 1:2000
- Tav.6.8. Dimensionamento aree urbanizzate, Pratolungo Inferiore, in scala 1:2000
- Tav.6.9. Dimensionamento aree urbanizzate, Madonna della Guardia, in scala 1:2000
- Tav.6.10. Dimensionamento aree urbanizzate, Cheiraschetta, in scala 1:2000
- Tav.6.12. Dimensionamento aree urbanizzate, Pratolungo Superiore, in scala 1:2000
- Tav.6.13. Dimensionamento aree urbanizzate, Vallegge, in scala 1:2000

- Tav.6.14. Dimensionamento aree urbanizzate, Sorripa, in scala 1:2000
- Tav.6.16. Dimensionamento aree urbanizzate, Boghea, in scala 1:2000
- Tav.7. Zone di insediamento commerciale, Gavi, in scala 1:2000
- Tav.8.a. Progetto generale delle aree individuazione varianti apportate, Rovereto, in scala 1:5000
- Tav.8.b. Progetto generale delle aree individuazione varianti apportate, Gavi, in scala 1:5000
- Tav.8.c. Progetto generale delle aree individuazione varianti apportate, Sottovalle, in scala 1:5000
- Tav.9.1. Progetto aree urbanizzate individuazione varianti apportate, Gavi, in scala 1:2000
- Tav.9.2. Progetto aree urbanizzate individuazione varianti apportate, Alice, in scala 1:2000
- Tav.9.3. Progetto aree urbanizzate individuazione varianti apportate, Sottovalle, in scala 1:2000
- Tav.9.4. Progetto aree urbanizzate individuazione varianti apportate, Monterotondo, in scala 1:2000
- Tav.9.5. Progetto aree urbanizzate individuazione varianti apportate, Valle, 1:2000
- Tav.9.6. Progetto aree urbanizzate individuazione varianti apportate, Rovereto Superiore, in scala 1:2000
- Tav.9.7. Progetto aree urbanizzate individuazione varianti apportate, Rovereto Inferiore, in scala 1:2000
- Tav.9.8. Progetto aree urbanizzate individuazione varianti apportate, Pratolungo Inferiore, in scala 1:2000
- Tav.9.10. Progetto aree urbanizzate individuazione varianti apportate, Cheiraschetta, in scala 1:2000
- Tav.9.12. Progetto aree urbanizzate individuazione varianti apportate, Pratolungo Superiore, in scala 1:2000
- Tav.9.13. Progetto aree urbanizzate individuazione varianti apportate, Vallegge, in scala 1:2000
- Tav.9.14. Progetto aree urbanizzate individuazione varianti apportate, Sorripa, in scala 1:2000
- Tav.9.16. Progetto aree urbanizzate individuazione varianti apportate, Boghea, in scala 1:2000
- Tav. 10. Classificazione edifici ed aree del centro storico individuazione varianti apportate, Gavi, in scala 1:1000
- Elab. Norme tecniche di attuazione (testo in vigore)
- Elab. Norme tecniche di attuazione (testo comparato)
- Elab. Norme tecniche di attuazione
- Elab. Censimento degli interventi edilizi concessi dal 1995 al 2000
- Elab. Relazione geologico tecnica
- Tav.1 Carta geologico-strutturale, in scala 1:10.000
- Tav.2 Carta geomorfologica dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, in scala 1:10.000
- Tav.3 Carta geoidrologica, in scala 1:10.000
- Tav.4 Carta dell'acclività, in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta delle opere di difesa idraulica censite, in scala 1:10.000
- Tav.6 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000
- Tav.7 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000
- Tav.13. Sovrapposizioni sintesi geologiche e previsioni urbanistiche, in scala 1:10.000
- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani (su modello regionale)
- Elab. Valutazione compatibilità ambientale
- Tav.4.1.1. Progetto aree urbanizzate sovrapposizione pericolosità geomorfologica, Gavi, in scala 1:2000
- Tav.4.2.1. Progetto aree urbanizzate sovrapposizione pericolosità geomorfologica, Alice, in scala 1:2000
- Tav.4.3.1. Progetto aree urbanizzate sovrapposizione pericolosità geomorfologica, Sottovalle, in scala 1:2000
- Tav.4.4.1. Progetto aree urbanizzate sovrapposizione pericolosità geomorfologica, Monterotondo, in scala 1:2000
- Tav.4.5.1. Progetto aree urbanizzate sovrapposizione pericolosità geomorfologica, Valle, in scala 1:2000
- Tav.4.6.1. Progetto aree urbanizzate sovrapposizione pericolosità geomorfologica, Rovereto Superiore, in scala 1:2000
- Tav.4.7.1. Progetto aree urbanizzate sovrapposizione pericolosità geomorfologica, Rovereto Inferiore, in scala 1:2000
- Tav.4.8.1. Progetto aree urbanizzate sovrapposizione pericolosità geomorfologica, Pratolungo Inferiore, in scala 1:2000
- Tav.4.9.1. Progetto aree urbanizzate sovrapposizione pericolosità geomorfologica, Madonna della Guardia, in scala 1:2000
- Tav.4.10.1. Progetto aree urbanizzate sovrapposizione pericolosità geomorfologica, Cheiraschetta, in scala 1:2000
- Tav.4.11.1. Progetto aree urbanizzate sovrapposizione pericolosità geomorfologica, Lomellina, in scala 1:2000
- Tav.4.12.1. Progetto aree urbanizzate sovrapposizione pericolosità geomorfologica, Pratolungo Superiore, in scala 1:2000
- Tav.4.13.1. Progetto aree urbanizzate sovrapposizione pericolosità geomorfologica, Vallegge, in scala 1:2000
- Tav.4.14.1. Progetto aree urbanizzate sovrapposizione pericolosità geomorfologica, Sorripa, in scala 1:2000
- Tav.4.15.1. Progetto aree urbanizzate sovrapposizione pericolosità geomorfologica, Valrossara, in scala 1:2000
- Tav.4.16.1. Progetto aree urbanizzate sovrapposizione pericolosità geomorfologica, Boghea, in scala 1:2000
- Deliberazione consiliare n. 8 in data 20.6.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
 - Tav. 3.a. Progetto generale delle aree, Rovereto, modificata in seguito al recepimento delle osservazioni Regionali, in scala 1:5000
 - Tav. 3.b. Progetto generale delle aree, Gavi, modificata in seguito al recepimento delle osservazioni Regionali in scala 1:5000
 - Tav. 3.c. Progetto generale delle aree, Sottovalle, modificata in seguito al recepimento delle osservazioni Regionali, in scala 1:5000
 - Tav. 3.d. Progetto generale delle aree, Alice, modificata in seguito al recepimento delle osservazioni Regionali in scala 1:5000
 - Tav. 4.10. Progetto aree urbanizzate, Cheiraschetta, modificata in seguito al recepimento delle osservazioni Regionali, in scala 1:2000

- Tav. 4.3.1. Progetto aree urbanizzate, sovrapposizione pericolosità geomorfologica, Sottovalle, modificata in seguito al recepimento delle osservazioni Regionali, in scala 1:2000

- Tav. 4.8.1. Progetto aree urbanizzate, sovrapposizione pericolosità geomorfologica, Pratolungo inferiore, modificata in seguito al recepimento delle osservazioni Regionali, in scala 1:2000

- Tav. 4.10.1. Progetto aree urbanizzate, sovrapposizione pericolosità geomorfologica, Cheiraschetta, modificata in seguito al recepimento delle osservazioni Regionali, in scala 1:2000

- Tav. 13. Sovrapposizioni sintesi geologiche e previsioni urbanistiche, modificata in seguito al recepimento delle osservazioni Regionali, in scala 1:10.000

- Elab. Norme tecniche di attuazione, modificate in seguito al recepimento delle osservazioni Regionali

- Elab. Norme tecniche di attuazione, testo comparato, modificate in seguito al recepimento delle osservazioni Regionali

- Elab. Relazione illustrativa modificata in seguito al recepimento delle osservazioni Regionali

- Elab. Relazione illustrativa di recepimento modifiche agli elaborati geologici

- Elab. Relazione geologico-tecnica

- Tav. 2 Carta geomorfologica dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, in scala 1:10.000

- Tav. 7 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000

- Elab. Studio Idrologico-Idraulico del T. Neirone (Relazione Idrologico-Idraulica).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Torino, 29 NOV. 2002

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 13-8133 in data 30/12/2002

OGGETTO: Comune di GAVI
Provincia di Alessandria

**VARIANTE P.R.G.C.
CONTRODEDUZIONI**
adottate con **D.C.C. n. 8 del 20.06.2002**

Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e s.m.i. – art. 15, comma 13
Pratica n. **A20699**

Modifiche da introdurre "ex officio" ai sensi dell'11° comma, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. per effetto delle specifiche motivazioni espresse nella Relazione d'Esame (Direzione 19 del

29 NOV. 2002)

Tavole di Piano

Preso atto del parere del Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Alessandria vengono richieste le seguenti modifiche.

1) TAVOLA N. 2 "CARTA GEOMORFOLOGICA E DEI DISSESTI"

In riferimento al Torrente Neirone per il tratto compreso tra il ponte della S.P. Gavi-Serravalle ed il ponte in località Tassara di Sotto, si dovrà modificare la Tav. n. 2 "Carta geomorfologica dei dissesti della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore", in sintonia con le risultanze emerse dallo studio idraulico

2) TAVOLA N. 7 "CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA":

- In Frazione Valle la perimetrazione della classe di pericolosità IIIa individuata lungo il Torrente Neirone, in sintonia con lo studio idraulico effettuato, dovrà essere modificata come evidenziato negli allegati n. 1 e 2.
- L'area delimitata come classe IIIb in Frazione Valle, presso la confluenza del T. Neirone con il rio Chiasca, contraddistinta con il n. 12, e l'area ubicata in classe IIIb contraddistinta con il n. 13, dovranno essere modificate come evidenziato nell'allegato n. 2.

- Dovranno essere ridotti gli ambiti inseriti in classe IIIb e contrassegnati con i numeri 11 e 18, in quanto comprendono aree inedificate. Tali ripermetrazioni sono evidenziate nell'allegato n. 3.
- La porzione di territorio inserito in classe IIIb, ubicata in Frazione Alice, presso la C. Zerba, contraddistinta con il n. 19, dovrà essere riportata in classe IIIa, o assimilata ad una classe IIIb4 (vedi Nota Tecnica Esplicativa paragrafo 7.8 *Articolazione della classe IIIb*); tale zona risulta posizionata al piede di un dissesto classificato come "*frana di tipo composito con meccanismi prevalentemente di scivolamento traslazionale evolventi a colata*" e, pertanto, anche a seguito della eventuale realizzazione di opere di riassetto territoriale, gli interventi ammessi, saranno unicamente quelli previsti per la classe IIIa.
- Si dovrà correggere l'errore materiale, a nord della Località Villa S. Margherita, dove un piccolo dissesto risulta inserito impropriamente in classe IIb. Tale dissesto dovrà rientrare in classe IIIa.
- Si dovrà riportare anche sulla Carta di Sintesi il perimetro del movimento franoso indicato sulla Carta dei Dissesti che interessa la Località Fossato.
- La perimetrazione delle aree inserite in classe IIIb e ricadenti all'interno delle fasce di rispetto fluviale, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 56/77, è da ritenersi puramente indicativa di porzione edificata, in quanto gli unici interventi ammessi sono quelli relativi alla conservazione del patrimonio edilizio esistente (a-b-c-d) senza aumento di carico antropico.
- Relativamente al tratto di corso d'acqua intubato che interessa il concentrico di Gavi si dovrà prevedere una fascia di 10 metri per parte, alla quale si dovrà attribuire la classe IIIb. Il tracciato evidenziato sulla "*Carta geomorfologica e dei dissesti*" dovrà essere riportato anche sulla "*Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*" ed evidenziato in legenda.

3) RELAZIONE GEOLOGICO TECNICA

-14) AREE DI NUOVO IMPIANTO PREVISTE NELLA VARIANTE DI P.R.G.C.

AREA N. 30 - 31 - LOCALITÀ PRATOLUNGO INFERIORE (PAG. 91)

Le prescrizioni geologiche per l'area n. 30 (pag. 91 penultimo capoverso) alle parole "...di uno studio idraulico di tale corso d'acqua.." dovrà essere aggiunta la frase:

- "Tale studio dovrà anche determinare un'idonea fascia di rispetto inedificabile da mantenere lungo entrambe le sponde del rio Rusna."

AMBITI PARTICOLARI (pag. 94)

L'intero paragrafo "R" Loc. Vallegge dovrà essere stralciato in quanto l'area interessata dall'intervento rientra nella fascia di rispetto fluviale del T. Lemme.

- 15.1) NORME DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLE VARIE CLASSI DI PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA.

art. 9 Tutela del reticolo idrografico (pag. n. 100)

Al termine dell'art. n. 9 si dovranno aggiungere i seguenti paragrafi:

- "I corsi d'acqua di proprietà pubblica, a qualsiasi titolo, dovranno avere una fascia di rispetto di 10 metri, ai sensi dei disposti del testo unico di Polizia Idraulica n. 523/1904. Tale fascia di rispetto dovrà essere mantenuta anche per tutta la rete idrografica minore, non demaniale. Naturalmente la norma descritta è riferita anche a tutti i corsi d'acqua minori che in cartografia risultano sprovvisti di fascia di rispetto od inseriti in classe d'inedificabilità (IIIa) per difficoltà di rappresentazione grafica. Tale prescrizione, salvo indicazioni più cautelative, sono da applicarsi anche sui corsi d'acqua intubati."
- "Allo stato attuale, rimane in vigore la fascia di rispetto ex art. 29 della L.R. 56/77, individuata con il Piano Vigente."

- 15.2) INDIVIDUAZIONE TIPOLOGICA DEGLI INTERVENTI DI MINIMIZZAZIONE DELLA PERICOLOSITA' DELLE CLASSI IIIB INDIVIDUATE IN TAV. 7" (pag. 102)

All'interno della tabella descrittiva degli interventi di minimizzazione della pericolosità e riassetto idrogeologico nell'ambito delle aree omogeneamente classificate IIIB si dovrà stralciare il campo relativo all'area n. 19 (pag. 104).

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE:

art. 16 – Localizzazione infrastrutture di interesse pubblico
Inserire al termine dello stesso *"D.Lgs 4 settembre n. 198 – Disposizioni volte ad accelerare la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazioni strategiche per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, a norma dell'art. 1 comma 2, della legge 21 dicembre 2001 n. 443 (G.U. n. 215 del 13.11.2002)"*.

TITOLO IV- TIPI E VINCOLI DI INTERVENTO

CAPO III – PRESCRIZIONI DI CUI ALLA RELAZIONE GEOLOGICA

art. 65 – Tutela del reticolo idrografico (pag. 116)

Si dovranno aggiungere i seguenti paragrafi:

- *"I corsi d'acqua di proprietà pubblica, a qualsiasi titolo, dovranno avere una fascia di rispetto di 10 metri, ai sensi dei disposti del testo unico di Polizia Idraulica n. 523/1904. Tale fascia di rispetto dovrà essere mantenuta anche per tutta la rete idrografica minore, non demaniale. Naturalmente la norma descritta è riferita anche a tutti i corsi d'acqua minori che in cartografia risultano sprovvisti di fascia di rispetto od inseriti in classe d'inedificabilità (IIIa) per difficoltà di rappresentazione grafica. Tale prescrizione, salvo indicazioni più cautelative, sono da applicarsi anche sui corsi d'acqua intubati."*
- *"Allo stato attuale lungo il Torrente Neirone, in Loc. Valle, rimane in vigore la fascia di rispetto ex art. 29 della L.R. 56/77, individuata con il Piano Vigente"*.

art. 66 – Individuazione interventi di minimizzazione per classi IIIB (pag. 116):

All'interno della tabella descrittiva degli interventi di minimizzazione della pericolosità e riassetto idrogeologico nell'ambito delle aree omogeneamente classificate IIIB si dovrà stralciare il campo relativo all'area denominata *"Fraz. Alice: l'area è ubicata presso C. Zerba in destra orografica del Rio Ardano; quota 290 m. s.l. m"*(pag. 118).

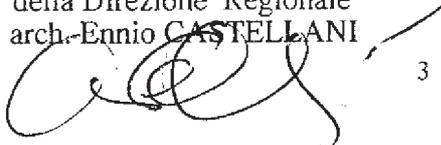
art. 66 – Individuazione interventi di minimizzazione per classi IIIB in coda all'articolo si dovrà inserire la Tabella 1 TIPOLOGIE DI INTERVENTO NELLE VARIE CLASSI DI PERICOLOSITA' (contenuta nella Relazione geologico – Tecnica, pag. 101).

Occorre aggiungere il seguente articolo:

art. 66bis – Aree di nuovo impianto – prescrizioni geologiche.

- *"Le prescrizioni geologico – tecniche, inserite nel Capitolo 14 "AREE DI NUOVO IMPIANTO PREVISTE NELLA VARIANTE DI P.R.G.C". della RELAZIONE GEOLOGICO – TECNICA, sono da considerarsi parte integrante di queste NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE e, pertanto, le nuove edificazioni dovranno rispettare integralmente le prescrizioni dettate dalla Relazione Geologico - Tecnica."*

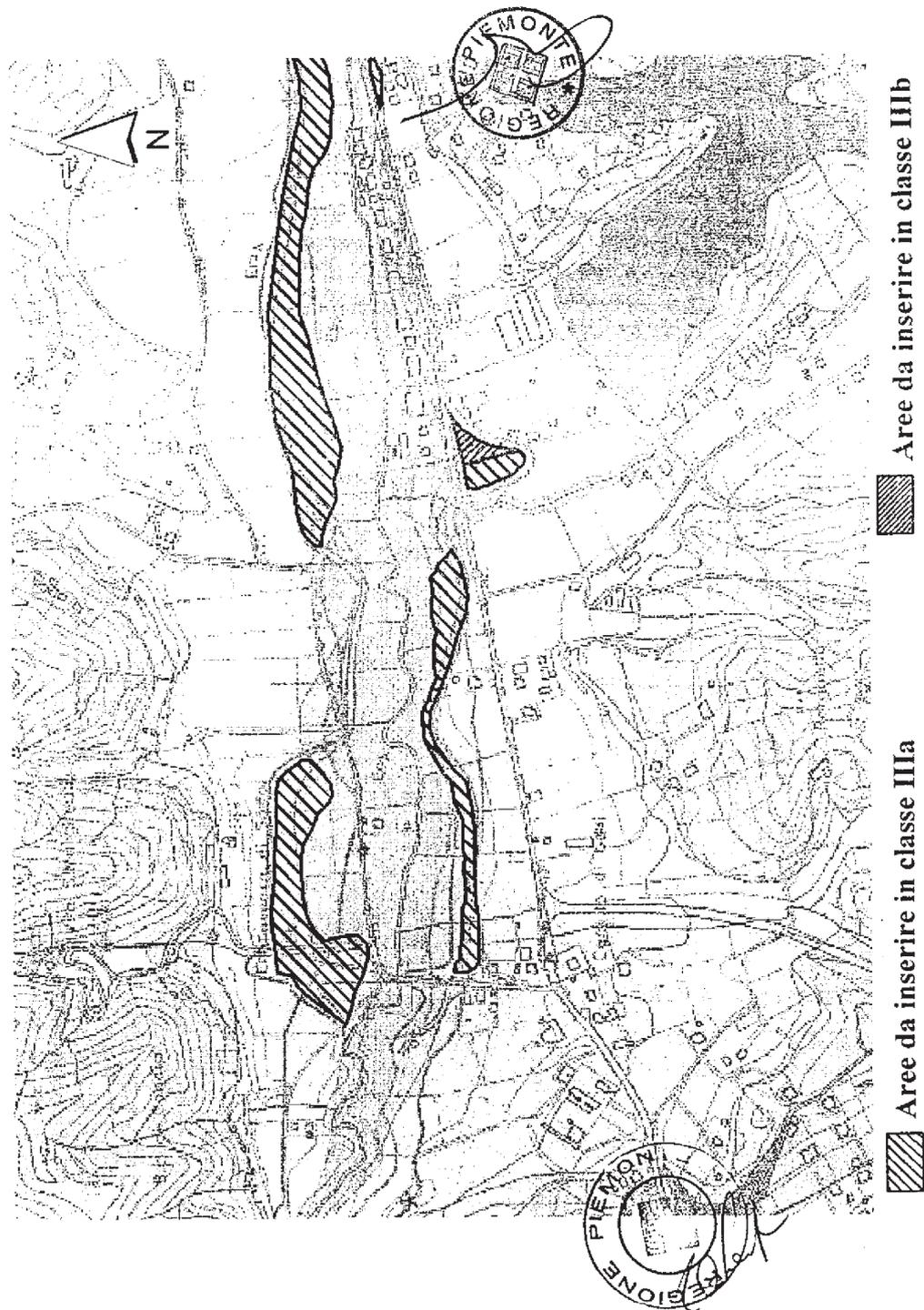
Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Ennio CASTELLANI



3



COMUNE DI GAVI - Variante Anno 2000 al P.R.G. - Controdeduzioni
TAV. 7 "Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità
all'Utilizzazione Urbanistica" - scala 1:10.000

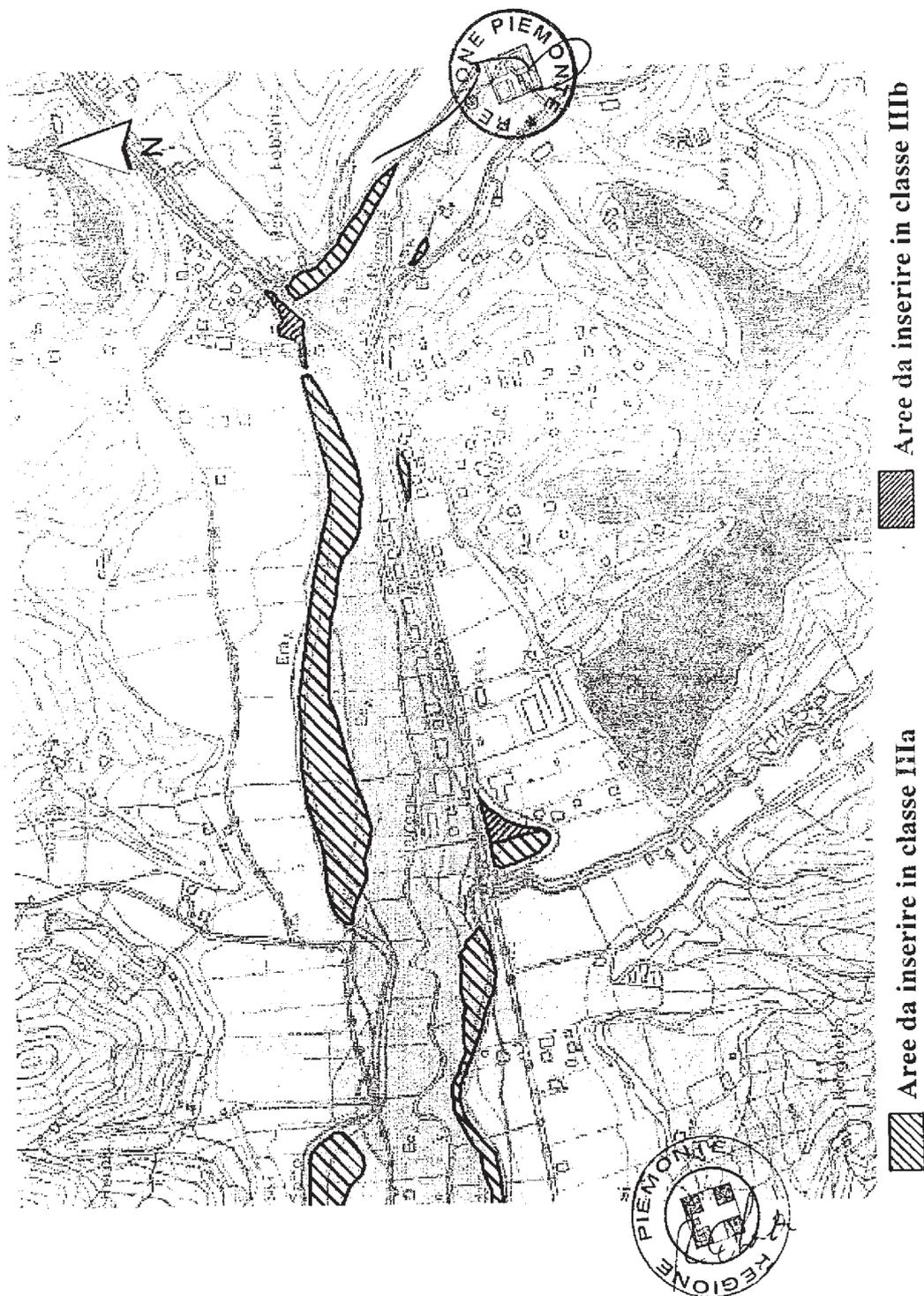


Aree da inserire in classe IIIb

Aree da inserire in classe IIIa

Allegato n. 1 - Scala 1:10.000

**COMUNE DI GAVI - Variante Anno 2000 al P.R.G. - Controdeduzioni
TAV. 7 "Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità
all'Utilizzazione Urbanistica" - scala 1:10.000**



Allegato n. 2 - Scala 1:10.000

**COMUNE DI GAVI - Variante Anno 2000 al P.R.C. - Controdeduzioni
TAV. 7 "Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità
all'Utilizzazione Urbanistica" - scala 1:10.000**



 Aree da inserire in classe IIIa

Allegato n. 3 - Scala 1:10.000

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 14-8134

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Neive (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente dei Comuni di Neive, Neviglie e Trezzo Tinella, interessante unicamente il Comune di Neive (CN) e dallo stesso adottata con deliberazione consiliare n. 44 in data 11.10.1999 e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 15 in data 16.3.2000, n. 39 in data 8.11.2001 e n. 14 in data 27.2.2002, subordinatamente all'introduzione "ex-officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 26.11.2002, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune di Neive, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 44 in data 11.10.1999 e n. 15 in data 16.3.2000, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. - Relazione Illustrativa
 - Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani
 - Elab. - Norme Tecniche di attuazione
 - Tav.P.1 - Inquadramento territoriale in scala 1:25000
 - Tav.P.2 - Assetto generale in scala 1:5000
 - Tav.P.3.1 - Capoluogo - Borgonuovo in scala 1:2000
 - Tav.P.3.2 - Insediamenti produttivi in scala 1:2000
 - Tav.P.4 - Centro storico in scala 1:500
 - Tav.A.2 - Uso del suolo in scala 1:10000
 - Tav.A.3 - Assetto plano-altimetrico in scala 1:10000
 - Tav.A.4 - Sistema insediativi e servizi esistenti in scala 1:10000
 - Tav.A.5 - Tipologie insediative e assetto morfologico in scala 1:10000
 - Tav.A.6 - Vocazione alla viticoltura in scala 1:10000
 - Tav.A.7 - Sottozone viticole in scala 1:10000
 - Tav.A.8 - Vincoli urbanistici e ambientali in scala 1:10000
 - Tav.A.9 - Evoluzione storica del territorio in scala 1:25000
 - Tav.A.10 - Assetto insediativo storico (1750-1760) in scala 1:10000

- Tav.A.11.1 - Beni culturali ambientali in scala 1:10000

- Tav.A.11.2 - Beni culturali ambientali del centro storico in scala 1:500

- Elab. - Relazione Geologica Tecnica

- Tav.1 - Carta Geologica in scala 1:10000

- Tav.2 - Carta Geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore in scala 1:10000

- Tav.3 - carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

- Tav.4 - Carta Geoidrologica in scala 1:10000

- deliberazioni consiliari n. 39 in data 8.11.2001 e n. 14 in data 27.2.2002, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione illustrativa

- Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni regionali

- Elab. - Norme Tecniche di Attuazione

- Tav.P.2 - Assetto generale in scala 1:5000

- Tav.P.2.A - Assetto generale in scala 1:2000

- Tav.P.3.2 - Insediamenti produttivi in scala 1:2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte a norma dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Torino: 26.11.2002

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. ¹⁴⁻⁸⁴³⁴ in data 30/12/2002

OGGETTO: Comune di **NEIVE**
Variante al P.R.G.I
L. R. 56/77 e s. m. i.

ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO"

Azzonamento

Tav.P.2 (scala 1:5.000) e Tav.P.3.1 (scala 1:2.000)
Le aree Rn2-17, Vr3 e Sp3-21 devono intendersi stralciate

Norme di Attuazione

Art.16 - Disposizioni connesse alle definizioni delle destinazioni d'uso

Al termine del comma 5 è aggiunta la seguente frase: "in particolare per le aree agricole valgono i disposti dell'art.25, nelle zone residenziali e ed in quelle produttive, per le destinazioni 'proprie' non residenziali, valgono le prescrizioni di cui al comma 8 dell'art.40 ed al comma 8 dell'art.42".

Art.20 - Computo dei volumi edificabili

Alla fine del 6° comma dopo le parole "...ed alle altezze" è aggiunta la seguente frase: ", del numero di piani e della superficie coperta di zona".

Art.29 - Aree urbane

Il comma 5 deve intendersi integrato con l'aggiunta, al terzo capoverso, dopo le parole: "...all'art.6 della L.R. 18/1996.", della seguente frase: "contestualmente ad una variante strutturale al PRGC ai sensi dell'art.17, 4° comma, della L.R. 56/77."

Art.38 – Aree di tipo “VR” aree da destinare a verde privato con valenze paesistiche

Al termine del 5° comma è aggiunta la seguente prescrizione: “nel rispetto dei parametri edilizi (H. massime e n. piani) ed urbanistici (S.C.) di zona delle aree di concentrazione edificatoria”.

Art.40 - Aree di tipo Pa/Pi - produttive consolidate artigianali ovvero industriali

Dopo le parole: “...destinati alle attività produttive”, è inserita la seguente prescrizione: “nella misura di una abitazione, per il proprietario o per il custode, per ogni azienda”.

Art.44 - Spazi e aree di tipo s per servizi pubblici

Il periodo da: “che potrà ospitare...” a “..delle emissioni nocive.” deve intendersi stralciato.

Art.46 - Zone di rispetto dei cimiteri, degli impianti di depurazione,...ecc.

comma 5) - Alla seconda alinea, il periodo da “...le corrispondenti” a “...privata.” deve intendersi stralciato e sostituito con la seguente frase: “e per i restanti corsi d’acqua soggetti alla disciplina del comma 1) dell’art.29 della L.R.59/77, non compresi nel precedente elenco, vigono i limiti stabiliti ai punti b) e c) del comma 1) della suddetta legge. Eventuali riduzioni dell’estensione delle fasce potranno essere attuate in coerenza con il comma 2) del sopraccitato articolo.”.

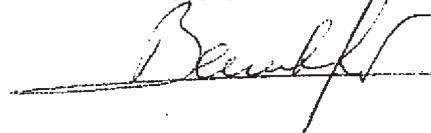
comma 6) - Dopo le parole: “...Rio Roveja” viene inserita la seguente precisazione: “Ai sensi del Regio Decreto 523/04, art.96-lett.f, si impone una fascia di inedificabilità assoluta per tutti i corsi d’acqua e canali ricompresi nell’elenco delle acque pubbliche e quelli a sedime demaniale per una estensione di 10 metri in tutto il territorio comunale”.

Inoltre quale nuovo comma 6bis) viene aggiunta la seguente prescrizione: “Per quanto riguarda i piccoli rii collinari, stagionali o perenni (anche qualora non individuati cartograficamente) non appartenenti alle categorie di cui al precedente comma 5), - comprendenti: zone di testata, linee principali di drenaggio, compluvi ecc.- vige una fascia di rispetto inedificabile pari ad almeno m.5 (ampiezza totale m.10) dall’asse dell’alveo attuale, siano essi di proprietà pubblica o privata.”.

Il Responsabile del Settore
Territoriale - Provincia di Torino
arch. Maurizio VETERE



Il Referente d’Area
della Direzione Regionale
arch. Bernardo SARA’



Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 15-8135

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Lombardore (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Lombardore, in Provincia di Torino, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 26 in data 28.6.2000, n. 35 in data 22.11.2000, n. 44 in data 20.12.2000 e n. 11 in data 17.4.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento in data 22.11.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante lo Strumento Urbanistico Generale vigente del Comune di Lombardore si ritiene conforme al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione costituente la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Lombardore, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 26 in data 28.6.2000, n. 35 in data 22.11.2000 e n. 44 in data 20.12.2000, eseguibili, con allegato:

- Elab.1 Assetto del paesaggio - Relazione illustrativa con allegati tecnici

- Elab.2 Relazione geologico-tecnica

- Elab.2 Relazione geologico-tecnica, riscontro nota prot.n.2241/20.4 del 13.03.2000 del Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico della Regione Piemonte

- Tav. Elab.2.1 - Carta geomorfologica e dei dissesti (carta delle aree alluvionate e delle aree potenzialmente inondabili), in scala 1:10000

- Tav. Elab.2.2 - Carta litologica e delle caratteristiche litotecniche dei terreni, in scala 1:10000

- Tav. Elab.2.3 - Carta geoidrologica, in scala 1:10000

- Tav. Elab.2.4 - Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000

- Tav. Elab.2.4 - Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di Piano, in scala 1:5000 (intero territorio)

- Elab.2.5 Schede geologico-tecniche delle aree di Variante

- Elab.3 Inquadramento storico-urbanistico con allegati tecnici

- Elab.4 Relazione illustrativa del PRG

- Tav. Elab.4.1 - Estratto del concorso di idee (allegato alla Relazione illustrativa del P.R.G.)

- Elab.4.2 Problematiche della pianificazione commerciale (allegato alla Relazione illustrativa del P.R.G.)

- Tav.1 Elab.5 - Inquadramento territoriale, in scala 1:25000 (con previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento)

- Tav.1 Elab.5 - Inquadramento territoriale, in scala 1:25000 (con le previsioni urbanistiche dei Comuni contermini)

- Tav.2 Elab.6 - Assetto paesistico ed urbanistico del territorio comunale, in scala 1:5000

- Tav.3 Elab.7 - Assetto dell'area urbana, in scala 1:2000

- Tav.4 Elab.8 - Sviluppo del Centro storico, in scala 1:1000

- Elab.9 Schede normative del Centro storico

- Elab.10 Norme Tecniche di Attuazione con allegate Tabelle riepilogative

- Elab.11 Controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare

- Tav.2 Elab.6 - Localizzazione delle osservazioni sulla Tavola - Assetto paesistico ed urbanistico del territorio comunale, in scala 1:5000

- Tav.3 Elab.8 - Localizzazione delle osservazioni sulla Tavola - Sviluppo del Centro storico

- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani;

- Deliberazione consiliare n. 11 in data 17.4.2002, eseguibile, con allegato:

- Elab. Determinazioni in merito alle osservazioni della Relazione d'esame

- Tav. Elab.2.4 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di Piano, in scala 1:5000

- Tav. Elab.2.4 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000

- Elab. Riscontro al parere della Direzione Regionale Servizi Tecnici

- Tav.2 Elab.6 - Assetto Paesistico ed Urbanistico del Territorio Comunale, in scala 1:5000

- Tav.3 Elab.7 - Assetto dell'Area Urbana, in scala 1:2000

- Elab.10 Norme Tecniche di Attuazione con allegate Tabelle riepilogative.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Data Torino, 22 novembre 2002

Protocollo

Allegato alla D.G.R. n. 45-8/35 in data 30/12/2002 relativa all'approvazione della Variante Generale al P.R.G. vigente del Comune di Lombardore (TO).

Elenco delle modifiche introdotte "ex officio":

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Note procedurali: avvertenza

- aggiungere la nota *"In tutti gli articoli del presente testo, i riferimenti relativi alla L.1089/39, L.1497/39 e L.431/85, devono intendersi sostituiti con quelli del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n.490 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali a norma dell'art.1 della legge 8 ottobre 1997, n352 (pubbl. su G.U. n.302 del 29.12.1999)."*

art. 4, 1° comma pt. 2 bis

- inserire la precisazione *"(già adottato con DGM n. 20 in data 06.02.02)"* dopo "Studio idraulico del T. Fisca".

art. 4, 2° comma

- sostituire la dizione "Fatto salvo quanto disposto dalle presenti Norme in applicazione degli studi idrogeologici ed idraulici" con *"Ferme restando eventuali ulteriori più restrittive disposizioni riportate, anche a seguito dei pareri espressi dalle competenti Direzioni Tecniche della Regione, nelle presenti Norme"*.

art.18

- inserire alla lettera D3) -- rimozioni, dopo le parole "manufatti di minore impatto" l'espressione *"...riguardante i soli casi di sfoltimento edilizio ove"*

l'attività ricostruttiva, contenuta da indici di fabbricabilità ampiamente inferiori alla dimensione del volume rimosso, mira a ricomposizioni del tessuto secondo criteri salubrità (distanze fra fabbricati, soleggiamento...)".

art. 21 comma aggiuntivo

- *introdurre la prescrizione che recita: "L'intervento nell'area RC9 dovrà avvenire nel rispetto di tipologie, forme compositive, tecniche e materiali coerenti con l'intorno, tenendo conto di quanto riportato nel successivo art. 22 per un soddisfacente inserimento nel contesto circostante. Sarà cura dell'Amministrazione definire l'attuazione nel tempo della previsione in raccordo con il cronoprogramma stabilito per l'area RN4".*

art. 22, 2° comma

- *introdurre nel pt. 1.6 la frase: "Gli interventi edilizi dovranno in ogni caso avvenire nel rispetto di tipologie, forme, materiali coerenti con l'intorno".*

art. 22, 2° comma pt. 2

- *aggiungere la disposizione "Dovranno in ogni caso essere posti in opera adeguati sistemi per il contenimento del rumore derivante dalle confinanti attività produttive, da definirsi sulla scorta di specifica analisi tecnica".*

art. 22, comma aggiuntivo

- *introdurre la disposizione che recita: "Sempre in tema di cautele operative dettate dalle condizioni idrogeologiche del territorio, in coerenza con quanto affermato dal Settore Geologico Regionale (Prot.15501/20.4 del 07.10.2002) si prescrive:*
 - *Area RN1: l'edificazione (qualora venga confermata la localizzazione delle tavole di azzonamento) dovrà avvenire in prossimità della strada, recependo inoltre tutte le precauzioni che risultino necessarie dalle indagini.*
 - *Area RN2: la realizzazione di qualsiasi intervento urbanistico dovrà avvenire dopo il completamento e collaudo delle opere necessarie alla messa in sicurezza dell'area.*
 - *Area RN9: considerato il "franco esiguo", dovrà essere mantenuta una fascia di rispetto di almeno 25 m. dalla sponda destra del torrente Fisca nell'area di futura urbanizzazione."*

art.25

- inserire alla lettera d) dopo “dal presente articolo anche per” la seguente precisazione *“le aree ed edifici”*

art. 27

- aggiungere la prescrizione: *“L’attivazione delle strutture turistico alberghiere è comunque funzionalmente connessa alla realizzazione dell’impianto golfistico”*.

art. 35, pt. 4

- inserire nel primo capoverso dopo la dizione “per la raccolta” la precisazione *“e deposito temporaneo”*.
- sostituire nel 2° capoverso le parole “Per realizzare” con *“Per la messa in sicurezza e la realizzazione di”*.
- aggiungere il seguente capoverso *“L’intervento è oggetto di apposito finanziamento regionale con progetto esecutivo già autorizzato dal CROP (prov. n.14321 del 05.08.2000). Sarà compito dell’A.C. assicurare che le opere siano compatibili con le problematiche idrogeologiche del sito.”*.

art. 49, 1° comma

- introdurre la *specificazione “...e fatto comunque salvo il pieno rispetto delle indicazioni all’uopo fornite dalla competente Direzione Regionale per il Commercio e l’Artigianato”*.

Nota di lettura dei quadri sinottici

- aggiungere al termine del 2° capoverso la frase *“In particolare alcuni dei dati relativi alle classificazioni di cui sopra fanno ancora riferimento all’iniziale azionamento di piano e possono non tenere conto delle modifiche intervenute nel corso dell’approvazione dello strumento urbanistico.”*

Scheda “Attrezzature turistiche”

- sostituire in corrispondenza della voce TA1 il volume “18.000 mc.” con *“12.000 mc.”* ed i turisti teorici “150” con *“100”*.
- sostituire alla voce “totale paesaggio 3” il dato “260” relativo ai turisti teorici con *“210”*.
- sostituire alla voce “totale complessivo” il dato “460” relativo ai turisti teorici con *“410”*.

CARTOGRAFIA

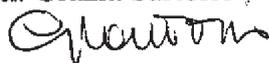
Tav. n. 2

- riportare in cartografia la fascia di protezione della sorgente Concardi, già individuata dagli elaborati della relazione idrogeologica.
- eliminare in legenda e dall'azonamento i riferimenti e le indicazioni grafiche relativi all'"area di seppellimento piccoli animali-t10".

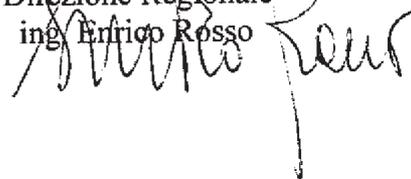
Tavv. n. 2, n. 3

- definire per i corsi d'acqua nei tratti inclusi nell'abitato e compresi in ambiti II o IIIb, fasce di rispetto di profondità pari a 25 m. da entrambe le sponde da considerarsi normate quale classe IIIa per gli ambiti ineditati e IIIb4 per quelli edificati.

Il Responsabile del Settore
Territoriale - Area Metropolitana
arch. Grazia Sartorio



Il Referente d'Area della
Direzione Regionale
ing. Enrico Rosso



Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 24-8144

Programma regionale di profilassi della rinotracheite infettiva bovina (IBR)

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

La rinotracheite infettiva dei bovini (in sigla IBR), malattia virale riconducibile al gruppo clinico dell'influenza bovina di cui all'articolo 101 del vigente Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con DPR 8 febbraio 1954, n. 320, è causa di perdite consistenti per l'allevamento bovino, essendo collegata a casi di aborto, ipofertilità e calo delle produzioni. Considerata la sua trasmissibilità con la monta e la inseminazione strumentale, ai sensi del DM 28 giugno 1991, n. 323, i capi bovini introdotti nei centri genetici devono avere superato favorevolmente l'accertamento sierologico per IBR.

A livello europeo, inoltre, l'infezione è contemplata nel gruppo delle malattie infettive degli animali per cui gli Stati membri possono adottare misure di controllo ed eradicazione, volte ad ottenere la qualifica sanitaria di allevamenti e zone indenni da IBR. Alcuni Paesi confinanti, come Svizzera e Francia, hanno già adottato programmi di controllo dell'IBR e pertanto richiedono requisiti sanitari supplementari alle mandrie che praticano l'alpeggio frontaliero; analoghe garanzie sono richieste per gli animali esportati verso Paesi e zone che adottano tali piani, ai sensi della Direttiva 97/12/CE, recepita nell'ordinamento italiano con D.Lgs 22 maggio 1999, n. 196.

In Italia, altre Regioni e Province autonome ad elevata vocazione zootecnica (Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trento, Bolzano), ed in particolare la confinante Lombardia, con la quale sono frequenti gli scambi di bovini, hanno già adottato piani di controllo della malattia, secondo quanto previsto dall'articolo 68 del vigente Regolamento di Polizia Veterinaria, come modificato dalla L. 23 gennaio 1968, n. 34.

Inoltre alcune Regioni e Province autonome hanno disposto il divieto di commercializzazione dei capi positivi IBR, con l'eccezione delle destinazioni al macello, nell'ambito della Regione o provincia stessa, consentendo tuttavia l'inoltro dei capi positivi verso allevamenti di altre Regioni che non abbiano adottato misure analoghe. Questa possibilità può consentire il verificarsi di speculazioni commerciali e comportare il rischio di ulteriore diffusione della malattia negli allevamenti piemontesi.

Considerato quanto sopra, si ritiene necessario integrare l'attività dei Servizi Veterinari delle ASL con l'esecuzione di interventi diagnostici sui bovini destinati alla commercializzazione con le finalità di sensibilizzare ed informare gli allevatori sulla malattia, di evitare che azioni di eradicazione in territori vicini al Piemonte possano esporre a rischio lo stato sanitario del patrimonio bovino piemontese e di promuovere l'adozione di appropriate misure di controllo della malattia.

Occorre inoltre prevedere la possibilità dell'adesione volontaria al piano di eradicazione dell'IBR, considerato che allevatori residenti nel territorio piemontese, con elevata qualificazione sanitaria di allevamento, hanno manifestato interesse per il programma di profilassi, con la finalità di elevare ulteriormente lo status sanitario ed il valore degli animali allevati.

Per quanto riportato in premessa, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1) Nel territorio della Regione Piemonte tutti i bovini di età superiore ai 12 mesi destinati ad essere introdotti negli allevamenti in cui sono detenuti capi da riproduzione, anche per il tramite di fiere, mercati e mostre, devono essere sottoposti ad un accertamento sierologico ufficiale nei confronti della rinotracheite infettiva (IBR), nei trenta giorni precedenti lo spostamento. L'esito e la data dell'accertamento devono essere riportati sulla certificazione di scorta secondo le indicazioni di cui al seguente punto 3).

2) I capi da riproduzione di età superiore ai 12 mesi introdotti da Paesi esteri, non scortati da certificazione sanitaria riportante:

- la provenienza da allevamento indenne da IBR; oppure

- la negatività ad una prova sierologica effettuata nei trenta giorni precedenti la spedizione,

devono essere mantenuti separati e sottoposti ad accertamento sierologico per IBR.

3) La data e l'esito degli accertamenti sierologici sono riportati sul modello 4 di scorta, a cura del Servizio Veterinario dell'ASL, come di seguito indicato:

a) Negativo IBR: animale non infetto, risultato negativo alla ricerca degli anticorpi totali;

b) Negativo IBR - vaccinato: animale non infetto, vaccinato con vaccino delecto, risultato positivo alla ricerca di anticorpi totali e negativo alla ricerca degli anticorpi anti g E;

c) Positivo IBR: animale infetto o vaccinato con vaccino tradizionale, risultato positivo alla ricerca di anticorpi totali e anticorpi anti g E.

4) I capi risultati positivi IBR possono essere destinati ad allevamenti da riproduzione, con l'eccezione degli allevamenti di cui al punto 7).

Le fiere ed i mercati di animali da riproduzione possono accettare i capi positivi IBR solo se dispongono di strutture in grado di garantire una separazione che tuteli efficacemente i capi negativi, previo parere favorevole del Servizio Veterinario.

5) I capi bovini provenienti da altre Regioni e Province autonome, destinati ad allevamenti, fiere e mercati piemontesi di animali da riproduzione devono essere stati sottoposti con esito favorevole ad accertamento sierologico per IBR, nei trenta giorni precedenti lo spostamento. La data e l'esito degli accertamenti devono essere riportati sul modello 4 di scorta.

6) Gli accertamenti di laboratorio sono effettuati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

7) Negli allevamenti bovini che aderiscono ad un piano volontario di controllo della rinotracheite infettiva, secondo le linee guida emanate dalla Direzione di Sanità Pubblica dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, non possono essere introdotti bovini positivi ibr. Devono inoltre essere adottate tutte le misure preventive volte ad evitare che gli animali allevati vengano in contatto con bovini positivi IBR o con bovini il cui stato sanitario per IBR non è noto.

La presente deliberazione si applica a tutti i bovini destinati ad essere introdotti in allevamenti da riproduzione e sarà pubblicata sul B.U. della Regione

ne Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 31-8151

Recepimento accordo tra Regione Piemonte e Associazioni di categoria AIOP e ARIS per il settore sanitario privato, per l'anno 2002, in merito alla definizione dei livelli organizzativi e funzionali delle attività di ricovero delle strutture private definitivamente accreditate

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

In data 9 dicembre 2002 si è proceduto alla firma dell'accordo tra la Regione Piemonte e le Associazioni di categoria AIOP e ARIS, con il quale si sono definiti i livelli organizzativi e funzionali delle attività di ricovero delle strutture private definitivamente accreditate ai sensi della deliberazione di Consiglio Regionale n. 616-3149 del 22.02.2000.

Con tale accordo si sono altresì stabilite le tariffe da riconoscere alle strutture accreditate in fascia B e C, tenuto conto che con deliberazione di Giunta Regionale n. 36-5380 del 25 febbraio 2002 è stata individuata la tariffa base, quale valore per unità di peso, che sarà utilizzata per il sistema tariffario delle strutture private definitivamente accreditate nella fascia A.

Con tale accordo si stabilisce che le attività sanitarie erogate dalle strutture private definitivamente accreditate saranno remunerate con le tariffe sopra-definite alle strutture che documenteranno, in rapporto al volume e tipologia di attività, il possesso dei livelli organizzativi funzionali del personale medico e del personale sanitario non medico, definiti dall'accordo medesimo. E' demandata alle Aziende Sanitarie Locali sul cui territorio insiste la Casa di cura, nell'ambito delle funzioni proprie di vigilanza, la verifica in ordine al possesso dei requisiti di cui sopra, con l'intesa che il riconoscimento tariffario avrà decorrenza dalla data di effettivo possesso dei requisiti stessi.

Si stabilisce altresì che l'Assessorato alla Sanità, attraverso la Direzione competente, procederà alla verifica di congruità economico-finanziaria sulla produzione annuale della singola Casa di cura.

visto il D. Lgs. n. 229 del 19.06.1999;

vista la D.C.R. n. 616-3149 del 22.02.2000;

vista la D.G.R. n. 82-1597 del 05.12.2000;

vista la D.G.R. n. 36-5380 del 25.02.2002;

la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

- di recepire l'accordo tra la Regione Piemonte e le Associazioni di categoria AIOP e ARIS, con il quale sono stati definiti i livelli organizzativi e funzionali delle attività di ricovero delle strutture private definitivamente accreditate, ai sensi della deliberazione di Consiglio Regionale n. 616-3149 del 22.02.2000, la cui copia autentica viene allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

- di stabilire che il presente accordo non comporta oneri aggiuntivi rispetto al budget approvato per

l'anno 2002 con la D.G.R. n. 46-6882 del 05.08.2002.

La presente deliberazione, comprensiva della premessa e dell'allegato, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

ACCORDO ANNO 2002 CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA AIOP / ARIS PER IL SETTORE SANITARIO PRIVATO, IN MERITO ALLA DEFINIZIONE DEI LIVELLI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

Tra l'Assessore Regionale alla Sanità, Dott. Antonio D'Ambrosio

e il Presidente Regionale dell'A.I.O.P., Dott. Giancarlo Perla

e il Presidente Regionale dell'A.R.I.S., Suor Angelina Cavarzan

è stipulato il presente accordo per la definizione dei livelli organizzativi e funzionali delle attività di ricovero delle strutture private definitivamente accreditate.

Con deliberazione n. 36-5380 del 25 febbraio 2002 è stato previsto che la tariffa base in vigore per gli erogatori pubblici, individuata in Euro 2.305,00 quale valore per unità di peso, sia utilizzata per il sistema tariffario delle strutture private definitivamente accreditate nella fascia A, di cui alla D.C.R. n. 616-3149 del 22.02.2000.

Il precedente accordo, sottoscritto tra le parti in data 16 luglio 2002, ha stabilito che, al fine del riconoscimento della tariffa determinata sulla base del parametro fissato dal provvedimento sopraindicato, debbano essere definiti i livelli organizzativi funzionali per le strutture private definitivamente accreditate nelle fasce A, B e C.

Dato atto che la tariffa da riconoscere alle strutture private accreditate in fascia A è la tariffa base prevista dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 36-5380 del 25 febbraio 2002, si concorda che la tariffa da riconoscere alle strutture accreditate in fascia B e C è la tariffa base sopraccitata, abbattuta rispettivamente dell'8% e del 15%. Tale differenziazione tariffaria tra le diverse fasce, è giustificata dalla lettura degli attuali riconoscimenti tariffari, nonché dalla valenza delle specialità affrontate nel presente accordo; le parti concordano che per il futuro potrebbe essere necessario diversificare ulteriormente le tariffe in relazione ai livelli assistenziali delle fasce.

Le attività sanitarie erogate dalle strutture private definitivamente accreditate saranno remunerate con le tariffe sopra-definite alle strutture che documenteranno, in rapporto al volume e tipologia di attività, il possesso dei livelli organizzativi funzionali del personale medico e del personale sanitario non medico, definiti dal presente accordo. E' demandata alle Aziende Sanitarie Locali sul cui territorio insiste la Casa di cura, nell'ambito delle funzioni di vigilanza, la verifica in ordine al possesso dei requisiti di cui sopra, con l'intesa che il riconoscimento tariffario avrà decorrenza dalla data di effettivo possesso dei requisiti stessi.

Al fine della individuazione dei livelli organizzativi e funzionali, si concorda di fare riferimento all'assorbimento delle risorse umane nell'ambito del

valore per unità di peso sopraindicato, in relazione ai minuti di assistenza pro-die. Ciò porta all'individuazione delle unità di personale minime necessarie di medici, di personale di assistenza e di supporto per singola fascia di accreditamento, computate sulla base dell'orario contrattuale a tempo pieno, indipendentemente dalla natura giuridica del rapporto lavorativo instaurato con la Casa di cura, e sulla base di 1700 ore lavorative in un anno per il personale medico e di 1520 ore lavorative in un anno per il personale non medico.

Per le singole fasce di accreditamento sono riportati i valori di riferimento per i livelli organizzativi funzionali necessari al riconoscimento delle tariffe specifiche, che devono essere assicurati nel processo assistenziale ai vari livelli di classificazione in fasce di accreditamento. Ne consegue che la differenza prevista nelle varie fasce risponde a criteri cui le singole strutture organizzative sono tenute a rispondere per la relativa classificazione in fasce, ai sensi della D.G.R. n. 82-1597 del 5.12.2000.

I valori per i livelli organizzativi funzionali individuati, nelle tabelle indicate nell'allegato, con il presente accordo costituiscono un primo riferimento che dovrà essere sviluppato ulteriormente nell'anno 2003 in rapporto all'indirizzo nosologico ed, all'interno di questo, alle peculiarità delle singole specialità. Tale approfondimento si rende necessario al fine dell'individuazione delle risorse necessarie per singolo processo assistenziale anche in rapporto al peso dei DRG.

Le parti concordano nel ritenere che per le attività di acuzie il personale complessivo incide mediamente nell'ordine del 50% del valore punto, mentre nella riabilitazione il personale incide mediamente del 60%. Sulla base di tale presupposto, sono calcolate rispettivamente le ore di personale e i corrispondenti minuti di assistenza diretta alla persona al giorno, che costituiscono il riferimento per il riconoscimento tariffario sulla base dei costi del personale (costi diretti e indiretti) per punto DRG di acuzie e per punto DRG di RRF di 2° livello, per le attività effettuate in strutture definitivamente accreditate nelle fasce A, B e C.

Nelle tabelle di cui all'allegato al presente accordo, sono riportati i valori di riferimento per i livelli organizzativi minimi funzionali necessari al riconoscimento delle tariffe per le attività di acuzie e di RRF di 2° livello, di cui alla D.G.R. n. 36-5380 del 25 febbraio 2002, per le Case di cura accreditate in fascia A, B e C.

Sono state calcolate le ore personale per punto DRG di acuzie, per una struttura tipo di 100 posti letto, con un tasso di utilizzo all'80%, tenuto conto della media del personale impiegato per punto DRG nelle fasce A, B e C. Le ore indicate sono composte dai minuti di assistenza diretta al paziente e dai minuti utilizzati dallo stesso personale per le attività di formazione e di miglioramento della qualità. Il tempo di assistenza diretta è mediamente corrispondente ai 2/3 del totale tempo personale, tenuto conto di una media di degenza di 7 giorni, con oscillazioni del +/- 20% in relazione alle singole specialità.

Sono state calcolate le ore personale per punto DRG della riabilitazione di 2° livello, per una struttura tipo di 100 posti letto, con un tasso di utilizzo al 90%, tenuto conto della media del personale impiegato per punto DRG nelle fasce A, B e C. Le ore indicate sono composte dai minuti che devono

essere garantiti al giorno dal personale di assistenza alla persona e dal personale di riabilitazione e dai minuti utilizzati dallo stesso personale per le attività di formazione e di miglioramento della qualità.

Le parti concordano che i parametri di assistenza diretta relativi alle unità di personale di assistenza alla persona per le attività di acuzie, che devono essere garantiti per singolo episodio di ricovero nelle fasce A, B e C, sono i seguenti:

- 120 minuti di assistenza pro-die per le specialità di angiologia, dermatologia, medicina generale, neurologia, chirurgia generale, chirurgia plastica, ortopedia e traumatologia, oculistica, otorinolaringoiatria e urologia.

- 180 minuti di assistenza pro-die per le specialità di cardiologia, malattie infettive, oncologia, pediatria, chirurgia toracica, chirurgia vascolare, neurochirurgia.

Le parti concordano che i parametri di assistenza diretta relativi alle unità di personale di assistenza alla persona e di personale di riabilitazione per le attività di RRF di 2° livello, che devono essere garantiti per singolo episodio di ricovero nelle fasce A, B e C, sono i seguenti:

- 100 minuti pro-die per le attività di riabilitazione

- 85 minuti pro-die per le attività di assistenza alla persona.

I parametri di cui sopra possono subire variazioni tra il personale di riabilitazione e il personale di assistenza diretta alla persona nella misura massima del 10%.

I valori di assistenza, 120 e 180 minuti per l'acuzie, 100 e 85 minuti per l'attività di riabilitazione di 2° livello, non concorrono alla soddisfazione dei requisiti previsti dall'allegato 1 della DGR 82-1597 del 5.12.2000.

Le parti concordano che i parametri di assistenza diretta relativi alle unità di personale medico per le attività di acuzie che devono essere garantiti nelle fasce A, B, e C, sono i seguenti:

- 1 Responsabile di Raggruppamento in possesso della Specialità della disciplina prevalente;

- 1 Medico ogni Unità Funzionale in possesso della specialità, secondo le indicazioni di cui al p. 28 della l.r. 5/87;

- 1 Medico ogni Unità funzionale in possesso di specialità equipollente o affine di cui alla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, o, in assenza di specialità, in servizio alla data di recepimento del presente accordo;

- il servizio di guardia medica è assicurato di norma con il personale medico di cui sopra. La regolamentazione del servizio sarà oggetto di specifico atto.

- In presenza di attività chirurgica dovrà inoltre essere garantito il personale medico necessario per i servizi di anestesia, in misura di almeno 2 figure ogni 100 posti letto, delle quali una con funzione di Dirigente.

Le parti concordano che i parametri di assistenza diretta relativi alle unità di personale medico per le attività di riabilitazione di 2° livello, che devono essere garantiti nelle fasce A, B, e C, sono i seguenti:

- 1 Responsabile di Raggruppamento in possesso della Specialità in Medicina Fisica e Riabilitazione;

- 1 Medico ogni Unità Funzionale in possesso della specialità, secondo le indicazioni di cui al p. 28 della l.r. 5/87;

- 1 Medico ogni Unità funzionale in possesso di specialità equipollente o affine di cui alla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, o, in assenza di specialità, in servizio alla data di recepimento del presente accordo;

- il servizio di guardia medica è assicurato di norma con il personale medico di cui sopra. La regolamentazione del servizio sarà oggetto di specifico atto.

In ogni struttura di ricovero deve essere presente un Direttore Sanitario, un Dirigente del Servizio di Radiodiagnostica e un Dirigente del Laboratorio di Analisi secondo quanto previsto dalla L.R. 5/87 e ove applicabile dalla L.R. 55/87.

Per l'attività di neuropsichiatria (codice 40) valgono, in via sperimentale per l'anno 2003, le tariffe e i livelli organizzativi e funzionali previsti dal precedente accordo, sottoscritto tra le parti in data 16 luglio 2002, indifferenziati per le tre fasce di accreditamento.

Per l'attività di cardiocirurgia si fa riferimento ai livelli organizzativi e funzionali, di cui al protocollo d'intesa siglato in data 26 luglio 2000. Alle strutture definitivamente accreditate in fascia A, verrà riconosciuto il livello tariffario previsto per tale fascia.

Per la lungodegenza/pneumologia/tisiatria e la riabilitazione di 1° livello è costituito specifico gruppo di lavoro in base all'accordo sottoscritto in data 16 luglio 2002.

Per ogni altra disciplina non normata nel presente accordo, si rinvia a specifici provvedimenti.

Allegato: tabelle dei valori di riferimento
Torino, 9.12.2002

Regione Piemonte

Assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio

Presidente Regionale AIOP Giancarlo Perla

Presidente Regionale ARIS Suor Angelina Cavarzan

ALLEGATO ACCORDO LIVELLI ORGANIZZATIVI FUNZIONALI

Tabelle dei valori di riferimento

Nelle tabelle che seguono sono riportati i valori di riferimento, calcolati in ore personale per punto DRG, per i livelli organizzativi minimi funzionali necessari al riconoscimento delle tariffe per le attività di acuzie normate dal presente accordo, e per le attività di RRF di 2° livello, di cui alla D.G.R. n. 36-5380 del 25 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni, per le Case di cura accreditate in fascia A, B e C.

Fascia A

Profilo professionale	Ore personale per punto DRG di acuzie	Ore personale per punto DRG di RRF 2° liv.
Personale medico	8	7
Personale sanitario non medico (infermieri, terapisti, tecnici sanitari, OSS, ecc)	22	31
Ausiliari/Amministrativi	10	14
Totale	40	52

Fascia B

Profilo professionale	Ore personale per punto DRG di acuzie	Ore personale per punto DRG di RRF 2° liv.
Personale medico	7	7
Personale sanitario non medico (infermieri, terapisti, tecnici sanitari, OSS, ecc)	19	29
Ausiliari/Amministrativi	9	12
Totale	35	48

Fascia C

Profilo professionale	Ore personale per punto DRG di acuzie	Ore personale per punto DRG di RRF 2° liv.
Personale medico	7	6
Personale sanitario non medico (infermieri, terapisti, tecnici sanitari, OSS, ecc)	18	27
Ausiliari/Amministrativi	9	11
Totale	34	44

La Direzione Programmazione Sanitaria procederà alla verifica di congruità economico-finanziaria sulla produzione annuale della singola Casa di cura. In tal senso l'erogazione del saldo previsto alla chiusu-

ra dell'anno di competenza, è subordinato altresì alla autocertificazione, ai sensi dell'art. 2 Legge 4.1.1968, n.15, dell'art. 3, comma 10, legge 15.05.1997, n.127 e dell'art. 1 D.P.R. 20.10.1998,

n.403, da parte della Casa di cura del personale impiegato.

I dati autocertificati dovranno risultare congrui con la dotazione di personale conseguente al prodotto delle ore personale per punto DRG per il totale di punti DRG prodotti. Per situazioni particolari documentate la quantità di personale può variare nell'ambito dei singoli profili professionali. Nei ricoveri di acuzie, nel caso di oscillazione delle degenze medie (+/- 20%) o di case mix significativamente diversi da quelli assunti, gli effetti di tale variazione sul conteggio del personale dovranno essere comunicati entro i primi tre mesi, ai fini di specifica valutazione regionale, in relazione al rapporto tra il personale addetto all'assistenza ed il personale addetto ai servizi sanitari.

Le verifiche in ordine al possesso dei requisiti di cui al presente accordo sono a carico delle ASL nel cui territorio insiste la Casa di Cura.

Il calcolo per la verifica del personale non medico di assistenza alla persona, è definito secondo il seguente schema:

Numero di giornate di degenza dell'anno precedente moltiplicate per i minuti di assistenza. Il risultato dovrà essere trasformato in ore e dovrà essere diviso per le ore convenzionali di lavoro annuo (1520).

$n. \text{giornate} * \text{minuti} / 60h. / 1520 = \text{numero di personale di assistenza alla persona}$

Le parti concordano che le figure professionali da computarsi come personale di assistenza alla persona sono le seguenti: capo-sala, infermieri, terapisti della riabilitazione, OTA, ADEST, OSS, psicologi, logopedisti. E' escluso dal calcolo il personale addetto ai servizi.

Il rapporto tra l'assistenza infermieristica e le altre figure dedicate all'assistenza alla persona è il seguente.

Attività di acuzie:

Assistenza infermieristica = 75%

Altro personale = 25%

Attività di riabilitazione di 2 livello (limitatamente alle attività di assistenza diretta alla persona):

Assistenza infermieristica = 55%

Altro personale = 45%

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2003, n. 9 - 8172

Approvazione del regolamento recante: "Modalità per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2002-2003. Legge 10 marzo 2000, n. 62 e D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106"

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2003, n. 14 - 8176

Usi civici - proroga termini validità D.G.R. n. 25-1910 del 7.1.2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Di dare atto che i termini indicati nella DGR n. 25 del 7.1.2001 si intendono prorogati a far data dal 7.1.2003 per mesi 24 e comunque non oltre l'entrata in vigore di una nuova normativa di rioridino della materia, se antecedente.

- Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

La presente deliberazione, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2003, n. 15 - 8177

Disposizioni transitorie in materia di revisione dei dimensionamenti delle Autonomie scolastiche statali e attivazione di indirizzi ordinamentali di istruzione secondaria superiore

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, le operazioni sul dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali e l'attivazione di ulteriori indirizzi ordinamentali di studio nelle scuole secondarie superiori, secondo quanto indicato e motivato nell'allegato A alla presente deliberazione, in quanto consistenti nel mero aggiornamento con revisione e/o razionalizzazione del dimensionamento approvato con D.C.R. n. 613 - 1208 del 25 gennaio 2000 sulla base dei criteri concertati.

La presente deliberazione, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 177 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 14.1

D.D. 30 luglio 2002, n. 559

Iniziativa comunitaria Interreg III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera - Presa d'atto decisioni Comitato di Programmazione - Procedura a bando: progetti ammessi e non ammessi a finanziamento - Notifica ai beneficiari - Norme di attuazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di prendere atto delle decisioni assunte dal Comitato di Programmazione nella riunione tenutasi a Milano il 27 giugno 2002 (verbale agli atti del Settore Politiche Comunitarie) in merito all'approvazione degli elenchi, rispettivamente, dei progetti ammessi a finanziamento con indicazione del relativo importo (allegato A alla presente determinazione) e di quelli non ammessi a finanziamento (allegato B alla presente determinazione);

2) di dare atto che la spesa complessiva di 6.750.712,00 Euro, è coerente con il piano finanziario 2001-2006 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2001) 2126 del 12.09.2001;

3) di rimandare a successivi atti, da assumersi secondo le procedure meglio specificate ai punti seguenti 7, e 8.s), gli impegni per ogni singolo progetto, a valere sui crediti FESR e sulle controparti pubbliche nazionali;

4) di non procedere, per l'anno 2002, ad emanare il secondo invito pubblico per la presentazione di progetti, in considerazione del fatto che risultano già completamente attribuite ai progetti ammessi a finanziamento, in questa prima fase, le annualità 2001 - 2002 - 2003 - 2004 del Piano finanziario del programma;

5) di pubblicare, nel Bollettino Ufficiale della Regione, in conformità con quanto indicato nella "Guida all'utilizzazione del Programma", l'elenco dei progetti interessanti la Regione Piemonte ammessi a finanziamento di cui all'allegato A alla presente determinazione;

6) di stabilire che, in conformità con quanto indicato nella "Guida all'utilizzazione del Programma", ai beneficiari (capofila e partner) facciano carico i seguenti obblighi:

a) attuare il progetto con le modalità specificate nella "scheda per la domanda di contributo pubblico" e nelle eventuali integrazioni richieste. Ciascun partner del progetto, compreso il capofila, è responsabile dell'utilizzo del contributo pubblico che gli è attribuito e della regolarità delle attività da cui con-

dotte e realizzate. Esso è inoltre responsabile per la mancata o difforme realizzazione delle attività per le quali si è impegnato e provvederà a rimborsare le sovvenzioni pubbliche percepite e non utilizzate o utilizzate in modo difforme;

b) attenersi, nella realizzazione del progetto, alle specifiche prescrizioni contenute nelle schede, tecniche di ciascuna misura, nonché alle normative comunitarie, statali e regionali rilevanti in materia di ammissibilità delle spese (reg. CE N. 1685/2000), regole di concorrenza (reg. N. 68,69,70/2001), appalti pubblici, protezione dell'ambiente, eguaglianza di opportunità tra uomini e donne, pubblicità;

c) assicurare il cofinanziamento del progetto nella misura indicata nella "scheda per la domanda di contributo pubblico", e comunque per una quota non inferiore alla quota minima di autofinanziamento prevista per ciascuna misura;

d) tenere costantemente aggiornate, per ciascun progetto, separate scritture contabili, corredate dei necessari giustificativi di spesa;

e) accettare il controllo dei competenti organi comunitari, statali e regionali - quest'ultimo da esercitarsi a cura del Settore indicato alla quarta colonna dell'allegato C alla presente determinazione - sull'attuazione del progetto e sull'utilizzo del contributo erogato (reg. CE N. 438/2001);

f) impegnarsi a menzionare con uguale rilievo e leggibilità, nell'informazione relativa all'attuazione del progetto, la partecipazione finanziaria dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione, con le modalità previste dalla disciplina comunitaria (reg. CE N. 1159/2000);

g) conservare la documentazione contabile e amministrativa relativa all'attuazione del progetto per i tre anni successivi all'ultimo pagamento effettuato dalla Commissione europea in relazione all'insieme del programma (indicativamente nel 2001).

7) di stabilire che, in conformità con quanto indicato nella "Guida all'utilizzazione del Programma", al beneficiario capofila di parte italiana facciano carico i seguenti obblighi:

h) corrispondere, quale referente unico, e in accordo con gli altri partners di parte nazionale, alle richieste di chiarimenti e integrazioni che dovessero pervenire dalla Regione Piemonte;

i) comunicare agli altri partner gli esiti e le decisioni assunte, a seguito dell'istruttoria, dal Comitato di Programmazione;

j) provvedere all'avvio coordinato del progetto e alla sua esecuzione secondo le modalità e i tempi previsti nella "scheda per la domanda di contributo pubblico", con particolare riguardo al calendario annuale di spesa;

k) al Settore regionale incaricato del controllo di attuazione del progetto (indicato alla seconda colonna della tabella, allegato C alla presente determinazione):

- comunicare l'avvio dello stesso;

- richiedere l'erogazione del contributo, trasferendo agli altri partners, quanto prima e integralmente, le quote di spettanza;

l) fornire, al Settore regionale incaricato del controllo di attuazione del progetto e per conoscenza al Settore Politiche comunitarie della Direzione Economia Montana e Foreste:

- trimestralmente, l'elenco, distinto per mese, dei pagamenti effettuati;

- a richiesta, i dati periodici di esecuzione finanziaria, procedurale e fisica, necessari per l'implementazione del sistema di sorveglianza e monitoraggio;

m) produrre la documentazione di rendicontazione finale del progetto entro 90 giorni dalla sua ultimazione ed in ogni caso entro il termine, fissato dalla Commissione europea, per la chiusura dei pagamenti dell'intero programma;

8) di stabilire che la liquidazione del contributo pubblico al beneficiario capofila di parte italiana sia effettuata, di norma, in conformità con quanto indicato nella "Guida all'utilizzazione del Programma", con le seguenti modalità:

n) un primo acconto, pari al 20%, su comunicazione dell'avvenuto avvio del progetto (la comunicazione deve avvenire entro 3 mesi dalla data di notifica dell'approvazione del finanziamento del progetto);

o) un secondo acconto pari al 40%, quando il capofila di parte italiana dimostra di aver sostenuto spese pari al 50% del costo totale di parte italiana, su presentazione della relazione sullo stato di avanzamento del progetto e dei giustificativi di spesa;

p) il saldo, pari al 40%, alla conclusione del progetto, su presentazione della relazione finale e dei giustificativi attestante la spesa complessiva certificata dal Settore regionale responsabile del controllo di attuazione. Il saldo del contributo è calcolato in proporzione alle spese realmente sostenute.

Le spese effettuate dai beneficiari devono essere, di norma, comprovate da fatture quietanzate. Ove ciò non sia possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (reg. CE n. 1685/2000).

9) di affidare, ai Settori Regionali indicati nella quarta colonna della tabella allegato C della presente determinazione, la responsabilità del controllo di attuazione dei progetti. I Settori provvederanno, in particolare:

q) al controllo tecnico, amministrativo e finanziario del progetto, con riferimento alle pertinenti discipline comunitaria, statale e regionale, sia mediante verifiche della documentazione amministrativa e contabile, sia attraverso eventuali sopralluoghi;

r) ad informare il beneficiario degli obblighi e delle procedure che regolano l'attuazione dei progetti Interreg, sollecitandolo, se del caso, a presentare tempestivamente il monitoraggio trimestrale, le informazioni periodiche sullo stato di attuazione del proprio progetto nonché la relazione finale corredata della relativa rendicontazione;

s) a redigere un apposito verbale di liquidazione, sulla base del quale il Settore Politiche Comunitarie assume l'impegno contabile dei fondi destinati all'attuazione del progetto e provvedere all'emissione dell'atto di liquidazione.

Per la concessione del primo acconto è sufficiente che il beneficiario produca una dichiarazione di avvenuto avvio del progetto, supportata da idonea documentazione. Per la concessione del secondo acconto e del saldo è necessario che il Settore regionale responsabile del controllo di attuazione verifichi la regolarità formale e sostanziale delle spese sostenute dal beneficiario (accertamento dei giustificativi di spesa).

t) a conservare nell'archivio corrente la documentazione contabile e amministrativa dei progetti di competenza per i tre anni successivi all'ultimo pagamento effettuato dalla Commissione europea in

relazione all'insieme del programma (indicativamente nel 2011).

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Allegato

ADDELEGATO A

**INTERREG III ITALIA - SVIZZERA 2000/2006
ELENCO PROGETTI ALL'ESAME DEL COMITATO DI PROGRAMMAZIONE DEL 27/06/2002
PROGETTI APPROVATI RIGUARDANTI LA REGIONE PIEMONTE**

N ord.	ID PROGETTO	TITOLO	BENEFICIARI	PIANO FINANZIARIO RICHIESTO (euro)				PIANO FINANZIARIO APPROVATO (euro)					
				TOT	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOFN	TOT cont. pubblico	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOFN		
1	Amministrazione regionale Regione Piemonte Localizzazione geografica Piemonte Ch Ticino	MISURA 1.1 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE AREE RURALI	FITOPOLO DELLA REGIO INSUBRICA Progetto per la riqualifica del territorio montano alpino del bacino orografico sudalpino attraverso lo studio delle piante aromatiche e medicinali	TOT	381.624	168.062	51.550	161.012	TOT	168.433	104.883	51.550	161.012
				IT	146.500	51.550	43.500	43.500	IT	103.100	51.550	51.550	43.500
				CH (swiss)	235.024	117.512	0	117.512	CH	53.333	53.333	0	117.512
				CH (fr)	352.536	176.268	0	176.268	CH (fr)	80.000	80.000	0	176.268
Note: Parere positivo italiano e svizzero. Punteggio: 64				Progetto ammesso a finanziamento									
4	Amministrazione regionale Regione Piemonte Localizzazione geografica Piemonte Ch Ticino	IDENTIFICAZIONE CARATTERIZZAZIONE E STUDIO DI GERMOPLASMA DI ALCUNE ANTICHE CULTIVAR DI SPECIE ORNAMENTALI (GENERI CAMELLIA E RHODODENDRON) PRESENTI IN GIARDINI STORICI DEL LAGO MAGGIORE E DEL BIELLESE, AL FINE DELLA LORO CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE	Capofila di parte italiana CM Valle Cannobina Capofila di parte svizzera Istituto Alpino di Fitofarmacologia e Scienze Ambientali Altri partner CM Valle Vigizzo, CFP Formont, Facoltà di farmacia-Università di Torino Coop. Piante officinali e fitoprodotti ticinesi	TOT	211.801	75.330	71.330	65.140	TOT	145.994	74.664	71.330	65.140
				IT	203.801	71.330	71.330	61.140	IT	142.660	71.330	71.330	61.140
				CH (swiss)	8.000	4.000	0	4.000	CH	3.333	3.333	0	4.000
				CH (fr)	12.000	6.000	0	6.000	CH (fr)	5.000	5.000	0	6.000
Note: Parere positivo italiano e svizzero. Punteggio: 50				Progetto ammesso a finanziamento									

**INTERREG III ITALIA - SVIZZERA 2000/2006
ELENCO PROGETTI ALL'ESAME DEL COMITATO DI PROGRAMMAZIONE DEL 27/06/2002
PROGETTI APPROVATI RIGUARDANTI LA REGIONE PIEMONTE**

N ord.	ID PROGETTO	TITOLO	BENEFICIARI	PIANO FINANZIARIO RICHIESTO (euro)			PIANO FINANZIARIO APPROVATO (euro)		
				TOT	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOPN	TOT contr. pubblico	UE / CONF CH

MISURA 1.2 - SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE TRA SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

5	Amministrazione ricorrente Regione Piemonte Localizzazione geografica	VALORIZZAZIONE DEI FANGHI DERIVANTI DALLA LAVORAZIONE LAPIDEA	PTE Capolla di parte italiana Provincia VCO Capolla di parte svizzera Ass. Ind. Graniti Marmi e Pietre Naturali Ticino	TOT	243.344	90.836	60.836	91.672	TOT	118.339	57.503	60.836	91.672
				IT	123.344	30.836	30.836	61.672	IT	61.672	30.836	30.836	61.672
				CH (euro)	120.000	60.000	30.000	30.000	CH (euro)	56.667	26.667	30.000	30.000
			Altri partner Confartigianato Novara VCO, Università degli studi di Torino, Politecnico di Torino	CH (frs)	180.000	90.000	45.000	45.000	CH (frs)	85.000	40.000	45.000	45.000
					49%	50%	25%	25%		48%	47%	53%	53%
					(PARERE DEFINITIVO) Progetto ammesso a finanziamento								

Note: Parere positivo italiano e svizzero. Punteggio 50

6	Amministrazione ricorrente Regione Piemonte Localizzazione geografica	OSSERVATORIO TRANSFRONTALIERO MERCATO DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA	VS Capolla di parte italiana Provincia VCO Capolla di parte svizzera DEIS Cantone Vallese	TOT	485.247	132.576	132.576	200.098	TOT	228.485	95.909	132.576	200.095
				IT	141.920	42.576	42.576	56.768	IT	85.152	42.576	42.576	56.768
				CH (euro)	323.327	90.000	90.000	143.327	CH (euro)	143.333	53.333	90.000	143.327
			Altri partner CCIAA VCO, CGIL, CISL, UIL	CH (frs)	484.990	135.000	135.000	214.990	CH (frs)	215.000	80.000	135.000	214.990
					69%	29%	29%	41%		63%	37%	63%	63%
					(PARERE DEFINITIVO) Progetto ammesso a finanziamento								

Note: Parere positivo italiano e svizzero. Punteggio 42

**INTERREG III ITALIA - SVIZZERA 2000/2006
ELENCO PROGETTI ALL'ESAME DEL COMITATO DI PROGRAMMAZIONE DEL 27/06/2002
PROGETTI APPROVATI RIGUARDANTI LA REGIONE PIEMONTE**

N. ord.	ID PROGETTO	TITOLO	BENEFICIARI	PIANO FINANZIARIO RICHIESTO (euro)		PIANO FINANZIARIO APPROVATO (euro)					
				TOT	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOFIN	TOT contr. pubblico	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOFIN

MISURA 1.3 - SVILUPPO INTEGRATO DEL TURISMO

7	Amministrazione inverte Piemonte Localizzazione geografica Piemonte	<p>Capofila di parte italiana Provincia del VCO</p> <p>Capofila di parte svizzera ATSE</p> <p>Altri partner Parco Alpe Veglia, CM Valle Vigizzo, CM Valle Cannobina</p> <p>PTC Ticino Turismo, RM Locarnese Valle Maggia, Pool sentieri Locarno Valle Maggia, Valranico</p>	<p>PTE</p> <p>VS</p> <p>PTC</p> <p>TI</p>	<p>TOT 769.800</p> <p>IT 619.800</p> <p>CH (euro) 150.000</p>	<p>291.930</p> <p>216.930</p> <p>75.000</p>	<p>226.930</p> <p>216.930</p> <p>10.000</p>	<p>250.940</p> <p>185.940</p> <p>65.000</p>	<p>TOT 483.860</p> <p>IT 433.860</p> <p>CH (euro) 50.000</p>	<p>236.930</p> <p>216.930</p> <p>40.000</p>	<p>226.930</p> <p>216.930</p> <p>10.000</p>	<p>250.940</p> <p>185.940</p> <p>65.000</p>
				Progetto ammesso a finanziamento							
				(PARERE DEFINITIVO)							

Note: Parere positivo italiano e svizzero. Punteggio **60**

9	Amministrazione inverte Piemonte Localizzazione geografica Piemonte	<p>Capofila di parte italiana CM Valsesia</p> <p>Capofila di parte svizzera Bergignion Leuk</p> <p>Altri partner Varie Società Operative di Mutuo Soccorso</p> <p>PTC Museo vallesano della vigna e del vino</p>	<p>PTE</p> <p>VS</p> <p>PTC</p> <p>VS</p>	<p>TOT 1.941.000</p> <p>IT 1.150.000</p> <p>CH (euro) 791.000</p>	<p>669.167</p> <p>402.500</p> <p>266.667</p>	<p>866.833</p> <p>402.500</p> <p>264.333</p>	<p>908.000</p> <p>345.000</p> <p>260.000</p>	<p>TOT 911.667</p> <p>IT 805.000</p> <p>CH (euro) 106.667</p>	<p>466.833</p> <p>402.500</p> <p>53.333</p>	<p>466.833</p> <p>402.500</p> <p>80.000</p>	<p>908.000</p> <p>345.000</p> <p>260.000</p>
				Progetto ammesso a finanziamento							
				(PARERE DEFINITIVO)							

Note: Parere positivo italiano e svizzero. Punteggio **69,5**

11	Amministrazione inverte Piemonte Localizzazione geografica Piemonte	<p>Capofila di parte italiana CC/AA VCO</p> <p>Capofila di parte svizzera Ente Turistico Lago Maggiore</p> <p>Altri partner Associaz. Prov. Albergatori Novara e VCO, CM Antigorio-Divedro-Formazza, CM Valle Cannobina, CM Valle Ossola, CM Valle Vigizzo, Comune di Arona, Prov. VCO, Navigazione Lago Maggiore, Amministrazione Isola Borromeo, Unione del Commercio del Turismo dei servizi PMI del VCO, CM Alto Verbania, CM Cusio Mottarone, CM Val Grande, Comune di Verbania, Distretto Turistico dei Laghi, CM Monte Rosa</p>	<p>PTE</p> <p>TI</p> <p>PTC</p> <p>PTC</p>	<p>TOT 542.420</p> <p>IT 484.500</p> <p>CH (euro) 57.920</p>	<p>186.535</p> <p>169.575</p> <p>28.960</p>	<p>186.575</p> <p>169.575</p> <p>0</p>	<p>174.310</p> <p>145.350</p> <p>28.960</p>	<p>TOT 355.817</p> <p>IT 339.150</p> <p>CH (euro) 16.667</p>	<p>186.242</p> <p>169.575</p> <p>16.667</p>	<p>169.875</p> <p>169.575</p> <p>0</p>	<p>174.310</p> <p>145.350</p> <p>28.960</p>
				Progetto ammesso a finanziamento							
				(PARERE DEFINITIVO)							

Note: Parere positivo italiano e svizzero. Punteggio **46**

ID PROGETTO	TITOLO	PIANO FINANZIARIO RICHIESTO (euro)				PIANO FINANZIARIO APPROVATO (euro)			
		TOT	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOFIN	TOT contr. pubblico	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOFIN

IT Amministrazione incoerente Piemonte Localizzazione geografica Piemonte Lombardia	Capofila di parte italiana CCIAA VCO Capofila di parte svizzera Emie Turisico Lago Maggiore Altri partner Antigorio-Divedro-Formazza, CM Valle Cannobbina, CM Valle Ossola, CM Valle Vigezzo, Comune di	TOT	788.969	293.222	212.544	263.203	414.286	213.815	200.481	287.329
		PTE	495.508	185.491	165.491	124.527	346.856	173.428	173.428	148.652
CH Ticino	Il LAGO MAGGIORE, LE SUE VALLI, I SUOI FIORI	CH (euro)	181.354	80.677	0	80.677	13.333	13.333	0	80.677
CH Amministrazione consociativa Regione Lombardia	Partner territoriale CCIAA di Varese, Prov. di Varese, Comune di Luino	CH (euro)	242.031	121.016	0	121.015	20.000	20.000	0	121.015
		LOM	112.107	27.054	27.054	58.000	54.107	27.054	27.054	58.000
		(PARERE DEFINITIVO)	Progetto ammesso a finanziamento							

Note: il costo totale di parte italiana è pari a 607.815 euro. La quota Piemonte di cui viene ridotta (chiesto il 75% di contributo, concesso il 70%, aumenta della quota di autofinanziamento). Parere positivo italiano e svizzero. Punteggio: 52 Piemonte, 55 Lombardia (media 53,5).

IT Amministrazione incoerente Valle d'Aosta Localizzazione geografica Valle d'Aosta, Piemonte	Comunità Montana Grand Combin Ass. valaisanne de la randonnée pédestre Altri partner Comuni Vda	TOT	2.583.886	848.790	786.974	684.800	1.256.973	638.486	618.486	561.315
		VDA	2.083.483	729.219	729.219	625.045	987.338	493.669	493.669	423.145
CH Vallese	RANDO' SANS FRONTIERES. La "Liaison des Tours" comme occasion pour créer un grand domaine de randonnées entre le Mont-Blanc et le Mont-Rose, pour promouvoir le tourisme durable et pour faire connaître le patrimoine des montagnes valaisannes, valdôtaines et piémontaises.	CH (euro)	239.020	119.511	59.755	59.755	86.667	53.333	33.333	59.755
CH Amministrazione consociativa Regione Piemonte	Partner territoriale CM Valsesia, CM Monte Rosa	CH (euro)	358.530	179.266	89.632	89.632	130.000	80.000	50.000	89.632
		PTE	261.383	91.484	91.484	78.415	182.968	91.484	91.484	78.415
		(PARERE DEFINITIVO)	Progetto ammesso a finanziamento							

Note: il costo totale di parte italiana, che è stato rideterminato a seguito delle osservazioni dei Servizi, così come il costo di parte svizzera, è pari a 2.391.867, ed è suddiviso in quota Valle d'Aosta, pari a 2.130.484 euro, e quota Piemonte, pari a 261.383 euro. Parere italiano e svizzero positivo (punteggio Valle d'Aosta: 41 punti; punteggio Piemonte: 58 punti, media: 49,5 punti). Il progetto viene approvato nella sua interezza, tuttavia, al momento, i costi di parte valdostana sono stimati per 720.000 euro, in quanto per tre edifici (Alpage de laque Arp de Pruz a Doubs, Alpages de laque Telfod a Torgnon, Point d'information et d'accueil a Chiomoni) dovrà essere verificata la possibilità di altri finanziamenti. Risulta così che il costo totale di parte italiana finanziato ammonta a 1.671.867 euro, di cui 1.410.484 di parte valdostana e 261.383 di parte piemontese. Il contributo del Cantone Vallese deve ancora essere definito, così come la quota di autofinanziamento del partner svizzero.

IT Amministrazione incoerente Piemonte Localizzazione geografica Piemonte	Capofila di parte italiana CM Valle Antrona Capofila di parte svizzera Region Brig-Aletsch Altri partner CM Valle Ossola, Hockey club Ossola Tritigiasch	TOT	536.667	167.913	167.913	200.841	331.159	183.246	167.913	200.841
		PTE	465.000	144.579	144.579	175.841	289.159	144.579	144.579	175.841
CH Vallese	HOCKEY SU GHIACCIO TRA I MONTI	CH (euro)	71.667	23.333	23.333	25.000	42.000	18.667	23.333	25.000
		(PARERE DEFINITIVO)	Progetto ammesso a finanziamento							

Note: Parere positivo italiano e svizzero. Punteggio 59

**INTERREG III ITALIA - SVIZZERA 2000/2006
ELENCO PROGETTI ALL'ESAME DEL COMITATO DI PROGRAMMAZIONE DEL 27/06/2002
PROGETTI APPROVATI RIGUARDANTI LA REGIONE PIEMONTE**

N. ord.	ID PROGETTO	TITOLO	BENEFICIARI	PIANO FINANZIARIO RICHIESTO (euro)				PIANO FINANZIARIO APPROVATO (euro)			
				TOT	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOFIN	TOT contr. pubblico	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOFIN

MISURA 2.1 - GESTIONE DEL TERRITORIO, SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI

14	Amministrazione ricevente Piemonte Localizzazione geografica Piemonte	DAI LAGHI AI GHIACCIAI. Verso uno sviluppo sostenibile dell'area tra il Lago Maggiore, il Parco Nazionale Valgrande, il progettato Parco Nazionale del Locarnese e le Comunità Montane Vigizzo e Cannobbina. La gestione delle sinergie e la ricerca dell'equilibrio	Capofila di parte italiana CM Valle Vigizzo Capofila di parte svizzera Regione Locarnese e Valle Maggia Altri partner CM Valle Cannobbina	PTE	PTE	PTE	PTE	PTE	PTE	PTE	PTE
				TOT	IT	CH (euro)	CH (frs)	TOT	IT	CH (euro)	CH (frs)
				340.008	160.004	71.834	108.170	152.501	80.667	71.834	108.170
				100.000	40.000	40.000	20.000	80.000	40.000	40.000	20.000
				29%	47%	21%	32%	57%	53%	47%	47%
				240.008	120.004	31.834	88.170	72.501	40.667	31.834	88.170
				360.012	180.006	47.751	132.255	108.751	61.000	47.751	132.255
				71%	50%	13%	37%	46%	56%	44%	44%
				(PARERE DEFINITIVO) Progetto ammesso a finanziamento							

Note: Parere positivo italiano e svizzero. Punteggio 69

15	Amministrazione ricevente Piemonte Localizzazione geografica Piemonte	FORMAZIONE, GESTIONE, SALVAGUARDIA DELLE TIPOLOGIE FORESTALI E PAESAGGISTICHE - IMPATTO FRA SISTEMI ANTROPICI E GEOSISTEMI NATURALISTICI	Capofila di parte italiana Parco Naturale della Valle del Ticino Capofila di parte svizzera Istituto Federale di ricerca WSL Altri partner Parco nazionale Val Grande, Parco naturale delle Lame del Sesia, Parco e riserve naturali del Lago Maggiore, Parco delle Baragge-Bessa-Brich Repubblica e Cantone del Ticino	PTE	PTE	PTE	PTE	PTE	PTE	PTE	PTE
				TOT	IT	CH (euro)	CH (frs)	TOT	IT	CH (euro)	CH (frs)
				624.739	277.229	157.229	190.281	314.458	157.229	157.229	190.281
				351.406	140.562	140.562	70.281	281.124	140.562	140.562	70.281
				56%	40%	40%	20%	89%	50%	50%	50%
				273.333	136.667	16.667	120.000	33.333	16.667	16.667	120.000
				410.000	205.000	25.000	180.000	50.000	25.000	25.000	180.000
				44%	50%	6%	44%	11%	50%	50%	50%
				(PARERE DEFINITIVO) Progetto ammesso a finanziamento							

Note: Parere positivo italiano e svizzero. Punteggio 60

**INTERREG III ITALIA - SVIZZERA 2000/2006
ELENCO PROGETTI ALL'ESAME DEL COMITATO DI PROGRAMMAZIONE DEL 27/06/2002
PROGETTI APPROVATI RIGUARDANTI LA REGIONE PIEMONTE**

N ord.	ID PROGETTO	TITOLO	BENEFICIARI	PIANO FINANZIARIO RICHIESTO (euro)				PIANO FINANZIARIO APPROVATO (euro)			
				TOT	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOFIN	TOT contr. pubblico	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOFIN

MISURA 2.2 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO, CULTURALE ED EDILIZIO COMUNE

17	Amministrazione ricevente Piemonte Localizzazione geografica Piemonte, Valle d'Aosta Vallese Amministrazione collaboratrice Regione Autonoma Valle d'Aosta	MESSA IN RETE DEI MUSEI STORICO-SCIENTIFICI NEL TERRITORIO DEL MONTE ROSA. Capofila di parte italiana Università degli Studi di Torino Servizio dei Musei Cantionali del Vallese Altri partner Fondation Tissières, CREALP Partner territoriale Regione Autonoma Valle d'Aosta	PIE VS VS VDA	TOT 1.064.550 353.365 314.910 396.275 PTE 442.000 119.000 119.000 204.000 CH (euro) 384.550 115.365 76.910 192.275 CH (fr) 576.825 173.047 115.385 288.413 VDA 238.000 119.000 119.000 0	682.667 291.333 281.333 396.275 PTE 238.000 119.000 119.000 204.000 CH (euro) 106.667 53.333 53.333 192.275 CH (fr) 160.000 80.000 80.000 288.413 VDA 238.000 119.000 119.000 0	(PARERE DEFINITIVO) Progetto ammesso a finanziamento
----	--	--	------------------------	--	---	---

20	Amministrazione ricevente Piemonte Localizzazione geografica Piemonte, Valle d'Aosta Vallese Amministrazione collaboratrice Regione Autonoma Valle d'Aosta	Capofila di parte italiana Comunità Montana Valsesia Capofila di parte svizzera Ecomuseum Simplon, Brig Altri partner Vereinigung der Walliser Museen, internazionale Vereinigung für Walserturn Partner territoriale Com. Mon. Waiser Alta Valle dei Lys e altri	PIE VS VS VDA	TOT 657.625 262.250 250.250 145.125 PTE 320.625 128.250 128.250 64.125 CH (euro) 232.000 92.000 80.000 60.000 CH (fr) 348.000 138.000 120.000 96.000 VDA 105.000 42.000 42.000 21.000	364.500 194.250 170.250 145.125 PTE 256.500 128.250 128.250 64.125 CH (euro) 24.000 24.000 24.000 0 CH (fr) 36.000 36.000 36.000 0 VDA 84.000 42.000 42.000 21.000	(PARERE DEFINITIVO) Progetto ammesso a finanziamento
----	--	---	------------------------	---	--	---

ID PROGETTO	TITOLO	BENEFICIARI	PIANO FINANZIARIO RICHIESTO (euro)				PIANO FINANZIARIO APPROVATO (euro)				
			TOT	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTORFIN	TOT cont. pubblico	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTORFIN	
14 ond.	Amministrazione ricercante Piemonte Localizzazione geografica Piemonte	Capofila di parte italiana CM Valle Vigezzo Capofila di parte svizzera Regione Locarnese e Valle Maggia Altri partner	TOT	90.667	40.000	70.667	TOT	103.333	53.333	40.000	70.667
			IT	100.000	40.000	20.000	IT	80.000	40.000	40.000	20.000
16	Piemonte Ticino	IL MUSEO APERTO. La fruizione delle risorse attraverso la realizzazione di una rete museale diffusa	CH (euro)	50.667	0	50.667	CH (euro)	23.333	23.333	0	50.667
			CH (Fr)	152.000	0	76.000	CH (Fr)	35.000	35.000	0	76.000
			(PARERE DEFINITIVO)		Progetto ammesso a finanziamento						
Note: Parere positivo italiano e svizzero. Punteggio: 62											

ID PROGETTO	TITOLO	BENEFICIARI	PIANO FINANZIARIO RICHIESTO (euro)				PIANO FINANZIARIO APPROVATO (euro)				
			TOT	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTORFIN	TOT cont. pubblico	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTORFIN	
18	Amministrazione ricercante Piemonte Localizzazione geografica Piemonte	Capofila di parte italiana Comune di Verbania Capofila di parte svizzera Comune di Locarno Altri partner	TOT	514.533	211.147	184.480	118.907	TOT	378.960	194.480	184.480
			IT	461.200	184.480	92.240	IT	368.960	184.480	184.480	92.240
18	Piemonte Ticino	ECOSISTEMA VERBANO. IL CIELO SI SPECCHIA NEL LAGO. Progetto per una rete transfrontaliera Italia-Svizzera di valorizzazione delle culture materiali nei comparti piemontesi e ticinesi che insistono sul Lago Maggiore	CH (euro)	53.333	26.667	0	26.667	CH (euro)	10.000	10.000	0
			CH (Fr)	80.000	40.000	0	40.000	CH (Fr)	15.000	15.000	0
			(PARERE DEFINITIVO)		Progetto ammesso a finanziamento						
Note: Parere positivo italiano e svizzero. Punteggio: 54											

ID PROGETTO	TITOLO	BENEFICIARI	PIANO FINANZIARIO RICHIESTO (euro)				PIANO FINANZIARIO APPROVATO (euro)				
			TOT	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTORFIN	TOT cont. pubblico	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTORFIN	
19	Amministrazione ricercante Piemonte Localizzazione geografica Piemonte	Capofila di parte italiana Ipotesi Cinema Piemonte Capofila di parte svizzera Ipotesi Cinema Svizzera Italiana Altri partner	TOT	94.142	38.989	32.328	22.825	TOT	65.990	33.662	32.328
			IT	80.821	32.328	16.164	IT	64.657	32.328	32.328	16.164
19	Piemonte Ticino	IL LUOGO: PERCORSO DI RICERCA E PROMOZIONE DELLE ALPI ITALO-SVIZZERE E DINTORNI	CH (euro)	13.321	6.661	0	6.661	CH (euro)	1.333	1.333	0
			CH (Fr)	19.962	9.991	0	9.991	CH (Fr)	2.000	2.000	0
			(PARERE DEFINITIVO)		Progetto ammesso a finanziamento						
Note: Parere positivo italiano e svizzero. Punteggio: 54											

**INTERREG III ITALIA - SVIZZERA 2000/2006
ELENCO PROGETTI ALL'ESAME DEL COMITATO DI PROGRAMMAZIONE DEL 27/06/2002
PROGETTI APPROVATI RIGUARDANTI LA REGIONE PIEMONTE**

N ord.	ID PROGETTO	TITOLO	BENEFICIARI	PIANO FINANZIARIO RICHIESTO (euro)				PIANO FINANZIARIO APPROVATO (euro)			
				TOT	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOPIN	TOT contr. pubblico	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOPIN

MISURA 2.3 - INTEGRAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SISTEMI DI TRASPORTO

Amministrazione ricevente Piemonte Localizzazione geografica	IT	Progetto di potenziamento linea di trasporto pubblico transfrontaliero e di allestimento di un sistema di informazione all'utenza	Provincia VCO Capofila di parte svizzera Comune di Brissago Altri partner	TOT	1.489.816	466.335	438.863	584.618	TOT	878.722	437.869	438.863	584.618
				IT	1.392.864	417.859	417.859	557.146	IT	835.718	417.859	417.859	557.146
				CH (euro)	96.952	48.476	21.004	27.472	CH (euro)	41.004	20.000	21.004	27.472
CH	Ticino			CH (frs)	145.428	72.714	31.506	41.208	CH (frs)	61.506	30.000	31.506	41.208
				(PARERE DEFINITIVO)		Progetto ammesso a finanziamento							

21

Amministrazione ricevente Piemonte Localizzazione geografica	IT	COLLEGAMENTO TRENO E BICI DOMODOSSOLA LOCARNO. Progetto per il potenziamento e l'integrazione tra percorsi ciclabili e il treno delle Centovalli	Capofila di parte italiana Provincia VCO Capofila di parte svizzera Soc. ferrovie autoleone regionali ticinesi Altri partner	TOT	1.604.434	518.686	485.338	680.438	TOT	984.009	498.671	485.338	680.438
				IT	1.617.794	485.338	485.338	647.118	IT	970.676	485.338	485.338	647.118
				CH (euro)	66.640	33.320	0	33.320	CH (euro)	13.333	13.333	0	33.320
CH	Ticino			CH (frs)	99.960	49.980	0	49.980	CH (frs)	20.000	20.000	0	49.980
				(PARERE DEFINITIVO)		Progetto ammesso a finanziamento							

22

**INTERREG III ITALIA - SVIZZERA 2000/2006
ELENCO PROGETTI ALL'ESAME DEL COMITATO DI PROGRAMMAZIONE DEL 27/06/2002
PROGETTI APPROVATI RIGUARDANTI LA REGIONE PIEMONTE**

N ord.	ID PROGETTO	TITOLO	BENEFICIARI	PIANO FINANZIARIO RICHIESTO (euro)				PIANO FINANZIARIO APPROVATO (euro)			
				TOT	UE / CONF CH	CFN / CANTONI	AUTORIN	TOT contr. pubblico	UE / CONF CH	CFN / CANTONI	AUTOFIN

MISURA 3.1 - SVILUPPO COORDINATO DELLE RISORSE UMANE

Amministrazione ricevente Piemonte Localizzazione geografica Piemonte Vallese	PER STUDIARE E LAVORARE - Asse studi Briga-Domodossola	PTE	Capofila di parte italiana CM Valle Ossola	TOT	1.107.000	442.800	374.600	289.600	TOT	493.333	236.667	256.667	289.600
			Capofila di parte svizzera Region Brig-Aletsch	IT	425.000	170.000	170.000	85.000	IT	340.000	170.000	170.000	85.000
		VS	Altri partner Comune Domodossola Fernstudien Schweiz-Studienzentrum Brig	CH (euro)	682.000	272.800	204.600	204.600	CH (euro)	153.333	66.667	66.667	204.600
		VS		CH (fr)	1.023.000	409.200	306.900	306.900	CH (fr)	230.000	100.000	130.000	306.900
					62%	40%	30%	30%		31%	43%	57%	
Note: Parere positivo italiano e svizzero. Punteggio: 65				(PARERE DEFINITIVO)				Progetto ammesso a finanziamento					

**INTERREG III ITALIA - SVIZZERA 2000/2006
ELENCO PROGETTI ALL'ESAME DEL COMITATO DI PROGRAMMAZIONE DEL 27/06/2002
PROGETTI APPROVATI RIGUARDANTI LA REGIONE PIEMONTE**

N ord.	ID PROGETTO	TITOLO	BENEFICIARI	PIANO FINANZIARIO RICHIESTO (euro)				PIANO FINANZIARIO APPROVATO (euro)			
				TOT	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOPIN	TOT contr. Pubblico	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOPIN

MISURA 3.2 - IL CITTADINO SENZA FRONTIERE

25	Amministrazione ricevente Piemonte Localizzazione geografica		Capofila di parte italiana Distretto turistico dei laghi Capofila di parte svizzera RTSI	TOT	781.533	294.787	179.000	387.787	TOT	398.000	219.000	179.000	307.787
	Piemonte	DAL TICINO AL TICINO: "Insubria, una terra fra monti e laghi". Piano progettuale per la gestione integrata del servizio di comunicazione massmediale del territorio	Altri partner Centro internazionale di documentazione alpina "Terre Alte-Oscellana", Editoriale Ticino management SA, Cm Valle Cannobbina, Cm Valle Vigezzo, Cm Alto Verbano	IT	550.000	179.000	179.000	192.000	IT	358.000	179.000	179.000	192.000
	CH			CH	231.533	115.787	0	115.787	CH	40.000	40.000	0	115.787
				CH (est)	347.300	173.650	0	173.650	CH (est)	60.000	60.000	0	173.650
					50%	50%	0%	50%		10%	100%	0%	10%
					(PARERE DEFINITIVO) Progetto ammesso a finanziamento								

Note: Parere positivo italiano e svizzero. Punteggio 42

27	Amministrazione ricevente Piemonte Localizzazione geografica		Capofila di parte italiana Eco Risveglio Editoriale srl Capofila di parte svizzera Regiopress s.a.	TOT	247.567	105.033	68.283	74.270	TOT	107.500	63.750	43.750	74.270
	Piemonte	COOPERAZIONE GIORNALISTICA NELL'AREA DELLA REGIONE INSUBRICA: armonizzazione delle tecniche e dei mezzi, avvio di azioni di informazione comuni	Altri partner	IT	125.000	43.750	43.750	37.500	IT	87.500	43.750	43.750	37.500
	CH			CH	122.567	61.283	24.513	36.770	CH	20.000	20.000	0	36.770
				CH (est)	183.850	91.925	36.770	55.155	CH (est)	30.000	30.000	0	55.155
					50%	50%	20%	30%		19%	100%	0%	19%
					(PARERE DEFINITIVO) Progetto ammesso a finanziamento								

Note: Parere positivo italiano e svizzero. Punteggio 63

ALLEGATO B

**INTERREG III ITALIA - SVIZZERA 2000/2006
ELENCO PROGETTI ALL'ESAME DEL COMITATO DI PROGRAMMAZIONE DEL 27/06/2002
PROGETTI A BANDO NON APPROVATI RIGUARDANTI LA REGIONE PIEMONTE**

N. ord.	ID PROGETTO	TITOLO	BENEFICIARI			PIANO FINANZIARIO RICHIESTO (euro)			PIANO FINANZIARIO APPROVATO (euro)		
			TOT	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOFIN	TOT	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOFIN	TOT

MISURA 1.1 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE AREE RURALI

2	Amministrazione ricevente Regione Piemonte Localizzazione geografica	MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DELLE AZIENDE ZOOTECNICHE E COMMERCIALIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI LOCALI	PTE	TOT	435.134	170.297	110.297	154.540	TOT	154.540	0	0	0
				IT	315.134	110.297	110.297	94.540	IT	94.540	0	0	0
			TI	72%	35%	35%	30%		#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
			CH (euro)	120.000	60.000	0	60.000	CH (euro)	60.000	0	0	0	
			CH (€M)	180.000	90.000	0	90.000	CH (€M)	90.000	0	0	0	
				28%	50%	0%	50%		#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
				(PARERE DEFINITIVO)									
				Progetto non ammesso a finanziamento									
				Note: Parere negativo italiano e svizzero. Punteggio 32 (12 nella sezione B, quindi insufficiente).									

3	Amministrazione ricevente Regione Piemonte Localizzazione geografica	VADO ALLA FONTE E TROVO LA NATURA II	PTE	TOT	759.758	395.862	165.395	288.701	TOT	288.701	0	0	0
				IT	472.558	165.395	165.395	141.769	IT	141.769	0	0	0
			TI	62%	40%	35%	30%		#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
			CH (euro)	287.200	140.267	0	146.933	CH (euro)	146.933	0	0	0	
			CH (€M)	430.800	210.400	0	220.400	CH (€M)	220.400	0	0	0	
				38%	49%	0%	51%		#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
				(PARERE DEFINITIVO)									
				Progetto non ammesso a finanziamento									
				Note: Parere negativo italiano e svizzero. Punteggio: 30 (12 nella sezione B, quindi insufficiente).									

**INTERREG III ITALIA - SVIZZERA 2000/2006
ELENCO PROGETTI ALL'ESAME DEL COMITATO DI PROGRAMMAZIONE DEL 27/06/2002
PROGETTI A BANDO NON APPROVATI RIGUARDANTI LA REGIONE PIEMONTE**

N ord.	ID PROGETTO	TITOLO	PIANO FINANZIARIO RICHIESTO (euro)				PIANO FINANZIARIO APPROVATO (euro)			
			TOT	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOFIN	TOT contr. pubblico	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOFIN

MISURA 1.2 - SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE TRA SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

Amministrazione ricevente Regione Piemonte Localizzazione geografica	Capofila di parte italiana Regio Insubrica	TOT	192.333	60.167	36.000	96.167	TOT	0	0	0	0
		IT	144.000	36.000	36.000	72.000	IT	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0
		CH (euro)	48.333	24.167	0	24.167	CH (euro)	0	0	0	0
IT Piemonte Lombardia Ticino	INDAGINE SUL CAPITALE CONOSCITIVO Altri partner	CH (fr)	72.500	36.250	0%	36.250	CH (fr)	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0
Note: Domanda non ammessa. Il soggetto proponente non rientra tra le tipologie dei beneficiari del Programma.		(PARERE DEFINITIVO)	Progetto non ammesso a finanziamento								

INTERREG III ITALIA - SVIZZERA 2000/2006
ELENCO PROGETTI ALL'ESAME DEL COMITATO DI PROGRAMMAZIONE DEL 27/06/2002
PROGETTI A BANDO NON APPROVATI RIGUARDANTI LA REGIONE PIEMONTE

N ord.	ID PROGETTO	TITOLO	BENEFICIARI	PIANO FINANZIARIO RICHIESTO (euro)				PIANO FINANZIARIO APPROVATO (euro)			
				TOT	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOFIN	TOT contr. pubblico	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOFIN

MISURA 1.3 - SVILUPPO INTEGRATO DEL TURISMO

8	Amministrazione ricevente Piemonte	VIA ALPINA: BRETTELLA DI ALLACCIAMENTO ALLA LINEA BLU. Lago Maggiore-Parco Nazionale Valgrande-Valle Vigizzo-Valle isorno-Vai Rovana (CH)- Bosco Gurin (CH)-Valle Formazza	Capolla di parte italiana CM Valle Cannobina	PTE	TOT	353.664	146.832	70.000	136.832	TOT	0	0	0	0
	Localizzazione geografica				IT	200.000	70.000	60.000	IT	0	0	0	0	0
	Localizzazione geografica		Capolla di parte svizzera Centro turistico Grossalp s.a.	TI										
	Piemonte		Altri partner											
	Ticino		Parco Alpe Veglia, CM Valle Vigizzo, CM Valle Cannobina	PTE		153.664	76.832	0	76.832	CH (euro)	0	0	0	0
			sentieri Locarno Valle Maggia, Valranco	TI		230.496	115.248	0	115.248	CH (frs)	0	0	0	0
						43%	50%	0%	50%					
					(PARERE DEFINITIVO)	Progetto non ammesso a finanziamento								
					Note:	Parere positivo italiano (PUNTEGGIO 60) e parere negativo svizzero.								

10	Amministrazione ricevente Piemonte	INSUBRIA LA TERRA DI LAGHI, IL PARTE	Capolla di parte italiana Regio Insubrica		TOT	232.405	90.057	61.007	81.342	TOT	0	0	0	0
	Localizzazione geografica				IT	174.305	61.007	52.292	IT	0	0	0	0	0
	Localizzazione geografica		Capolla di parte svizzera Regio Insubrica											
	Piemonte Lombardia		Altri partner											
	Ticino					58.100	29.050	0	29.050	CH (euro)	0	0	0	0
						87.150	43.575	0	43.575	CH (frs)	0	0	0	0
						25%	50%	0%	50%					
					(PARERE DEFINITIVO)	Progetto non ammesso a finanziamento								
					Note:	Domanda non ammessa. Il soggetto proponente non rientra tra le tipologie dei beneficiari del Programma.								

**INTERREG III ITALIA - SVIZZERA 2000/2006
ELENCO PROGETTI ALL'ESAME DEL COMITATO DI PROGRAMMAZIONE DEL 27/06/2002
PROGETTI A BANDO NON APPROVATI RIGUARDANTI LA REGIONE PIEMONTE**

N ord.	ID PROGETTO	TITOLO	BENEFICIARI	PIANO FINANZIARIO RICHIESTO (euro)				PIANO FINANZIARIO APPROVATO (euro)					
				TOT	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOFIN	TOT comit. pubblico	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOFIN		
				TOT	322.553	30%	322.200	49%	429.933	0	0	0	0
				IT	322.200	30%	322.200	40%	429.600	0	0	0	0
				CH (euro)	333	0	0	333	0	0	0	0	0
				CH (frs)	1.000	0%	0	500	50%	0	0	0	0
					0%					#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
				(PARERE DEFINITIVO)				Progetto non ammesso a finanziamento					

MISURA 2.3 - INTEGRAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SISTEMI DI TRASPORTO

Amministrazione ricevente Piemonte	Capofila di parte italiana Comune di Trasquera	PTE	TOT	1.074.667	322.553	30%	322.200	49%	429.933	0	0	0	0
Localizzazione geografica Piemonte	Capofila di parte svizzera Comune di Gondo	VS	IT	1.074.000	322.200	30%	322.200	40%	429.600	0	0	0	0
IT	Altri partner		CH (euro)	667	333	0	0	333	0	0	0	0	0
CH			CH (frs)	1.000	500	0%	0	500	50%	0	0	0	0

Note: Domanda non ammissibile poiché non presentata in Svizzera

**INTERREG III ITALIA - SVIZZERA 2000/2006
ELENCO PROGETTI ALL'ESAME DEL COMITATO DI PROGRAMMAZIONE DEL 27/06/2002
PROGETTI A BANDO NON APPROVATI RIGUARDANTI LA REGIONE PIEMONTE**

N ord.	ID PROGETTO	TITOLO	PIANO FINANZIARIO RICHIESTO (euro)				PIANO FINANZIARIO APPROVATO (euro)			
			TOT	UE / CONF CH	CPI / CANTONI	AUTORN	TOT cont. pubblico	UE / CONF CH	CPI / CANTONI	AUTORN

MISURA 3.2 - IL CITTADINO SENZA FRONTIERE

26	Amministrazione ricevente Regione Piemonte Localizzazione geografica	INSUBRIA BOAT	Capofila di parte italiana Regio Insubrica				Capofila di parte svizzera Regio Insubrica					
	IT		Piemonte Lombardia	CH	Ticino	TOT	160.412	108.938	145.317	TOT	0	0
					IT	311.250	108.938	93.375	IT	0	0	0
					CH	103.817	51.875	0	CH	51.942	0	0
					CH (tra)	155.725	77.812	0	CH (tra)	77.913	0	0
					CH (tra)	25%	50%	0%	CH (tra)	50%	0%	0%
						(IPARERE DEFINITIVO) Progetto non ammesso a finanziamento						
						Note: Domanda non ammessa. Il soggetto proponente non rientra tra le tipologie dei beneficiari del Programma.						

28	Amministrazione ricevente Regione Piemonte Localizzazione geografica	INCONTRO ITALO-SVIZZERO SULLE ESPERIENZE DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	Capofila di parte italiana Regio Insubrica				Capofila di parte svizzera Regio Insubrica					
	IT		Piemonte Lombardia	CH	Ticino	TOT	30.000	14.825	7.875	10.800	TOT	0
					IT	22.500	7.875	6.750	IT	0	0	0
					CH	7.500	3.750	0	CH	3.750	0	0
					CH (tra)	11.250	5.625	0	CH (tra)	5.625	0	0
					CH (tra)	25%	50%	0%	CH (tra)	50%	0%	0%
						(IPARERE DEFINITIVO) Progetto non ammesso a finanziamento						
						Note: Domanda non ammessa. Il soggetto proponente non rientra tra le tipologie dei beneficiari del Programma.						

PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREGIONALE ITALIA-SVIZZERA 2000-2006: PROGETTI PIEMONTE
ALLEGATO C
 Allegato al punto 3 di 3

misura n°		titolo del progetto	Settore/ Direzione
1.1	1	FITOPOLO DELLA REGIO INSUBRICA. Progetto per la riqualifica del territorio montano alpino del bacino orografico sudalpino attraverso lo studio delle piante aromatiche e medicinali	Settore Servizi di sviluppo agricolo
		IDENTIFICAZIONE, CARATTERIZZAZIONE E STUDIO DI GERMOPLASMA DI ALCUNE ANTICHE CULTIVAR DI SPECIE ORNAMENTALI (GENERE CAMELLIA E RHODODENDRON) PRESENTI IN GIARDINI STORICI DEL LAGO MAGGIORE E DEL BIELLESE, AL FINE DELLA LORO CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE	Settore Servizi di sviluppo agricolo
	4		
misura n°		titolo del progetto	Settore/ Direzione
1.2	5	VALORIZZAZIONE DEI FANGHI DERIVANTI DALLA LAVORAZIONE LAPIDEA	Settore Programmazione e gestione dei rifiuti
	6	OSSERVATORIO TRANSFRONTALIERO MERCATO DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA	Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro
misura n°		titolo del progetto	Settore/ Direzione
1.3	7	ITINERACHARTA. Progetto per la realizzazione di cartografia escursionistica transfrontaliera e di un sistema informativo territoriale tra Canton Vallese, Provincia del VCO, Canton Ticino	Settore Cartografico
	9	UN FILO D'ACQUA. Una rete di accoglienza e di servizi per il turismo di cultura, ambiente, arte e tradizioni locali	Settore Musei e patrimonio culturale
	11	TURISMO SENZA CONFINI - PORTALE LOCALIZZATO	Direzione Turismo-Sport-Parchi
	12	IL LAGO MAGGIORE, LE SUE VALLI, I SUOI FIORI	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica
	30	RANDO' SANS FRONTIERES. La "Liaison des Tours" comme occasion pour créer un grand domaine de randonnée entre le Mont-Blanc et le Mont-Rose, pour promouvoir le tourisme durable et pour faire connaître le patrimoine des montagnes valaisannes, valdôtaines et	Settore Offerta Turistica - Interventi in materia turistica
	13	HOCKEY SU GHIACCIO TRA I MONTI	Settore Sport
			ALLEGATO C-BANDO SI

313-20000-94000

PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA-SVIZZERA 2000-2006: PROGETTI PIEMONTE

misura n°		titolo del progetto	Settore/ Direzione
2.1	14	DAI LAGHI AI GHIACCIALI. Verso uno sviluppo sostenibile dell'area tra il Lago Maggiore, il Parco Nazionale Valgrande, il progettato Parco Nazionale del Locarnese e le Comunità Montane Vigizzo e Cannobina. La gestione delle sinergie e la ricerca dell'equil	Settore Pianificazione territoriale operativa
	15	FORMAZIONE, GESTIONE, SALVAGUARDIA DELLE TIPOLOGIE FORESTALI E PAESAGGISTICHE - IMPATTO FRA SISTEMI ANTROPICI E GEOSISTEMI NATURALISTICI	Settore Pianificazione aree protette
misura n°		titolo del progetto	Settore/ Direzione
2.2	16	IL MUSEO APERTO. La fruizione delle risorse attraverso la realizzazione di una rete museale diffusa	Settore Musei e patrimonio culturale
	17	MESSA IN RETE DEI MUSEI STORICO-SCIENTIFICI NEL TERRITORIO DEL MONTE ROSA.	Settore Musei e patrimonio culturale
	18	ECO/SISTEMA VERBANO. IL CIELO SI SPECCHIA NEL LAGO. Progetto per una rete transfrontaliera Italia-Svizzera di valorizzazione delle culture materiali nei comparti piemontese e ticinese che insistono sul Lago Maggiore	Settore Musei e patrimonio culturale
	19	IL LUOGO: PERCORSO DI RICERCA E PROMOZIONE DELLE ALPI ITALO-SVIZZERE E DINTORNI	Settore Spettacolo
	20	LA GRANDE RETE DI MUSEI ED ECOMUSEI ALPINI. Progetto per una rete transfrontaliera Italia-Svizzera di Musei ed Ecomusei.	Settore Musei e patrimonio culturale

PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA-SVIZZERA 2000-2006: PROGETTI PIEMONTE

misura		n°		titolo del progetto		Settore/ Direzione	
2.3	21	INFOBUS. Progetto di potenziamento linea di trasporto pubblico transfrontaliero e di allestimento di un sistema di informazione all'utenza				Settore Pianificazione dei trasporti	
	22	COLLEGAMENTO TRENO E BICI DOMODOSSOLA-LOCARNO. Progetto per il potenziamento e l'integrazione tra percorsi ciclabili e il treno delle Centovalli				Settore Pianificazione dei trasporti	
misura		n°		titolo del progetto		Settore/ Direzione	
3.1	24	PER STUDIARE E LAVORARE - Asse studi Briga-Domodossola				Settore Attività formativa	
misura		n°		titolo del progetto		Settore/ Direzione	
3.2	25	DAL TICINO AL TICINO: "Insubria, una terra fra monti e laghi". Piano progettuale per la gestione integrata del servizio di comunicazione massmediale del territorio				Settore Coordinamento della promozione domanda turistica	
	27	COOPERAZIONE GIORNALISTICA NELL'AREA DELLA REGIONE INSUBRICA: armonizzazione delle tecniche e dei mezzi, avvio di azioni di informazione comuni				Direzione Comunicazione istituzionale della Giunta regionale	

Codice 14.3

D.D. 30 luglio 2002, n. 560

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti Pubblici - Contributo in conto capitale per opere di approvvigionamento idrico e distribuzione acqua per abbeveraggio all'Alpe "Liun-Spartur" - secondo progetto - Beneficiario: Comune di Brosso - Numero AGEA04150143149 - Spesa ammessa Euro 3.689,93 - Contributo concedibile Euro 1.844,97

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 30 luglio 2002, n. 561

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti Pubblici - Contributo in conto capitale per opere di approvvigionamento idrico e distribuzione acqua per abbeveraggio all'Alpe "Reali" - secondo progetto - Beneficiario: Comune di Brosso - Numero AGEA: 04150143172 - Spesa ammessa Euro 3.206,83 - Contributo concedibile Euro 1.603,42

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 30 luglio 2002, n. 562

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti Pubblici - Contributo in conto capitale per adeguamento e ristrutturazione fabbricati all'Alpe "Borgata" - Beneficiario: Comune di Sestriere - Numero AGEA: 04150141838 - Spesa ammessa Euro 32.068,30 - Contributo concedibile Euro 16.034,15

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 30 luglio 2002, n. 563

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti Pubblici - Contributo in conto capitale per adeguamento e ristrutturazione fabbricati all'Alpe "Grange Des Alpes" - Beneficiario: Comune di Sestriere - Numero AGEA 04150141853 - Spesa ammessa Euro 44.834,50 - Contributo concedibile Euro 22.417,25

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 30 luglio 2002, n. 564

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti Pubblici - Contributo in conto capitale per adeguamento e ristrutturazione fabbricati all'Alpe "Cristove" - Beneficiario: Comune di Fenestrelle - Numero AGEA: 04150142000 - Spesa ammessa Euro 49.115,05 - Contributo concedibile Euro 24.557,53

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.6

D.D. 30 luglio 2002, n. 565

L.r. 8/84 - Approvazione bozza di contratto per l'affidamento della fornitura di n. 500 D.P.I. "Scarponi antincendio" per gli operatori del Servizio Antincendi Boschivi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare la bozza di contratto, tra la Regione Piemonte e la Ditta Antincendi Fulmix s.a.s. corrente in Trento - Largo Nazario Sauro, 69, per l'affidamento della fornitura di n. 500 D.P.I. "Scarponi Antincendio" per gli operatori del servizio regionale antincendi boschivi per un importo complessivo di Euro 48.930,00 oltre IVA;

- di rinviare a successivo atto dirigenziale l'impegno dell'importo sopramenzionato e a valere sullo stanziamento del capitolo di Bilancio 23025/2002.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Renna

Codice 14.6

D.D. 30 luglio 2002, n. 566

Spese per attrezzature, impianti, mezzi di prevenzione e di trasporto, assistenza logistica ed opere connesse alle attività di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi, art. 6 L.r. 09.06.1994, n. 16 - Riprogrammazione del parco radio in dotazione al Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte - Impegno di Euro 15.120,00 sul Cap. di Bilancio 23025/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, a trattativa privata e in applicazione del disposto dell'art. 31, comma 1, lettera g della legge regionale 23.1.1984, n. 8, modificato con legge regionale 30.3.1992, n. 18, il servizio di controllo generale e riprogrammazione di n. 1.000 apparati radio alla ditta BPG Radiocomunicazioni S.r.l. corrente in Pinasca (TO) via Nazionale, 13 - per un importo complessivo Euro 12.600,00 oltre IVA;

- di impegnare a copertura del servizio che verrà svolto dalla Ditta sopramenzionata, l'importo complessivo di Euro 15.120,00 e a valere sulla dotazione del capitolo di Bilancio 23025 per l'anno 2002;

- di liquidare altresì a favore della Ditta BPG Radiocomunicazioni S.r.l. l'importo complessivo di Euro 15.120,00, a collaudo effettuato, ai sensi dell'art. 41, della L.R. n. 8/84, e previa emissione di fattura intestata alla Regione Piemonte - Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato di Novara.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Renna

Codice 14.6

D.D. 30 luglio 2002, n. 567

Spese per attrezzature, impianti, mezzi di prevenzione e di trasporto, assistenza logistica ed opere connesse alle attività di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi, art. 6 L.r. 09.06.1994, n. 16 - Acquisizione di ulteriori Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) da destinare agli operatori del Servizio Antincendi Boschivi - Impegno di Euro 58.716,00 sul Cap. di Bilancio 23025-2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, a trattativa privata e in applicazione del disposto dell'art. 31, comma 1, lettera g della legge regionale 23.1.1984, n. 8, modificato con legge regionale 30.3.1992, n. 18, n. 500 scarponi antincendio Marca Jolly Scarpe S.p.A. modello 6010 GA al costo cadauno di Euro 97,86 oltre IVA, pari a complessivi Euro 48.930,00 oltre IVA;

- di affidare la fornitura di cui sopra alla Ditta Antincendi Fulmix s.a.s. di Trento aggiudicataria la gara, e corrente in Largo Nazario Sauro, 69 - Trento;

- di impegnare a copertura della fornitura di D.P.I. "scarponi antincendio" che verrà effettuata dalla Ditta summenzionata l'importo complessivo di Euro 58.716,00 e a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo di Bilancio 23025 per l'anno 2002;

- di liquidare altresì a favore della Ditta Antincendi Fulmix s.a.s. di Trento l'importo complessivo di Euro 58.716,00, a collaudo effettuato, ai sensi dell'art. 41, della L.R. n. 8/84, e previa emissione di

fattura intestata alla Regione Piemonte - Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato di Novara.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Renna

Codice 14

D.D. 30 luglio 2002, n. 568

D.G.R. n. 60-6306 del 10/06/2002. Azioni d'iniziativa della Giunta Regionale per l'anno 2002 ai sensi dell'art. 51, comma 1, lettera b) della legge regionale 2 luglio 1999 n. 16. Assegnazione contribuito a titolo di concorso nelle spese per l'attività di rappresentanza agli Enti associati all'UNCCEM - delegazione piemontese. Impegno e liquidazione di Euro 51.646,00 (cap. 23251/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare a favore della delegazione piemontese dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCCEM), Via Lagrange, 2 - 10123 Torino, sulla base di quanto disposto con D.G.R. n. 60-6306 del 10/6/2002, ai sensi dell'art. 51, comma 1 lettera b) della legge regionale 2 luglio 1989 n. 16, quale concorso regionale per le spese inerenti le attività di rappresentanza agli Enti associati, la somma di Euro 51.646,00 sul cap. 23251/02.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14

D.D. 30 luglio 2002, n. 569

D.G.R. n. 60-6306 del 10/06/2002. Azioni d'iniziativa della Giunta regionale per l'anno 2002 ai sensi dell'art. 51, comma 1, lettera b), della legge regionale 2 luglio 1999 n. 16. Impegno complessivo di Euro 20.659,00 (cap. 23251/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare, sulla base di quanto disposto con D.G.R. n. 60-6306 del 10/6/2002 ai sensi dell'art. 51, comma 1 lettera b) della legge regionale 2 luglio 1999 n. 16, la somma complessiva di Euro 20.659,00 a favore degli Enti e Associazioni di seguito riportati:

Beneficiario	Oggetto del contributo	Importo Euro
Con. Operatori turistici Valli di Lanzo - Frazione Fè, 2 - Ceres	Formazione operatori turistici	10.329,00

Comune di Cesana Torinese	Manifestazione accoglimento Daniela Ceccarelli - medaglia d'oro Olimpiadi invernali 2002	5.165,00
C.M. Valle Stura	Manifestazione accoglimento Stefania Belmondo - medaglia d'oro Olimpiadi invernali 2002	5.165,00
	Totale	20.659,00

La liquidazione del contributo a favore dei beneficiari avverrà a seguito della presentazione alla Direzione regionale Economia Montana e Foreste della documentazione comprovante la spesa sostenuta.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.3
D.D. 31 luglio 2002, n. 570

Legge regionale n. 63/78 e succ. mod. ed integr. - Fornitura di un caricatore frontale tipo "Dalmasso" con impianto oleodinamico supplementare completo di accessori e di un rimorchio da applicare a trattore, entrambi per il vivaio forestale regionale "Gambarello" di Chiusa Pesio (CN) - Affidamento a trattativa privata - Spesa di Euro 9.991,08 sul Cap. 13766/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare mediante trattativa privata alla Ditta Mauro Giuseppe, con sede in Chiusa Pesio (CN), Via Paschiero Soprano 56, l'acquisto di:

- n. 1 caricatore frontale tipo "Dalmasso" con impianto oleodinamico supplementare completo di accessori (forca per tronchi con dente di chiusura idraulico - contrappeso in acciaio) al costo complessivo di Euro 7.502,22 (Euro: settemila cinquecentodieci/22);

- n. 1 rimorchio ad un asse per trattore al costo complessivo di Euro 2.488,86 (Euro: duemila quattrocentottantotto/86);

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della Legge regionale n. 8/84;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della legge regionale n. 8/84;

- di impegnare l'importo di Euro 9.991,08 (Euro: novemila novecentonovantuno/08) sul Cap. 13766 del Bilancio Regionale 2002 (Acc. n. 100321) al fine di consentire il pagamento delle fatture per le forniture di cui sopra.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14
D.D. 31 luglio 2002, n. 571

Conferimento dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipo B denominata "Attività di assistenza specialistica nell'ambito delle iniziative Comunitarie di cooperazione transfrontaliera con la Francia", presso il Settore Politiche Comunitarie alla dipendente Simona Piumatti

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire sulla base del punteggio indicato in premessa, alla dipendente Simona Piumatti, matr. 10786PS, inquadrata nella categoria D e in servizio presso il Settore Politiche Comunitarie, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Attività di assistenza specialistica nell'ambito delle Iniziative Comunitarie di cooperazione transfrontaliera con la Francia" presso il Settore Politiche Comunitarie;

- di attribuire l'incarico alla dipendente a far data dall'1.8.2002 o dalla data di assunzione dell'incarico se successiva e fino al 31 dicembre 2002; conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n. 16 - 4908 del 28.12.2001, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo atto della Direzione competente l'impegno della spesa necessaria; alla dipendente competono, dalla data di assunzione di responsabilità ed in proporzione al servizio prestato, la retribuzione di posizione nei valori annui lordi per tredici mensilità e la retribuzione di risultato.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.3
D.D. 31 luglio 2002, n. 575

Legge regionale n. 63/78 e succ. mod. ed integr. - Fornitura di un decespugliatore a ruote, per il vivaio forestale regionale "Fenale" di Albano Vercelese. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 1.274,48 capitolo n. 13766/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante la trattativa privata, alla Ditta Zanuttini S.r.l., con sede in Giaveno (TO) Via Colpastore, 1, la fornitura di n. 1 decespugliatore a ruote modello HWT 600WD al costo complessivo, o.f.i., di Euro 1.274,48 (Euro: mille duecentosettantaquattro/48);

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della Legge regionale n. 8/84;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della Legge regionale n. 8/84;

- di impegnare l'importo di Euro 1.274,48 (Euro: milleduecentosettantaquattro/48) sul capitolo n. 13766 del bilancio regionale 2002, accantonamento n. 100321, al fine di consentire il pagamento della fatture relativa alla fornitura di cui sopra.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 5 agosto 2002, n. 576

Legge regionale n. 63/78 e succ. mod. ed integr. - Fornitura di un programma per la gestione del magazzino dei vivai forestali regionali. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 3.088,80 capitolo n. 23100/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante la trattativa privata, alla Ditta Lazzaris Arcangelo, con sede in San Mauro Torinese (TO), via IV Novembre 40, la fornitura di un programma di gestione del magazzino dei vivai forestali regionali al costo complessivo, o.f.i., di Euro 3.088,80 (Euro: tremila ottontotto/80);

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della Legge regionale n. 8/84;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della Legge regionale n. 8/84;

- di impegnare l'importo di Euro 3.088,80 (Euro: tremilaottantotto/80) sul capitolo n. 23100 del bilancio regionale 2002, accantonamento n. 100339, al fine di consentire il pagamento della fattura relativa alla fornitura di cui sopra.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 8 agosto 2002, n. 594

Legge regionale n. 63/78 e succ. mod. ed integr. - Fornitura di tubazioni in lamiera ondulata, per i cantieri forestali regionali, dell'area territoriale di Alessandria. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 8.214,85 capitolo n. 23100/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante la trattativa privata, alla Ditta Imeva S.p.A., con sede in Settimo Pescantina (VR), via Natta 20 la fornitura di tubazioni in lamiera ondulata al costo complessivo, o.f.i., di Euro 8.214,85 (Euro: ottomila duecentoquattordici/85);

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della legge regionale n. 8/84;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della legge regionale n. 8/84;

- di impegnare l'importo di Euro 8.214,85 (Euro: ottomila duecentoquattordici/85) sul capitolo n. 23100 del bilancio regionale 2002, accantonamento n. 100339, al fine di consentire il pagamento della fattura relativa alla fornitura di cui sopra.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 9 agosto 2002, n. 598

Legge regionale n. 63/78 e succ. mod. ed integr. - Fornitura di pneumatici per il trattore - Goldoni - in dotazione del vivaio forestale regionale di -Fenale di Albano Vercellese. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 649,54 capitolo n. 13766/2002. Revoca D.D. n. 437 del 07/06/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di revocare, per i motivi espressi in premessa, la determinazione dirigenziale n. 437 del 07.06.2002;

- di disimpegnare la somma di Euro 4.112,64, sul capitolo 13766/02, impegno n. 1840;

- di affidare, alla Ditta Michelin Italiana - S.p.A. - Milano, l'incarico di fornire quattro pneumatici per il trattore "Goldoni", in dotazione al vivaio forestale Fenale di Albano Vercellese al costo complessivo, o.f.i., di Euro 649,54 (Euro: seicentoquarantanove/54)

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della Legge regionale n. 8/84;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della Legge regionale n. 8/84;

- di impegnare l'importo di Euro 649,54 (Euro: seicentoquarantanove/54) sul capitolo n. 13766 del bilancio regionale 2002, accantonamento n. 100321, al fine di consentire il pagamento della fattura relativa alla fornitura di cui sopra.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.6

D.D. 20 agosto 2002, n. 613

Legge regionale 4.9.1979 n. 57 art. 14 - Ditta Comune di Villette - Comune di Villette (VB) - Località "Scopello-V lotto" - Tipo d'intervento: taglio piante di alto fusto

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Renna

Codice 14.6

D.D. 20 agosto 2002, n. 614

Legge regionale 4.9.1979 n. 57 art. 14 - Ditta Cirillo Jean Claude - Comune di Bognanco (VB) - Località "Cimaloro" - Tipo d'intervento: taglio piante di alto fusto

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Renna

Codice 14.4

D.D. 29 agosto 2002, n. 622

Legge Regionale 72/95 art. 21 - Iniziative della Giunta Regionale - progetto "Intervento naturalistico vegetazionale nella fascia fluviale del Po - tratto montano Cuneese". Beneficiaria la Comunità Montana Valli Po Bronda Infernotto (CN). Reimpegno di Euro 61.458,37 (Cap. 23252/2002)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 30 agosto 2002, n. 623

D.G.R. n. 2-6838 del 5 agosto 2002. Conferimento dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipo B denominata "Proposizione ed attuazione di iniziative a carattere strutturale, promozionale e divulgativo finalizzate all'innovazione e qualificazione del sistema montano", al dipendente dott. Paolo Secondo Caligaris

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire, sulla base del punteggio indicato in premessa, al dipendente Paolo Secondo Caligaris, matr. 10702CP, inquadrato nella categoria D l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipo B denominata "Proposizione e attuazione di iniziative a carattere strutturale, promozionale e divulgativo finalizzate all'innovazione e qualificazione del sistema montano", istituita con D.G.R. n. 2 - 6838 del 5 agosto 2002, in sostituzione della posizione organiz-

zativa denominata "Gestione coordinamento delle attività in campo idraulico - forestale" a sua volta istituita con D.G.R. n. 1 - 27689 del 29.6.1999;

- di stabilire che, ferma restando la declaratoria della nuova posizione approvata con D.G.R. n. 2 - 6838 del 5 agosto 2002, i compiti, le funzioni e i requisiti ad essa correlati sono quelli indicati in premessa e contenuti nella scheda agli atti della Direzione;

- di attribuire l'incarico al dipendente a far data dal 2.9.2002 o dalla data di assunzione dell'incarico se successiva e fino al 31 dicembre 2002; conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n. 16 - 4908 del 28.12.2001, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di stabilire che a decorrere dalla stessa data dovrà considerarsi esaurito l'incarico relativo alla posizione organizzativa istituita con la D.G.R. n. 1 - 27689 del 29.6.1999 e già denominata "Gestione coordinamento delle attività in campo idraulico - forestale", assegnato fino al 31.12.2001 con D.D. n. 595 del 30.6.1999 al dipendente Paolo Secondo Caligaris, e rinnovato in capo allo stesso con D.D. n. 896 del 27.12.2001 fino al 31.12.2002 o fino alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente;

- di rimandare ad un successivo atto della Direzione Economia Montana e Foreste l'assegnazione a tempo pieno del dipendente Paolo Secondo Galigaris alla Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti per la valorizzazione della montagna di competenza della Direzione Economia Montana e Foreste istituita con D.G.R. n. 8 - 5414 del 4 marzo 2002; l'assegnazione al tempo pieno sarà comunque disposta in coincidenza con la data di attribuzione dell'incarico, al fine di consentire l'espletamento delle mansioni ad esso relative;

- di rimandare ad un successivo atto della Direzione competente l'impegno della spesa necessaria; al dipendente competono, dalla data di assunzione di responsabilità ed in proporzione al servizio prestatato, la retribuzione di posizione nei valori annui lordi per tredici mensilità e la retribuzione di risultato.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.6

D.D. 30 agosto 2002, n. 624

Legge regionale 4.9.1979 n. 57 art. 14 - Ditta Maccagno Giovanni - Comune di Bognanco (VB) - Località "La Varda" - Tipo d'intervento: taglio piante di alto fusto - Richiesta proroga alla Determinazione Dirigenziale n. 573 del 7 giugno 2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Renna

Codice 14.6

D.D. 30 agosto 2002, n. 625

Legge regionale 9.8.1989 n. 45 - Ditta Comunità Montana Valle Antrona - Comuni di Seppiana e Montescheno (VB) - Località "Alpe Zonca" - Tipo d'intervento: realizzazione pista agro-silvo-pastorale per l'Alpe Zonca. Richiesta proroga termine lavori di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 358 del 29 aprile 1998

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Renna

Codice 14.6

D.D. 30 agosto 2002, n. 626

Legge regionale 4.9.1979 n. 57 art. 14 - Ditta Bedoni Marco - Comune di San Maurizio D'Opaglio (NO) - Località "Prapiano" - Tipo d'intervento: taglio piante di alto fusto

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Renna

Codice 14.4

D.D. 30 agosto 2002, n. 627

Legge Regionale 2.07.1999 n. 16 art. 29 - Progetto integrato "Valorizzazione integrata del settore turistico ricettivo della Comunità Montana Alta Val Tanaro". Beneficiaria la Comunità Montana Alta Val Tanaro (CN). Impegno di Euro 156.099,10 (Cap. 23252/02 per Euro 41.938,80 e Cap. 23251/02 per Euro 114.160,30)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 156.099,10 per provvedere alla liquidazione dell'anticipo del contributo spettante alla Comunità Montana Alta Val Tanaro (CN) per la realizzazione del progetto integrato "Valorizzazione integrata del settore turistico ricettivo della Comunità Montana Alta Val Tanaro".

Alla spesa di Euro 156.099,10 si provvede con le dotazioni del Cap. 23252 per Euro 41.938,80 I. 3661 e del Cap. 23251 per Euro 114.160,30 I. 3660 del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2002.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 2 settembre 2002, n. 630

Reg. (CE) n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Azione I.3 "Mi-

glioramento e razionalizzazione della raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura". Correzione di errori materiali compiuti nella stesura della graduatoria dei soggetti richiedenti un contributo approvata con D.D. n. 404 del 27 maggio 2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espone in premessa:

1) di approvare l'allegato A parte integrante della presente Determinazione costituente la graduatoria aperta dei soggetti richiedenti un contributo ai sensi dell'Azione I.3 del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte;

2) tale graduatoria sostituisce con piena efficacia, ai fini dell'applicazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, l'allegato A approvato con la Determinazione n. 404 del 27 maggio 2002;

3) nell'ambito della graduatoria sono evidenziati:

- i soggetti beneficiari di un contributo pubblico in relazione alle risorse economiche rese disponibili con la D.G.R. n. 26-3081 del 28.05.01, pari a 5 milioni di euro;

- i soggetti ammissibili a contributo per i quali però non sono disponibili, al momento attuale, risorse economiche sufficienti al loro finanziamento;

- i soggetti cui è stata respinta la richiesta di contributo.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 2 settembre 2002, n. 631

Legge regionale 09.08.1989, n. 45 - Autorizzazione alla Ditta L.I.F.T. S.p.A. da Limone Piemonte (CN) per modificazione suolo necessaria al miglioramento di una pista da sci in Comune di Limone Piemonte - località "Lagone"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi della Legge regionale 9.8.89, n. 45, la Ditta L.I.F.T. S.p.A., avente sede in Limone Piemonte (CN), Via Roma, 38 ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie alla realizzazione dei lavori di miglioramento di pista da sci su una superficie di mq. 15.900 sui terreni iscritti al N.C.T. al Foglio n. 33, mappali n. 105, 123, 121, 116, 115, 118, 102, 136 e 144 del Comune di Limone Piemonte (CN), in località Lagone a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere evitato il taglio di alberi;

2. dovrà essere evitato lo spostamento degli alvei interessati dai lavori (int. 4)

3. non dovranno risultare scavi aperti per la posa di condotte dopo il 31 ottobre di ogni anno;

4. la data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata in anticipo al Comando stazione di Borgo San Dalmazzo che dovrà effettuare controlli ogni 15 giorni;

5. tutti i tratti di scopertura dovranno essere muniti di cunette trasversali con interasse non superiore a 25 metri, da ridursi a 15 metri ove la pendenza longitudinale superi il 30%; tali canalette dovranno avere pendenza non superiore al 15%;

6. nell'ambito dell'intervento "1" si dovrà provvedere al rivestimento degli scarichi delle acque provenienti dalla pista dell'Alpetta; la pista d'alpeggio esistente dovrà essere risagomata con pendenze verso monte, cunetta laterale e canalette trasversali taglia - acqua; le acque così raccolte dovranno essere scaricate nel vicino alveo;

7. nella tipologia di alveo prevista in progetto (4) dovrà essere evitata la presenza di palizzate in legno fuori terra; le sponde laterali dovranno essere sagomate con inclinazioni non superiori a 25° e raccordate all'alveo vero e proprio; la sponda di quest'ultimo potrà essere costituita da massi posti al di sopra della struttura in legname. Il tratto di tubo drenante dovrà essere protetto dall'ostruzione sul lato di monte ad essere munito di un pozzetto di controllo chiuso con piastra metallica o in cls;

8. tutte le superfici di copertura dovranno essere inerbite con la semina di un idoneo miscuglio addizionato con 4 gr/mq di segale entro sei mesi dalla esecuzione dei movimenti di terra;

9. i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto;

10. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente compattati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm, avendo cura nel predisporre il sedime di posa delle nuove scarpate mediante disposizione al piede dei clasti litoidi di grossa pezzatura con angolo di scarpa inferiore a 35°, inerbiti e dotati di un adeguato sistema di canalette di drenaggio delle acque superficiali;

11. gli interventi di modellamento degli alvei dei rii finalizzati all'attraversamento della pista di discesa mediante opere di sistemazione idraulica e consolidamenti realizzati in legname e pietrame (del tipo drenaggio - guado), andranno realizzati esclusivamente nel tratto previsto in progetto ed attenendosi scrupolosamente a quanto previsto negli elaborati progettuali;

12. per garantire l'esercizio della pista oggetto degli interventi in condizioni di sicurezza in relazione al pericolo delle valanghe dovrà essere redatto, a cura della società istante, un "Piano di gestione del rischio" basato sul monitoraggio continuo delle condizioni meteorologiche e nivometriche della zona a monte della pista, sulla dorsale monte Alpetta - bric Campanino. Tale documento dovrà individuare delle idonee procedure per la chiusura preventiva della pista in condizioni nivometriche critiche; dovrà pertanto prevedere un mansionario operativo per l'acquisizione di dati nivometeorologici da rilevare quotidianamente da parte del personale responsabile e da acquisire da stazioni nivometriche automatiche significative presenti nella zona, predisponendo inoltre una o più aste nivometriche nelle aree del settore di testata del vallone "Gherra", specificando gli orari e le modalità di acquisizione ed archiviazione degli stessi. Tale "Piano" dovrà definire dei criteri

scientifici di riferimento (altezze critiche di precipitazione, attività eolica, temperatura, ecc.) e le altre informazioni (test di stabilità, effetti di eventuali distacchi artificiali con esplosivo) da assumere per determinare la chiusura preventiva della pista di discesa e la successiva riapertura a fine emergenza. Dovrà infine essere individuato un Responsabile della sicurezza valanghe ed un suo sostituto; tali persone dovranno essere dotate di titolo professionale rilasciato dall'AINEVA o di comprovata esperienza in campo nivologico. Copia del suddetto "Piano" dovrà essere inviata per conoscenza alla "Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione - Settore Meteoidrografico e Reti di Monitoraggio" - via Pisano, n. 6 - 10152 Torino, prima dell'inizio dei lavori in oggetto;

13. i lavori dovranno essere terminati entro 24 mesi dalla data della presente autorizzazione.

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 9.8.89, n. 45 il titolare della presente autorizzazione dovrà inoltre provvedere:

a) al versamento cauzionale di Euro 1.642,33 che potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

1) Tramite fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino;

2) Direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte - via Garibaldi, 2 - Torino.

3) Mediante versamento sul c/c postale n. 10364107, intestato a Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino, indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, numero e data della Determinazione.

b) ad effettuare il versamento sul Capitolo n. 2340 della Regione Piemonte della somma di Euro 3.448,90 quale corrispettivo al rimboschimento di una superficie di mq. 15.900 (Acc. 741/02).

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti con particolare riferimento alle autorizzazioni da ottenersi ai sensi del D.Lgs. 29.10.1999, n. 490, articolo 146, lettera d).

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4
D.D. 2 settembre 2002, n. 632

Legge regionale 09.08.1989, n. 45 - Ditta: Comune di Roburent (CN) - Proroga al 08.05.2005 del D.P.G.R. n. 9775 in data 14.10.1987 per ultimazione lavori di realizzazione terrapieno da adibire a parcheggio in Comune di Roburent - località "Capoluogo"

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 2 settembre 2002, n. 633

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione al Comune di Acceglio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Acceglio - località "monte Midia"

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 2 settembre 2002, n. 634

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Gallesio Teresio da Castelletto Uzzone (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Castelletto Uzzone - località "cerrato"

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 2 settembre 2002, n. 635

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione al Comune di Sampeyre (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Sampeyre - località "regione Preit"

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 2 settembre 2002, n. 636

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione al Comune di Sampeyre (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Sampeyre - località "Raye - Preit - Bellocchio"

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 2 settembre 2002, n. 637

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione al Comune di Sampeyre (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Sampeyre - località "pian Salserre - Tenou"

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.1

D.D. 3 settembre 2002, n. 638

Reg. (CE) n. 1257/1999 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura N Azione N1 (Interventi a sostegno dell'attività culturale e ricreativa a favore della popolazione in età scolare) - "Piani operativi annuali" 2002 - Approvazione "quadro finanziario riepilogativo" - Impegno e liquidazione di Euro 330.015,96 (cap. 23353/2002) a favore delle Comunità Montane del Piemonte

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il "quadro finanziario riepilogativo" delle spese sostenute in attuazione degli interventi previsti dai "Piani operativi annuali" 2002 attuativi del "Programma regionale di intervento" 2001-2003 di cui alla Misura N - Azione N1 (Interventi a sostegno dell'attività culturale e ricreativa a favore della popolazione in età scolare) del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006, allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante;

- di impegnare e liquidare a favore delle Comunità Montane del Piemonte, quale saldo per la realizzazione dei sopraccitati interventi, la somma complessiva di Euro 330.015,96 sul capitolo n. 23353/2002 secondo la ripartizione indicata nel "quadro finanziario riepilogativo" di cui al punto precedente.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.4

D.D. 4 settembre 2002, n. 639

Reg. CEE 2081/93 - ob 5b - Misura II.2 - Lotta contro l'erosione e prevenzione delle calamità naturali - D.G.R. n. 199-13190 del 21.10.1996 - Beneficiaria la Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana (CN) - Reimpegno di Euro 3.667,37 sul Capitolo 23326/2002; di Euro 12.664,70 sul Capitolo 23335/2002 e di Euro 9.569,24 sul Capitolo 23345/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 9 settembre 2002, n. 650

Iniziativa comunitaria Interreg III A 20000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra) - Comitato di Programmazione del 05/07/2002 - Finanziamento dei progetti approvati. Impegno acconto quota di Euro 226.915,00 - capitolo 23257/02 (stato) - e di Euro 2.899,00 - capitolo 23253/02 (regione) -

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare il 1° acconto di Contropartite Pubbliche Nazionali (CPN) del 20% a valere sulle risorse assegnate al Programma Interreg III A Italia-Francia 2000-2006 "Alcotra" nei confronti dei Beneficiari capofila dei progetti ammessi a finanziamento dal Comitato di Programmazione nella riunione tenutasi a Sarre (Valle d'Aosta) il 5 luglio 2002, nella misura degli importi riportati nell'elenco allegato, pari alla somma di:

Euro 226.915,00 capitolo 23257/01 (stato) (accantonamento n. 100567)

Euro 2.899,00 capitolo 23253/02 (regione) (accantonamento n. 100569)

2. di rinviare a successivi atti l'impegno della restante quota di CPN in base allo stato di avanzamento dei progetti.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.6

D.D. 10 settembre 2002, n. 653

Licitazione privata per l'affidamento di servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale da svolgersi a mezzo elicotteri - Indizione della gara ed approvazione del Capitolato Speciale d'Appalto - Lotto Nord

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il capitolato speciale relativo alla licitazione privata per l'affidamento di servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale da svolgersi a mezzo elicotteri, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

Di stabilire in Euro 350.000,00 (o.f.e.) l'importo complessivo presunto per il periodo contrattuale 01.01.2003 - 02.03.2004 necessario a far fronte agli oneri derivanti dall'espletamento del servizio in oggetto.

Di indire la gara per l'affidamento di servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale da svolgersi a mezzo elicotteri mediante l'espletamento di licitazione privata ai sensi dell'art. 29 lett. b) della L.R. n. 8/84.

Di demandare al Settore Attività Negoziabile e Contrattuale della Regione la formalizzazione dell'atto di gara, della lettera di invito e l'espletamento di tutte le procedure di legge per l'effettuazione della gara.

Di demandare ad altri successivi provvedimenti predisposti da parte dei Settori Regionali richiedenti, l'impegno e la liquidazione delle spese derivanti dall'impiego del servizio aereo a mezzo elicotteri in attività di pubblico interesse.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Renna

Codice 14

D.D. 11 settembre 2002, n. 654

Legge Regionale 2.07.1999 n. 16, comma 1, lett. b). Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta regionale - D.G.R. n. 60-6309 del 10.06.2002. Contributo al "Consorzio per la Formazione Professionale delle attività di Montagna" FORMONT per le iniziative del 2002, Anno Internazionale delle Montagne. Impegno di Euro 25.823,00 (cap. 23251/02)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. L'iniziativa di tipo straordinaria ai sensi dell'art. 51, comma 1, lettera b) della L.r. 2 luglio 1999, ammessa a contributo con D.G.R. n. 60-6306 del 10.06.2002 a favore del "Consorzio per la Formazione professionale delle attività di Montagna", siglabile FORMONT con sede in Venaria Reale (Torino), Parco Regionale La Mandria, viale Carlo Emanuele II, n. 256, è destinata in particolare per le seguenti iniziative:

- attività connesse alla promozione dell'Iniziativa Comunitaria 2001-2006 Interreg III b) Spazio Alpino, Progetto Via Alpina

- istituzioni di conferenze e seminari sulle problematiche dell'economia, del lavoro e dell'orientamento professionale dei giovani in montagna, nonché la realizzazione di studi, ricerche ed azioni specifiche su tali tematiche in coerenza con le linee guida del "2002 Anno Internazionale delle Montagne", anche in relazione alla partecipazione del Formont al Salone della Montagna di Torino (10-13 ottobre 2002);

2. di approvare l'erogazione di un anticipo del 50% sul contributo complessivo di Euro 25.823,00, (o.f.i.) pari alla somma di Euro 12.911,50;

3. di approvare che la liquidazione del saldo avverrà a seguito della presentazione, alla Direzione regionale Economia Montana e Foreste, della dichiarazione del Presidente del Consorzio comprovante le spese sostenute per le altre iniziative attuate, unitamente al verbale dell'Assemblea di approvazione delle medesime;

4. la somma di Euro 25.823,00 o.f.i., è impegnata a favore del FORMONT sul cap. 23251/02 (Ac. 101062).

Il Dirigente responsabile
Vito Debrando

Codice 14.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 655

Legge regionale n. 63/78 e succ. mod. ed integr. - Fornitura di n. 3.000 buoni carburante per il funzionamento delle attrezzature e dei macchinari in dotazione alle squadre forestali, per l'esecuzione dei lavori eseguiti in amministrazione diretta. - Affidamento a trattativa privata. - Spesa di Euro 29.276,00 - Cap. 13766/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare mediante trattativa privata alla Ditta AgipPetroli S.p.A. - Agente esclusivo per Torino e Provincia e Valle d'Aosta - Ferroni S.r.l., C.so Casale 283 - Torino, la fornitura di n. 3.000 buoni carburante del valore di Euro 10,00/cadauno, al costo complessivo di (Euro: ventinovemila settecentosessanta/00), Euro 29.760,00;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della Legge regionale n. 8/84;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della Legge regionale n. 8/84;

- di impegnare l'importo di Euro 29.760,00 (Euro: ventinovemila settecentosessanta/00) sul capitolo n. 13766 del Bilancio Regionale 2002, al fine di consentire il pagamento della fattura relativa alla fornitura dei buoni carburante.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14

D.D. 11 settembre 2002, n. 656

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura I I2b - Miglioramento castagneti da frutto - Campagna 2001 - Non accoglimento richiesta di riesame del provvedimento di non ammissibilità presentata da Dalmasso Luigi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di non accogliere la richiesta di riesame della decisione del Settore Economia Montana della Direzione economia montana e Foreste presentata da Dalmasso Luigi, per le motivazioni indicate nel verbale di istruttoria allegato.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 13 settembre 2002, n. 661

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29 - D.G.R. n. 50-5236 del 04.02.2002. Progetto Integrato "Interventi di strutturazione turistica nei Comuni di Cigliè e Rocca Cigliè". Beneficiaria la Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana (CN). Approvazione progetto esecutivo dell'importo di Euro 58.531,25

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.7

D.D. 16 settembre 2002, n. 663

Liquidazione indennità di trasferta e rimborso spese per il personale di ruolo. Cap. 10250/2002 - Euro 152,74 (Imp. n. 64)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Fulvio Mannino

Codice 14.4

D.D. 17 settembre 2002, n. 668

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 51. Utilizzo del Fondo Regionale per la Montagna - Impegno e ripartizione alle Comunità Montane del Piemonte della somma di Euro 3.436.916,10 sul Capitolo 23250/2002 e di Euro 616.242,75 sul Capitolo 23251/2002 - Saldo anno 2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di prendere atto di quanto già liquidato, con precedenti provvedimenti, sulla base della ripartizione dell'intero Fondo Regionale per la Montagna come indicato, per ciascuna Comunità Montana, nel prospetto allegato n. 1, unito al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare il prospetto di riparto fondi da assegnare alle Comunità Montane, allegato n. 2, unito al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di disporre, in attuazione della legge regionale 2 luglio 1999 n. 16 e con riferimento alle disposizioni emanate con D.G.R. 55 - 6052 del 13/05/2002, l'erogazione del saldo delle risorse accantonate a favore della Direzione Economia Montana e Foreste, per un ammontare complessivo di Euro 4.053.158,35 alle Comunità Montane del Piemonte, nella misura degli importi indicati a fianco di ognuna, nell'allegato n. 2.

La somma di Euro 4.053.158,85 è impegnata:

- per Euro 1.585.522,10 sul Capitolo 23250/2002 (acc. 100841) (I. 3928)

- per Euro 1.851.394,00 sul Capitolo 23250/2002 (acc. 101352) (I. 3929)

- per Euro 616.242,75 sul Capitolo 23251/2002 (acc. 101062) (I. 3930).

Il Direttore regionale
Nino Berger

Allegato

FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA - ANNO 2002							
N.°	prov.	COMUNITA' MONTANE	IMPORTI SPETTANTI	IMPORTI PAGATI sui cap. 23252 e 23250			RIMANENZA DA ASSEGNARE
				1° acconto	2° acconto	3° acconto	
		PROVINCIA DI CUNEO					
1	CN	Valle Stura	681.964,76	24.168,93	409.371,50	102.342,87	146.081,46
2	CN	Valli Gesso Vermenagna Pesio	914.472,47	32.506,01	550.584,44	137.646,11	193.735,91
3	CN	Valle Maira	690.469,96	24.539,62	415.650,17	103.912,54	146.367,63
4	CN	Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana	287.945,07	10.224,36	173.179,44	43.294,86	61.246,41
5	CN	Valli Po Bronda Infernotto	525.476,93	18.756,90	317.702,95	79.425,74	109.591,34
6	CN	Alta Val Tanaro	484.557,81	17.132,62	290.190,98	72.547,74	104.686,47
7	CN	Valli Monregalesi	492.688,04	17.483,08	296.127,17	74.031,79	105.046,00
8	CN	Langa delle Valli Bormida e Uzzone	240.237,80	8.498,98	143.955,10	35.988,77	51.794,95
9	CN	Valle Varaita	561.818,74	19.889,18	336.881,42	84.220,36	120.827,78
10	CN	Alta Langa	282.770,43	10.008,69	169.526,40	42.381,60	60.853,74
11	CN	Valle Grana	327.752,18	11.713,85	198.408,27	49.602,07	68.027,99
		PROVINCIA VERBANIA					
12	VCO	Alto Verbano	133.456,17	4.704,49	79.684,38	19.921,09	29.146,21
13	VCO	Valle Vigizzo	269.432,86	9.543,64	161.649,53	40.412,38	57.827,31
14	VCO	Valli Antigorio e Formazza	723.843,10	25.671,90	434.828,64	108.707,16	154.635,40
15	VCO	Valle Antrona	236.045,96	8.350,71	141.443,63	35.360,91	50.890,71
16	VCO	Monte Rosa	370.218,59	13.129,20	222.381,36	55.595,34	79.112,69
17	VCO	Cusio Mottarone	368.271,34	13.088,76	221.696,42	55.424,10	78.062,06
18	VCO	Valgrande	197.633,02	7.029,71	119.068,74	29.767,19	41.767,38
19	VCO	Valle Cannobina	175.039,25	6.187,24	104.799,05	26.199,76	37.853,20
20	VCO	Valle Ossola	624.252,63	22.079,60	373.982,65	93.495,66	134.694,72
21	VCO	Dello Strona e Basso Toce	210.316,95	7.420,62	125.689,88	31.422,47	45.783,98
		PROVINCIA DI TORINO					
22	TO	Valli Ceronda e Casternone	162.700,47	5.850,25	99.091,17	24.772,79	32.986,26
23	TO	Valle Sacra	183.122,52	6.504,01	110.164,45	27.541,11	38.912,95
24	TO	Val Pellice	493.205,20	17.530,26	296.926,27	74.231,57	104.517,10
25	TO	Valli di Lanzo	917.431,00	32.600,37	552.182,65	138.045,66	194.602,32
26	TO	Valli Chisone e Germanasca	733.730,79	25.988,66	440.194,05	110.048,51	157.499,57

N.°	prov.	COMUNITA' MONTANE	IMPORTI SPETTANTI	IMPORTI PAGATI sui cap. 23252 e 23250			RIMANENZA DA ASSEGNARE
				1° acconto	2° acconto	3° acconto	
27	TO	Valli Orco e Soana	699.695,54	24.802,47	420.102,31	105.025,58	149.765,18
28	TO	Bassa Valle di Susa e Val Cenischia	935.746,47	33.355,22	564.968,30	141.242,07	196.180,88
29	TO	Dora Baltea Canavesana	125.572,50	4.448,38	75.346,38	18.836,60	26.941,14
30	TO	Val Sangone	397.504,00	14.207,56	240.646,58	60.161,64	82.488,22
31	TO	Alto Canavese	299.373,80	10.581,57	179.229,79	44.807,45	64.754,99
32	TO	Val Chiusella	192.444,33	6.800,56	115.187,98	28.796,85	41.659,54
33	TO	Pinerolese Pedemontano	211.743,92	7.568,89	128.201,35	32.050,34	43.923,34
34	TO	Alta Valle Susa	756.034,39	26.858,09	454.920,38	113.730,09	160.525,83
		PROVINCIA DI ALESSANDRIA					
35	AL	Alta Val Lemme e Alto Ovadese	263.766,14	9.354,93	158.453,11	39.613,28	56.344,82
36	AL	Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno	402.280,67	14.241,26	241.217,37	60.304,34	86.517,70
37	AL	Valli Curone Grue Ossona	300.465,06	10.608,53	179.686,42	44.921,61	65.248,50
38	AL	Val Borbera e Valle Spinti	381.094,53	13.513,36	228.888,34	57.222,09	81.470,74
		PROVINCIA DI ASTI					
39	AT	Langa Astigiana, Val Bormida	206.160,94	7.299,30	123.635,05	30.908,76	44.317,83
		PROVINCIA DI BIELLA					
40	BI	Bassa Valle Elvo	157.437,00	5.621,10	95.209,81	23.802,45	32.803,64
41	BI	Valle di Mosso	306.021,07	10.763,56	182.312,05	45.578,01	67.367,45
42	BI	Valle Sessera	209.520,10	7.413,88	125.575,73	31.393,93	45.136,56
43	BI	Alta Valle Elvo	188.929,58	6.706,20	113.589,18	28.397,29	40.236,91
44	BI	Prealpi Biellesi	265.696,85	9.287,53	157.311,54	39.327,88	59.769,90
45	BI	Alta Valle del Cervo - La Bursch	63.057,95	2.237,74	37.902,70	9.475,67	13.441,84
46	BI	Bassa Valle del cervo	190.603,93	6.739,90	114.159,97	28.539,99	41.164,07
		PROVINCIA DI NOVARA					
47	NO	Del Due Laghi	87.640,37	3.147,61	53.313,97	13.328,49	17.850,30
		PROVINCIA DI VERCELLI					
48	VC	Valsesia	1.067.190,96	37.816,97	640.540,65	160.135,16	228.698,18
		Totale Regione	18.996.834				4.053.159,10

FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA SALDO ANNO 2002							
N.°	prov.	COMUNITA' MONTANE	IMPORTI SPETTANTI	RIMANENZA DA ASSEGNARE EURO	cap. 23250 Acc. 100841	cap. 23250 Acc. 101352	cap. 23251 Acc. 101062
		PROVINCIA DI CUNEO			1.585.523,00	1.851.394,00	616.242,75
1	CN	Valle Stura	681.964,76	146.081,46	56.862,25	67.118,65	22.100,56
2	CN	Valli Gesso Vermenagna Pesio	914.472,47	193.735,91	76.476,44	87.535,43	29.724,04
3	CN	Valle Maira	690.469,96	146.367,63	57.732,38	66.196,50	22.438,75
4	CN	Valli Mongia Ceveita e Langa Cebana	287.945,07	61.246,41	24.053,02	27.844,74	9.348,65
5	CN	Valli Po Bronda Infernotto	525.476,93	109.591,34	44.125,42	48.315,76	17.150,16
6	CN	Alta Val Tanaro	484.557,81	104.686,47	40.299,08	48.724,41	15.662,98
7	CN	Valli Monregalesi	492.688,04	105.046,00	41.127,67	47.933,30	15.985,03
8	CN	Langa delle Valli Bormida e Uzzone	240.237,80	51.794,95	19.987,74	24.038,61	7.768,60
9	CN	Valle Varaita	561.818,74	120.827,78	46.796,71	55.842,67	18.188,40
10	CN	Alta Langa	282.770,43	60.853,74	23.539,94	28.164,57	9.149,23
11	CN	Valle Grana	327.752,18	68.027,99	27.552,27	29.767,02	10.708,70
		PROVINCIA VERBANIA					
12	VCO	Alto Verbano	133.456,17	29.146,21	11.060,29	13.787,13	4.298,79
13	VCO	Valle Vigizzo	269.432,86	57.827,31	22.452,43	26.648,33	8.726,55
14	VCO	Valli Antigorio e Formazza	723.843,10	154.635,40	60.387,97	70.776,53	23.470,90
15	VCO	Valle Antrona	236.045,96	50.890,71	19.649,70	23.603,79	7.637,22
16	VCO	Monte Rosa	370.218,59	79.112,69	30.883,13	36.226,26	12.003,30
17	VCO	Cusio Mottarone	368.271,34	78.062,06	30.784,67	35.312,36	11.965,03
18	VCO	Valgrande	197.633,02	41.767,38	16.529,39	18.813,54	6.424,45
19	VCO	Valle Cannobina	175.039,25	37.853,20	14.560,33	17.633,73	5.659,14
20	VCO	Valle Ossola	624.252,63	134.694,72	51.943,79	62.562,02	20.188,91
21	VCO	Dello Strona e Basso Toce	210.316,95	45.783,98	17.459,15	21.539,01	6.785,82
		PROVINCIA DI TORINO					
22	TO	Valli Ceronda e Casternone	162.700,47	32.986,26	13.757,11	13.882,20	5.346,95
23	TO	Valle Sacra	183.122,52	38.912,95	15.300,30	17.665,91	5.946,74
24	TO	Val Pellice	493.205,20	104.517,10	41.232,32	47.259,08	16.025,70
25	TO	Valli di Lanzo	917.431,00	194.602,32	76.688,90	88.106,81	29.806,61
26	TO	Valli Chisone e Germanasca	733.730,79	157.499,57	61.138,08	72.599,05	23.762,44

N.°	prov.	COMUNITA' MONTANE	IMPORTI SPETTANTI	RIMANENZA DA ASSEGNARE EURO	cap. 23250 Acc. 100841	cap. 23250 Acc. 101352	cap. 23251 Acc. 101062
27	TO	Valli Orco e Soana	699.695,54	149.765,18	58.346,61	68.741,08	22.677,49
28	TO	Bassa Valle di Susa e Val Cenischia	935.746,47	196.180,88	78.470,55	87.211,24	30.499,09
29	TO	Dora Baltea Canavesana	125.572,50	26.941,14	10.465,72	12.407,72	4.067,70
30	TO	Val Sangone	397.504,00	82.488,22	33.422,67	36.075,21	12.990,34
31	TO	Alto Canavese	299.373,80	64.754,99	24.898,26	30.179,56	9.677,17
32	TO	Val Chiusella	192.444,33	41.659,54	15.995,55	19.447,03	6.216,96
33	TO	Pinerolese Pedemontano	211.743,92	43.923,34	17.805,74	19.197,07	6.920,53
34	TO	Alta Valle Susa	756.034,39	160.525,83	63.183,58	72.784,73	24.557,52
		PROVINCIA DI ALESSANDRIA					
35	AL	Alta Val Lemme e Alto Ovadese	263.766,14	56.344,82	22.007,53	25.783,66	8.553,63
36	AL	Alta Valle Orba Erro Bomida di Spigno	402.280,67	86.517,70	33.502,26	39.994,17	13.021,27
37	AL	Valli Curone Grue Ossona	300.465,06	65.248,50	24.949,95	30.601,29	9.697,26
38	AL	Val Borbera e Valle Spinti	381.094,53	81.470,74	31.794,65	37.318,51	12.357,58
		PROVINCIA DI ASTI					
39	AT	Langa Astigiana , Val Bormida	206.160,94	44.317,83	17.172,17	20.471,38	6.674,28
		PROVINCIA DI BIELLA					
40	BI	Bassa Valle Elvo	157.437,00	32.803,64	13.229,92	14.431,67	5.142,05
41	BI	Valle di Mosso	306.021,07	67.367,45	25.325,24	32.199,09	9.843,12
42	BI	Valle Sessera	209.520,10	45.136,56	17.444,24	20.912,29	6.780,03
43	BI	Alta Valle Elvo	188.929,58	40.236,91	15.778,81	18.325,38	6.132,72
44	BI	Prealpi Biellesi	265.696,85	59.769,90	21.847,87	29.430,45	8.491,58
45	BI	Alta Valle del Cervo - La Bursch	63.057,95	13.441,84	5.263,14	6.133,08	2.045,62
46	BI	Bassa Valle del cervo	190.603,93	41.164,07	15.862,05	19.136,94	6.165,08
		PROVINCIA DI NOVARA					
47	NO	Dei Due Laghi	87.640,37	17.850,30	7.407,25	7.564,09	2.878,96
		PROVINCIA DI VERCELLI					
48	VC	Valsesia	1.067.190,96	228.698,18	88.967,86	105.150,95	34.579,12
		Totale Regione	18.996.834	4.053.159,10	1.585.522,10	1.851.394,00	616.242,75

Codice 14.4

D.D. 17 settembre 2002, n. 669

Spese obbligatorie relative al Personale regionale - Liquidazione e pagamento delle indennità di trasferta al Personale assegnato al Settore Economia Montana - Sede di Cuneo - Periodo: Giugno / Agosto 2002 - Importo di Euro 809,17 sul Capitolo 10250/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.1

D.D. 18 settembre 2002, n. 671

Iniziativa Comunitaria Interreg II Italia-Francia (Alpi) 1994-1999. Progetto "Istituto europeo per la valorizzazione ambientale e lo sviluppo delle attività artigianali della Pietra di Luserna". Reimpegno e liquidazione della somma di Euro 137.330,15 sul cap. 20974/02, Euro 108.110,97 sul cap. 20977/02, Euro 46.750,69 sul cap. 20975/02, a favore della Comunità Montana Val Pellice

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.3

D.D. 18 settembre 2002, n. 672

Legge regionale n. 63/78 e successive modificazioni ed integrazioni. Spese relative alla manutenzione ordinaria e/o straordinaria dei mezzi e delle attrezzature forestali e vivaistiche utilizzati per la realizzazione dei lavori forestali eseguiti in amministrazione diretta. Liquidazione spese di Euro 2.475,44 Capitolo n. 13766/2002, impegno n. 2112

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare l'importo di Euro 2.475,44 (Euro duemila quattrocentosettantacinque/44) a favore della Ditta Bertinazzi Angelo - via XX Settembre 25 - 13876 Sandigliano (BI) a saldo della fattura n. 89 del 26.07.2002.

La spesa di Euro 2.475,44 (Euro duemila quattrocentosettantacinque/44) è già impegnata con la determinazione n. 460 del 18.06.2002 sul capitolo 13766/2002, impegno n. 2112.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.7

D.D. 19 settembre 2002, n. 674

Legge n. 752/85 e L.R. 10/02 - riconoscimento della Tartufaia controllata in Comune di Montiglio Monferrato condotta dal Sig. Arscone Rino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' riconosciuta la tartufaia controllata di Ha 0,40 condotta dal Sig. Arscone Rino, in Comune di Montiglio (AT), insistente sulla particella catastale n. 185/p del F. n. 19.

Il riconoscimento viene subordinato alle seguenti prescrizioni:

- Il numero delle piante tartufigere presenti sul terreno oggetto di riconoscimento venga integrato con la messa a dimora di n. 4 piante micorizzate provenienti da produttori che ne certifichino la micorizzazione;

- i lavori di miglioramento vengano completati entro il 31.12.2006.

Le tabelle di delimitazione della tartufaia devono avere le caratteristiche prescritte dalle norme vigenti e contenere gli estremi del presente provvedimento.

Il riconoscimento ha la validità di cinque anni dalla data della presente determinazione, salvo revoca in caso di abusi o mancata osservanza delle disposizioni sopra riportate.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Mannino

Codice 14.7

D.D. 19 settembre 2002, n. 675

Legge n. 752/85 e L.R. 10/02 - riconoscimento della Tartufaia controllata "Consorzio trifola da Scurzleng" - Scurzolengo (AT)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' riconosciuta la tartufaia controllata di Ha 9.57.16, situata nei Comuni di Scurzolengo e Castagnole M.to, gestita dal consorzio "Trifola da Scurzleng" - Presidente pro-tempore Sig. Verrua Alfonso, insistente sulle particelle catastali specificate nell'"Allegato A - Distinta dati catastali" che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione ad esclusione dei mappali n. 394-417-418-419 del F. n. 2 di Scurzolengo.

Il riconoscimento viene subordinato alle seguenti prescrizioni:

- Il numero delle piante tartufigere presenti sul terreno oggetto di riconoscimento venga integrato con la messa a dimora di n. 70 piante micorizzate provenienti da produttori che ne certifichino la micorizzazione;

- i lavori di miglioramento vengano completati entro il 31.12.2006.

Le tabelle di delimitazione della tartufaia devono avere le caratteristiche prescritte dalle norme vigenti e contenere gli estremi del presente provvedimento.

Il riconoscimento ha la validità di cinque anni dalla data della presente determinazione, salvo revoca in caso di abusi o mancata osservanza delle disposizioni sopra riportate.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Mannino

Codice 14.3

D.D. 20 settembre 2002, n. 678

L.R. 16/99 art. 29 - Prog. Spec. Integr. "Lavori di ristrutturazione locali sottotetto per la realizzazione di un polo periferico per la valorizzazione dei prodotti tipici" - Risorse ordinarie anno 2000 - Convenzione tra la Comunità Montana Dora baltea Canavesana ed il soggetto privato "Cantina Produttori Nebbiolo di Carema Soc. Coop. a.r.l. - Operatività della convenzione e comodato per la realizzazione del progetto

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.4

D.D. 23 settembre 2002, n. 684

Legge 16 dicembre 1985, n. 752 - art. 3 - Legge regionale 12 marzo 2002, n. 10 - art. 3. Rinnovo riconoscimento tartufaia controllata in Comune di Montà d'Alba (CN) - Ditta Valsania Ernesto e Valsania Maria da Montà d'Alba

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Il rinnovo del riconoscimento della tartufaia controllata sita in Comune di Montà d'Alba (CN) con superficie complessiva di ha 2.17.19, insistente sulle particelle nn. 112 - 113 - 114 - 215 - 264 - 303 - 319 - 338 e 362 del Foglio XXIII, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni, come da Verbale di accertamento:

- i lavori di miglioramento, ossia il taglio della vegetazione arbustiva infestante e l'impianto di n. 12 piantine micorizzate, vengano ultimati entro il 30.09.2003;

- le piante tartufigene acquistate provengano da produttori che ne certifichino la micorizzazione;

- siano apposite tabelle di delimitazione della tartufaia, contenenti gli estremi della Determinazione dirigenziale di riconoscimento;

- le tabelle, le cui caratteristiche sono stabilite dalla Legge n. 752/1985, art. 3 e dalla Determinazione dirigenziale n. 749 del 21.10.1999, dovranno di preferenza essere applicate su appositi sostegni, essendo in ogni caso vietata l'infissione sugli alberi con chiodi od altri mezzi capaci di ledere i tessuti vegetativi.

Il rinnovo del riconoscimento ha validità di anni cinque dalla data della presente Determinazione, salvo revoca in caso di abusi o di mancata osservanza delle disposizioni sopra riportate.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.7

D.D. 23 settembre 2002, n. 685

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comune di Mondovì - Comune: Mondovì (CN) - Tipo di intervento: autorizzazione alla realizzazione del Progetto Funicolare "Breio-Piazza"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Ditta Comune di Mondovì avente sede in Corso Statuto n. 15, ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie al recupero della funicolare storica di Mondovì su una superficie di mq 1.500, di cui boscati mq. 100 sui terreni iscritti al N.C.T. al Foglio n. 92/93, mappali vari in Comune di Mondovì (CN) in Località Breo - Piazza come da documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovrà precedere i movimenti di terra;

2. i materiali derivanti dalla demolizione del vecchio tracciato dovranno essere allontanati dall'area e smaltiti secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 22/97;

3. ove necessario le viminate dovranno essere sostituite da palizzate in castagno a uno o due ordini di traverse;

4. dovranno essere eseguite scrupolosamente le indicazioni della relazione forestale di progetto per la regimazione delle acque superficiali (canalette in terra inclinate di 6-7° rispetto alla perpendicolare alla linea di massima pendenza, con interasse non superiore a 30 m);

5. tutte le superfici di scopertura che non siano pavimentate dovranno essere inerbite entro 3 mesi dal raggiungimento delle quote di progetto, mediante idrosemina;

6. le opere di drenaggio delle acque superficiali previste sul versante su cui si sviluppa il tracciato della funicolare dovranno essere realizzate a regola d'arte, al fine di evitare qualsiasi dispersione di acque di ruscellamento nel sottosuolo: in particolare, lo scavo per la posa della condotta, nel tratto di attraversamento l'impluvio sede della funicolare;

7. nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme previste dal M. 11/3/1988;

8. dovranno essere soddisfatte integralmente le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione presentata.

I lavori dovranno essere ultimati entro 48 mesi dalla data della presente determinazione.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a

seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Si deroga da quanto previsto dagli artt. 8 e 9 della L.r. 45/89. in quanto trattasi di opera di interesse pubblico e realizzata da soggetto pubblico.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonchè la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

In particolare è fatto salvo, per la definitiva fattibilità dell'opera, il parere espresso dalla Commissione Impianti a fune di cui alla L.R. 74/89.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Mannino

Codice 14.7

D.D. 23 settembre 2002, n. 686

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Società Sciovie Lusentino Moncucco S.r.l. - Comune: Domodossola (VB) - Tipo di intervento: autorizzazione per costruzione sciovia a fune alta, ad attacchi fissi con traini monoposto, denominata "Sciovia Moncucco"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Ditta Società Sciovie Lusentino Moncucco S.r.l., con sede in Domodossola (VB) Via Girola n. 20, ad effettuare le trasformazioni e modificazioni del suolo necessarie alla costruzione di una nuova sciovia a fune alta ad attacchi fissi con traini monoposto denominata "Sciovia Moncucco" sui terreni iscritti al N.C.T. al Foglio n. 64 mappali nn. 88 e 92 in Comune di Domodossola come da documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i lavori dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte ed in conformità alla documentazione progettuale allegata all'istanza;

2. gli scavi relativi alla posa dei plinti di fondazione per l'ancoraggio dei sostegni di linea e intermedi, per la realizzazione delle due stazioni nonchè la posa dei cavi elettrici interrati, dovranno essere limitati allo stretto necessario, il materiale di risulta dovrà essere ragguagliato e profilato in prossimità delle opere ed opportunamente inerbato;

3. nell'esecuzione del ponticello di raccordo per l'attraversamento della pista a metà pendio, si dovrà porre particolare cura e attenzione nella scelta dell'impiego dei materiali, così da non turbare l'equilibrio del contesto ambientale con elementi di disturbo, con speciale riguardo ai metodi di lavorazione, mantenendo intatte le caratteristiche della zona;

4. è fatto divieto assoluto di scaricare materiale a valle;

5. in corso d'opera dovranno essere adottate le precauzioni e gli accorgimenti tecnico-operativi più idonei per prevenire qualsiasi forma di danno ai terreni interessati;

6. nessun tipo di intervento di trasformazione o di modificazione del suolo non previsto in progetto, nonchè le eventuali varianti in corso d'opera potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.r. 45/89;

7. il taglio e l'allestimento della vegetazione ingombrante le superfici di intervento quantificato in n. 12 soggetti di alto fusto della specie di Larice, dovrà precedere i lavori di movimento terra, è fatto divieto di sradicare la vegetazione (piante integre) con mezzi meccanici - le ceppaie e i residui di lavorazione dovranno, ove non sia possibile l'asportazione delle zone di intervento, essere concentrate con cura in luoghi idonei;

8. il taglio della vegetazione ingombrante le superficie soggette alla realizzazione della sciovia, dovrà essere preceduto dalle operazioni di assegni e stima da parte del Corpo Forestale dello Stato previa adozione di specifica Delibera dell'Ente proprietario;

9. particolare cura dovrà essere osservata per il convogliamento e l'allontanamento delle acque superficiali e meteoriche intercettate, adottando tutte le cautele tecnico necessarie per il loro innocuo e razionale smaltimento;

10. i lavori di recupero ambientale dovranno essere condotti secondo quanto previsto dalla documentazione allegata all'istanza "Relazione di Compatibilità e Recupero Ambientale"; dovranno inoltre e comunque essere effettuati facendo ricorso alle più moderne tecniche bioingegneristiche e dovranno essere diretti e seguiti da tecnico specializzato in materia onde garantire la buona riuscita delle operazioni;

11. restano fatte salve le disposizioni più restrittive risultanti dall'applicazione delle specifiche norme di tutela ambientale, essendo le superfici d'intervento sottoposte al vincolo ai sensi del D.lgs 29.10.1999 n. 490, art. 146 lett. D-G e H;

12. i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto;

13. il terreno di riporto che sarà collocato in prossimità delle stazioni di partenza e di arrivo della seggiovia dovrà essere opportunamente consolidato per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm, rinaturalizzato secondo le modalità descritte nella relazione di recupero ambientale e dotato di un sistema di drenaggio delle acque superficiali atto ad evitare ruscellamenti selvaggi delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso;

14. dovranno essere integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico costruttive contenute nella documentazione presentata per quanto riguarda la parte tecnica, la parte geologica e nivologica e la parte di recupero ambientale.

I lavori dovranno essere ultimati entro il termine fissato dalla concessione edilizia e comunque non oltre quattro anni dalla data della presente determinazione.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Ai sensi dell'art. 8 e dell'art. 9 comma 4° lettera b) della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 gli in-

terventi in argomento sono esenti dal versamento del deposito cauzionale e dall'obbligo del rimboschimento sostitutivo, in quanto trattasi di opera di interesse pubblico.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

In particolare è fatto salvo, per la definitiva fattibilità dell'opera, il parere espresso dalla Commissione Impianti a fune di cui alla L.R. 74/89.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Mannino

Codice 14.7

D.D. 23 settembre 2002, n. 687

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: L.I.F.T. S.p.A. - Comune: Limone Piemonte (CN) - Località: Vallone Gherra - Tipo di intervento: autorizzazione al rinnovo vita tecnica sciovia a fune alta denominata "Pian Leone"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Ditta L.I.F.T. S.p.A., con sede in Limone Piemonte (CN) Via Roma n. 38, ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie al rinnovo vita tecnica sciovia a fune alta denominata "Pian Leone" (m 1594-1843) su una superficie di mq 11.600 sui terreni iscritti al N.C.T. al Foglio n. 29 mappali nn. 2 e 14 e al Foglio n. 33 mappali nn. 83-91-92-96-95-68-66-6-67-4 in Comune di Limone Piemonte (CN) Località Vallone Gherra come da documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere evitata la caduta a valle dei materiali di scavo;
2. successivamente all'arretramento della stazione di monte dovranno essere smantellati e allontanati i vecchi sostegni;
3. i plinti rimasti dovranno essere interrati o asportati;
4. non dovranno risultare scavi aperti per la posa di cavi o condotte entro il 31 ottobre di ogni anno;
5. tutte le superfici di scopertura dovranno essere inerbite con tecniche di semina potenziata tipo bianco-verde o nero-verde, oppure con semina manuale su superficie protetta con rete in juta, entro 6 mesi dall'esecuzione dei movimenti di terra;
6. tutte le aree inerbite dovranno essere interdette al pascolo con idonee recinzioni per almeno una stagione d'alpeggio dall'esecuzione dell'intervento;
7. i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto;
8. i terreni di riporto dovranno essere opportunamente compattati per strati successivi di spessore

non superiore a 50 cm, con angolo di scarpata inferiore a 35°, inerbiti e dotati di un adeguato sistema di canalette di drenaggio delle acque superficiali;

9. in relazione all'esistenza sulle pendici nord-occidentali del Bric Campanino delle opere paravalanghe a difesa dell'impianto esistente, si prescrive che queste vengano soggette a verifica annuale di efficienza, e che la relativa certificazione, rilasciata da professionista abilitato, venga custodita dal Direttore d'esercizio agli atti relativi all'impianto;

10. per garantire l'esercizio dell'impianto in condizioni di completa sicurezza, in situazioni d'innevamento che comportino la copertura totale delle opere fermandole, dovranno essere attuate delle idonee procedure per la chiusura preventiva dell'impianto e per la riapertura dello stesso ad avvenuta verifica dell'efficacia delle opere esistenti e del consolidamento del manto nevoso anche nelle aree più acclivi sottostanti alle opere paravalanghe. Le azioni preventive attuate dovranno essere registrate giornalmente nella documentazione relativa alla gestione dell'impianto;

11. dovranno essere integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico costruttive contenute nella documentazione presentata per quanto riguarda la parte tecnica, la parte geologica e nivologica e la parte di recupero ambientale.

I lavori dovranno essere ultimati entro 24 mesi dalla data della presente determinazione.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Si deroga da quanto previsto dagli artt. 8 e 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 in quanto trattasi di opere di mera ristrutturazione di opere esistenti.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

In particolare è fatto salvo, per la definitiva fattibilità dell'opera, il parere espresso dalla Commissione Impianti a fune di cui alla L.R. 74/89.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Mannino

Codice 14.4

D.D. 23 settembre 2002, n. 688

Legge 16 dicembre 1985, n. 752 - art. 3 - Legge regionale 12 marzo 2002, n. 10 - art. 3. Rinnovo riconoscimento tartufoia controllata sita nei Comuni di Paroldo e Roascio (CN) - Ditta Margaria Francesco da Ceva (CN)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Il rinnovo del riconoscimento della tartufaia controllata, sita nei Comuni di Paroldo e Roascio (CN), con superficie complessiva di ha 1.59.47, insistente sulle particelle catastali nn. 35 - 36 e 194 del Foglio XI (Comune di Paroldo) e nn. 9 e 91 del Foglio V (Comune di Roascio), a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni, come da Verbale di accertamento:

- i lavori di miglioramento, ossia il taglio della vegetazione arbustiva infestante e l'impianto di n. 8 piantine micorrizzate, siano ultimati entro il 30.09.2003;

- le piante tartufigene acquistate provengano da produttori che ne certifichino la micorrizzazione;

- siano apposte tabelle di delimitazione della tartufaia contenenti gli estremi della Determinazione dirigenziale di riconoscimento;

- le tabelle, le cui caratteristiche sono definite dalla Legge 752/1985, art. 3 e dalla Determinazione dirigenziale n. 749 del 21.10.1998, dovranno di preferenza essere applicate su appositi sostegni, essendo in ogni caso vietata l'infissione sugli alberi con chiodi od altri mezzi capaci di ledere i tessuti vegetativi.

Il rinnovo del conferimento ha validità di anni cinque dalla data della presente Determinazione, salvo revoca in caso di abusi o di mancata osservanza delle disposizioni sopra riportate.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 23 settembre 2002, n. 689

Legge 16 dicembre 1985, n. 752 - art. 3 - Legge regionale 12 marzo 2002, n. 10 - art. 3. Riconoscimento tartufaia controllata in Comune di Paroldo (CN) - Ditta Margaria Francesco da Ceva (CN)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Il riconoscimento della tartufaia controllata sita in Comune di Paroldo, con superficie complessiva di ha 0.72.22, insistente sulle particelle catastali nn. 34 - 162 e 193 del Foglio XI, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni, come da Verbale di accertamento:

- I lavori di miglioramento, ossia il taglio della vegetazione arbustiva infestante e l'impianto di n. 8 piantine micorrizzate, siano ultimati entro il 30.09.2003;

- le piante tartufigene acquistate provengano da produttori che ne certifichino la micorrizzazione;

- siano apposte tabelle di delimitazione della tartufaia contenenti gli estremi della Determinazione dirigenziale di riconoscimento;

- le tabelle, le cui caratteristiche sono definite dalla Legge 752/1985, n. 3 e dalla Determinazione dirigenziale n. 749 del 21.10.1998, dovranno di preferenza essere applicate su appositi sostegni, essendo in ogni caso vietata la loro infissione sugli alberi con chiodi od altri mezzi capaci di ledere i tessuti vegetativi.

Il riconoscimento ha validità di anni cinque dalla data della presente Determinazione, salvo revoca in caso di abusi o di mancata osservanza delle disposizioni sopra riportate.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 23 settembre 2002, n. 690

Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale - Art. 66 (Vercelli, Novara); art. 67 (Torino, Cuneo, Alessandria, Asti) - Proroga al termine dell'esercizio di pascolo. Autunno 2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di rinviare, per la corrente stagione autunnale e salvo perdurante deterioramento meteorologico, la data di scadenza fissata dalle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale per l'esercizio del pascolo posto a quota superiore a 1.500 metri, al 31 ottobre 2002 e, limitatamente alla provincia di Alessandria, al 30 novembre 2002.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.1

D.D. 24 settembre 2002, n. 692

Reg. CEE n. 2081/93, ob. 5b - Contratto con l'Ecoter S.r.l. per il servizio di valutazione del DocUP ob. 5b - 1994-1999 della Regione Piemonte - Reimpegno e liquidazione di Euro 40.903,39 (Cap. 23337/2002, 23333/2002, 23339/2002, 25653/2002, 23347/2002, 23348/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di reimpegnare e liquidare, a favore della Ditta Ecoter S.r.l., per la realizzazione del "Servizio di valutazione del DocUP ob. 5b 1994-1999 della Regione Piemonte", la somma complessiva di Euro 40.903,39 sui seguenti capitoli del Bilancio 2002 con la ripartizione appresso indicata:

Euro 10.000,00 sul capitolo n. 23337/2002 (Impegno n. 4118);

Euro 225,94 sul capitolo n. 23333/2002 (Impegno n. 4119);

Euro 10.000,00 sul capitolo n. 23339/2002 (Impegno n. 4120);

Euro 225,94 sul capitolo n. 25653/2002 (Impegno n. 4121);

Euro 14.316,00 sul capitolo n. 23347/2002 (Impegno n. 4122);

Euro 6.135,51 sul capitolo n. 23348/2002 (Impegno n. 4123).

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14

D.D. 24 settembre 2002, n. 693

Spese per l'acquisto di autovetture necessarie per lo svolgimento delle attività di interesse regionale da parte del CFS della Regione Piemonte in attuazione della convenzione in atto. Affidamento alla ditta Concessionaria Fiat Viva della fornitura al Corpo Forestale dello Stato di otto Fiat Panda 4x Trekking. Impegno della somma complessiva di Euro 76.316,80 sul capitolo 23210/02

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Conformemente a quanto stabilito con Nota Prot. 18819/14 dell'11.6.2002 e sulla base di quanto comunicato con Nota Prot. 5897 del 1.8.2002 del Coordinatore regionale del Corpo Forestale dello Stato,

- di affidare, mediante trattativa privata ai sensi dell'articolo 31, comma 1, lettera g) della legge regionale 23 gennaio 1984, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, alla Ditta Concessionaria Fiat Viva, corrente in Torino, C.so Rosselli, 181 la fornitura al Corpo Forestale dello Stato di otto Fiat Panda 4x Trekking al prezzo unitario di Euro 9.539,6 o.f.i., per complessivi Euro 76.316,8, al netto dello sconto praticato, pari al 14,8% valevole ai fini dell'esonero dal versamento del deposito cauzionale;

- di incaricare il Corpo Forestale dello Stato della stipulazione del relativo contratto che potrà avvenire, ai sensi dell'articolo 33, punto 2, lettera d), della L.r. 23 gennaio 1984, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio; alla ditta fornitrice dovrà essere applicata una penale, per ogni giorno di ingiustificato ritardo, non inferiore all'un per cento sull'ammontare della fornitura non consegnata entro 30 giorni dalla data di ricevimento del relativo ordine, ai sensi dell'articolo 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modifiche ed integrazioni;

- di demandare la liquidazione delle competenze alla ditta in questione agli Uffici del Corpo Forestale dello Stato e di stabilire che la stessa potrà avvenire solo dietro presentazione di fattura vistata per regolare esecuzione, ai sensi della L.R. 8/84;

- di impegnare conseguentemente la somma complessiva di Euro 76.316,8 a favore della Ditta Concessionaria Fiat Viva, corrente in Torino, C.so Rosselli, 181 nell'ambito delle risorse finanziarie accantonate a tal fine sulla dotazione finanziaria del capitolo 23210/02 a favore della Direzione Economia Montana e Foreste con D.G.R. n. 35 - 5040 del 7.1.2002.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.1

D.D. 24 settembre 2002, n. 694

Iniziativa Comunitaria Leader+ 2000-2006. Decisione C.E. C/2001 3558 del 19.11.01. Approvazione Piano Finanziario del Gal Mongioie per Misura e per fondo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il Piano finanziario complessivo del Gal Mongioie per misura e per fondo, trasmesso in data 12.09.2002 protocollo n. 29644, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

di autorizzare l'Autorità di Pagamento ad effettuare gli impegni delle prime due annualità del Piano finanziario pari rispettivamente al 15% ed al 14% del contributo pubblico totale;

le modalità di erogazione dei contributi sono disciplinate dal paragrafo 4.5 del Complemento di Programma.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14

D.D. 25 settembre 2002, n. 695

Approvazione contratto di ricerca tra la Regione Piemonte ed il C.N.R.-I.R.P.I. Perugia, relativo a "Ricerche sul lago epiglaciale del Rocciamelone" (Comune di Novalesa - Prov. Torino). Impegno di Euro 10.000 o.f.i. (cap. 13847/02 - Acc. n. 100330)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di affidare al Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (I.R.P.I.) Perugia - Località Madonna Alta Perugia, la collaborazione relativa ad una Ricerca sul lago epiglaciale del Rocciamelone (Comune di Novalesa - prov. di Torino);

2. di approvare, per la collaborazione di cui al punto precedente, l'allegato Contratto di Ricerca ed il Programma medesimo, che costituiscono parte integrante del presente atto;

3. di impegnare la somma di Euro 10.000,00 o.f.i. sul Cap. 13847/02 (Acc. 100330) a favore del C.N.R.-I.R.P.I. Perugia.

Il Dirigente responsabile
Vito Debrando

Codice 14.4

D.D. 25 settembre 2002, n. 696

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, art. 48. Iniziative della Giunta regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Assegnazione di risorse alle Comunità Montane. Impegno di Euro 203.976,00 (Cap. 23251/02) - Acc. 101062

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Nell'ambito delle risorse finanziarie accantonate con D.G.R. n. 49 - 6358 del 17/6/2002 a favore della Direzione Regionale Economia Montane e Foreste

- di ammettere a finanziamento le iniziative presentate dalle Comunità Montane, a favore di: a) Istituti Comprensivi in zona montana segnalati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione generale regionale per il Piemonte - che presentano le situazioni di maggiore sofferenza per la insufficienza di personale docente; b) scuole sussidiate, limitatamente ai costi sostenuti per l'impiego di personale per garantirne il funzionamento, secondo l'allegato prospetto, parte integrante della presente determinazione;

- il finanziamento concesso alle Comunità Montane ricomprese nell'allegato verrà corrisposto mediante un'anticipazione pari all'80% del contributo assegnato e la liquidazione del saldo verrà erogata a presentazione del consuntivo delle iniziative effettivamente realizzate;

- di rinviare a successivo provvedimento l'assegnazione delle risorse ancora disponibili per il finanziamento dei programmi presentati dalle Comunità Montane, non appena verranno definiti gli ulteriori criteri da parte della Giunta regionale.

La somma complessiva di Euro 203.976,00 è impegnata sul capitolo 23251/02 (Acc. 101062) del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2002.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Allegato

L.r. 16/99 - art. 48 - mantenimento e sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani

Finanziamento Istituti Comprensivi

COMUNITA MONTANA	Istituto Comprensivo	Finanziamento €
Val Borbera e Valle Spinti	Vignole Borbera	20.000,00
Valle Maira	Dronero	20.000,00
Valle Stura	Demonte	20.000,00
Valli Chisone e Germanasca	Perosa Argentina	40.000,00
Valli Orco e Soana	Pont Canavese	20.000,00
Valli di Lanzo	Ceres	20.000,00
	totale	140.000,00

Finanziamento Scuole sussidiate

COMUNITA MONTANA	Scuola sussidiata	Finanziamento €
Valli Orba Erro Bormida di Spigno	Ponzone	4.424,00
Valli Po Bronda Infernotto	Gambasca	19.573,00
Alto Canavese	Brondello	17.050,00
Valli Orco e Soana	Canischio	12.600,00
	Alpette	10.329,00
	totale	63.976,00

Totale finanziamento Istituti Comprensivi e Scuole Sussidiate	€	203.976,00
---	---	------------

Codice 14.4

D.D. 26 settembre 2002, n. 697

Reg. (CE) n. 1257/99 - Misura R - Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura - Azione R1 - "Ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole" - Consorzio Strada Vicinale Gavazzolo - Rinuncia

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.1

D.D. 26 settembre 2002, n. 698

Iniziativa Comunitaria Leader + 2000-2006. Decisione C.E. C/2001/3558 del 19.11.01. Approvazione Piano Finanziario del Gal Basso Monferrato Astigiano per Misura e per fondo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il Piano finanziario complessivo del Gal Basso Monferrato Artigiano per misura e per fondo, trasmesso in data 20.09.2002 protocollo n. 30803 allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di autorizzare l'Autorità di Pagamento ad effettuare gli impegni delle prime due annualità del Piano finanziario pari rispettivamente al 15% e al 14% del contributo pubblico totale.

Le modalità di erogazione dei contributi sono disciplinate dal paragrafo 4.5 del Complemento di Programma.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14

D.D. 26 settembre 2002, n. 700

Iniziativa Comunitaria Leader + 2000-2006. Decisione C.E. C/2001/3558 del 19.11.01. Impegno di spesa di Euro 90.740,00 sul cap. 23279/02 e di Euro 181.478,00 sul cap. 23281/02 a favore del Gal Mongioie

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di provvedere all'erogazione di un primo anticipo di Euro 272.218,00 a favore del Gal Mongioie, società consortile a responsabilità limitata, con sede in Vicoforte (CN), Via Mondovì Piazza, 1/D, la somma complessiva di 272.218,00;

- di impegnare a favore del Gal Mongioie la somma complessiva di Euro 272.218,00 di cui:

- Euro 90.740,00 sul cap. 23279/02 (I. 4157)

- Euro 181.478,00 sul cap. 23281/02 (I. 4158)

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.3

D.D. 27 settembre 2002, n. 701

Legge Regionale n. 12/79, art. 3 - Affidamento all'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - S.p.A. di Torino dell'incarico per la realizzazione del progetto "Programma biennale di attività di formazione per operatori forestali" - Impegno della somma di Euro 92.970,00= (Cap. 10872/2002) relativa al primo annuo di attività (2002-2003)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare all'IPLA S.p.A. la realizzazione dell'attività del primo anno (2002-2003) relativa al progetto "Programma biennale di attività di formazione per operatori forestali" per un importo di spesa, I.V.A. inclusa, se dovuta, di Euro 92.970,00;

- di impegnare la somma di Euro 92.970,00= sul Cap. 10872 del Bilancio regionale 2002 a favore dell'I.P.L.A. S.p.A. per l'affidamento dell'incarico per la realizzazione dell'attività del primo anno relativa al progetto di cui sopra;

- di approvare, per la disciplina dei rapporti intercorrenti fra la Regione Piemonte - Settore Gestione delle Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste e l'I.P.L.A. S.p.A. per l'attuazione del progetto, la specifica bozza di convenzione che è parte integrante della presente Determinazione;

- di provvedere, con successiva determinazione, all'impegno dei fondi necessari per la realizzazione dell'attività formativa relativa al secondo anno sulla disponibilità del competente capitolo del bilancio 2003.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 27 settembre 2002, n. 702

Legge Regionale n. 63/78 articolo n. 25. Spese di divulgazione in campo forestale, allestimento manifestazioni fieristiche. Impegno della somma di Euro 30.000,00 - Cap. 13847/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di richiedere alle Ditte citate in premessa la fornitura dei beni e dei servizi necessari per l'allestimento di aree verdi e stand di carattere forestale;

- di procedere alla stipulazione dei relativi contratti per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della legge regionale n. 8/84;

- di esonerare le suddette ditte dal versamento del deposito cauzionale in considerazione del ribasso offerto, ai sensi dell'art. 37 della legge regionale n. 8/84;

- di impegnare l'importo di Euro 30.000,00 sul Cap. 13847 del Bilancio Regionale 2002 Accantonamento n. 100330 a favore delle Ditte sopra indicate (per la liquidazione delle fatture relative alla fornitura di beni e servizi) e a favore del Funzionario Regionale designato alla realizzazione delle manifestazioni medesime (per la liquidazione di minute spese relative ad acquisti indifferibili ed urgenti);

- di liquidare le fatture e le richieste di rimborso per minute spese, con determinazione dirigenziale di liquidazione nella quale saranno individuati gli importi da erogare a ciascun beneficiario.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 27 settembre 2002, n. 704

Legge Regionale n. 12/79, art. 3 - Affidamento all'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - S.p.A. di Torino dell'incarico per la realizzazione del progetto "Gestione delle tartufaie sperimentali" - Impegno della somma di Euro 25.820,00 (Cap. 10872/02)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare all'I.P.L.A. S.p.A. la realizzazione del progetto: "Gestione delle tartufaie sperimentali" per un importo, I.V.A. inclusa, di Euro 25.820,00;

- di impegnare la somma di Euro 25.820,00 sul Cap. 10872 del Bilancio regionale 2002 a favore dell'I.P.L.A. S.p.A. per l'affidamento dell'incarico per la realizzazione del progetto "Gestione delle tartufaie sperimentali";

- di approvare, per la disciplina dei rapporti intercorrenti fra la Regione Piemonte - Settore Gestione delle Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste e l'I.P.L.A. S.p.A. per l'attuazione del progetto, la specifica bozza di convenzione che è parte integrante della presente Determinazione.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 27 settembre 2002, n. 705

L.R. 04.09.1979, n. 57 e D.G.R. 18.09.2000 n. 66-884. Ditta: Pasquet Ferruccio - Comune: Torre Pelli-

ce (TO) - Località: Chiotin - Tipo d'intervento: Lavori di utilizzazione forestale in boschi d'alto fusto

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 27 settembre 2002, n. 706

L.R. 04.09.1979, n. 57 e D.G.R. 18.09.2000 n. 66-884. Ditta: Comune di San Giorio di Susa - Comune: San Giorio di Susa (TO) - Località: Sapei - Tipo d'intervento: Lavori di utilizzazione forestale in boschi d'alto fusto. Rinnovo della D.D. n. 855 del 23.11.1998

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.4

D.D. 30 settembre 2002, n. 709

Reg. (CE) n. 1257/1999 - Determinazione dirigenziale n. 639 del 18.10.2001 di approvazione della graduatoria regionale di finanziamento della Misura R - Azione R1 - "Ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole" - Rettifica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di modificare, per le motivazioni esplicitate in premessa, la determinazione n. 639 del 18/10/2001 di approvazione della graduatoria regionale di finanziamento, disponendo la rettifica della denominazione del beneficiario precedentemente indicato come "Consorzio Acquedotto Rurale Lescheia", con sede legale in Merana (Al) - Regione Lescheia 2 - nella corretta dicitura "Società Semplice Acquedotto Rurale Le Scheia", con sede legale in Merana (Al) - Regione Lescheia.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.3

D.D. 1 ottobre 2002, n. 711

R.d. 3267/1923 e l.r. 45/1989. Ditta: Comune di Chiomonte - Comune: Chiomonte - Località: Pian Mesdi e Pian del Frais - Lavori: Collegamento tra la Pista da Sci n. 1 e la pista Martinetto con ampliamento innervamento programmato

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 il Comune di Chiomonte con sede in Chiomonte - Via Vescovado, 1, ad effettuare le trasformazioni del suolo per l'esecuzione dei lavori di Collegamento tra la Pista da Sci n. 1 e la Pista Martinetto con Ampliamento Innevamento Programmato da realizzarsi in Comune di Chiomonte, su terreni censiti in Catasto al Foglio XXXII, mappale 124 e al foglio XXXV, Mappale 15.

Nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le seguenti norme tecniche previste dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, titolo VI - articoli 76 e 77 - "Norme per il movimenti di terreno che non siano diretti alla trasformazione a coltura agraria dei boschi, dei terreni cespugliati e dei terreni saldi":

1) Dovranno essere ridotti al minimo gli scavi, i movimenti di terra e l'estirpo della vegetazione.

2) Dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare il formarsi di frane ed erosioni nelle pendici.

3) Tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle.

4) Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui della eliminazione di vegetazione arbustiva e arborea in canali, torrenti e corsi d'acqua in genere.

5) Tutte le superfici di scopertura dovranno essere prontamente inerbite (Prescrizione Particolare).

Dovranno inoltre essere osservate le seguenti ulteriori prescrizioni:

a) I mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente o, in assenza di questa, limitarsi al solo transito, evitando scavi e riporti non compresi nel progetto.

b) Lungo la pista dovranno essere realizzate canalette trasversali, opportunamente distanziate al fine di impedire fenomeni di ruscellamento concentrato, drenanti verso l'impluvio del Rio Molière.

c) I terreni di riporto dovranno essere opportunamente compattati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm, inerbiti e modellati con scarpate di inclinazione inferiore a 30°, così come quelle di scavo.

d) Nel tratto di pista compreso tra le sezioni di progetto n. 4 e 6 dovrà essere realizzata una struttura di sostegno al piede della scarpata di riporto, da realizzarsi con tecniche d'ingegneria naturalistica o con la categoria della terra rinforzata, per una lunghezza di almeno 30 m ed adeguatamente dimensionata al fine di contenere l'estensione della scarpata verso valle.

e) Dovranno essere rispettate le norme dettate dal D.M. 11 Marzo 1988.

I lavori dovranno essere riportati a termine entro Cinque Anni dalla data della presente autorizzazione.

Si deroga dal versamento del deposito cauzionale previsto dall'articolo 8 della l.r. 45/1989 in quanto trattasi di opera eseguita da un Ente pubblico.

Ai sensi della l.r. 45/1989 articolo 9 comma 4 lettera b) si deroga dal versamento del corrispettivo di

rimboschimento in quanto trattasi di opera di interesse pubblico.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 1 ottobre 2002, n. 712

R.d. 3267/1923 e l.r. 45/1989. Ditta: Basile Adelchi e Lacci Grazia. - Comune di Avigliana (TO) - Svincolo deposito cauzionale di Euro 516,46= (lire 1.000.000) - Fondi capitoli 40160/2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.4

D.D. 1 ottobre 2002, n. 713

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. D.G.R. n. 68-3237 del 11 giugno 2001. Progetto Integrato "Realizzazione di struttura polivalente per la promozione del territorio in area adiacente all'autostrada A5 Torino-Aosta - casello di Quincinetto". Beneficiaria la Comunità Montana Dora Baltea Canavesana (TO) - Rinuncia al contributo di Euro 258.228,45 (lire 500.000.000)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.1

D.D. 1 ottobre 2002, n. 714

Iniziativa Comunitaria Leader + 2000-2006. Decisione C.E. C/2001/3558 del 19.11.01. Approvazione Piano Finanziario del Gal Tradizione delle Terre Occitane per Misura e per fondo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il Piano finanziario complessivo per misura e per fondo del Gal Tradizione delle Terre Occitane con sede legale in Sampeyre (CN) - P.zza della Vittoria, 40, trasmesso in data 30.09.2002 pro-

tocollo n. 32177 allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

di autorizzare l'Autorità di Pagamento ad effettuare gli impegni delle prime due annualità del Piano finanziario pari rispettivamente al 15% e al 14% del contributo pubblico locale;

le modalità di erogazione dei contributi sono disciplinate dal paragrafo 4.5 del Complemento di Programma.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.3

D.D. 1 ottobre 2002, n. 715

Capitolo n. 13766/2002, integrazione di Euro 6.301,15 (D.D. n. 466 del 18.06.2002, impegno n. 2118) per ulteriore fornitura di materiale vario (motoseghe e ricambi Stihl ed altri macchinari e attrezzature) necessario agli operai addetti all'esecuzione dei lavori forestali eseguiti in amministrazione diretta

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare alla ditta Angolo Verde S.r.l. - C.so Turati n. 3 Torino l'ulteriore fornitura di materiale vario (motoseghe e ricambi Stihl ed altri macchinari e attrezzature), per complessivi Euro 6.301,15, (Euro: seimila trecentouno/15);

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della Legge regionale n. 8/84;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della Legge regionale n. 8/84;

- di impegnare la somma di Euro 6.301,15 (Euro: seimila trecentouno/15) sul capitolo n. 13766 del Bilancio Regionale 2002 (Acc. n. 100321) a favore della ditta Angolo Verde S.r.l. - C.so Turati n. 3 Torino, per la fornitura di materiale vario (motoseghe e ricambi Stihl ed altri macchinari e attrezzature), al fine di consentire il pagamento della fattura relativa alla fornitura stessa.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 1 ottobre 2002, n. 716

L.r. n. 63/78 e s.m.i. - D.D. n. 464 del 18.06.2002 (Attività di ricerca e divulgazione anno 2002 della Direzione Economia Montana e Foreste). - Incarico alla ATL Agenzia Turistica Locale del Canavese e Valli di Lanzo, di realizzare un opuscolo intitolato: "Le Passeggiate nel Canavese, nelle Valli di Lanzo e nella Val Ceronda e Casternone" - Impegno di Euro 18.000,00, o.f.i., sul capitolo n. 13847/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare l'importo di Euro 18.000,00 (Euro diciottomila/00) del Bilancio Regionale 2002 (capitolo 13847 - Acc. n. 100330) a favore della ditta ATL Agenzia Turistica Locale del Canavese e Valli di Lanzo - Corso Vercelli 1 - Ivrea (TO), per la revisione, la realizzazione grafica, la traduzione dei testi in inglese, la stampa e la distribuzione di n. 20.000 copie dell'opuscolo dal titolo: "Le passeggiate nel Canavese, nelle Valli di Lanzo e nella Val Ceronda e Casternone";

- di liquidare l'importo sopra citato a seguito della realizzazione dell'opuscolo di cui sopra e su presentazione di regolare fattura.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 1 ottobre 2002, n. 717

Capitolo n. 13766/2002, integrazione di Euro 1.501,63 (D.D. n. 384 del 20.05.2002, impegno n. 1448) per ulteriore fornitura di scarponi antinfortunistici necessari agli operai addetti all'esecuzione dei lavori forestali eseguiti in amministrazione diretta

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare alla Ditta Treemme S.n.c. - Via Capo di Monte, 1, Montebelluna (TV) l'ulteriore fornitura di scarponi antinfortunistici per complessivi Euro 1.501,63, (Euro: mille cinquecentouno/63);

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della Legge regionale n. 8/84;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della Legge regionale n. 8/84;

- di impegnare la somma di Euro 1.501,63 (Euro: mille cinquecentouno/63) sul capitolo n. 13766 del Bilancio Regionale 2002 (Acc. n. 100321) a favore della ditta Treemme S.n.c. - Via Capo di Monte, 1, Montebelluna (TV), per la fornitura di scarponi antinfortunistici, al fine di consentire il pagamento della fattura relativa alla fornitura stessa.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 1 ottobre 2002, n. 718

Legge Regionale n. 10 del 12.03.2002. Articolo n. 2, comma d). Contributi a favore delle Province per l'organizzazione e lo svolgimento di fiere, mostre, manifestazioni e convegni riguardanti il tartufo e la

tartuficoltura - Impegno e liquidazione della somma di Euro 38.185,00 Cap. 14880/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di concedere, impegnare e liquidare la somma di Euro 37.185,00 sul Capitolo 14880/2002 per lo svolgimento di manifestazioni in materia di tartufi e tartuficoltura, così ripartita tra le Province:

Alessandria Euro 9.296,25

Asti Euro 9.296,25

Cuneo Euro 9.296,25

Torino Euro 9.296,25

- di liquidare il contributo di cui sopra nella misura di:

- Acconto dell'80%, contestualmente all'impegno;

- Saldo del 20%, dopo la presentazione della documentazione necessaria a giustificare la spesa sostenuta (atto deliberativo/dirigenziale, relazione consuntiva, quadro riassuntivo delle entrate e delle uscite relative alle manifestazioni ed iniziative eseguite, ecc.).

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.1

D.D. 2 ottobre 2002, n. 722

Iniziativa Comunitaria Leader + 2000-2006. Spese per attività di comunicazione. Impegno di Euro 900,00 sul cap. 23234/02

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare il preventivo di spesa presentato dal Consorzio AgenForm di Cuneo, prot. n. 32609 del 2/10/02, per l'organizzazione di una giornata seminariale informativa sulle modalità di attivazione delle filiere multisettoriali di cui alla Misura 1.1 del Complemento di Programma della Regione Piemonte inerente l'I.C. LEADER+ per un importo pari a 900 Euro o.f.i.;

2. di affidare all'AgenForm il servizio per l'organizzazione della giornata seminariale che si terrà il 10 ottobre 2002, all'interno della quale si prevede la partecipazione di esperti e la presentazione di concreti casi-studio;

3. di dare atto che la fatturazione verrà effettuata dalla società operativa dell'AgenForm, "S.o.f.agr.a S.r.l." con sede in Cuneo, C. IV Novembre, 11;

4. di impegnare sul capitolo 23234/02 (acc. 100765) l'importo di Euro 900,00 a favore della sopracitata "S.o.f.agr.a S.r.l.";

5. di stabilire che alla liquidazione della spesa si provvederà su presentazione di fattura.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.3

D.D. 2 ottobre 2002, n. 723

Legge regionale 12/10/1978, n. 63, art. 23 e succ. modif. ed integr. - CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria art. 22. Corso di formazione per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - Impegno della somma di Euro 1.600,00=. Capitolo 23100/anno 2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare all'ISPESL (Istituto Superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro) di Alessandria - per i motivi citati in premessa - la realizzazione del corso di cui sopra;

- di procedere alla stipulazione del contratto con l'ISPESL per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della legge regionale n. 8/84;

- di impegnare l'importo di Euro 1.600,00= sul Cap. 23100 del Bilancio Regionale 2002 Accantonamento n. 100339 a favore dell'ISPESL fine di liquidare la fattura relativa al corso di formazioni di cui in premessa.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 2 ottobre 2002, n. 724

Capitolo n. 13766/2002, integrazione di Euro 230,94 (D.D. n. 434 del 05.06.2002, impegno n. 1839) per ulteriore fornitura di dispositivi di protezione individuali per operatori di motosega e decespugliatore

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare alla Ditta Zanuttini S.r.l. - Via Colpastore n. 1 - Giaveno (TO) l'ulteriore fornitura di dispositivi di protezione individuali per operatori di motosega e decespugliatore, per complessivi Euro 230,94, (Euro: duecentotrenta/90);

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della Legge regionale n. 8/84;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della Legge regionale n. 8/84;

- di impegnare la somma di Euro 230,94 (Euro: duecentotrenta/94) sul capitolo n. 13766 del Bilancio Regionale 2002 (Acc. n. 100321) a favore della ditta Zanuttini S.r.l. - Via Colpastore n. 1 - Giaveno (TO), per la fornitura di dispositivi di protezione individuali per operatori di motosega e decespugliatore, al fine di consentire il pagamento della fattura relativa alla fornitura stessa.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 3 ottobre 2002, n. 725

Capitolo n. 13766/2002, integrazione di Euro 12.267,22 (D.D. n. 422 del 31.05.2002, impegno n. 1745 - D.D. n. 462 del 18.06.2002, impegno n. 2113; D.D. n. 470 del 19.06.2002, impegno n. 2120) per la fornitura di: attrezzature varie, guanti antinfortunistici, catene per motoseghe, attrezzature e motoseghe Husqvarna, necessari agli operai addetti all'esecuzione dei lavori forestali eseguiti in amministrazione diretta

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare alla ditta Ditta Gaddò e Scabini di Scabini Silvia - Via Neuscheller 51, Rivarossa (TO) l'ulteriore fornitura di: attrezzature varie, guanti antinfortunistici, catene per motoseghe, attrezzature e motoseghe Husqvarna, per complessivi Euro 12.267,22 (Euro dodicimila duecentosessantasette/22);

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della Legge regionale n. 8/84;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della Legge regionale n. 8/84;

- di impegnare la somma di Euro 12.267,22 (Euro dodicimila duecentosessantasette/22) sul capitolo n. 13766 del Bilancio Regionale 2002 (Acc. n. 100321) a favore della Ditta Gaddò e Scabini di Scabini Silvia - Via Neuscheller 51, Rivarossa (TO) al fine di consentire il pagamento della fattura relativa alla fornitura di cui sopra.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14

D.D. 3 ottobre 2002, n. 726

Iniziativa Comunitaria LEADER + 2000-2006. Decisione C.E. C/2001/3558 del 19.11.01. Impegno di spesa di Euro 109.650,00 sul cap. 23279/02 e di Euro 219.300,00 sul cap. 23281/02 a favore del GAL Tradizione delle Terre Occitane

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di provvedere all'erogazione di un primo anticipo di Euro 328.950,00 a favore del GAL Tradizione delle Terre Occitane, società consortile a responsabilità limitata, con sede legale in Sampeyre (CN), Piazza della Vittoria 40;

- di impegnare a favore del GAL Tradizione delle Terre Occitane la somma complessiva di Euro 328.950,00, di cui:

Euro 109.650,00 sul cap. 23279/02 (I. 4315)

Euro 219.300,00 sul cap. 23281/02 (I. 4316).

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 3 ottobre 2002, n. 727

Iniziativa Comunitaria INTERREG III A - Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra) - Attribuzione d'incarico relativo all'assolvimento, nell'ambito del Segretariato Tecnico Congiunto, di compiti a supporto dell'Autorità di Pagamento del Programma. Impegno di spesa di Euro 48.054,00 sul cap. 23238/02

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di affidare al Dott. Miola Ivan - l'incarico di svolgere, per conto della Regione Piemonte - Direzione Economia Montana e Foreste - nell'ambito della struttura denominata "Segretariato Tecnico Congiunto", compiti di supporto all'assolvimento delle attività attribuite all'Autorità unica di Pagamento del Programma di Cooperazione transfrontaliera lungo il confine continentale tra Italia e Francia (Interreg III A Alcotra);

2) di stabilire che il Dott. Miola Ivan espletì l'incarico seguendo le direttive dell'Autorità di Pagamento e risponda, altresì, del proprio operato nei riguardi delle Amministrazioni responsabili della gestione del programma;

3) di fissare la durata dell'incarico di cui al punto precedente in 12 mesi, rinnovabili, a decorrere dal 5 novembre 2002;

4) di approvare l'allegato schema di convenzione che, nel formare parte integrante della presente determinazione, specifica modalità e condizioni dell'incarico di cui sopra;

5) di approvare, per l'espletamento dell'incarico di cui sopra, la spesa complessiva di Euro 48.054,00 di cui Euro 41.800,00 a titolo di corrispettivo lordo (oneri fiscali, previdenziali e assicurativi a carico del prestatario compresi), Euro 5.000,00 a titolo di prevedibile rimborso spese e Euro 1.254,00 a titolo di Trattamento di fine rapporto;

6) di impegnare la spesa di cui sopra al punto precedente con imputazione di Euro 48.054,00 sul cap. 23238/02;

7) di stabilire che alla liquidazione della spesa si provveda su presentazione di fatture o note di prestazione.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.3

D.D. 3 ottobre 2002, n. 729

Legge regionale n. 63/78 e succ. mod. ed integrazioni. Fornitura di pneumatici per il trattore forestale Same Explorer 80HP 4x4 in dotazione all'area

territoriale di Cuneo. - Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 3.153,36 - Capitolo n. 13766/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare alla Ditta: Michelin Italiana S.p.A. - Milano, l'incarico di fornire n. 2 pneumatici (anteriore) e n. 2 pneumatici (posteriore) per il trattore forestale Same Explorer 80 HP 4x4 in dotazione all'area territoriale di Cuneo, al costo complessivo, o.f.i., di Euro 3.153,36 (Euro: tremila centocinquante/36);

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della Legge regionale n. 8/84;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della Legge regionale n. 8/84;

- di impegnare l'importo di Euro 3.153,36 (Euro: tremilacinquecentocinquante/36) sul Cap. 13766 del Bilancio Regionale 2002 (Acc. n. 100321) al fine di consentire il pagamento della fattura per la fornitura dei pneumatici di cui sopra.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 3 ottobre 2002, n. 730

Legge regionale n. 63/78 e succ. mod. ed integrazioni. Fornitura di semi forestali per i vivai forestali regionali "Gambarello" di Chiusa Pesio (CN), "Carlo Alberto" di Fenestrelle (TO) e "Fenale" di Albano Vercellese (VC) - Impegno della somma di Euro 23.500,00 sul capitolo n. 23100/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare alle sopraccitate Ditte, l'incarico di fornire semi forestali (compreso il trasporto), necessari ai vivai forestali regionali;

- di procedere alla stipulazione di contratti per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della Legge regionale n. 8/84;

- di esonerare le suddette Ditte dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della Legge regionale n. 8/84;

- di impegnare l'importo di Euro 23.500,00 (Euro: ventitremila cinquecento/00) sul Capitolo n. 23100 del Bilancio Regionale 2002 (Acc. n. 100339) al fine di consentire il pagamento delle fatture;

- di liquidare le fatture di cui sopra, a seguito di determinazione di liquidazione, nella quale saranno definiti gli importi di ciascuna ditta.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14

D.D. 3 ottobre 2002, n. 731

Noleggio e allestimento area sportiva per partecipazione al "39° Salone Europeo della Montagna" - Torino 10-13 ottobre 2002. Affidamento a Lingotto Fiere S.p.A. - Impegno di spesa Euro 195.759,00 (cap. 23251/02 Euro 180.759,00 - cap. 12730/02 Euro 15.000,00)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'affidamento alla ditta Lingotto Fiere S.p.A. con sede in Torino, via Nizza n. 294, per il noleggio dell'area espositiva riservata alla Regione Piemonte al "39° Salone Europeo della Montagna - Torino 10-13 ottobre 2002" unitamente all'affidamento per l'allestimento dell'area medesima per una spesa complessiva di Euro 163.132,50 + I.V.A. 20% per Euro 32.626,50 per un totale di Euro 195.759,00 o.f.i.;

- di impegnare la spesa complessiva di Euro 195.759,00 o.f.i. così suddivisa:

sul cap. 23251/02 per un importo di Euro 180.759,00 (I. 4507)

sul cap. 12730/02 per un importo pari ad Euro 15.000,00 (I. 4508).

Il Dirigente responsabile
Vito Debrando

Codice 14.1

D.D. 4 ottobre 2002, n. 732

Iniziativa Comunitaria Leader+2000-2006. Azioni di comunicazione. Impegno di 1.950 Euro sul cap. 23234/02

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare l'offerta economica avanzata dal Formont, prot. n. 32824/14.1 del 3 ottobre 2002, per la preparazione delle colazioni di lavoro in occasione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza e dei GAL e per l'utilizzo dei locali in occasione delle giornate seminariali con i GAL, per un importo complessivo pari a Euro 1.950,00 oneri fiscali compresi;

2. di impegnare la somma di Euro 1.950,00 a favore del FORMONT, Viale Carlo Emanuele II n. 256, 10078 Venaria Reale con imputazione sul capitolo 23234/02 (acc. 100765);

3. di stabilire che alla liquidazione della spesa si provvederà su presentazione di fattura.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.4

D.D. 4 ottobre 2002, n. 733

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Bianco Giacinto Dario da Calizzano (SV) per taglio per piante d'alto fusto radicate in Comune di Garessio (CN) - Località "cascina Colla"

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.7

D.D. 4 ottobre 2002, n. 734

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: O.R.M.I.G. S.p.A. - Comune: Ovada (AL) - Svincolo deposito cauzionale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Fulvio Mannino

Codice 14.7

D.D. 4 ottobre 2002, n. 735

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Botto Maria Carla erede di Polo Aldo - Comune: Acqui Terme (AL) - Svincolo deposito cauzionale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Fulvio Mannino

Codice 14.7

D.D. 4 ottobre 2002, n. 736

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Cavo Carlo e Cassano Teresina - Comune: Gavi (AL) - Svincolo deposito cauzionale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Fulvio Mannino

Codice 14.7

D.D. 4 ottobre 2002, n. 737

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Falomo Bernarduzzi Giacomo - Comune: Villalvernia (AL) - Svincolo deposito cauzionale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Fulvio Mannino

Codice 14.7

D.D. 4 ottobre 2002, n. 738

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Gallese Ester - Comune: Cassinasco (AT) - Svincolo deposito cauzionale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Fulvio Mannino

Codice 14.7

D.D. 4 ottobre 2002, n. 739

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Marchelli Pietro - Comune: Basaluzzo (AL) - Svincolo deposito cauzionale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Fulvio Mannino

Codice 14.7

D.D. 4 ottobre 2002, n. 740

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Percivalle Teresa - Comune: Cassano Spinola (AL) - Svincolo deposito cauzionale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Fulvio Mannino

Codice 14.7

D.D. 4 ottobre 2002, n. 741

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Picco Felice e Arduino Orsolina - Comune: Arona (NO) - Svincolo deposito cauzionale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Fulvio Mannino

Codice 14.7

D.D. 4 ottobre 2002, n. 742

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Poggi Fiorindo - Comune: Costa Vescovato (AL) - Svincolo deposito cauzionale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Fulvio Mannino

Codice 14.7

D.D. 4 ottobre 2002, n. 743

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Tacchino Giuseppe e Cazzadore Pier Claudia - Comu-

ne: Castelletto D'Orba (AL) - Svincolo deposito cauzionale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Fulvio Mannino

Codice 14.7

D.D. 4 ottobre 2002, n. 744

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Automazioni Industriali B.R.C. S.p.A. - Comune: Acqui Terme (AL) - Svincolo deposito cauzionale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Fulvio Mannino

Codice 14.7

D.D. 4 ottobre 2002, n. 745

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Paladino Zoretta erede di Sheaf Charles Alfred - Comune: Genova - Svincolo deposito cauzionale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Fulvio Mannino

Codice 14.7

D.D. 4 ottobre 2002, n. 746

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: AFIM S.p.A. - Comune: Milano - Svincolo deposito cauzionale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Fulvio Mannino

Codice 14.7

D.D. 4 ottobre 2002, n. 747

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Barbero Mario - Comune: Morsasco (AL) - Svincolo deposito cauzionale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Fulvio Mannino

Codice 14.7

D.D. 4 ottobre 2002, n. 748

Spese di funzionamento anno 2002 - Cap. 10430/2002 - Impegno di Euro 15,48

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare l'importo di Euro 15,48 disponibile sulla dotazione finanziaria del Cap. 10430/02 Acc. n. 100445 di cui al D.G.R. n. 6-5244 dell'11 febbraio 2002 utile ai fini dell'acquisizione delle marche da bollo presso il punto vendita Smoker House di Eco Enrico Maria - c.so Roma 64 - Alessandria.

Il Dirigente responsabile

Fulvio Mannino

Codice 14.7

D.D. 4 ottobre 2002, n. 749

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Garibaldi Enrico - Comune: Cabella Ligure (AL) - Località: Malga di Costa Rivazza - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto

(omissis)

Il Dirigente responsabile

Fulvio Mannino

Codice 14.7

D.D. 7 ottobre 2002, n. 750

Legge Regionale 2.07.1999 n. 16, art. 37; finanziamento del programma pluriennale di sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale delle Comunità Montane. Impegno della somma di Euro 5.164.568,00 (cap. 23239/02); assegnazione ed erogazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di assegnare ed erogare alle Comunità Montane di cui all'allegato costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione i fondi destinati al finanziamento dei programmi pluriennali di intervento di cui all'art. 37 della l.r. 2.7.1999, n. 16, ripartiti con i criteri di cui alla D.G.R. n. 80-7239 del 30.9.2002, secondo gli importi per ognuna indicati, per un ammontare pari ad Euro 5.164.568,00.

Alla spesa di Euro 5.194.568,00 si fa fronte con i fondi disponibili sul Cap. 23239/02 Acc. n. 101351/A.

Il Dirigente responsabile

Fulvio Mannino

Allegato

L.R. 2.7.1999, n. 16 - art. 37 - Finanziamento programmi pluriennali anno 2002

COMUNITA' MONTANA	IMPORTO €
Valli Curone-Grue-Ossona	91.540,78
Val Borbera e Valle Spinti	110.515,33
Alta Val Lemme ed Alto Ovadese	81.562,97
Alta Valle Orba-Erro-Bormida di Spigno	117.002,06
Langa Astigiana-Val Bormida	65.034,19
Valle Sessera	55.994,21
Prealpi Biellesi	39.650,55
Valle di Mosso	62.524,11
Alta Valle dell'Elvo	53.628,31
Bassa Valle dell'Elvo	32.896,68
Bassa Valle del Cervo	37.656,88
Alta Valle del Cervo - La Bursch	36.814,62
Valsesia	260.288,45
Valli Po-Bronda-Infernotto	136.715,91
Valle Varaita	160.491,67
Valle Maira	203.462,80
Valle Grana	86.918,36
Valle Stura	209.724,56
Valli Gesso-Vermenagna-Pesio	239.926,11
Valli Monregalesi	134.384,71
Alta Valle Tanaro	147.753,65
Valli Mongia-Cevetta e Langa Cebana	93.098,11
Alta Langa	85.612,39
Langa delle Valli Bormida e Uzzone	75.464,23
Val Pellice	114.234,67
Valli Chisone e Germanasca	197.899,34
Pinerolese Pedemontano	52.014,54
Val Sangone	74.569,49
Bassa Valle Susa e Val Cenischia	162.675,76
Alta Valle Susa	224.274,44
Val Ceronda e Casternone	50.244,85
Valli di Lanzo	240.955,64
Alto Canavese	53.087,09
Valli Orco e Soana	216.142,04
Valchiusella	66.796,71
Valle Sacra	50.005,10
Dora Baltea Canavesana	45.904,20
Due Laghi	41.290,05
Valli Antigorio e Formazza	219.127,17
Valle Vigezzo	93.526,06
Valle Antrona	77.062,52
Monte Rosa	121.727,64
Valle Ossola	128.437,34
Cusio-Mottarone	74.289,68
Dello Strona e Basso Toce	56.826,15
Val Grande	69.188,79
Alto Verbano	51.230,00
Valle Cannobina	64.397,05
Totale	5.164.568,00

101-16896-12204

Foglio 1

Codice 14.2

D.D. 7 ottobre 2002, n. 752

Affidamento prosecuzione attività di sperimentazione e informazione sulla pioppicoltura e l'arboricoltura da legno alla ditta Compagnia delle Foreste di Arezzo - Impegno di Euro 9.950 sul capitolo 13847/02

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a. Di affidare alla ditta Compagnia delle Foreste di Paolo Mori con sede legale in Arezzo - Via Guadagnoli 39, il progetto di "Prosecuzione delle attività di sperimentazione e informazione sulla pioppicoltura e l'arboricoltura da legno", dettagliato in premessa, come descritto ed ai prezzi indicati nella scheda di offerta allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante (Allegato B, preventivo ditta Compagnia delle Foreste, ricevuto in data 2/9/2002);

b. di impegnare a favore della Ditta Compagnia delle Foreste di Paolo Mori di Arezzo, per la realizzazione di tale progetto, Euro 9.950 (imp. num.) sul capitolo n. 13847/02, nell'ambito dell'Acc. n. 100330 effettuato con DGR n. 35-5040 del 7/1/2002;

c. di esonerare, ai sensi dell'art. 37, comma 2), della L.r. 8/84, la ditta Compagnia delle Foreste di Paolo Mori di Arezzo, dal versamento del deposito cauzionale in quanto ha praticato un ribasso dell'offerta pari allo 0,5% dell'importo complessivo;

d. di subordinare il pagamento della fornitura alla presentazione, da parte della ditta Compagnia delle Foreste di Paolo Mori di Arezzo, di fattura con I.V.A. esposta;

e. di approvare, per l'affidamento dell'incarico in oggetto la lettera-contratto di incarico allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante (allegato A), da firmare per accettazione da parte della ditta Compagnia delle Foreste di Paolo Mori di Arezzo.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14

D.D. 8 ottobre 2002, n. 760

Reg. (CE) n. 1257/1999 - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura T - Azione 2 "Studi connessi alla tutela dell'ambiente in relazione alla selvicoltura" - Progetto "Gestione e promozione delle risorse forestali - GESFOR" - Nomina delle Commissioni Tecniche regionali relative al gruppo gruppo di Piani Forestali Territoriali

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di nominare le seguenti Commissioni Tecniche Regionali di Piano per le Aree Forestali sotto indicate:

Area Forestale n. 15 "Valli Antigorio e Formazza"
Comunità Montana Antigorio Divedro Formazza - Marilena Panziera

Provincia VCO - Marco Marinelli

Regione Piemonte

- Settore Pianificazione Aree Protette - Elena Fila Mauro

- Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il CFS - Francesco Caruso

- Settore Politiche Forestali - Marco Corgnati

Corpo Forestale dello Stato - Claudio Dassiè

IPLA S.p.A. - Giorgio Dalmasso - Paolo Ferraris

Area Forestale n. 21 "Val Strona, Cusio, Mottarone e Orta"

Comunità Montana dello Strona e basso Toce - Renato Falcetti

Comunità Montana Cusio - Mottarone - Henri Rodeghiero

Provincia VCO - Marco Marinelli

Regione Piemonte

- Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il CFS - Federico Pelfini

- Settore Politiche Forestali - Lorenzo Camoriano

Corpo Forestale dello Stato - Claudio Dassiè

IPLA S.p.A. - Franco Gottero

Area Forestale n. 23 "Val Grande, Alto Verbano e Val Cannobina"

Comunità Montana Valgrande - Tiziano Morandi

Comunità Montana Alto Verbano - Marco Delsignore

Comunità Montana Valle Cannobina - Ginella Violetto

Provincia VCO - Marco Marinelli

Regione Piemonte

- Settore Pianificazione Aree Protette - Elena Fila Mauro

- Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il CFS - Federico Pelfini

- Settore Politiche Forestali - Lorenzo Camoriano

Corpo Forestale dello Stato - Claudio Dassiè

Parco Nazionale Val Grande - Alessandra Stefani

IPLA S.p.A. - Andrea Ebone - Pierpaolo Brenta

Area Forestale n. 41 "Alta e Bassa Valle Cervo, Valle Mosso, Valle Sessera, Prealpi Biellesi"

Comunità Montana Valle di Mosso - Giacomo Pergamo

Comunità Montana Valle Sessera - Valeriano Zucconelli

Comunità Montana Prealpi Biellesi - Gianfranco Ronda

Comunità Montana Alta Valle Cervo - La Bursh - Federico Rosazza Prin

Comunità Montana Bassa Valle Cervo - Caterina Fiore

Provincia di Biella - Giorgio Saracco

Regione Piemonte

- Settore Pianificazione Aree Protette - Elena Fila Mauro

- Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche - Marco Raviglione

- Settore Politiche Forestali - Marco Corgnati

Corpo Forestale dello Stato - Jacopo Ristori

IPLA S.p.A. - Paolo Camerano

Area Forestale n. 44 "Alto Novarese"

Provincia di Novara - Andrea Agnes

Regione Piemonte

- Settore Pianificazione Aree Protette - Elena Fila Mauro
 - Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il CFS - Francesco Caruso
 - Settore Politiche Forestali - Gabriele Peterlin
 Corpo Forestale dello Stato - Giuseppe Ventura
 IPLA S.p.A. - Paolo Ferraris

Area Forestale n. 45 "Alta e Bassa Valle Elvo"
 Comunità Montana Alta Valle Elvo - Costante Giacobbe

Comunità Montana Bassa Valle Elvo - Michele Colombo

Provincia di Biella - Giorgio Saracco
 Regione Piemonte

- Settore Pianificazione Aree Protette - Elena Fila Mauro

- Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche - Valerio Mottafrè

- Settore Politiche Forestali - Gabriele Peterlin
 Corpo Forestale dello Stato - Jacopo Ristori
 IPLA S.p.A. - Giuseppe Bertetti

Area Forestale n. 59 "Canavese Eporediese"

Provincia di Torino - Elena Di Bella
 Corpo Forestale dello Stato - Diego Noveri
 Regione Piemonte

- Settore Pianificazione Aree Protette - Elena Fila Mauro

- Sett. Gest. Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste - Eva Malacarne

- Settore Politiche Forestali - Franca De Ferrari
 IPLA S.p.A. - Pier Giorgio Terzuolo

Area Forestale n. 63 "Pianura Alessandrina Meridionale"

Provincia di Alessandria - Luigi Vignolo
 Regione Piemonte

- Settore Pianificazione Aree Protette - Elena Fila Mauro

- Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio - Paolo Caligaris

- Settore Politiche Forestali - Lorenzo Camoriano
 Corpo Forestale dello Stato - Silvano Deflorian
 IPLA S.p.A. - Pierpaolo Brenta - Franco Gottero.

Il Dirigente responsabile
 Franco Licini

Codice 14.4
 D.D. 8 ottobre 2002, n. 762

Legge regionale 09.08.1989, n. 45 - Proroga al 05.09.2004 per ultimazione lavori di realizzazione di un sottopasso in Comune di Roccaforte Mondovì (CN) - località "scarrone del lupo" - Ditta: Cabinovie di Lurisia S.p.A.

(omissis)

Il Direttore regionale
 Nino Berger

Codice 14.4
 D.D. 8 ottobre 2002, n. 763

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Ballatore Giovanni da Brossasco

(CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Sampeyre (CN) - località "grange tatassot"

(omissis)

Il Direttore regionale
 Nino Berger

Codice 14.4
 D.D. 8 ottobre 2002, n. 764

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Macagno Claudio da Peveragno (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Peveragno - località "Pradeboni - Capirun"

(omissis)

Il Direttore regionale
 Nino Berger

Codice 14.4
 D.D. 9 ottobre 2002, n. 765

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Bologna Piero da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Garessio - località "cascina Fasiani"

(omissis)

Il Direttore regionale
 Nino Berger

Codice 14.1
 D.D. 9 ottobre 2002, n. 766

P.I.C. Interreg III Italia-Svizzera 2000-2006. Comitato di Programmazione del 27.06.2002 - Impegno 1° acconto del 20% delle quote statale e comunitaria per progetti a bando - Euro 472.549,84 cap. 23283/02 (quota Stato) e Euro 675.071,20 cap. 23289/02 (quota FESR)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
 Andrea Ezio Canepa

Codice 14.3
 D.D. 9 ottobre 2002, n. 767

Legge regionale n. 63/78 e succ. mod. ed integr.. Sostituzione dell'impianto di refrigerazione presso il vivaio forestale regionale "Gambarello" di Chiusa Pesio. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 5.844,96 Capitolo n. 23100/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante la trattativa privata, alla Ditta Arneodo Gianpiero - Manutenzione Elettrodomestici - con sede in Via Pollino 20/A - 12100 Cuneo, la sostituzione dell'impianto di refrigerazione presso il vivaio forestale regionale "Gambarello" di Chiusa Pesio al costo complessivo, o.f.i., di Euro 5.844,96 (Euro: cinquemila ottocentoquarantaquattro/96);

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della Legge regionale n. 8/84;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della Legge regionale n. 8/84;

- di impegnare l'importo di Euro 5.844,96 (Euro: cinquemila ottocentoquarantaquattro/96); sul capitolo n. 23100 del bilancio regionale 2002, accantonamento n. 10339, al fine di consentire il pagamento della fattura relativa alla fornitura di cui sopra.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.1

D.D. 11 ottobre 2002, n. 769

Iniziativa Comunitaria LEADER + 2000-2006. Decisione C.E. C/2001/3558 del 19.11.01. Approvazione Piano Finanziario del Gal Valli Gesso Vermenagna Pesio per Misura e per fondo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il Piano finanziario complessivo del Gal Valli Gesso Vermenagna Pesio per misura e per fondo, trasmesso in data 02.10.2002 protocollo n. 32607, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

di autorizzare l'Autorità di Pagamento ad effettuare gli impegni delle prime due annualità del Piano finanziario pari rispettivamente al 15% ed al 14% del contributo pubblico totale;

le modalità di erogazione dei contributi sono disciplinate dal paragrafo 4.5 del Complemento di Programma.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.1

D.D. 11 ottobre 2002, n. 770

Programma di Iniziativa comunitaria (PIC) Interreg III A Italia-Francia (Alcotra) - Parziale integrazione della Determinazione Dirigenziale n. 673 del 19.09.2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di integrare le premesse ed il dispositivo della propria Determinazione n. 673 del 19.09.2002;

2) di inserire nella suddetta Determinazione Dirigenziale, al punto 9 delle premesse, al termine della frase le seguenti parole: "a cui va aggiunta una spesa preventivata in Euro 9.138,82 per gli oneri a carico della Regione Piemonte, che saranno anch'essi imputati sui crediti FESR dell'Asse 4"; ed al punto 5 del dispositivo la frase: "Di dare atto che gli oneri a carico della Regione Piemonte, preventivati in Euro 9.138,82 saranno anch'essi imputati ai crediti FESR stanziati sull'Asse 4".

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14

D.D. 11 ottobre 2002, n. 771

Iniziativa Comunitaria LEADER + 2000-2006. Decisione C.E. C/2001/3558 del 19.11.01. Impegno di spesa di Euro 50.877,00 sul cap. 23279/02 e di Euro 101.756,00 sul cap. 23281/02 a favore del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di provvedere all'erogazione di un primo anticipo di Euro 152.633,00 a favore del Gal Valli Gesso Vermenagna Pesio, società a responsabilità limitata, con sede legale in Loc. Madonna dei Boschi 76 - Peveragno (CN);

- di impegnare a favore del Gal Valli Gesso Vermenagna Pesio la somma complessiva di Euro 152.633,00, di cui:

Euro 50.877,00 sul cap. 23279/02 (I. 4597)

Euro 101.756,00 sul cap. 23281/02 (I. 4599)

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 11 ottobre 2002, n. 772

Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) INTERREG III A Italia-Francia (Alcotra) - Parziale integrazione della Determinazione Dirigenziale n. 727 del 3.10.2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di integrare le premesse ed il dispositivo della propria Determinazione n. 727 del 03.10.2002;

2) di inserire nella suddetta Determinazione Dirigenziale, al punto 12 delle premesse, al termine della frase, le seguenti parole: "a cui va aggiunta una spesa preventivata in Euro 7.569,49 per gli oneri a carico della Regione Piemonte, che saranno anch'essi imputati sui crediti FESR dell'Asse 4"; ed al punto 5 del dispositivo la frase: "di dare atto che gli oneri a carico della Regione Piemonte, preventivati in Euro 7.569,49 saranno anch'essi imputati ai crediti FESR stanziati sull'Asse 4".

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.3

D.D. 14 ottobre 2002, n. 773

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti pubblici - Contributo in c/cap.le per l'esecuzione di interventi vari atti al miglioramento dell'Alpe "Clos - Pian del Sole" - Beneficiario: Comune di Bardonecchia - Numero AGEA: 04150141986 - Spesa ammessa: Euro 57.781,58 - Contributo concedibile Euro 28.890,79

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 14 ottobre 2002, n. 774

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Interventi di miglioram. pascoli montani di proprietà di Enti pubblici - Contributo in c/cap.le per opere di approvvigionamento idrico e distribuzione acqua per l'abbeveraggio all'Alpe "Pasquere" - secondo progetto - Beneficiario: Comune di Vico Canavese - Numero AGEA: 04150190157 - Spesa ammessa: Euro 11.508,48 - Contributo concedibile Euro 5.754,24

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 14 ottobre 2002, n. 775

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Interventi di miglioram. pascoli montani di proprietà di Enti pubblici - Contributo in c/cap.le per opere di approvvigionamento idrico e distribuzione acqua per l'abbeveraggio all'Alpe "Cascina Nuova" - secondo progetto - Beneficiario: Comune di Vico Canavese - Numero AGEA: 04150190199 - Spesa ammessa: Euro 18.269,19 - Contributo conced. Euro 9.134,60

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 14 ottobre 2002, n. 776

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Interventi di miglioram. pascoli montani di proprietà di Enti pubblici - Contributo in conto capitale per opere di miglioramento della viabilità di accesso all'Alpe "Sellery Inferiore" - Beneficiario: Comune di Coazze - Numero AGEA: 04150142075 - Spesa ammessa: Euro 97.354,16 - Contributo concedibile Euro 48.677,08

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 14 ottobre 2002, n. 777

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti pubblici - Contributo in conto capitale per opere di sistemazione della viabilità di accesso all'Alpe "Chiaromonte" - primo progetto - Beneficiario: Comune di Traversella - Numero AGEA: 04150142265 - Spesa ammessa: Euro 24.480,00 - Contributo concedibile Euro 12.240,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 14 ottobre 2002, n. 778

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti pubblici - Contributo in conto capitale per adeguamento e ristrutturazione fabbricati all'Alpe "Meys" - Beneficiario: Comune di Pragelato - Numero AGEA: 04150142026 - Spesa ammessa Euro 15.751,94 - Contributo concedibile Euro 7.875,97

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 14 ottobre 2002, n. 779

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Interventi di migl. pascoli montani di proprietà di Enti pubblici - Contrib. in c/cap.le per opere di approvvigionamento idrico, distribuzione acqua per l'abbeveraggio e miglioram. della viabilità all'Alpe "Bossola" - secondo progetto - Beneficiario: Comune di Rueglio - N. AGEA: 04150143222 - Spesa ammessa Euro 34.871,63 - Contr. conc. Euro 17.435,82

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.7

D.D. 15 ottobre 2002, n. 783

Liquidazione indennità di trasferta e rimborso spese per il personale di ruolo. Cap. 10250/2002 - Euro 617,71 (Imp. n. 64)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Fulvio Mannino

Codice 14.7

D.D. 15 ottobre 2002, n. 784

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Pizzinat Franco - Comune: Torino - Svincolo deposito cauzionale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Fulvio Mannino

Codice 14.7

D.D. 15 ottobre 2002, n. 785

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Penna Mauro e Penna Bruno - Comune: Cossombrato (AT) - Svincolo deposito cauzionale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Fulvio Mannino

Codice 14.7

D.D. 15 ottobre 2002, n. 786

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Pastrone Eugenia - Comune: Asti - Svincolo deposito cauzionale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Fulvio Mannino

Codice 14.7

D.D. 15 ottobre 2002, n. 787

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: La Quiete - Comune: Vercelli (VC) - Svincolo deposito cauzionale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Fulvio Mannino

Codice 14.7

D.D. 15 ottobre 2002, n. 788

L.R. 12.08.1981 n. 27 - L.R. 09.08.89 n. 45 - Ditta: Orlandi Giulio - Comune: Genova (GE) - Svincolo deposito cauzionale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Fulvio Mannino

Codice 14.1

D.D. 15 ottobre 2002, n. 789

Iniziativa Comunitaria LEADER + 2000-2006. Decisione C.E. C/2001/3558 del 19.11.01. Approvazione Piano Finanziario del Gal Escartons e Valli Valdesi per Misura e per fondo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il Piano finanziario complessivo del Gal Escartons e Valli Valdesi per misura e per fondo, trasmesso in data 02.10.2002 protocollo n. 32612, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

di autorizzare l'Autorità di Pagamento ad effettuare gli impegni delle prime due annualità del Piano finanziario pari rispettivamente al 15% e al 14% del contributo pubblico totale;

le modalità di erogazione dei contributi sono disciplinate dal paragrafo 4.5 del Complemento di Programma.

Avverso il presente patto è ammesso il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.3

D.D. 16 ottobre 2002, n. 793

Legge regionale n. 63/78 e succ. mod. ed integrazioni. Fornitura di n. 1 trivella e n. 1 verricelli necessari agli operai addetti all'esecuzione dei lavori forestali eseguiti in amministrazione diretta. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 3.071,28 - Capitolo n. 13766/2002 - Accantonamento n. 100321

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare alla Ditta Angolo Verde S.r.l., C.so Turati n. 3 - Torino, al costo complessivo di Euro 3.071,28 (Euro: tremilasettantuno/28), l'incarico di fornire n. 1 trivella e n. 2 verricelli necessari agli operai forestali che eseguono i lavori in amministrazione diretta;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del com-

mercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della Legge regionale n. 8/84;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della Legge regionale n. 8/84;

- di impegnare l'importo di Euro 3.071,28 (Euro: tremilasettantuno/28) sul Cap. 13766 del Bilancio Regionale 2002 (Acc. n. 100321) al fine di consentire il pagamento della fattura relativa alla fornitura di cui sopra.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 16 ottobre 2002, n. 794

Legge regionale n. 63/78 articolo n. 25 - Spese per la divulgazione in campo forestale - Liquidazione fatture per l'importo complessivo di Euro 7.961,51 capitolo n. 13847/2002, impegno n. 452

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di liquidare l'importo di Euro 337,25 a favore della Ditta Alba Catti Floricoltura s.s. - San Rocco Castagnaretta (CN) - a saldo della fattura n. 1803/1 del 03.09.2002;

- di liquidare l'importo di Euro 3.127,22 a favore della Ditta A.M.T. S.n.c. - Saluzzo (CN) a saldo della fattura n. 187 del 30.08.2002;

- di liquidare l'importo di Euro 488,50 a favore della Ditta Aquasystems S.a.s. - Torre San Giorgio (CN) - a saldo della fattura n. 141/10 del 30.08.2002;

- di liquidare l'importo di Euro 356,40 a favore della Ditta Europubblicità S.n.c. San Rocco Castagnaretta (CN) a saldo della fattura n. 305 del 30.08.2002;

- di liquidare l'importo di Euro 886,04 a favore della Ditta F.lli Ferrero S.n.c. - Cuneo - a saldo della fattura n. 4125 del 31.08.2002;

- di liquidare l'importo di Euro 2.117,98 a favore della Ditta Paesaggi Piccola Società Cooperativa A R.L. - Cuneo - a saldo della fattura n. 57 del 23.08.2002;

- di liquidare l'importo di Euro 648,12 a favore della Ditta Vivai Piola e Maina s.s. - Carmagnola (TO) a saldo della fattura n. 033/2002 del 31.08.2002.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 16 ottobre 2002, n. 795

Legge regionale n. 63/78 e successive modifiche ed integrazioni. Spese relative alla manutenzione ordinaria e/o straordinaria dei mezzi e delle attrezzature forestali e vivaistiche utilizzati per la realizzazione dei lavori forestali eseguiti in amministrazione diretta. Liquidazione fatture per un importo complessivo

di Euro 4.044,50 Capitolo n. 13766/2002, impegno n. 2112

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare:

- l'importo di Euro 2.999,82 (Euro duemila novecentonovantanove/82) a favore della Ditta Nuova Valle Cervo S.n.c. - Via G. Cappellaro 20 - 13816 Sagliano Micca (BI) a saldo della fattura n. 86 del 19.08.2002;

- l'importo di Euro 1.044,68 (Mille quarantaquattro/68) a favore della Ditta Giordanengo Eliano, P.za Regina Margherita 10 - Robilante (CN) a saldo della fattura n. 281 del 30.08.2002.

La spesa di Euro 4.044,50 (Euro: quattromila quarantaquattro/50) è già impegnata con la determinazione n. 460 del 18.06.2002 sul capitolo 13766/2002, impegno n. 2112.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 16 ottobre 2002, n. 803

Legge regionale n. 63/78 e succ. mod. ed integrazioni. Fornitura di pannelli in legno con inserito il logo della Regione Piemonte, da installare nelle località dove vengono eseguiti i lavori in amministrazione diretta. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 17.165,33 capitolo n. 23100/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante la trattativa privata:

- alla Ditta Ecomont Soc. Coop. A r.l. - Via G.B. Armand 11, 10054 Cesana Torinese (TO) la fornitura di pannelli in legno al costo complessivo, o.f.i., di Euro 16.841,33 (Euro: sedicimila ottocentoquarantuno/33);

- alla Ditta Effegi pubblicità - Piazza Stampalia, 8 - 10148 Torino la fornitura delle targhette metalliche, con il logo della Regione Piemonte, al costo complessivo, o.f.i., di Euro 324,00 (trecentoventiquattro/00);

- di esonerare le suddette Ditte dal versamento della cauzione, in considerazione del ribasso offerto, ai sensi dell'art. 37 della Legge regionale n. 8/84;

- di procedere alla stipulazione dei contratti, per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della Legge regionale n. 8/84;

- di impegnare l'importo di Euro 17.165,33 (Euro: diciassettemila centosessantacinque/33) sul capitolo n. 23100 del bilancio regionale 2002, accantonamento n. 100339, al fine di consentire il pagamento delle fatture relative alle forniture di cui sopra.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 22 ottobre 2002, n. 811

Legge regionale n. 10/2002 art. 11 - Concessione di indennità per la conservazione, l'incremento e la valorizzazione del patrimonio tartufigeno in Piemonte. Impegno della somma di Euro 412.943,55 sul capitolo 13880/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 412.943,55 sul Capitolo 13880/2002 per i motivi citati in premessa, (nella misura di Euro 14,05 a piantina), a favore delle Amministrazioni Provinciali secondo la ripartizione sotto indicata:

Alessandria	Euro	76.516,30
Asti	Euro	135.582,50
Cuneo	Euro	184.209,55
Torino	Euro	16.635,20
Totale	Euro	412.943,55

- di liquidare gli importi di cui sopra alle Amministrazioni Provinciali, così come previsto dalla D.G.R. n. 74-6818 del 29.07.2002, contestualmente all'impegno;

- di prescrivere, ai sensi della D.G.R. 74-6818 del 29.07.2002, che le Amministrazioni Provinciali, entro 60 giorni dall'accredito delle somme, dovranno rendicontare alla Direzione Regionale Economia Montana e Foreste - Settore Gestione delle Attività strumentali per l'Economia Montana e per le Foreste, con specifica relazione i pagamenti effettuati e le relative economie.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 22 ottobre 2002, n. 812

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura R: Sviluppo e miglior. delle infrastrutture rurali - Azione R2: Contributo in c/cap.le per adeguamento e potenziamento di acquedotto rurale idropotabile in loc. "Tallorno" nel Comune di Traversella - Beneficiario: Consorzio "Miglioramento Fondiario Alto Valchiusella" - N. AGEA: 04150143370 Spesa ammessa Euro 55.417,37 - Contrib. conc. Euro 44.333,90 (80%)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 22 ottobre 2002, n. 813

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura R: Sviluppo e miglior. infrastrutture rurali - Azione R2: Contrib. in c/cap.le per adeguam. e potenziam. acqued. rurale idropotabile in

loc. "Ripalasco-Vernei" nel Comune di Vico C.se - Beneficiario: Consorzio "Rurale Ripalasco-Vernei" - N. AGEA: 04150143438 - Imp. prog. appr. Euro 195.876,82 - Spesa ammessa Euro 154.937,07 - Contr. conc. Euro 123.949,66 (80%)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.3

D.D. 24 ottobre 2002, n. 824

L.R. 16/99, art. 51, comma 1, lettera b) - Azioni straordinarie della Giunta Regionale - D.G.R. n. 60-6306 del 10/06/2002 - Contributo in c/capitale al Comune di Borgiallo (TO) per la realizzazione del progetto denominato: "Cooperativa produttori lattiero-caseari" - Approvazione del progetto esecutivo per l'importo di Euro 68.513,12 - Contributo di Euro 56.294,00 da impegnare sul capitolo n. 23251/02

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto esecutivo denominato "Cooperativa produttori lattiero caseari" per un importo complessivo di Euro 68.513,12= e di concedere a favore del Comune di Borgiallo un contributo dell'importo di Euro 56.294,00;

- di prescrivere al Comune di Borgiallo l'osservanza delle seguenti condizioni:

- le forniture e gli acquisti dovranno essere conformi agli atti progettuali approvati, con l'osservanza delle leggi e disposizioni vigenti in materia;

- gli acquisti e le forniture per la realizzazione dell'iniziativa dovranno essere ultimati entro dodici mesi dalla data della presente determinazione;

- non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore ed in ogni caso solo se gli acquisti e le forniture sono in corso di esecuzione;

- che le eventuali varianti che si rendessero necessarie nel corso dei lavori dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità delle leggi correnti e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

- che gli acquisti e le forniture dovranno avere un immediato utilizzo per lotti funzionali;

- che l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso i terzi derivanti dall'utilizzo improprio degli acquisti e forniture oggetti del finanziamento;

- dovranno essere trasmessi i documenti in cui si dichiara il mantenimento della destinazione d'uso prevista in progetto degli acquisti e forniture oggetto del contributo per la durata di almeno cinque anni a decorrere dalla data del collaudo, pena la decadenza del contributo concesso e la restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi legali previsti;

- la copertura di eventuali maggiori oneri derivanti dalla realizzazione del progetto sarà a carico del Comune di Borgiallo;

1) che prima di dare attuazione al programma dovranno essere presentati al Settore scrivente in duplice copia conforme agli originali i seguenti documenti:

- convenzione sottoscritta dal Comune di Borgiallo ed approvata con Deliberazione comunale e dal rappresentante legale della latteria sociale Valle Sacra Soc. Coop (approvata delibera d'Assemblea dei Soci).

Gli uffici regionali competenti provvederanno ad approvare e dare operatività al documento secondo quanto previsto dalla L.R. 16/99;

2) che potrà essere liquidato, ad avvenuto inizio programma l'anticipo sul contributo a seguito della presentazione della seguente documentazione in duplice copia conforme agli originali:

- lettera di richiesta anticipo a firma del Sindaco del Comune di Borgiallo;

- deliberazione di affidamento forniture di attrezzature;

- eventuali contratti o documenti equipollenti di affidamento forniture ed attrezzature;

- dichiarazione di effettivo inizio acquisto di forniture e attrezzature;

3) che ad avvenuta ultimazione del programma di acquisto delle forniture di attrezzature la richiesta di saldo, a firma del Sindaco del Comune di Borgiallo dovrà essere corredata dai documenti sotto indicati in duplice copia conforme agli originali:

- deliberazione di approvazione contabilità finale delle forniture, con relativo quadro economico finale e approvazione del certificato di collaudo qualora previsto;

- elenco delle forniture con relativi costi unitari e complessivi;

- collaudo degli impianti tecnologici con relative dichiarazioni di conformità qualora previsto, relazione del direttore dei lavori sul conto finale;

- certificato di regolare esecuzione e/o collaudo delle forniture, certificato di ultimazione forniture;

- fatture e mandati di pagamento effettuati;

- impegno ad inviare al Settore scrivente, entro 15 gg. dall'avvenuto accredito del contributo regionale dei seguenti documenti:

- fatture emesse ed ancora da liquidare;

- mandati di pagamento da emettere;

- atto deliberativo che approvi la conclusione del pagamento degli acquisti e forniture effettuate;

- di impegnare la somma di Euro 56.294,00 sul capitolo 23251 del bilancio 2002, accantonamento n. 101062, al fine di consentire la liquidazione del contributo di cui sopra.

Nel caso di inosservanza delle suindicate prescrizioni, l'Amministrazione regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalle vigenti legislazione regionale in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 14.4

D.D. 28 ottobre 2002, n. 833

Reg. (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000 - 2006 Misura J - miglioramento fondiario - interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti Pubblici - Approvazione modulistica per la concessione di anticipazioni e per le fasi di controllo campione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare i modelli di verbale come predisposti dai competenti uffici del Settore Economia Montana, allegati alla presente Determinazione, da utilizzarsi per la concessione delle anticipazioni agli Enti Pubblici beneficiari e per le verifiche a campione da effettuarsi in fasi di controllo.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 28 ottobre 2002, n. 834

Reg. (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000 - 2006 Misura R - azione R1 "ripristino strade rurali al servizio di più aziende agricole" - azione R2 "realizzazione, adeguamento e potenziamento di acquedotti rurali idropotabili al servizio di più aziende agricole". Approvazione modulistica per gli accertamenti a campione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare i modelli di verbale per le azioni R1 - ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole ed R2 - realizzazione, adeguamento e potenziamento di acquedotti rurali idropotabili al servizio di più aziende agricole, come predisposti dai competenti uffici del Settore Economia Montana, allegati alla presente determinazione, da utilizzarsi in sede di verifica tecnico amministrativa e procedurale sulle pratiche estratte a campione per i controlli.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 28 ottobre 2002, n. 835

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14 - Autorizzazione al Comune di Bellino (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Bellino - località "Chiapporelli" - Pian Morel - Chiesa - Fontanile"

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 28 ottobre 2002, n. 836

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14 - Autorizzazione alla Ditta Armando Graziano da Stroppio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Bernezzo (CN) - località "Burel - combale Bodino"

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 28 ottobre 2002, n. 837

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14 - Autorizzazione alla Ditta Giusiano Mario da Brossasco (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Brossasco - località "Vacot - San Mauro"

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 28 ottobre 2002, n. 838

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14 - Autorizzazione alla Ditta Lisa Massimo da Rossana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Casteldelfino (CN) - località "Torrette - Pian Lupò"

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 28 ottobre 2002, n. 839

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14 - Autorizzazione alla Ditta Canavese Marco da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Garessio (CN) - località "Pravadino"

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 28 ottobre 2002, n. 840

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14 - Autorizzazione alla Ditta Sasia Aldo da Sampeyre (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Sampeyre - località "Presa"

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 29 ottobre 2002, n. 842

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14 - Autorizzazione alla Ditta Giordanengo Mauro da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Rittana (CN) - località "tetto Cesana"

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 29 ottobre 2002, n. 843

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14 - Autorizzazione alla Ditta Giordanengo Mauro da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Rittana (CN) - località "tetto Stelletto"

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 29 ottobre 2002, n. 844

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14 - Autorizzazione alla Ditta Prette Mauro da Torre Mondovì (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Monastero Vasco (CN) - località "Boscane"

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.3

D.D. 29 ottobre 2002, n. 845

Legge regionale n. 63/78 articolo 25. - Spese per la divulgazione in campo forestale. - Liquidazione fatture per l'importo complessivo di Euro 1.332,30 capitolo n. 13847/2002, impegno n. 452

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di liquidare l'importo di Euro 558,00 a favore della Ditta L'Agraria di Brignone & Marchisio s.n.c. - Via Caraglio, 16 - Cuneo - a saldo della fattura n. 512 del 14.10.2002;

- di liquidare l'importo di Euro 74,30 a favore del funzionario regionale Peracchia Gian Piero per rimborso spese per acquisti indifferibili ed urgenti;

- di liquidare l'importo di Euro 700,00 a favore di Lingotto Fiere - Via Nizza, 294 - Torino per l'acquisto di n. 100 biglietti a prezzo ridotto - a saldo della ricevuta n. 1 del 13.10.2002.

La spesa complessiva di Euro 1.332,30 è già impegnata con la determinazione n. 190 del 14.03.2002 sul capitolo n. 13847/2002 impegno n. 452.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Scannella

Codice 15.10

D.D. 11 settembre 2002, n. 894

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Confezioni Pina & Lucia di Taronna Lucia e Radino Giuseppina & C. di Serravalle Scrivia (AL)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 11 settembre 2002, n. 898

L.R. n. 67/94. Art. 4, comma 2. Contributi a Coope-

rativa per spese di avviamento. Impegno di spesa di Euro 69.139,61 sul cap. 20130/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare sul capitolo 20130 del bilancio per l'anno 2002 (imp. n. 4259) la somma di Euro 69.139,61 relativa ai contributi previsti dall'art. 4, comma 2, della L.R. n. 67/94 a favore delle Cooperative e delle Piccole Società Cooperative indicate nella tabella allegata alla presente determinazione.

Alla concessione effettiva dei predetti contributi ed alla relativa erogazione si provvederà successivamente, con apposite determinazioni, secondo le modalità stabilite dalla legge regionale citata.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Allegato

COOPERATIVA BENEFICIARIA	COMUNE	PROV	CODICE FISCALE/P.I.	CONTRIBUTO PREVISTO
SOLE INFO SERVICE (PICCOLA)	GRUGLIASCO	TO		€ 2.811,90
IL SOLE (PICCOLA)	BORGO SAN DALMAZZO	CN		€ 2.488,96
D.N.A. (PICCOLA)	TORINO	TO		€ 3.138,15
GEMAR (PICCOLA)	TORINO	TO		€ 3.163,30
TEATRAZIONE (PICCOLA)	TORINO	TO		€ 12.498,83
SOCIALE PER ASPERA	VERCELLI	VC		€ 25.822,84
SOC. SOLARIA (PICCOLA)	TORINO	TO		€ 9.372,06
SOC. MIELE & CRI CRI (PICCOLA)	SAMONE	TO		€ 9.843,57
TOTALE				€ 69.139,61

Codice 15.10

D.D. 11 settembre 2002, n. 899

L.R. n. 67/94. Art. 11. Contributi a Cooperative per spese di formazione professionale e manageriale dei soci. Impegno di spesa di Euro 46.780,88 sul cap. 11150/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare sul capitolo 11150 del bilancio per l'anno 2002 la somma di Euro 46.780,88 (imp. n. 4260) da erogarsi, per i contributi previsti per l'anno 2002, a favore delle cooperative e delle piccole società cooperative indicate nella tabella allegata alla presente determinazione.

All'erogazione effettiva dei predetti contributi si provvederà successivamente, con apposite determinazioni, secondo le modalità stabilite dalla L.R. n. 67/94.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Allegato

COOPERATIVA BENEFICIARIA	COMUNE	PROV.	PARTITA IVA	CONTRIBUTO PREVISTO ANNO 2002
SOC. SANITAL SERVIZI	TORINO	TO		€ 3.098,74 (£ 6.000.000)
PIEMMECI SERVIZI (PICCOLA)	ALESSANDRIA	AL		€ 598,78 (£ 1.159.400)
M.P. GENERAL SERVICES	ALESSANDRIA	AL		€ 4.131,66 (£ 8.000.000)
NUOVA ITALTRANS	OVADA	AL		€ 7.230,40 (£ 14.000.000)
SOC. PETER PAN (PICC.)	BAGNOLO PIEMONTE	CN		€ 180,76 (£ 350.000)
SITEM	TORINO	TO		€ 1.505,47 (£ 2.915.000)
NUOVA H.A.G.E.S.	MAZZE'	TO		€ 3.615,20 (£ 7.000.000)
SOCIALE AVVENIRE	CASSINE	AL		€ 3.799,06 (£ 7.356.000)
EUROCOOP	ALESSANDRIA	AL		€ 7.643,56 (£ 14.800.000)
SOC. CREATTIVITA'	TORINO	TO		€ 12.911,42 (£ 25.000.000)
S.A.G.E.P.P.	ALESSANDRIA	AL		€ 1.291,14 (£ 2.500.000)
E.L.C.I.	MOLARE	AL		€ 774,69 (£ 1.500.000)
TOTALI				€ 46.780,88

Codice 15.3

D.D. 12 settembre 2002, n. 904

Determinazione n. 888 del 06.09.2002. Rettifiche

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di apportare all'interno del dispositivo della determinazione n. 888 del 06.09.2002 le seguenti rettifiche

a) Relativamente alla quota da impegnare sul cap. 11546/02 (101088/A), Euro 43.875,00 anzichè Euro 43.785,00

b) Al penultimo capoverso, D.G.R. n. 46 - 6409 del 25.06.2002 anzichè D.G.R. n. 46 - 6405 del 25.06.2002

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 17 settembre 2002, n. 915

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Revoca della determinazione n. 894 del 11.09.02

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di revocare la determinazione n. 894 del 11.09.2002 in quanto si è verificato un mero errore materiale nell'indicazione delle motivazioni della reiezione nei confronti della S.n.c. Confezioni Pina & Lucia di Taronna Lucia e Radino Giuseppina & C. di Serravalle Scrivia (AL).

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.3

D.D. 25 settembre 2002, n. 927

Direttiva per la formazione dei formatori. Elenco delle iniziative prioritarie relative allo "Sportello" in scadenza il 10.10.2002

Vista la D.G.R. 56 - 5528 del 11 marzo 2002, di approvazione della Direttiva per la Formazione dei Formatori 2002 - 2003;

Considerato che al comma a) del punto 1.2.1. della citata Direttiva è previsto che, prima della scadenza di ciascuno sportello, siano indicate le iniziative regionali prioritarie all'interno del citato comma A9;

Individuate, sulla base delle attuali esigenze di aggiornamento delle modalità di descrizione di profili e percorsi formativi, tali iniziative prioritarie nelle seguenti:

1. Aggiornamento sui software di SINFOD;

2. Aggiornamento sui software "Questionari e Collegamenti";

3. Aggiornamento sulla descrizione dei profili per competenze;

4. Azioni concordate con le Province:

- Formazione sul sistema regionale di certificazione per Competenze;

- Formazione sulle funzioni di Monitoraggio;

- Formazione Presidenti Commissioni Esaminatrici

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto l'art. 22 della l.r. n. 51/97

Visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs. n. 29/93 così come modificato nel D.lgs. 470/93

determina

Di stabilire che le iniziative prioritarie di cui al comma a) del punto 1.2.1. della Direttiva per la Formazione dei Formatori, relativamente allo "sportello" in scadenza il 10.10.2002, siano le seguenti:

1. Aggiornamento sui software di SINFOD;

2. Aggiornamento sui software "Questionari e Collegamenti";

3. Aggiornamento sulla descrizione dei profili per competenze;

4. Azioni concordate con le Province:

- Formazione sul sistema regionale di certificazione per Competenze;

- Formazione sulle funzioni di Monitoraggio;

- Formazione Presidenti Commissioni Esaminatrici.

Il Dirigente responsabile
Anna Totolo

Codice 15.10

D.D. 25 settembre 2002, n. 928

L.R. n. 67/94. Art. 11. Revoca impegni di spesa sul cap. 11150/2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di revocare i seguenti impegni di spesa:

- impegno di spesa a favore della Società Cooperativa Sociale a R.L. La Sorgente di Venaria Reale (TO), che ha presentato domanda nell'anno 1999, inerente la rata di contributo sulle spese per la formazione professionale e manageriale dei soci relativa all'anno 2000, assunto sul cap. 11150/2001 con Determinazione n. 1137 del 28.11.2001, per la somma di Euro 1.549,37 (L. 3.000.000) (Imp. n. 7075);

- impegno di spesa a favore della Società Cooperativa a R.L. E.L.C.I. di Ovada (AL), che ha presentato domanda nell'anno 2000, inerente la rata di contributo sulle spese per la formazione professionale e manageriale dei soci relativa all'anno 2001, assunto sul cap. 11150/2001 con Determinazione n. 1084 del 20.11.2001, per la somma di Euro 4.493,18 (L. 8.700.000) (Imp. n. 6578);

- impegno di spesa a favore della Società Cooperativa a R.L. S.A.G.E.P.P. di Alessandria, che ha

presentato domanda nell'anno 2000, inerente la rata di contributo sulle spese per la formazione professionale e manageriale dei soci relativa all'anno 2001, assunto sul cap. 11150/2001 con Determinazione n. 982 del 29.10.2001, per la somma di Euro 1.807,60 (L. 3.500.000) (Imp. n. 5587);

- impegno di spesa a favore della Società Cooperativa a R.L. Eurocoop di Alessandria, che ha presentato domanda nell'anno 2000, inerente la rata di contributo sulle spese per la formazione professionale e manageriale dei soci relativa all'anno 2001, assunto sul cap. 11150/2001 con Determinazione n. 1070 del 16.11.2001, per la somma di Euro 9.038,00 (L. 17.500.000) (Imp. n. 6354);

- impegno di spesa a favore della Società Cooperativa a R.L. Piemonte Recepti e Servizi di Cuneo, che ha presentato domanda nell'anno 2000, inerente la data di contributo sulle spese per la formazione professionale e manageriale dei soci relativa all'anno 2001, assunto sul cap. 11150/2001 con Determinazione n. 982 del 29.10.2001, per la somma di Euro 3.873,43 (L. 7.500.000) (Imp. n. 5587).

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.3

D.D. 26 settembre 2002, n. 929

Approvazione manuale di valutazione ex ante relativo alla Direttiva e a Bando annuali finalizzati a progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) - Anno formativo 2001/2002

Premesso che la L.R. 63/95 all'art. 25, comma 1, afferma che l'azione di valutazione è centrale per il governo del sistema di formazione e orientamento professionale a tutti i suoi livelli;

considerato inoltre che la medesima L.R. prevede, all'art. 8, comma 2, lettera c), che la Regione proceda alla definizione dei criteri e delle modalità di attuazione del sistema di valutazione e di monitoraggio;

dato atto che la DGR n. 49 - 6796 del 29/07/02, approvando la direttiva annuale finalizzata a progetti di istruzione e formazione tecnica superiore, anno formativo 2001/2002, e la DD n. 832 del 20/08/02 di approvazione del Bando IFTS, hanno definito i criteri e i relativi punteggi per la valutazione dei progetti in sede di istruttoria ex ante, secondo quanto previsto dalla L.R. 63/95 art. 18, comma 2, lettera e);

dato atto che la medesima deliberazione demanda alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro l'approvazione del Manuale di valutazione ex ante;

dato atto che il Settore "Attività Formativa" accerterà l'ammissibilità dei soggetti proponenti e dei progetti presentati sulla base dei criteri individuati dalle direttive regionali vigenti e dal disciplinare del Bando;

dato atto che l'esame per l'approvazione dei progetti sarà effettuato dagli Uffici regionali che si avvarranno delle risorse afferenti ai Settori con supporto della società aggiudicataria del Servizio di Consulenza e Assistenza Tecnica all'esecuzione del POR obiettivo 3 della Regione Piemonte;

considerato che è necessario dettagliare, secondo i criteri indicati nella DGR n. 49 - 6796 del 29/07/02 e nella DD n. 832 del 20/08/02, le modalità

di attribuzione dei punteggi per procedere alla valutazione ex ante dei progetti formativi relativi alla direttiva e al Bando annuale sopra richiamati; tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs n. 29/93, come modificato dal D.lgs n. 470/93;

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

determina

Di approvare il Manuale della valutazione ex ante (parte integrante della presente determinazione), secondo i criteri definiti dalla DGR n. 49 - 6796 del 29/07/02 e dalla DD n. 832 del 20/08/02, per procedere all'istruttoria relativa alle domande di contributi che verranno presentate in base alla Direttiva e al Bando annuali finalizzati a progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), anno formativo 2001/2002.

Il Dirigente responsabile
Anna Totolo

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE EX-ANTE DELLE PROPOSTE

DI CORSI DI FORMAZIONE

(a.f. 2001/02)

MANUALE DEGLI INDICATORI

A - Finalizzazione del progetto (max punti 250)

A1 Congruenza tra profilo professionale e obiettivi formativi

(max punti 100)

Unità di riferimento dell'indicatore: il singolo corso

Modalità di rilevazione: Istruttoria con supporto del Servizio di Assistenza Tecnica all'attuazione del POR ob. 3.

Formulario IFTS (all. "D") per la presentazione dei progetti IFTS: confronto formulario sezioni 2.1 e 2.4 con sezione 4.2

Modalità di calcolo: Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore:

Giudizio	punteggio	peso percent. (%)	punti
non coerente	0	0	0
scarsamente coerente	25	25	25
parzialmente coerente	50	50	50
coerente ma incompleta	75	75	75
totalmente coerente	100	100	100

A2 Congruenza tra livelli di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata

(max punti 50)

Unità di riferimento dell'indicatore: il singolo corso

Modalità di rilevazione: Istruttoria con supporto del Servizio di Assistenza Tecnica all'attuazione del POR ob. 3.

Formulario IFTS (all. "D") per la presentazione dei progetti IFTS: confronto formulario sezioni 4.1 e 4.2 con sezioni 1.1, 1.2, 1.3.

Modalità di calcolo: Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

Giudizio	Punteggio	peso percent. (%)	punti
non coerente	0	0	0
scarsamente coerente	30	15	
parzialmente coerente	70	35	
totalmente coerente	100	50	

A3 Congruenza tra contenuti e verifica finale
(max punti 50)

Unità di riferimento dell'indicatore: il singolo corso

Modalità di rilevazione: Istruttoria con supporto del Servizio di Assistenza Tecnica all'attuazione del POR ob. 3.

Formulario IFTS (all. "D") per la presentazione dei progetti IFTS: confronto formulario sezioni 3.4. e/o sezioni 4.3, 4.4 (eventuali descrizioni di UFC relative alla verifica finale)

Modalità di calcolo: Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

Giudizio	Punteggio	peso percent. (%)	punti
non coerente	0	0	0
scarsamente coerente	30	15	
parzialmente coerente	70	35	
totalmente coerente	100	50	

A4 Congruenza tra contenuti e profilo professionale
(max punti 50)

Unità di riferimento dell'indicatore: il singolo corso

Modalità di rilevazione: Istruttoria con supporto del Servizio di Assistenza Tecnica all'attuazione del POR ob. 3.

Formulario IFTS (all. "D") per la presentazione dei progetti IFTS: confronto formulario sezioni 4.3 e/o sezione 4.4 (solo parte relativa ai contenuti formativi) con sezione 2.4

Modalità di calcolo: Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

Giudizio	Punteggio	peso percent. (%)	punti
non coerente	0	0	0
scarsamente coerente	30	15	
parzialmente coerente	70	35	
totalmente coerente	100	50	

B - Descrizione della situazione professionale
(max punti 100)

B1 - Grado di precisione nella descrizione delle competenze della figura professionale
(max punti 100)

Unità di riferimento dell'indicatore: il singolo corso

Modalità di rilevazione: Istruttoria con supporto del Servizio di Assistenza Tecnica all'attuazione del POR ob. 3.

Formulario IFTS (all. "D") per la presentazione dei progetti IFTS: confronto formulario intera sezione 2

Modalità di calcolo: Giudizio articolato su diversi gradi di precisione, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

Giudizio	Punteggio	peso percent. (%)	punti
non dettagliata e incompleta	0	0	0
scarsamente dettagliata e incompleta	25	25	
parzialmente dettagliata e incompleta	50	50	
dettagliata ma incompleta	75	75	
dettagliata e completa	100	100	

C - Architettura metodologica e didattica complessiva
(max punti 150)

C1 Congruenza tra profili/contenuti e materiali/strumenti utilizzati nel percorso formativo
(max punti 50)

Unità di riferimento dell'indicatore: il singolo corso

Modalità di rilevazione: Istruttoria con supporto del Servizio di Assistenza Tecnica all'attuazione del POR ob. 3.

Formulario IFTS (all. "D"): verifica parti 1.15, 2.4 e 4.3 e/o 4.4 (solo parti relative agli strumenti didattici)

Modalità di calcolo: Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

Giudizio	Punteggio	peso percent. (%)	punti
strumentazione mancante	0	0	0
strumentazione scarsamente coerente	30	15	
strumentazione parzialmente coerente	70	35	
strumentazione coerente	100	50	

C2 Congruenza tra progettazione didattica e contenuti del corso
(max punti 50)

Unità di riferimento dell'indicatore: il singolo corso

Modalità di rilevazione: Istruttoria con supporto del Servizio di Assistenza Tecnica all'attuazione del POR ob. 3.

Formulario IFTS (all. "D"): verifica parti 4.3 e/o 4.4 (valutazione del livello di dettaglio dei contenuti e dell'articolazione del progetto).

Modalità di calcolo: Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

Giudizio	Punteggio	peso percent. (%)	punti
non coerente	0	0	0
scarsamente coerente	30	15	
parzialmente coerente	70	35	
totalmente coerente	100	50	

C3 Congruenza tra progettazione e suddivisione dei compiti tra i diversi soggetti attuatori
(max punti 50)

Unità di riferimento dell'indicatore: il singolo corso

Modalità di rilevazione: Istruttoria con supporto del Servizio di Assistenza Tecnica all'attuazione del POR ob. 3.

Formulario IFTS (all. "D"): verifica sezione 7

Modalità di calcolo: Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

Giudizio	Punteggio	peso percent. (%)	punti
non coerente	0		0
scarsamente coerente	30		15
parzialmente coerente	70		35
totalmente coerente	100		50

D - Qualità della presentazione (max punti 50)

D1 Precisione, completezza e chiarezza nella compilazione del progetto (max punti 50)

Unità di riferimento dell'indicatore: il singolo corso

Modalità di rilevazione: Istruttoria con supporto del Servizio di Assistenza Tecnica all'attuazione del POR ob. 3.

Formulario IFTS (all. "D"): verifica generale del formulario

Modalità di calcolo: Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

Giudizio	Punteggio	peso percent. (%)	punti
scarso	0		0
sufficiente	30		15
buono	70		35
ottimo	100		50

E - Qualità nelle misure di accompagnamento e relative modalità attuative (max punti 100)

E1 Qualità nelle misure di accompagnamento previste in generale per i partecipanti (max punti 100)

Unità di riferimento dell'indicatore: il singolo corso

Modalità di rilevazione: Istruttoria con supporto del Servizio di Assistenza Tecnica all'attuazione del POR ob. 3.

Formulario IFTS (all. "D"): sezione 5 (controllare eventuali rimandi alla sezione 4.3 e/o 4.4 o a eventuali altri campi testo); verificare l'adeguatezza quali-quantitativa delle misure adottate e la loro articolazione

Modalità di calcolo: Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

La valutazione qualitativa delle misure di accompagnamento proposte viene incrementata nel caso in cui:

- siano proposte più di una misura di accompagnamento

- le misure proposte siano di tipologia sostanzialmente distinta (id est, non siano articolazioni della stessa tipologia di misura)

Giudizio	punteggio	una misura di accomp.	più misure di accomp.
assente	0		0
qualità scarsa	25		25
qualità parziale	45		50
qualità discreta	65		75
qualità elevata	85		100

F - Stage (max punti 150)

F1 Descrizione del progetto formativo di stage (max punti 100)

Unità di riferimento dell'indicatore: il singolo corso

Modalità di rilevazione: Istruttoria con supporto del Servizio di Assistenza Tecnica all'attuazione del POR ob. 3.

Formulario IFTS (all. "D"): sezione 4.5 (valutare l'insieme dei campi costituenti la sezione)

Modalità di calcolo: Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

Giudizio	punteggio	peso percent. (%)	punti
carente	0		0
sufficiente	25		25
discreto	50		50
buono	75		75
ottimo	100		100

F2 Qualità delle modalità di valutazione dello stage (max punti 50)

Unità di riferimento dell'indicatore: il singolo corso

Modalità di rilevazione: Istruttoria con supporto del Servizio di Assistenza Tecnica all'attuazione del POR ob. 3.

Formulario IFTS (all. "D"): sezione 4.5 (valutare specifico campo) e/o sezione 3.4.

Modalità di calcolo: Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

Giudizio	punteggio	peso percent. (%)	punti
scarso	0		0
sufficiente	30		15
discreto	70		35
buono	100		50

G - Priorità - Obiettivi trasversali POR (Max punti 200)

G1 Pari opportunità (max punti 50)

Unità di riferimento dell'indicatore: il singolo corso

Modalità di rilevazione: Istruttoria con supporto del Servizio di Assistenza Tecnica all'attuazione del POR ob. 3.

Formulario IFTS (all. "D"): verifica sezioni 4.3 e/o 4.4 (solo i moduli specifici che colgano la dimensione di genere e il relativo scambio di informazioni o di esperienze positive).

Modalità di calcolo: Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

Giudizio	punteggio	peso percent. (%)	punti
non coerente	0		0
scarsamente coerente	30		15
parzialmente coerente	70		35
totalmente coerente	100		50

G2 Sviluppo locale (max punti 100)

Unità di riferimento dell'indicatore: il singolo corso

Modalità di rilevazione: Istruttoria con supporto del Servizio di Assistenza Tecnica all'attuazione del POR ob. 3.

Formulario IFTS (all. "D"): verifica sezioni 3.2 e 3.3, integrate con la produzione di documentazione che attesti l'esistenza, l'approvazione e il finanziamento del Patto Territoriale e/o Piano di Recupero Urbano e/o Programmi di Sviluppo Locale autorizzati dalle Province.

Modalità di calcolo: Corsi finalizzati ad uno o più progetti d'impresa, all'interno di:

1. Patti territoriali

oppure

2. Programmi di riqualificazione urbana (P.R.U.)

oppure

3. Programmi di Sviluppo Locale individuali dalle Province

Giudizio	punteggio	peso percent. (%)	punti
NO - Non presente	0		0
SI - Presente	100		100

G3 Società dell'informazione (max punti 50)

Unità di riferimento dell'indicatore: il singolo corso

Modalità di rilevazione: Istruttoria con supporto del Servizio di Assistenza Tecnica all'attuazione del POR ob. 3.

Formulario IFTS (all. "D"): verifica sezione 4.4 (con eventuali integrazioni nella 4.3) correlata all'utilizzo di strumenti informatici, della comunicazione multimediale e/o della FaD, con particolare attenzione ai progetti relativi ai processi di informatizzazione della P. A. (con documentazione che ne attesti la connessione).

Modalità di calcolo:

Giudizio	punteggio	peso percent. (%)	punti
Progetto correlato all'utilizzo di strumenti informatici, della comunicazione multimediale e/o della FaD	60		30
Come sopra + informatizzazione della P.A. (con documentazione che ne attesti la connessione)	100		50

Nota: si assegna il punteggio massimo (punti 50) in presenza di UFC specifiche corredate da documentazione coerente che attesti processi di informatizzazione della P.A.

Punteggi Aggiuntivi

1.1 Corsi finalizzati a uno o più progetti di impresa (max punti 80)

Unità di riferimento dell'indicatore: il singolo corso

Modalità di rilevazione: Istruttoria con supporto del Servizio di Assistenza Tecnica all'attuazione del POR ob. 3.

Formulario IFTS (all. "D"): confronto sezione 3.1 con 3.2 e 3.3. (nel caso di corsi finalizzati a progetti d'impresa non compresi nel punto G2).

Modalità di calcolo: Progetto/i d'impresa chiaramente definito/i

SI' (max 80 punti)

NO (0 punti)

Se SI' si accede alla seguente valutazione:

Giudizio	punteggio	peso percent. (%)	punti
sufficiente livello di finalizzazione del corso a progetto/i d'impresa	60		50
buon livello di finalizzazione del corso a progetto/i d'impresa	80		65

elevato livello di finalizzazione del corso a progetto/i d'impresa

100

80

2.1 Certificazione ISO 9001 e/o Accreditemento (max punti 100)

Unità di riferimento dell'indicatore: il singolo corso

Modalità di rilevazione: Istruttoria con supporto del Servizio di Assistenza Tecnica all'attuazione del POR ob. 3.

Formulario IFTS (all. "D"): verifica documentazione di certificazione ISO 9001 (edizione 1994 o 2000 - settore EA 37) e/o Accreditemento dei seguenti soggetti partecipanti alla formazione dell'ATS: Istituto Secondario di Scuola Superiore (ISSS), Agenzia Formativa, Impresa che eroga formazione.

N.B. dalla presentazione della documentazione di Certificato ISO 9001 e/o Accreditemento, è esclusa l'Università

modalità di calcolo: Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

Documentazione	punteggio	peso percent. (%)	punti
Certificazione ISO 9001 (settore EA 37) e/o Accreditemento sia per l'Istit. Sec. di Scuola Sup. (ISSS) che per l'Agenzia Form. o Impresa che eroga formazione	100		100
Certificazione ISO 9001 (settore EA 37) e/o Accreditemento sia per l'Agenzia Form. che per l'Impresa che eroga formazione	90		90
Certificazione ISO 9001 (settore EA 37) e/o Accreditemento di Uno Solo dei tre soggetti partecipanti all'ATS (esclusa l'Università)	80		80

Codice 15.10

D.D. 1 ottobre 2002, n. 937

Conferimento incarico di consulenza relativo all'attivazione di una figura a supporto dell'esperta in materia di Pari Opportunità ed in affiancamento alla struttura di gestione del P.O.R. Ob. 3 F.S.E. 2000/2006. Spesa complessiva Euro 20.700,00 di cui Euro 5.175,00 capp. vari bil. 2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare il contratto di collaborazione professionale autonoma, parte integrante del presente provvedimento, tra la Regione Piemonte rappresentata dal Direttore regionale alla Formazione Professionale-Lavoro, dr. Giuseppe De Pascale e domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede

regionale di Via Pisano n. 6, 10152 Torino, e la dott.ssa Maria Luisa Ghibaudo e domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Direzione Regionale Formazione Professionale-Lavoro, Via Pisano n. 6, 10152 Torino.

Di approvare la spesa complessiva di Euro 20.700,00 derivante dall'assunzione del presente provvedimento, per la durata dell'intero periodo della collaborazione (01/10/2002 - 30/09/2003).

Alla spesa complessiva di Euro 20.700,00 si fa fronte come segue:

per Euro 5.175,00 mediante impegno sui sottoelencati capitoli del bilancio 2002:

- Euro 2.328,75 sul cap. 11341/2002 (A 101396) I. 4318

- Euro 2.277,00 sul cap. 11359/2002 (A 101397) I. 4319

- Euro 569,25 sul cap. 11357/2002 (A 101398) I. 4320

per la differenza, pari a Euro 15.525,00, si provvederà con successivi atti amministrativi nei limiti delle prenotazioni, a favore della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro, effettuate sui sottoelencati capitoli del bilancio 2003:

- Euro 6.986,25 sul cap. 11340/2003 (P 100152)

- Euro 6.831,00 sul cap. 11358/2003 (P 100153)

- Euro 1.707,75 sul cap. 11357/2003 (P 100154).

Si dà atto che la spesa sarà erogata secondo le modalità previste nel contratto di collaborazione professionale autonoma allegato come parte integrante del presente provvedimento.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10
D.D. 3 ottobre 2002, n. 940

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Silva Sheila Cristina di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10
D.D. 3 ottobre 2002, n. 941

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Edil Mattone di Polieri Giovanni di Pianezza (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10
D.D. 3 ottobre 2002, n. 942

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Pibiu Simone Silvio Giuseppe di Saliceto (CN)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10
D.D. 3 ottobre 2002, n. 943

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Bonetto Claudio di Trofarello (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10
D.D. 3 ottobre 2002, n. 944

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Centro Porte Serramenti di Dapas Sergio di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10
D.D. 3 ottobre 2002, n. 945

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. D & G di Chieri (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10
D.D. 3 ottobre 2002, n. 946

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Ristorante Bar Detto Moncalvo di Gervino Angela & C. di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 3 ottobre 2002, n. 947

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Centro Sole Nirvana di Rispoli Michela di Venaria (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 3 ottobre 2002, n. 948

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Occhi Verdi di Franchina Cristina di Biella

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 3 ottobre 2002, n. 949

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Scarabocchi di Campailla Barbara di Borgone Susa (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 3 ottobre 2002, n. 950

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Voglia Di Video di Dechiara Maria di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 3 ottobre 2002, n. 951

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Autocarrozzeria Euro 2001 di Cammareri Rosalba di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 7 ottobre 2002, n. 953

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Auto Moto Marco 2 di Carnevale Marco Antonio & C. di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 7 ottobre 2002, n. 954

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. S.D.S. di Spagarino Paola & C. di Mombaruzzo (AT)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 7 ottobre 2002, n. 955

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2.4.5.9.11. P.S.C. a R.L. "Alasia" di Cassinasco (AT). Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 6.567,40; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 6.567,40. Contributi: avviamento Euro 785,92 (cap. 20130/2001), erogazione; formazione Euro 1.313,48 di cui Euro 332,60 sul cap. 11150/2001

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.9

D.D. 7 ottobre 2002, n. 956

IC Equal. Schede finanziarie. Definitiva distribuzione degli importi totali dei budget approvati fra le singole voci che li costituiscono

Vista la DGR n. 1-3358 del 29/06/2001 di presa d'atto dell'avviso 02/01 del 7 maggio 2001 del Ministero del Lavoro, recante modalità e termini per la presentazione di proposte progettuali da finanziare nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Equal;

vista la dotazione finanziaria a sostegno del partnership geografiche e dei relativi progetti riservata alla Regione Piemonte;

vista la D.G.R. n. 50-3961 del 17.10.2001 di individuazione dei criteri per un completo e razionale utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;

vista la determinazione dirigenziale n. 817 del 18.09.2001 di individuazione, sulla base delle indicazioni della deliberazione di cui al punto precedente, di meccanismi tecnico-amministrativi tesi ad ottimizzare l'utilizzo delle predette risorse ed a valorizzare la progettualità attivata dall'iniziativa stessa;

vista la determinazione dirigenziale n. 875 del 08.10.2001 di approvazione della graduatoria dei progetti in base agli esiti dei giudizi del gruppo di valutazione e all'applicazione dei meccanismi tecnico-amministrativi per un razionale utilizzo delle risorse disponibili;

vista la determinazione dirigenziale n. 1191 del 05.12.2001, contenente il calcolo dei budget complessivi dei progetti ammessi e finanziati, con indicazione degli importi spettanti alle PS titolari dei progetti;

vista la nota prot. 26578/EQ del 31.07.2001 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il quale, in qualità di autorità di gestione dell'IC Equal, rilevava alcune incongruenze per quanto riguarda le somme indicate alle voci FSE e Fondo di rotazione I. 183/87;

preso atto dell'esito positivo dell'esame congiunto della situazione, realizzatosi in data 25.09.2002 in apposita riunione svoltasi presso il Ministero del Lavoro - Dipartimento per le politiche del lavoro e dell'occupazione e tutela dei lavoratori, nel corso della quale il Ministero ha accettato la proposta di soluzione dell'incongruenza in parola presentata dalla Direzione Formazione Professionale - Lavoro;

considerato che tale proposta prevede che venga confermata l'entità dei contributi già riconosciuti alle PS, siano ridefinite le percentuali relative alle voci di budget in modo che per FSE e Fondo di rotazione I. 183/87 sia rispettato l'importo globale per Misura previsto dal citato Avviso del 7 maggio 2001, nonché che l'importo risultante dal ricalcolo di FSE e fondo di rotazione sia inserito alle voci "altri finanziamenti pubblici", di modo che il fondo regionale previsto a sostegno dell'IC Equal sia utilizzata per intero, con iscrizione a budget in parte alla voce "Fondo regionale" ed in parte alla voce "altri finanziamenti pubblici" nei casi nei quali le PS abbiano richiesto al Fondo regionale un importo inferiore al 15% del budget;

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93 e successive modificazioni;

visto l'art. 23 della L.R. 51/97;

in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti in materia della Giunta Regionale con il provvedimento deliberativo n. 50-3961 del 17.09.2001;

determina

Di provvedere alla ricompilazione delle schede di finanziamento dei progetti ammessi e finanziati sull'IC Equal con indicazione degli importi spettanti alle Partnership titolari dei progetti stessi di modo che: 1) venga confermata l'entità dei contributi già riconosciuti alle PS con il provvedimento dirigenziale n. 1191 del 05.12.2002; 2) siano ridefiniti gli importi relativi alle voci di budget in modo che per FSE e Fondo di rotazione I. 183/87 sia rispettato l'importo globale per Misura previsto dal citato Avviso del 7 maggio 2001; 3) l'importo risultante dal ricalcolo di FSE e fondo di rotazione sia inserito alla voce "altri finanziamenti pubblici", di modo che il fondo regionale previsto a sostegno dell'IC Equal sia utilizzata per intero, con iscrizione dello stesso a budget alla voce "Fondo regionale" nonché alla voce "altri finanziamenti pubblici" nei casi nei quali le PS abbiano costruito il budget del progetto computando al Fondo regionale un importo inferiore al 15% del budget;

di approvare il contenuto delle schede allegate alla presente determinazione sulla base del predetto ricalcolo;

di trasmettere le schede in parola alle PS, al fine della presa d'atto da parte delle stesse della redistribuzione in essa indicata;

di trasmettere le predette schede al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Dipartimento per le politiche del lavoro e dell'occupazione e tutela dei lavoratori - Ufficio Centrale O.F.P.L. - Divisione IV.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.9

D.D. 8 ottobre 2002, n. 957

**Iniziativa regionale "Valorizzazione Occupabilità".
Rettifica determinazione n. 212 del 01.03.2002 relativamente alla prestazione della garanzia fidejussoria**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di rettificare la determinazione n. 212 del 01.03.2002 relativamente al contenuto del Disciplinare allegato alla stessa, con riferimento alla disposizione di cui al punto 5) "Pagamenti alle partnership - obblighi contabili", voce "Pagamenti", lettera b), capoverso recante la seguente dicitura: "il primo acconto viene erogato dopo l'ammissione alla Fase 2, nella percentuale del 30% del contributo previsto, dietro presentazione di garanzia fidejussoria per l'importo di Euro 774.685,35", sostituendolo con il seguente capoverso: "il primo acconto viene erogato dopo l'ammissione alla Fase 2, nella percentuale del 30% del contributo previsto, dietro presentazione di garanzia fidejussoria per l'importo dell'anticipo stesso. Analogamente, le erogazioni successive - effettuate secondo la tempistica stabilita dall'Amministrazione regionale - sono subordinate alla presentazione, da parte delle partnership, di garanzia fidejussoria per gli importi stabiliti dall'Amministrazione stessa"

di provvedere alla trasmissione di copia del presente atto alle partnership titolari dei progetti, per opportuna conoscenza.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 9 ottobre 2002, n. 958

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2.4.5.9.11. S.C.S. a R.L. "Interactive" di Vercelli. Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 143.962,36; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 143.962,36. Contributi: avviamento Euro 25.822,84; formazione Euro 5.164,57

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 9 ottobre 2002, n. 959

L.R. 67/94. S.C. a R.L. "Chiaramasco" di Acceglio (CN). Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. Progr. 366 del 16.06.1999. Autorizzazione alla modifica ed attuazione del Progetto di Sviluppo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 9 ottobre 2002, n. 960

L.R. 67/94. Reiezione della domanda presentata dalla Piccola Società Cooperativa In Forma Splendidamente di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 9 ottobre 2002, n. 961

L.R. n. 67/94. Reiezione della domanda presentata dalla Piccola Società Cooperativa Arca di Noè di Borgomanero (NO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 9 ottobre 2002, n. 962

L.R. n. 67/94. Reiezione della domanda presentata dalla S.c. a r.l. Sociale Nova Familia di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.3

D.D. 9 ottobre 2002, n. 964

Legge 492/88. Rettifica e approvazione della prima, seconda terza annualità del progetto denominato "Formazione alla Progettazione del Sistema Informativo della Didattica" e approvazione della relazione pertinente

Premesso

che con D.G.R. 12635 del 10/2/92 disponeva di presentare al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale il progetto indicato in oggetto;

che con D.I. 29/92/492/13/OFPL del 21/4/92 era concesso alla Regione Piemonte un contributo di L. 2.690.910.000.= finalizzato a finanziare il citato progetto;

che con D.G.R. 23064 del 22/2/93 era approvato il progetto in oggetto;

che il D.I. citato prevedeva che le spese per la realizzazione del progetto fossero ripartite su tre annualità;

che con determinazione n. 673 del 28/9/99 era approvata la rendicontazione della prima annualità di detto progetto;

che con determinazione n. 67 del 31/1/2002 erano approvate la seconda e la terza annualità del progetto.

Preso Atto

che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con nota n. 1992/2c disponeva che la documentazione citata doveva essere certificata dalla Direzione Provinciale del Lavoro di Torino.

Verificato

che nelle rendicontazioni inviate sono stati rilevati degli errori nell'accorpamento delle spese risultanti dalle fatture.

Rilevato

che ai fini di una corretta valutazione e certificazione delle spese relative al progetto in oggetto è necessario un riordino delle spese fatturate in ragione dei tempi e delle finalità disposte dal provvedimento di concessione del contributo.

Ritenuto

che al fine di ottenere il rimborso delle spese sostenute è stato necessario realizzare delle tabella aventi ad oggetto: l'"Elenco Analitico dei Documenti Giustificativi dei Costi Reali Sostenuti" (Allegato A) ed, in conformità a tali elenchi, un nuovo "Schema Riassuntivo" (Allegato B) della rendicontazione della prima, seconda, terza annualità del progetto in oggetto.

Considerato

che i citati atti, contenenti il rendiconto delle spese del progetto in oggetto, devono essere nuovamente approvati al fine di giustificare giuridicamente e contabilmente il rimborso delle spese;

che è necessario, congiuntamente ai citati rendiconti, approvare la relazione (Allegato C) che illustra lo sviluppo e l'attuazione del progetto al fine di valutare la pertinenza delle spese al progetto approvato.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visti gli art. 3 e 16 del D.Lgs 29/1993 come modificato dal D.Lgs. 470/1993;

visto l'art. 22 della LR n. 51/1997;

determina

- Di rettificare e approvare le tabelle aventi ad oggetto: l'"Elenco Analitico dei Documenti Giustificativi dei Costi Reali Sostenuti" (Allegato A) nella prima, seconda, terza annualità del progetto denominato "Formazione alla Progettazione del Sistema Informativo della Didattica";

- di rettificare e approvare un nuovo "Schema Riassuntivo" (Allegato B) della rendicontazione della prima, seconda, terza annualità del citato progetto;

- di approvare la relazione (Allegato C) che illustra lo sviluppo e l'attuazione del progetto.

Il Dirigente responsabile
Anna Totolo

Codice 15.11

D.D. 14 ottobre 2002, n. 967

Istituzione Commissione Tecnica regionale per la rilevazione previsionale dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese

Considerato che il Patto per lo sviluppo del Piemonte, siglato a Torino in data 5/5/1999 fra il Governo Italiano, la Regione Piemonte, i Rappresentanti degli Enti locali piemontesi, le Organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro del Piemonte, per la parte riguardante la Formazione recita: "Le parti firmatarie convengono sull'esigenza di avviare nella Regione una sede di coordinamento, con specifici finanziamenti, delle iniziative delle "indagini sui fabbisogni" in grado, con il supporto degli Enti Bilaterali, di attuare specifici approfondimenti (es.: servizi, P.A., ecc.), di migliorare e rendere stabile un sistema di previsione dei fabbisogni formativi che giunga fino alla progettazione formativa degli interventi e che costituisca la base della programmazione regionale. Tale sede dovrà prevedere anche la presenza di Rappresentanti delle Province e degli organismi di formazione professionale";

considerato che, in attuazione del suddetto obiettivo del Patto, la Giunta Regionale con D.G.R. n. 48 - 5088 del 14 gennaio 2002 ha deciso di istituire presso la Direzione Formazione Professionale - Lavoro una sede di coordinamento che si occuperà della messa a punto di un sistema stabile di rilevazione previsionale dei fabbisogni formativi delle imprese;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visto l'art. 23 della L.R. 51/97, "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale

determina

- Di istituire la Commissione Tecnica regionale per la rilevazione previsionale dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese;

- di individuare le istituzioni pubbliche aventi competenza e gli organismi bilaterali più rappresentativi a livello regionale chiamati a comporre tale Commissione così come segue:

n. 2 rappresentanti:

- dell'Organismo Paritetico Regionale (OPR)
- dell'Ente bilaterale regionale per l'Artigianato (EBAP)

- dell'Ente bilaterale regionale per la Formazione e l'Ambiente (ERFEA)

- dell'Ente bilaterale regionale per l'Edilizia

- dell'Ente bilaterale regionale per la Cooperazione degli Enti bilaterali per il Commercio della regione

- degli Enti bilaterali per il Turismo della regione

- delle Agenzie Formative

- delle Province piemontesi

n. 1 rappresentante:

- dell'Unioncamere del Piemonte

- dell'Agenzia Piemonte - Lavoro

- del settore Osservatorio sul Mercato del Lavoro della Regione Piemonte

- del settore Standard Formativi della Regione Piemonte

di designare quale Presidente della Commissione il Dirigente del settore Osservatorio sul Mercato del Lavoro.

Con successiva determinazione del Direttore della Formazione Professionale - Lavoro verranno effettuate le nomine dei componenti la Commissione Tecnica regionale per la rilevazione previsionale dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 14 ottobre 2002, n. 969

Approvazione linee guida per la valutazione ex-ante dei progetti in esecuzione del Bando sulla Misura E1 - Linee d'intervento 3 e 4 - approvato con D.G.R. n. 75 - 6737 del 22/07/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare l'allegato, facente parte integrante della presente determinazione, contenente le linee guida per la valutazione ex-ante, secondo i criteri definiti nel Bando allegato alla D.G.R. n. 75 - 6737 del 22/07/2002, al fine di procedere all'istruttoria relativa alle domande di contributi presentate in esecuzione del Bando 2002 sulla Misura E1 per le azioni delle Linee di intervento 3 e 4.

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

F.S.E. - Obiettivo 3

MISURA E1 - Sostegno alla partecipazione delle donne al lavoro dipendente e autonomo e promozione dell'imprenditoria femminile

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE**EX - ANTE**

Note esplicative per la lettura e la valutazione dei progetti proposti sul Bando 2002 per le azioni delle Linee di intervento 3 e 4 approvato con D.G.R. n. 75 - 6737 del 22/07/2002

Premessa

Il secondo Bando sulla Misura E1, emesso nell'anno 2002 ed approvato con D.G.R. n. 75-6737 del 22/07/02, "Sostegno alla partecipazione delle donne al lavoro dipendente e autonomo e promozione dell'imprenditoria femminile" con scadenza per la presentazione di proposte al 07/10/2002, ha destinato risorse per Euro 7.250.000,00 così ripartiti:

- Linea di intervento 3 - Euro 3.500.000,00

- Linea di intervento 4 - Euro 3.750.000,00

Gli obiettivi specifici della Misura sono:

- aumentare il tasso di partecipazione delle donne al lavoro e favorire l'imprenditorialità femminile;

- migliorare la posizione relativa alla componente femminile nel mondo del lavoro e favorire la conci-

liazione tra tempi del mondo del lavoro e tempi di vita familiare e personale.

Per ciascuna Linea d'intervento sono previste due tipologie di azioni:

Linea 3

3.1 - Progetti per la flessibilità nell'organizzazione del lavoro finalizzata alla conciliazione.

3.2 - Progetti per la diffusione della cultura di parità.

Linea 4

4.1 - Iniziative di mainstreaming.

4.2 - Promozione di reti di parità e di pari opportunità.

Seguono le indicazioni di carattere esplicativo (punti 1/11), messe a disposizione del Nucleo di Valutazione, per la lettura e la valutazione dei progetti, in coerenza con gli obiettivi del citato Bando.

Composizione del Nucleo di Valutazione

La valutazione rientra nelle competenze attribuite al Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità, che individua nell'ambito della Direzione Formazione Professionale - Lavoro un gruppo di funzionari incaricati in relazione alle rispettive competenze tecniche maturate.

L'animatrice esperta di pari opportunità della Misura E1 partecipa alla valutazione in affiancamento al Nucleo.

Le Istituzioni di parità regionali (Commissione Pari Opportunità e Consigliera Parità) partecipano alla valutazione con funzione di supporto al Nucleo tecnico.

E' stata richiesta la collaborazione di funzionari della Direzione Politiche Sociali, relativamente alle azioni che richiedono una più specifica professionalità.

Alla Dirigente del Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità è attribuita la Presidenza del Nucleo di Valutazione.

1 - Ammissibilità dell'operatore

Si considerano ammissibili alla valutazione gli operatori individuati nel bando quali "aventi titolo" a presentare proposte per ciascuna Linea d'intervento.

Qualora un operatore, che abbia proposto uno o più progetti, non rientri tra i citati soggetti aventi titolo, deve considerarsi inammissibile alla valutazione.

Sono stati dati, inoltre, chiarimenti a questi specifici in merito, tramite la pubblicazione di FAQ sulle pagine del sito regionale dedicate alla Misura E1.

2 - Ammissibilità delle proposte

Sono considerati ammissibili alla valutazione i progetti pervenuti in osservanza delle procedure di presentazione descritte nel Bando, che prevede la trasmissione in via telematica della domanda di finanziamento, tramite l'applicativo predisposto dal CSI Piemonte, oltre all'invio del modulo di domanda in bollo prodotto tramite la procedura informatica, firmato in originale, unitamente alla documentazione relativa al progetto cartaceo (come da schema fornito con la Scheda tecnica di progetto e Conto economico preventivo) e agli allegati richiesti nel Bando, indirizzato a Regione Piemonte - Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro, Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità, Via Pisano 6 - 10152 Torino.

Tuttavia si potranno considerare validi, e di conseguenza ammissibili alla valutazione, anche quei

progetti, completi di tutti i dati identificativi degli operatori, della proposta, del preventivo di spesa e degli allegati, ove richiesti, che non risultassero trasmessi entro i termini con procedura telematica per problemi di collegamento, purchè siano stati regolarmente spediti tramite Raccomandata A.R. entro il termine massimo indicato del 07/10/2002.

3 - Compiti del Nucleo di Valutazione

I progetti pervenuti e considerati ammissibili alla valutazione, suddivisi per Linea d'intervento e per azione, sono presi in carico dal "Nucleo di Valutazione" il quale procede al suo insediamento entro il termine massimo di 10 giorni lavorativi dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle proposte.

Al momento del suo insediamento, il Nucleo di Valutazione, presieduto dalla Dirigente del Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità, definisca l'agenda e la metodologia di lavoro e si impegna a completare i lavori di valutazione entro il termine massimo di 45 giorni lavorativi dal suo insediamento e a fornire al CSI Piemonte i risultati della valutazione per la definizione delle graduatorie.

Il Nucleo di Valutazione esamina ogni singola proposta; tramite la griglia di valutazione assegna un punteggio sulla base dei criteri definiti nel Bando, motivando con note scritte i punteggi negativi e l'eventuale ridimensionamento nel budget nei casi di incoerenza con le azioni previste nel progetto.

Al termine delle procedure di valutazione dovrà essere redatto un verbale da cui risulti l'elenco dei progetti approvati con i relativi importi e l'elenco dei progetti non ammessi. Il verbale, redatto e sottoscritto dal Nucleo di Valutazione, rimane agli atti della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro.

4 - Indicazioni per la lettura dei progetti

Nella valutazione, il Nucleo si avvale del supporto di una specifica griglia per la lettura dei progetti che sarà definita nella prima riunione. Un'attenzione particolare va prestata ai punti:

a) Definizione e caratteristiche del soggetto attuatore

Riferimento specifico alla prima sezione - Criteri riferiti al soggetto attuatore/proponente - in relazione:

- alla valutazione delle attività pregresse (per i soggetti che partecipano per la seconda volta al Bando);

- alle esperienze già realizzate in tema di pari opportunità;

- alle iniziative che utilizzano gli strumenti della Società dell'informazione;

- agli accordi tra le parti sociali, con particolare attenzione alle iniziative di sviluppo locale e/o alle iniziative di partenariato attivate.

b) Definizione del progetto

Riferimento specifico alla seconda sezione - Criteri riferiti all'idoneità/qualità del progetto - in particolare per quanto concerne:

- la congruenza del progetto con le caratteristiche del soggetto attuatore, con particolare riferimento alla volontà manifestata nel coinvolgere un cospicuo numero di donne nella realizzazione delle azioni e nella composizione dello staff di coordinamento (in relazione al numero delle donne presenti e ai ruoli assegnati).

b.1) Scheda tecnica di progetto

La Scheda tecnica di progetto permette di valutare la qualità dei contenuti tecnici della progettazione

ne; tale scheda è suddivisa in 10 sezioni ad ognuna delle quali sarà attribuito un punteggio massimo indicato nel paragrafo del Bando "Criteri di Valutazione":

1. Contesto in cui nasce l'idea progettuale.
2. Definizione delle attività previste in relazione agli obiettivi (contenuti tecnici del progetto e coerenza interna).
3. Strumenti utilizzati.
4. Monitoraggio interno e valutazione dei risultati.
5. Elementi relativi alla trasferibilità dei modelli, riproducibilità in altri contesti.
6. Elementi innovativi per la sperimentazione dei modelli proposti (strategie e metodologie del progetto).
7. Modalità di promozione e di diffusione delle attività.
8. Elementi di coerenza con le strategie di programma, le indicazioni del P.O.R. 2000/06 e la metodologia V.I.S.P.O..
9. Risultati attesi (in relazione agli obiettivi azioni strategie).
10. Scansione temporale del progetto e distribuzione delle attività.

Particolare attenzione va prestata all'armonizzazione ed alla coerenza tra le descrizioni delle diverse sezioni della scheda tecnica, ai prodotti ed alle metodologie di diffusione e trasferibilità previste.

b.2) Conto economico del progetto

Nella domanda di contributo il preventivo di spesa è esposto in forma sintetica e aggregata per categorie di costo.

L'articolazione dettagliata delle voci di spesa - con riferimento al Conto economico di progetto - riconducibile alle diverse categorie di costo, deve risultare coerente con la scheda tecnica di progetto e costituisce documentazione integrante essenziale alla valutazione.

Oltre alla disaggregazione delle singole voci di spesa, nel Conto economico deve comparire l'indicazione dell'eventuale cofinanziamento privato, qualora previsto; in tal caso sarà attribuito uno specifico punteggio aggiuntivo (max 100 punti) derivante dal rapporto tra cofinanziamento e importo richiesto.

5 - Valutazione delle proposte pervenute

Quando la proposta sia considerata dal Nucleo di Valutazione coerente con gli obiettivi del Bando e risulti rispondente alle azioni della Linea d'intervento su cui è proposta, prima di procedere alla lettura approfondita del progetto, vanno verificate l'idoneità - qualità del/i soggetto/i attuatore/proponente e/o capofila della rete, nonché l'idoneità/qualità del progetto proposto rispetto ai contenuti/azioni del Bando e la rispondenza della dimensione dei progetti, che non può eccedere gli importi massimi finanziabili indicati dal Bando di ciascuna Linea salvo l'integrazione con un cofinanziamento privato.

Per i progetti proposti dalle Parti sociali (organizzazioni imprenditoriali e sindacali), dai Consorzi e dalle Ati che prevedano la sperimentazione in collaborazione con le imprese, dovranno essere trasmesse, qualora mancanti, le lettere di adesione o di conferma dell'impegno al coinvolgimento delle imprese stesse, in relazione all'attività specifica.

6 - Coerenza tra contenuti della proposta e preventivo di spesa

E' compito del Nucleo di Valutazione verificare la coerenza tra i contenuti della proposta (in relazione

agli obiettivi, azioni, target, prodotti finali, diffusione, trasferibilità, etc) ed il preventivo di spesa presentato, tenendo conto delle indicazioni fornite nel Bando nel paragrafo sui costi ammissibili, in cui si evidenzia l'opportunità di attribuire ai costi per la realizzazione almeno il 70% del costo complessivo del progetto e di ripartire adeguatamente la percentuale rimanente tra le altre categorie di costo.

Qualora i contenuti del progetto non consentano di verifica se ci sia coerenza tra contenuti e spesa prevista, la struttura regionale competente potrà richiedere all'operatore gli opportuni chiarimenti e/o maggiori dettagli circa la formulazione del preventivo stesso, ai fini di operare una corretta procedura di valutazione.

Eventuali costi compresi nel preventivo di spesa che esulano da quelli previsti nel Bando non possono essere considerati come costi ammissibili.

La Linea 3 - per le tipologie di azioni 3.1 e 3.2, l'importo massimo finanziabile è di 100.000 Euro.

La Linea 4 - per la tipologia di azione 4.1 l'importo massimo finanziabile è di 100.000 Euro per i progetti presentati da singole istituzioni, incrementabile fino a 200.000 Euro per i progetti di rete; per la tipologia di azione 4.2 l'importo massimo finanziabile è di 200.000 Euro per i progetti di rete. Il limite dei 200.000 Euro è riservato esclusivamente ai progetti che prevedono la promozione di azioni per la costituzione ed il consolidamento di reti territoriali di parità e di pari opportunità, in partenariato tra soggetti istituzionali territoriali, istituzioni di parità ed altri soggetti del territorio in possesso di esperienze tecniche adeguate per il coinvolgimento nella rete.

Il capofila per la presentazione del progetto, individuato con un protocollo d'intesa tra i soggetti della rete, sarà altresì il destinatario del finanziamento. Il budget deve essere ripartito tra i componenti la rete in relazione all'attività da realizzare, esplicitato nel protocollo d'intesa, allegato al progetto, che dovrà in seguito essere confermato (ed eventualmente ridefinito) con l'accordo di cooperazione.

Eventuali preventivi eccedenti i limiti stabiliti per ciascuna tipologia di azione non sono valutabili se non è indicata la relativa copertura eccedente tali limiti con quote di cofinanziamento privato; in tal caso la struttura regionale ridimensiona d'ufficio il budget.

7 - Criteri per l'attribuzione dei punteggi

Sono ammesse a valutazione tutte le proposte pervenute nei termini indicati al punto 1 - Ammissibilità dell'operatore - e già considerate ammissibili alla valutazione, in coerenza con quanto indicato ai punti precedenti. I criteri di valutazione e di attribuzione del punteggio sono indicati nel Bando, del quale sono parte integrante e sono raggruppati in due classi di punteggio, ovvero:

Classe A - Criteri riferiti all'idoneità/qualità del soggetto attuatore/proponente

- il limite massimo di punteggio attribuibile è 350, suddiviso in tre classi di punteggio inerenti:

A. valutazione delle attività pregresse - 80 punti max.;

B. esperienza sulle tematiche delle P.O. e attinenza la società dell'informazione - 170 punti max;

C. rapporti con altri soggetti del territorio - 100 punti max.

Classe B - Criteri riferiti all'idoneità/qualità del progetto proposto

- il limite massimo di punteggio attribuibile è 650, suddiviso in cinque classi di punteggio inerenti:

D. congruenza del progetto con le caratteristiche del soggetto attuatore/proponente - 120 punti max;

E. qualità della progettazione - 25 punti max;

F. monitoraggio interno e valutazione - 70 punti max;

G. strategie e metodologie innovative del progetto - 150 punti max;

H. coerenza con le strategie di programma - 60 punti max.

7.1 - Soglia minima di punteggio

E' stata introdotta nel Bando una soglia minima di punteggio per l'ammissione alla graduatoria di 500 punti. I progetti che raggiungono o superano in entrambe le due classi di merito un punteggio superiore alla soglia minima per ciascuna delle due classi di merito, ovvero:

- 175 punti di valutazione per la idoneità/qualità del soggetto attuatore/proponente,

- 325 punti di valutazione per la idoneità/qualità del progetto proposto,

vengono ammessi alla formazione delle graduatorie.

Viceversa rientreranno nell'elenco dei non ammessi i progetti che a seguito della valutazione non avranno raggiunto il punteggio minimo complessivo di 500 sulle due classi di merito (175 + 325).

7.2 - Punteggio aggiuntivo in caso di cofinanziamento

Qualora dal budget del progetto risulti che alcuni operatori partecipano al piano finanziario del progetto stesso con una quota di cofinanziamento privato, verrà attribuito uno specifico punteggio aggiuntivo (max 100 punti) derivante dal rapporto tra cofinanziamento e importo richiesto.

Tale punteggio, per le sue caratteristiche di premialità, è da considerarsi aggiuntivo e non consentirà in alcun caso di raggiungere la soglia minima per l'ammissione in graduatoria.

8 - Formazione delle graduatorie

Tra i progetti ammessi alla valutazione, si procede all'attribuzione dei punteggi secondo i criteri indicati al punto precedente e, allo scopo di evitare l'esclusione o la penalizzazione di una determinata azione o di una determinata area territoriale, vengono compilate due distinte graduatorie:

- per tipologia di azione - basata sulla validità delle proposte, che deve altresì tener conto delle risorse del Bando accantonate sulle diverse linee di intervento - 3 e 4 - equamente ripartite, ove ci siano progetti, su entrambe le azioni 3.1 e 3.2 - 4.1 e 4.2;

- per province - basata sulla partecipazione al Bando dell'intero territorio regionale, in cui tutte le realtà provinciali siano partecipi alle azioni del Bando e siano rappresentate con almeno una proposta sulla Misura E1.

9 - Definizione delle graduatorie

Le graduatorie saranno definite sulla base dei risultati derivanti dalla valutazione dei progetti operata dal Nucleo di Valutazione, da trasmettere al CSI Piemonte.

Le graduatorie definitive, approvate con determinazione dirigenziale, saranno curate dallo stesso CSI Piemonte e verranno rese note tramite pubblicazione sul sito della Regione; agli operatori, inoltre, sarà inviata comunicazione inerente l'esito della graduatoria, in relazione all'ammissibilità al finanziamento.

10 - Richiami al V.I.S.P.O. - Valutazione Impatto Strategico Pari Opportunità

Il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Area Lavoro e Formazione, in collaborazione con il Dipartimento Politiche di Sviluppo del Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica, ha elaborato nel 1999 le linee guida per l'attuazione del principio di pari opportunità per uomini e donne, da applicare nell'ambito della gestione dei Fondi Strutturali 2000/2006, con invito alle Regioni a fare proprio il documento, applicandolo nella valutazione ex-ante.

In merito alla valutazione di impatto e di risultato, va richiamato un documento della Commissione Europea - D.G. XVI "Valutare l'applicazione del principio di pari opportunità negli interventi dei Fondi Strutturali - Proposte metodologiche".

Nel P.O.R. Ob. 3 della Regione Piemonte il principio di trasversalità del mainstreaming è osservato; tuttavia, a prescindere dalle rispettive azioni previste in tutte le Misure del P.O.R., un intervento più incisivo è atteso dalle azioni specifiche contemplate dalla Misura E1 - Linee d'intervento 3 e 4 "Sostegno alla partecipazione delle donne al lavoro dipendente e autonomo e promozione dell'imprenditoria femminile" nell'ambito del F.S.E..

V.I.S.P.O. (Valutazione Impatto Strategico Pari Opportunità) è un metodo per misurare l'impatto delle politiche di pari opportunità da adottare in costanza di strategie rivolte a:

- migliorare l'accesso delle donne sul Mercato del lavoro,

- favorire la conciliabilità tra loro e vita professionale,

attraverso i servizi e le politiche per il lavoro, la formazione, la promozione del lavoro femminile, puntando in specifico per quanto concerne il F.S.E. sull'interconnessione degli obiettivi globali e degli obiettivi specifici.

11 - Richiami al contesto generale della legislazione italiana

Le Misure e le azioni già previste dalle leggi 125/91, 215/62, 53/00, nonché dai successivi Decreti ad esse collegati, costituiscono un riferimento importante per l'affermazione e l'applicazione dei principi di pari opportunità nel mondo del lavoro, con risultati apprezzabili sulla qualità e qualità dell'occupazione femminile.

Negli ultimi 10 anni, durante i quali il panorama italiano dell'occupazione è notevolmente mutato sotto un profilo di presenza e di opportunità, va riconosciuto il cambiamento che tali Leggi hanno indotto sull'organizzazione del lavoro, producendo un graduale aumento della partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Un'azione di collegamento tra la legislazione italiana ed un corretto impiego regionale delle risorse del F.S.E. è opportuna nella valutazione delle proposte, nell'intento di ridurre il divario esistente tra occupazione maschile e femminile, divario che in Piemonte si va pregressivamente riducendo con l'incremento dei tassi di attività e di occupazione femminili raggiunti nel periodo 2000/2002.

Codice 15.10

D.D. 15 ottobre 2002, n. 970

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Autoretrò di Pillone Roberto Massimiliano di Nizza Monferrato (AT)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 15 ottobre 2002, n. 971

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Timodella Club di Lani Roberta di Ivrea (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 15 ottobre 2002, n. 972

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Bip Software & Hardware di Bertana Elisa & C. di Alessandria

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 15 ottobre 2002, n. 973

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale R.G. Lavorazione Legno di Romano di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 15 ottobre 2002, n. 974

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.a.s. Eden di Paradiso Elena & C. di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 15 ottobre 2002, n. 975

L.R. 28/93, modificata ed integrata con L.R. 22/97. Erogazione dei contributi relativi alle spese di avvio per Euro 137.030,81 (capp. 11172/2000 e 11172/2001) e alle spese di assistenza tecnica e gestionale per Euro 64.444,14 (capp. 11173/2000 e 11173/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 16 ottobre 2002, n. 982

L.R. n. 67/94. Rettifica denominazione S.C.S. a R.L. da "Interactive" a "Interactive.Coop" sulle Determinazioni n. 958 del 09.10.2002 e n. 966 del 14.10.2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.9

D.D. 16 ottobre 2002, n. 983

IC Equal. Schede finanziamenti. Distribuzione degli importi totali dei budget approvati fra le singole voci che li sostituiscono. Rettifica determinazione n. 956 del 07.10.2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare il contenuto delle schede allegate alla presente determinazione sulla base degli interventi correttivi necessari e di considerare le stesse sostitutive di quelle contenenti i relativi errori o incongruenze;

di trasmettere le schede in parola alle PS interessate;

di trasmettere le predette schede al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Dipartimento per le politiche del lavoro e dell'occupazione e tutela dei lavoratori - Ufficio Centrale O.F.P.L. - Divisione IV.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Allegato

INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL	
SCHEMA RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE	
REGIONE	PIEMONTE
CODICE PS	IT-G-PIE 0021
SOGGETTO REFERENTE	CSEA (EX COMUNE DI TORINO)
MISURA	4.2 PARI OPPORTUNITA'
PUNTEGGIO VALUTAZIONE	755

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1		
fondo	importo in Lire	importo in euro
Fondo Sociale Europeo	22.175.000	11.452,43
Fondo di Rotazione	15.522.500	8.016,70
Finanziamento Regioni e Prov Aut.	1.002.500	517,75
Finanziamento Pubblico Locale	2.950.000	1.523,55
Altri finanziamenti pubblici	5.650.000	2.917,98
Finanziamento privato	2.700.000	1.394,43
Totale finanziamento FSE+FR+F.reg	44.350.000	22.904,86
TOTALE AZIONE 1	50.000.000	25.822,84

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2		
fondo	importo in Lire	
Fondo Sociale Europeo	1.117.438.240	577.108,69
Fondo di Rotazione	782.206.768	403.976,08
Finanziamento Regioni e Prov Aut.	51.208.877	26.447,18
Finanziamento Pubblico Locale	148.184.006	76.530,65
Altri finanziamenti pubblici	284.023.520	146.685,91
Finanziamento privato	135.838.589	70.154,78
Totale finanziamento FSE+FR+F.reg	2.234.876.480	1.154.217,38
TOTALE AZIONE 2	2.518.900.000	1.300.903,28

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + AZIONE 2		
fondo	importo in Lire	
Fondo Sociale Europeo	1.139.613.240	588.561,12
Fondo di Rotazione	797.729.268	411.992,78
Finanziamento Regioni e Prov	52.211.377	26.964,93
Finanziamento Pubblico Locale	151.134.006	78.054,20
Altri finanziamenti pubblici	289.673.520	149.603,89
Finanziamento privato	138.538.589	71.549,21
Totale finanziamento FSE+FR+F.reg	2.279.226.480	1.177.122,24
TOTALE AZIONE 1 + AZIONE 2	2.568.900.000	1.326.726,13

INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL	
SCHEMA RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE	
REGIONE	PIEMONTE
CODICE PS	IT-G-PIE 0016
SOGGETTO REFERENTE	COMUNE DI MONCALIERI
MISURA	3.1 ADATTABILITA'
PUNTEGGIO VALUTAZIONE	855

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1		
fondo	importo in Lire	importo in euro
Fondo Sociale Europeo	18.000.000	9.296,22
Fondo di Rotazione	12.600.000	6.507,36
Finanziamento Regioni e Prov Aut.	-	
Finanziamento Pubblico Locale	5.400.000	2.788,87
Altri finanziamenti pubblici	-	0,00
Finanziamento privato	-	0,00
Totale finanziamento FSE+FR+F.reg	36.000.000	18.592,45
TOTALE AZIONE 1	36.000.000	18.592,45

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2		
fondo	importo in Lire	
Fondo Sociale Europeo	900.000.000	464.811,21
Fondo di Rotazione	630.000.000	325.367,85
Finanziamento Regioni e Prov Aut.	-	0,00
Finanziamento Pubblico Locale	270.000.000	139.443,36
Altri finanziamenti pubblici	-	0,00
Finanziamento privato	-	0,00
Totale finanziamento FSE+FR+F.reg	1.800.000.000	929.622,42
TOTALE AZIONE 2	1.800.000.000	929.622,42

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + AZIONE 2		
fondo	importo in Lire	
Fondo Sociale Europeo	918.000.000	474.107,43
Fondo di Rotazione	642.600.000	331.875,20
Finanziamento Regioni e Prov	-	
Finanziamento Pubblico Locale	275.400.000	142.232,23
Altri finanziamenti pubblici	-	0,00
Finanziamento privato	-	0,00
Totale finanziamento FSE+FR+F.reg	1.836.000.000	948.214,87
TOTALE AZIONE 1 + AZIONE 2	1.836.000.000	948.214,87

INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL	
SCHEDE RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE	
REGIONE	PIEMONTE
CODICE PS	IT-G-PIE 00023
SOGGETTO REFERENTE	CSEA (EX COMUNE DI TORINO)
MISURA	3.1 ADATTABILITA'
PUNTEGGIO VALUTAZIONE	702,5

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1		
fondo	importo in Lire	importo in euro
Fondo Sociale Europeo	22.300.000	11.516,99
Fondo di Rotazione	15.610.000	8.061,89
Finanziamento Regioni e Prov Aut.	1.290.000	666,23
Finanziamento Pubblico Locale	3.000.000	1.549,37
Altri finanziamenti pubblici	5.400.000	2.788,87
Finanziamento privato	2.400.000	1.239,50
Totale finanziamento FSE+FR+F.reg	44.600.000	23.033,98
TOTALE AZIONE 1	50.000.000	25.822,84

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2		
fondo	importo in Lire	
Fondo Sociale Europeo	1.137.450.002	587.443,90
Fondo di Rotazione	796.215.002	411.210,73
Finanziamento Regioni e Prov Aut.	66.135.001	34.155,88
Finanziamento Pubblico Locale	152.500.004	78.759,68
Altri finanziamenti pubblici	275.100.000	142.077,29
Finanziamento privato	122.599.995	63.317,61
Totale finanziamento FSE+FR+F.reg	2.274.900.005	1.174.887,80
TOTALE AZIONE 2	2.550.000.000	1.316.965,09

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + AZIONE 2		
fondo	importo in Lire	
Fondo Sociale Europeo	1.159.750.002	598.960,89
Fondo di Rotazione	811.825.002	419.272,62
Finanziamento Regioni e Prov	67.425.001	34.822,11
Finanziamento Pubblico Locale	155.500.004	80.309,05
Altri finanziamenti pubblici	280.500.000	144.866,16
Finanziamento privato	124.999.995	64.557,11
Totale finanziamento FSE+FR+F.reg	2.319.500.005	1.197.921,78
TOTALE AZIONE 1 + AZIONE 2	2.600.000.000	1.342.787,94

INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL	
SCHEMA RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE	
REGIONE	PIEMONTE
CODICE PS	IT-G-PIE 0005
SOGGETTO REFERENTE	COMUNE DI ALESSANDRIA
MISURA	3.1 ADATTABILITA'
PUNTEGGIO VALUTAZIONE	910

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1		
fondo	importo in Lire	importo in euro
Fondo Sociale Europeo	21.758.230	11.237,19
Fondo di Rotazione	15.230.761	7.866,03
Finanziamento Regioni e Prov Aut.	643.929	332,56
Finanziamento Pubblico Locale	5.883.540	3.038,59
Altri finanziamenti pubblici	5.883.540	3.038,59
Finanziamento privato	-	0,00
Totale finanziamento FSE+FR+F.reg	43.516.460	22.474,38
TOTALE AZIONE 1	49.400.000	25.512,97

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2		
fondo	importo in Lire	
Fondo Sociale Europeo	1.087.941.770	561.875,03
Fondo di Rotazione	761.559.239	393.312,52
Finanziamento Regioni e Prov Aut.	32.266.070	16.664,03
Finanziamento Pubblico Locale	294.116.461	151.898,48
Altri finanziamenti pubblici	294.116.461	151.898,48
Finanziamento privato	-	0,00
Totale finanziamento FSE+FR+F.reg	2.175.883.539	1.123.750,07
TOTALE AZIONE 2	2.470.000.000	1.275.648,54

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + AZIONE 2		
fondo	importo in Lire	
Fondo Sociale Europeo	1.109.700.000	573.112,22
Fondo di Rotazione	776.790.000	401.178,55
Finanziamento Regioni e Prov	32.909.999	16.996,60
Finanziamento Pubblico Locale	300.000.001	154.937,07
Altri finanziamenti pubblici	300.060.528	154.937,07
Finanziamento privato	-	0,00
Totale finanziamento FSE+FR+F.reg	2.219.399.999	1.146.224,44
TOTALE AZIONE 1 + AZIONE 2	2.519.400.000	1.301.161,51

INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL	
SCHEDE RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE	
REGIONE	PIEMONTE
CODICE PS	IT-G-PIE 0019
SOGGETTO REFERENTE	COMUNE DI BIELLA
MISURA	1.1. OCCUPABILITA'
PUNTEGGIO VALUTAZIONE	617,5

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1		
fondo	importo in Lire	importo in euro
Fondo Sociale Europeo	19.445.951	10.043,00
Fondo di Rotazione	13.612.166	7.030,10
Finanziamento Regioni e Prov Aut.	3.613.740	1.866,34
Finanziamento Pubblico Locale		0,00
Altri finanziamenti pubblici	2.220.045	1.146,56
Finanziamento privato	2.220.045	1.146,56
Totale finanziamento FSE+FR+F.reg	38.891.903	20.085,99
TOTALE AZIONE 1	41.111.948	21.232,55

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2		
fondo	importo in Lire	
Fondo Sociale Europeo	960.136.654	495.869,20
Fondo di Rotazione	672.095.658	347.108,44
Finanziamento Regioni e Prov Aut.	152.716.902	78.871,70
Finanziamento Pubblico Locale		0,00
Altri finanziamenti pubblici	135.324.088	69.889,06
Finanziamento privato	134.847.189	69.889,06
Totale finanziamento FSE+FR+F.reg	1.920.750.208	991.738,40
TOTALE AZIONE 2	2.055.597.397	1.061.627,46

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + AZIONE 2		
fondo	importo in Lire	
Fondo Sociale Europeo	979.582.606	505.912,20
Fondo di Rotazione	685.707.824	354.138,54
Finanziamento Regioni e Prov	156.330.642	80.738,04
Finanziamento Pubblico Locale		0,00
Altri finanziamenti pubblici	137.544.133	71.035,62
Finanziamento privato	137.067.237	71.035,62
Totale finanziamento FSE+FR+F.reg	1.959.165.212	1.011.824,39
TOTALE AZIONE 1 + AZIONE 2	2.096.709.345	1.082.860,01

INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL	
SCHEMA RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE	
REGIONE	PIEMONTE
CODICE PS	IT-G-PIE 0004
SOGGETTO REFERENTE	ATS QUALITER (EX PROVINCIA DI TORINO)
MISURA	2.2 IMPRENDITORIALITA'
PUNTEGGIO VALUTAZIONE	675

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1		
fondo	importo in Lire	importo in euro
Fondo Sociale Europeo	14.705.882	7.594,95
Fondo di Rotazione	10.294.118	5.316,47
Finanziamento Regioni e Prov Aut.	2.044.205	1.055,74
Finanziamento Pubblico Locale	1.185.369	612,19
Altri finanziamenti pubblici	2.367.560	1.222,74
Finanziamento privato	1.182.191	610,55
Totale finanziamento FSE+FR+F.reg	29.411.765	15.189,91
TOTALE AZIONE 1	31.779.324	16.412,65

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2		
fondo	importo in Lire	
Fondo Sociale Europeo	735.294.118	379.747,72
Fondo di Rotazione	514.705.882	265.823,40
Finanziamento Regioni e Prov Aut.	102.210.252	52.787,19
Finanziamento Pubblico Locale	59.268.440	30.609,59
Altri finanziamenti pubblici	118.377.983	61.137,13
Finanziamento privato	59.109.543	30.527,53
Totale finanziamento FSE+FR+F.reg	1.470.588.235	759.495,44
TOTALE AZIONE 2	1.588.966.219	820.632,57

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + AZIONE 2		
fondo	importo in Lire	
Fondo Sociale Europeo	750.000.000	387.342,67
Fondo di Rotazione	525.000.000	271.139,87
Finanziamento Regioni e Prov	104.254.457	53.842,93
Finanziamento Pubblico Locale	60.453.809	31.221,79
Altri finanziamenti pubblici	120.745.543	62.359,87
Finanziamento privato	60.291.734	31.138,08
Totale finanziamento FSE+FR+F.reg	1.500.000.000	774.685,35
TOTALE AZIONE 1 + AZIONE 2	1.620.745.543	837.045,22

INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL	
SCHEMA RILEVAZIONE DATI PROGETTUALI PS GEOGRAFICHE AMMESSE	
REGIONE	PIEMONTE
CODICE PS	IT-G-PIE 0002
SOGGETTO REFERENTE	CSEA (EX PROVINCIA DI VERCELLI)
MISURA	1.1. OCCUPABILITA'
PUNTEGGIO VALUTAZIONE	770

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1		
fondo	importo in Lire	importo in euro
Fondo Sociale Europeo	14.705.882	7.594,95
Fondo di Rotazione	10.294.118	5.316,47
Finanziamento Regioni e Prov Aut.	2.653.791	1.370,57
Finanziamento Pubblico Locale	-	0,00
Altri finanziamenti pubblici	1.757.973	907,92
Finanziamento privato	1.757.973	907,92
Totale finanziamento FSE+FR+F.reg	29.411.765	15.189,91
TOTALE AZIONE 1	31.169.738	16.097,83

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 2		
fondo	importo in Lire	
Fondo Sociale Europeo	735.294.118	379.747,72
Fondo di Rotazione	514.705.882	265.823,40
Finanziamento Regioni e Prov Aut.	132.689.574	68.528,45
Finanziamento Pubblico Locale	-	0,00
Altri finanziamenti pubblici	87.898.661	45.395,87
Finanziamento privato	87.898.661	45.395,87
Totale finanziamento FSE+FR+F.reg	1.470.588.235	759.495,44
TOTALE AZIONE 2	1.558.486.896	804.891,31

FINANZIAMENTO APPROVATO AZIONE 1 + AZIONE 2		
fondo	importo in Lire	
Fondo Sociale Europeo	750.000.000	387.342,67
Fondo di Rotazione	525.000.000	271.139,87
Finanziamento Regioni e Prov	135.343.366	69.899,02
Finanziamento Pubblico Locale	-	0,00
Altri finanziamenti pubblici	89.656.634	46.303,79
Finanziamento privato	89.656.634	46.303,79
Totale finanziamento FSE+FR+F.reg	1.500.000.000	774.685,35
TOTALE AZIONE 1 + AZIONE 2	1.589.656.634	820.989,14

Codice 15.10

D.D. 16 ottobre 2002, n. 988

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2.4.5.9.11. P.S.C. a R.L. "Danzi Spalla" di Valenza (AL). Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 6.455,71; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 6.455,71. Contributi: avviamento Euro 1.264,81 (cap. 20130/2000), erogazione; formazione Euro 1.291,14

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 21 ottobre 2002, n. 996

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2.4.5.9.11. S.C. a R.L. "Edera" di Vercelli. Finanziamento investimenti: quota regionale Euro 258.228,45; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare Euro 224.043,85. Contributo formazione Euro 13.350,42

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 21 ottobre 2002, n. 997

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Revoca reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale Nuova Carrozzeria Migliazza Fratelli Gobbo di Gobbo Ferdinando di Tortona (AL)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 21 ottobre 2002, n. 998

P.O.R. Ob. 3 2000/2006 - Misura D3 (Linee 2, 3 e 4) - Misura D4 (Linea 2) - Misura E1 (Linea 2) - Decisione CE C (2002)3004 sull'aiuto 407/02 - Adeguamento atti conseguenti applicazione misure - Modifica determinazioni n. 324 del 29.03.2002 e n. 824 del 5.08.2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di limitare il campo di applicazione delle Misura D3 (Linee di intervento 2, 3 e 4), D4 (Linea di intervento 2) ed E1 (Linea di intervento 2), escludendo i settori definiti sensibili dalla normativa comunitaria ed elencati nell'allegato 3) alla presente determinazione per farne parte integrante.

- Di rendere immodificabili le somme negli atti richiamati in premessa relativi alle misure prima citate ovvero, per ogni domanda presentata e validata:

Euro 4131,66 in due anni, I.V.A. esclusa, per i servizi di consulenza specialistica e di tutoraggio (assistenza ex post), di cui alla Linea di intervento 3 della Misura D3;

Euro 5164,57 a titolo di rimborso spese di costituzione, di cui alla Linea 4 della Misura D3, Linea 2 delle Misure D4 ed E1;

Euro 464,81 lordi al mese, per un periodo di sei mesi, a titolo di sostegno al reddito dell'imprenditore e dei soci lavoratori dell'impresa fino ad un massimo di cinque persone per impresa.

- Di adeguare gli allegati B, C e D, alla determinazione n. 824 del 5.08.2002 come segue:

Allegati B e C - punti 2 - Soggetti ammissibili: il punto viene così sostituito

Possono presentare domanda le piccole e medie imprese insediate nelle zone ricomprese nell'Obiettivo 3, regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A., nate attraverso i servizi degli sportelli provinciali di cui al punto 1 del presente documento.

Non possono accedere ai servizi di assistenza e tutoraggio e conseguentemente al finanziamento, le imprese che svolgeranno la loro attività principale, quale risultante dal codice Istat Ateco '91, nei settori definiti "sensibili" dalla normativa comunitaria, meglio elencati nell'allegato 3), allegato al presente atto per farne parte integrante. Il titolare dell'impresa dovrà pertanto attestare, sotto la propria responsabilità, al momento della presentazione della domanda ed attraverso l'apposizione del relativo codice Istat Ateco '91 il settore in cui l'impresa svolgerà la propria attività.

Allegati B, C e D - punto 6 - Oggetto delle agevolazioni: il secondo paragrafo del punto, dalla parola "I" e fino alla parola "stessa" viene così sostituito

I contributi sono concessi in ottemperanza alla decisione della Commissione Europea C(2002)3004 sull'aiuto n. 407/02 del 7.08.2002 che approva i regimi di aiuto di stato di cui alle Misure D3 (Linee di intervento 2, 3, 4), D4 (Linea d'intervento 2) ed E1 (Linea di intervento 2).

- Di approvare i modelli di atto aggiuntivo (allegati 1 e 2) alle convenzioni sottoelencate, stipulate tra Regione Piemonte e Province e tra Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A.:

Provincia	Data della Stipulazione	N. Repertorio
Alessandria	22 aprile 2002	6996
Asti	22 aprile 2002	6998
Biella	24 aprile 2002	7000
Cuneo	09 maggio 2002	7027
Novara	24 aprile 2002	7001
Torino	22 aprile 2002	6997
Verbania	24 aprile 2002	7002
Vercelli	16 maggio 2002	7024
Finpiemonte S.p.A.	04 ottobre 2002	7348

I modelli di atto aggiuntivo (allegati 1 e 2) sono allegati alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 21 ottobre 2002, n. 999

L.R. 28/93, modificata ed integrata con L.R. 22/97. Erogazione dei contributi relativi alle spese di avvio per Euro 14.912,12 (cap. 11172/2001) e alle spese di assistenza tecnica e gestionale per Euro 2.964,61 (cap. 11173/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 17.1

D.D. 21 maggio 2002, n. 116

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 7 e seguenti - Comune di Crevoladossola (VCO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza società Ossolana Legnami S.r.l. - Autorizzazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rilasciare, ai sensi del comma 7 e seguenti dell'art. 26, L.R. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio delle Concessioni Edilizie per la realizzazione dell'insediamento commerciale in oggetto, ubicato in Crevoladossola (VCO), via XXV Aprile angolo Piazza 1° Maggio alla Società Ossolana Legnami S.r.l.;

- di autorizzare il Sindaco di Crevoladossola al rilascio delle Concessioni Edilizie relative all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

- al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della L.R. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione alla Bozza di Convenzione emendata allegata alla D.C.C. n. 6 del 5.3.2002 di approvazione di Variante al P.E.C. denominato "Area D2.9";

- al rispetto dei contenuti progettuali e convenzionali in ordine alla viabilità e precisamente:

- relazione impianto semaforico lungo la via Sempione

- adeguamento della segnaletica verticale ed orizzontale lungo la via Galletti, viale dell'Industria, via XXV Aprile, via XX Settembre, piazza 1° Maggio

- realizzazione della pista ciclabile nelle aree interessate dalla viabilità del Centro commerciale

- realizzazione di marciapiedi lungo la via Galletti e sistemazione degli esistenti marciapiedi lungo la via XX Settembre;

- al rispetto delle prescrizioni contenute nella Delibera di Conferenza dei servizi datata 5.10.2001 (prot. Regione Piemonte n. 17461/17.1) e richiamate in premessa;

- al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

- la superficie lorda di calpestio dell'intero fabbricato complessivamente pari a mq. 5.088;

- la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 4.045, tutta situata al piano terreno e così suddivisa:

- complessivi mq. 400 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M - SE1);

- complessivi mq. 3.500 destinati a n. 1 grande struttura di vendita con offerta extralimentare (G - SE1);

- complessivi mq. 130 destinati a n. 2 esercizi di vicinato con superficie di vendita inferiore a mq. 150;

- la superficie destinata a magazzino pari a complessivi mq. 73,68;

- la superficie destinata ad attività accessorie uffici, servizi igienici, spogliatoi, ecc. complessivamente pari a mq. 221,32;

- la superficie destinata ad area espositiva pari a mq. 440;

- la superficie destinata ad ingresso comune pari a mq. 135;

- la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 420;

- la superficie destinata a servizi pubblici o di uso pubblico pari a: complessivi mq. 4082, corrispondenti a n. 157 posti auto, destinati a parcheggio pubblico o di uso pubblico di pertinenza al centro commerciale, comprensivi della viabilità al piano di campagna; complessivi mq. 850 destinati a verde pubblico; complessivi mq. 2463 destinati a verde attrezzato.

- il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi mq. 8.138 per 313 posti auto (art. 21 comma 2 della L.R. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999);

- il totale della superficie destinata a servizi pubblici e di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a mq. 7395 di cui: mq. 4082 corrispondenti a n. 157 posti auto, destinati a parcheggio pubblico o di uso pubblico, tutti situati al piano di campagna, mq. 850 destinati a verde ad uso pubblico e mq. 2463 destinati a verde attrezzato che dovrà non essere mai inferiore al 150% della superficie utile lorda dell'insediamento commerciale, di cui almeno mq. 4069 destinata a parcheggio pubblico (art. 21, comma 1 sub 3), comma 2 della L.R. n. 56/77 s.m.i. e art. 3.1.1 sub C del P.R.G.C. adottato);

- il totale della superficie destinata a parcheggi ed autorimesse private secondo la definizione progettuale pari a mq. 4707 corrispondente a n. 182 posti auto, tutti situati a piano di campagna, che dovrà comunque non essere mai inferiore al rispetto della l. 122/89;

- della superficie e del numero di posti auto di cui al precedente punto n. 156 posti auto corrispondenti a 4056 mq. di superficie devono obbligatoriamente concorrere alla formazione del fabbisogno totale minimo di posti auto e di superficie di cui all'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999;

- la superficie destinata a verde pubblico pari a mq. 850 e a verde attrezzato pari a mq. 2463, aggiuntive rispetto alla dotazione di parcheggi pubblici o ad uso pubblico.

Il Sindaco dovrà altresì effettuare gli opportuni accertamenti di vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia, nel rispetto delle proprie responsabilità e competenze, verificando:

- che nella Convenzione di cui alla bozza emendata allegata alla D.C.C. n. 6 del 5.3.2002 di approvazione di Variante al P.E.C. denominato "Area

D2.9" opportunamente integrata e sottoscritta siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto 4. e inoltre:

- la prescrizione che i singoli esercizi commerciali, le zone espositive, di servizio e i locali tecnici siano tra loro separati e distinti da pareti continue ancorate alla struttura e prive di connessioni;

- l'impegno da parte della Società a consentire al pubblico nell'area espositiva in condizioni di sicurezza, solo se accompagnato dagli addetti alla vendita e solo per prendere visione dei prodotti non immediatamente asportabili, senza alcuna transazione economica;

- siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità interna ed esterna, anche con la definizione dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto e richiamati nel dispositivo, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della L.R. n. 56/77 s.m.i.;

- l'obbligo da parte della Società della realizzazione e relativa funzionalità di tutte le opere relative alla viabilità contestualmente all'attivazione del centro commerciale;

- che le concessioni edilizie rilasciate rispettino le norme di cui alla L.R. n. 56/77 s.m.i. e di ogni altra norma vigente e/o sopravvenuta in materia urbanistica ed edilizia;

- la piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Crevoladossola;

- le norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L.R. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

- le norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e dal D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

- il rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114;

- il rispetto delle norme in materia di compatibilità ambientale contenute nelle LL.RR. n. 40/1998 e 44/2000 e integrate dalla D.C.R. n. 217-41038 del 27.12.2001

- che in sede esecutiva, per tutti gli altri insediamenti presenti nell'ambito del P.E.C. siano soddisfatti gli standards minimi destinati a parcheggio pubblico o di uso pubblico previsti dall'art. 21 della L.R. n. 56/77 s.m.i..

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma dell'art. 6 della L.R. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art. 5 della L.R. n. 28/99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio della concessione edilizia, nonché della vigilanza sulla stessa e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Sindaco nel rispetto delle norme del-

la L.R. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Crevoladossola, dopo aver rilasciato le concessioni edilizie relative all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale degli atti concessori e relativi allegati progettuali, una copia conforme all'originale della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio delle concessioni edilizie.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti:

- Certificato di destinazione urbanistica datato 15.03.02

- P.R.G.C. vigente:

- Estratto mappa catastale

- Estratto N.T.A.

- P.R.G.C. adottato:

- Estratto N.T.A.

- D.C.C. n. 72 del 22.12.1999 di approvazione del P.E.C. "Ossolana Legnami Area D2.9"

- Convenzione stipulata in data 31.3.2000 (reperitorio n. 225558, raccolta n. 6201) presso lo studio del notaio dott. Francesco Vitale

- D.C.C. n. 6 del 5.3.2002 di approvazione variante del P.E.C.

- Bozza di Convenzione

- Tav. n. 1 - Estratto mappa N.C.T. - Estratto N.T.A. P.R.G.C. vigente - Estratto N.T.A. P.R.G.C. adottato

- Tav. n. 2 - Tipologia edilizia - scala 1:200

- Tav. n. 3/a - Planimetria urbanizzazione parcheggi tubazioni linea elettrica scala 1:500

- Tav. n. 3/b - Planimetria sistemazione parcheggi - verifica standard urbanistici

- Tav. n. 5 A Planimetria sistemazione area verde verso il fiume Toce

- Tav. n. 5 B - Planimetria sistemazione area

- Tav. n. 5 C - Sistemazione area verde - schede tecniche - particolari

- Tav. n. 6 - Relazione tecnico descrittiva

- Tav. n. 6 b - Relazione tecnico descrittiva

- Tav. n. 6 * - Relazione tecnico integrativa

- Computo metrico estimativo

- Progetto di regolazione semaforica

- Progetto di regolazione segnaletica

- Dichiarazione parere Commissione Igienico Edilizia su Variante al Piano Esecutivo

- Licenza di costruzione datata 1.4.1971 n. 460

- Licenza edilizia n. 539 del 17.1.1971

- Concessione per trasformazione urbanistica ed edilizia n. 598 del 8.6.1984

- Concessione per trasformazione urbanistica ed edilizia n. 81/88 del 28.04.1989

- Concessione per trasformazione urbanistica ed edilizia n. 123/91 del 18.12.1991

- Nota della Società T.T.A. del 3.9.2001

- Dichiarazione, a firma del professionista abilitato alla progettazione, che assevera la conformità delle opere in progetto alle prescrizioni delle norme

e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti ed adottati dal Comune;

- Concessione edilizia onerosa - pratica n. 2000-103 del 14.5.2001
 - Tav. n. 1 - Estratto mappa N.C.T. - scala 1:2000
 - Tav. n. 2 - Planimetria esistente - sezione esistente - scala 1:200
 - Tav. n. 3 - Prospetti esistente - scala 1:200
 - Tav. n. 4 - Planimetria in progetto - scala 1:200/1:100
 - Tav. n. 5 - Sezioni in progetto - scala 1:200
 - Tav. n. 6 - Prospetti in progetto - scala 1:100
 - Tav. n. 6bis - prospetti di raffronto - scala 1:200
 - Tav. n. 7 - Planimetria sistemazione parcheggi - scala 1:500
 - Tav. n. 7 bis - Planimetria area verde - scala 1:250 - sezione scala 1:50
 - Tav. n. 8 - Relazione tecnico - descrittiva
 - Tav. n. 9 - Calcoli planovolumetrici
 - Tav. n. 10 - Relazione ai sensi della l. 13/89 - superamento delle barriere architettoniche
 - Relazione geologico - tecnica
 - Progetto dell'intervento:
 - Relazione tecnico descrittiva
 - Tav. n. 2 - Planimetria esistente - scala 1:200/1:100
 - Tav. n. 3 - Prospetti esistenti scala 1:200 - invariato
 - Tav. n. 4 - Planimetria in progetto - scala 1:200
 - Tav. n. 5 - Planimetria sistemazione parcheggi - esistente - scala 1:500
 - Tav. n. 6 - Planimetria sistemazione parcheggi in progetto - scala 1:500
 - Tav. n. 7 - Sezioni in progetto - (altezze invariate)
 - Tav. n. 8 - Planimetria sistemazione area verde verso il fiume Toce
 - Tav. n. 8b - Planimetria sistemazione area
 - Tav. n. 9/a - Planimetria urbanizzazione parcheggi tubazioni linea elettrica - scala 1:500
 - Tav. n. 9/b - Planimetria urbanizzazione parcheggi smaltimento acque bianche
 - Valutazione di impatto sulla viabilità - Agosto 2001
 - Valutazione di impatto sulla viabilità - Agosto 2001 - integrazione delle verifiche
 - Valutazione di impatto sulla viabilità - Settembre 2001 - Integrazione alle verifiche
 - Parere commissione igienico edilizio
 - Deliberazione della Conferenza dei Servizi data 5.10.2001 (prot. n. 17461/17.1)
 - Nota del Comune di Crevoladossola prot. n. 4633 del 24.5.2001
 - Autorizzazione commerciale n. 2 del 16.10.2001
- Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente e al Comune di Crevoladossola.
- Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.1

D.D. 12 giugno 2002, n. 155

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Verrone (BI) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Società Smafin S.r.l. - Autorizzazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rilasciare, ai sensi del comma 8 e seguenti dell'art. 26, L.R. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio delle Concessioni Edilizie per la realizzazione dell'insediamento commerciale in oggetto, ubicato in Verrone, regione Margone, strada Trossi alla Società Smafin S.r.l.;

- di autorizzare il Sindaco di Verrone al rilascio delle Concessioni Edilizie relative all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

a) al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della L.R. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione alla Bozza di Convenzione allegata al P.E.C. approvato in data 20.9.1999 con D.C.C. n. 39;

b) al rispetto dei contenuti progettuali e convenzionali in ordine alla viabilità contenuti nella bozza di Convenzione allegata al P.E.C. approvato in data 20.9.1999 con D.C.C. n. 39;

c) al rispetto dei contenuti del "Protocollo d'intesa per la realizzazione della circonvallazione sud-est di Candelo" sottoscritto in data 2.05.2002 e richiamato in premessa;

d) al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

- la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 27.815;

- la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 18.023, tutti situati al piano terreno dell'edificio, così suddivisa:

- complessivi mq. 2.453 destinati a n. 1 grande struttura di vendita con offerta mista (G-SM1);

- complessivi mq. 1430 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE3);

- complessivi mq. 800 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta alimentare (M-SAM2);

- complessivi mq. 2117 destinati a n. 1 grande struttura di vendita con offerta extralimentare (G-SE1)

- complessivi mq. 2.500 destinati a n. 1 grande struttura di vendita con offerta extralimentare (G-SE1);

- complessivi mq. 616 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE2);

- complessivi mq. 708 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE2);

- complessivi mq. 5800 destinati a una grande struttura di vendita con offerta extralimentare (G-SE3);

- complessivi mq. 999 destinati a una media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE3)
- complessivi mq. 600 destinati a n. 8 esercizi di piccole dimensioni;
- la superficie destinata ad attività di servizio complessivamente pari a mq. 720;
- la superficie destinata a ristorazione complessivamente pari a mq. 590;
- la superficie destinata a galleria e hall complessivamente pari a mq. 2784;
- la superficie destinata a uffici e servizi, situata al primo piano, complessivamente pari a mq. 915;
- la superficie destinata a magazzino pari a complessivi mq. 3257;
- la superficie destinata a laboratorio pari a complessivi mq. 459;
- la superficie destinata a verde privato complessivamente pari a mq. 2123;
- la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 5067;
- il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi mq. 44.434 per 1709 posti auto (art. 21 comma 2 della L.R. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999);
- il totale dei parcheggi pubblici o di uso pubblico, secondo la definizione progettuale (art. 21 comma 1 sub 3) e comma 2) pari a mq. 39.670 corrispondenti a n. 1231 posti auto, tutti situati al piano di campagna, che dovrà comunque non essere mai inferiore al 50% del fabbisogno totale minimo di posti a parcheggio e di superficie, in funzione della superficie di vendita delle tipologie distributive previsto dall'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 (art. 21, comma 1 sub3) della l.r. n. 56/77 s.m.i.) in quanto tale quota risulta maggiore a quanto stabilito dallo stesso articolo 21, e mai inferiore al 100% della superficie utile lorda dell'insediamento commerciale (art. 21 comma 1 sub 3) della l.r. n. 56/77 s.m.i.);
- il totale della superficie destinata a parcheggi ed autorimesse private secondo la definizione progettuale pari a mq. 25.380 corrispondente a n. 884 posti auto, tutti situati al piano di campagna, che dovrà comunque non essere mai inferiore a mq. 15110,9 nel rispetto della l. 122/89;
- della superficie e del numero di posti auto di cui al precedente punto n. 183 posti auto corrispondenti a 4764 mq. di superficie devono obbligatoriamente concorrere alla formazione del fabbisogno totale minimo dei posti auto e di superficie di cui all'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999;

e) alla stipula della Convenzione di cui alla bozza allegata alla D.C.C. n. 39 del 20.9.1999 di approvazione del P.E.C. opportunamente integrata e sottoscritta nella quale siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto d) e inoltre:

f) l'impegno da parte della Società Smafin S.r.l. a realizzare a proprie spese la messa in sicurezza dell'intersezione tra l'accesso al Centro Commerciale e l'attuale statale 230 Trossi, mediante la costruzione di una rotatoria principale di mt. 60 di diametro posta in asse alla statale 230 Trossi e una secondaria di mt. 35 di diametro a servizio della viabilità interna di accesso alle aree a parcheggio;

g) l'obbligo per la Società Smafin S.r.l. a garantire la realizzazione e la funzionalità delle due rotatorie, prima dell'apertura del centro commerciale;

h) sia riportato il contenuto del "Protocollo d'intesa per la realizzazione della circonvallazione sud-est di Candelo" sottoscritto in data 2.05.2002 tra la Provincia di Biella, i Comuni di Candelo, Verrone e Gaglianico e la Società Smafin S.r.l., nel quale in specifico a carico della Società Smafin S.r.l. è prevista la realizzazione della sottoelencata opera, subordinata alla stipula della Convenzione ed al rilascio della concessione edilizia da parte del Comune di Verrone per la costruzione dell'insediamento commerciale e precisamente: realizzazione del tratto di strada già previsto all'interno del proprio P.E.C. che si stacca in direzione est dalla seconda rotatoria in due fasi:

- la prima sarà relativa al tratto stradale fino al termine del comparto funzionale così come individuato nel P.E.C. approvato ed avverrà in contemporanea con la realizzazione del centro commerciale e delle due rotatorie già previste nel P.E.C.;

- la seconda, a seguito dell'approvazione del citato progetto stradale provinciale relativo all'adeguamento dei Piani regolatori dei Comuni di Candelo e Verrone e del relativo P.E.C..

i) siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della L.R. n. 56/77 s.m.i.

j) al rispetto delle norme in materia di compatibilità ambientale contenute nella L.R. n. 40/1998 così come integrata dalla D.C.R. n. 217-41038 del 27.12.2001;

k) al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Verrone;

l) al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

m) al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

n) alla verifica in sede esecutiva che, per tutti gli altri insediamenti presenti nell'ambito del P.E.C. siano soddisfatti gli standards minimi destinati a parcheggio pubblico o di uso pubblico previsti dall'art. 21 della L.R. n. 56/77 s.m.i.;

o) al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma dell'art. 6 della L.R. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art. 5 della L.R. n. 28/99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio della concessione edilizia, nonché della vigilanza sulla stessa e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Sindaco nel rispetto delle norme della L.R. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Verrone, dopo aver rilasciato le concessioni edilizie relative all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale degli atti concessori e relativi allegati progettuali, una copia conforme all'originale della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio delle concessioni edilizie.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti:

- Certificato di destinazione urbanistica datato 15.5.2000, prot. n. 2390

- P.R.G.C. vigente;
- Estratto cartografia con legenda
- Stralcio delle N.T.A.
- D.C.C. n. 68 del 28.12.1999
- D.C.C. n. 39 del 20.9.1999 di revoca delibera C.C. n. 14 del 23.2.1998 ed approvazione P.E.C. tra Comune di Verrone e la Società Smafin S.r.l. e George Investment LTD.

- Piano Esecutivo Convenzionato:
- Tav. 1 - Stralcio in P.R.G.C. Verrone vigente - Stralcio in P.R.G.C. Gaglianico

- Tav. 2a - Rilievo planimetrico quotato - scala 1:1000

- Tav. 2b - Piano quotato - scala 1:1000
- Tav. 2c - Planimetria con identificazione delle proprietà - scala 1:1000

- Tav. 3 - Stato di fatto - Conteggi planimetrici dell'edificio in demolizione - scala 1:1000

- Tav. 4a - Classificazione Aree da P.R.G.C. - scala 1:1000

- Tav. 4b - Nuova viabilità in Progetto - scala 1:1000

- Tav. 4c - Planimetria di piano - scala 1:1000

- Tav. 5a - Opere di urbanizzazione: Parcheggi - Strade - Arredi - scala 1:1000

- Tav. 5b - Opere di urbanizzazione - Particolari parcheggi e strade - scala 1:50/1:20

- Tav. 5c - Opere di urbanizzazione - Fognature: reti e particolari - scala 1:1000

- Tav. 5d - Opere di urbanizzazione - Reti di allacciamento Gas e telefono - scala 1:1000

- Tav. 5e - Opere di urbanizzazione - Reti di allacciamento elettrici e illuminazione pubblica - scala 1:1000

- Tav. 5f - Opere di urbanizzazione - Reti di allacciamenti impianto idrico e impianto antincendio - scala 1:1000

- Tav. 6a - Planimetria con verifica superfici e volumi - 1° stralcio - scala 1:500

- Tav. 6b - Planimetria con verifica superfici e volumi - 2° stralcio - scala 1:500

- Tav. 7 - Planimetria distribuzione interna destinazioni d'uso e superfici - 1° stralcio

- Tav. 8 - Prospetti e sezioni - 1° stralcio e 2° stralcio - scala 1:200

- Tav. 9 - Planimetria di P.E.C. su P.R.G. - scala 1:2000

- Tav. A - Estratto planimetrie e visure catastali

- Tav. B - Relazione tecnico-illustrativa

- Tav. C - Norme di Attuazione

- Tav. D1 - Urbanizzazioni - Computo metrico estimativo

- Tav. D2 - Rotonda veicolare S.S. 230 e relativi allacciamenti opere di proprietà Pettinatura di Verrone - Computo metrico estimativo

- Bozza di Convenzione datata luglio '99

- Relazione per verifica adeguamento standards parcheggio ai sensi dell'art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999

- Relazione asseverata sulla conformità delle opere in progetto alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti ed adottati dal Comune datata 29.5.2000

- Nota del Comune di Verrone datata 19.7.2000 (prot. n. 3913) avente come oggetto comunicazione parere Commissione Edilizia;

- Relazione a cura arch. G. Montagni sul superamento delle barriere architettoniche datata 29.5.2000

- Progetto dell'intervento:

- Relazione tecnica

- Tav. n. 1 - Stralcio di P.R.G. - scala 1:2000

- Tav. n. 2 - Rilievo planimetrico - scala 1:1000

- Tav. n. 3 - Planimetria generale - scala 1:1000 - aggiornata ad ottobre 2000

- Tav. 3a - Planimetria generale - scala 1/1000 aggiornata ad ottobre 2000

- Tav. 3b - Pianta stralcio lay-out piccoli esercizi specializzati con rispettivi G.L.A.

- Tav. n. 4 - Pianta piano terreno - scala 1:200

- Tav. n. 5 - Pianta a quota + 7.00 e coperture - scala 1:200

- Tav. n. 6 - Prospetti - scala 1:200

- Tav. n. 7 - Sezioni - scala 1:200

- Tav. n. 8 - Particolare di facciata - scala 1:20

- Tav. n. 9 - Allacciamenti fognature - scala 1:100/1:20

- Tav. n. 10 - Conteggi planovolumetrici - rapporti aeroilluminanti - scala 1:400

- Verbale di seduta del 8.11.2000 della Commissione Igienico Edilizia

- Analisi d'impatto - inquadramento generale datato Ottobre 2000

- Protocollo d'intesa sottoscritto in data 02.05.2002.

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente e al Comune di Verrone.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.4

D.D. 17 giugno 2002, n. 158

L.R. 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2002 - Impegno di spesa di Euro 5.200,00 sul cap. 15020/2002 (Accantonamento n. 100209) a favore dell'EPAT per l'organizzazione della manifestazione "Cocktail Square 2002 - Un aperitivo a Torino"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 5.200,00 sul capitolo 15020 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 come contributo destinato alla copertura delle spese promozionali dell'evento "Cocktail Square 2002 - Un aperitivo a Torino", occasione promozionale delle peculiarità offerte dal territorio piemontese, con particolare riferimento alla tradizione dell'aperitivo.

Di erogare detta somma all'EPAT con sede a Torino - Via Massena 20 - dietro presentazione di rendiconto contabile e di relazione sull'andamento dell'iniziativa.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 21 giugno 2002, n. 170

LR n. 32/87. Programma iniziative 2002 - Impegno di spesa di Euro 25.823,00 (IVA inclusa se dovuta) sul cap. 14860/2002 (accantonamento n. 100208) a favore di Eurocons - Consorzio di imprese per la realizzazione del progetto "Creazione di una rete estera per la diffusione dei prodotti delle PMI piemontesi"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 25.823,00 (IVA inclusa se dovuta) sul Cap. 14860/2002 per le attività connesse alla realizzazione del progetto "Creazione di una rete estera per la diffusione dei prodotti delle PMI piemontesi", ed in particolare per le spese di creazione delle strutture necessarie per favorire la penetrazione delle PMI piemontesi sui mercati esteri individuati e fornire il supporto per lo start-up di tali strutture;

di erogare tale somma ad Eurocons, Consorzio di Imprese, con sede in Torino, via Perugia 56, con le seguenti modalità:

Euro 12.911,50 ad avvenuta esecutività del presente provvedimento per l'avvio delle iniziative connesse al progetto, dietro presentazione di fattura vistata dal Responsabile del Settore Promozione e Credito al Commercio

Euro 12.911,50 a conclusione del progetto, dietro presentazione di fattura vistata dal Responsabile del

Settore Promozione e Credito al Commercio e relazione sull'attività svolta.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 26 giugno 2002, n. 173

L.r. 32/87 e 21/97. Accordo di programma - Iniziative 2002 - Impegno di spesa di Euro 10.329,00 (IVA inclusa se dovuta) sul cap. 14487/02 (Accantonamento n. 100207) a favore di Biella Intraprendere S.p.A. progetto Tessile e Meccano-tessile - Est Europa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 10.329,00 (IVA inclusa se dovuta) sul cap. 14487/02 per le attività connesse alla realizzazione del progetto "Tessile e Meccano tessile verso i paesi dell'Est Europa", con particolare attenzione a Ungheria, Polonia e Repubblica Ceca, inteso a favorire la penetrazione delle aziende biellesi di tali settori in detti mercati;

di erogare tale somma a favore della S.p.A. Biella Intraprendere corrente in Biella, Corso Pella 2 - con le seguenti modalità:

Euro 5.164,00 ad avvenuta esecutività del presente provvedimento per l'avvio delle iniziative connesse al progetto, dietro presentazione di fattura vistata dal Responsabile del Settore Promozione e Credito al Commercio;

Euro 5.165,00 a conclusione del progetto, dietro presentazione di fattura vistata dal Responsabile del Settore Promozione e Credito al Commercio e relazione conclusiva sull'attività svolta.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 26 giugno 2002, n. 174

L.R. 32/87 - Accordo di programma - Iniziative promozionali 2002 - Impegno di Euro 72.304,00 (IVA inclusa, se dovuta) sul cap. 14860/2002 (Accantonamento n. 100208) a favore del Centro Servizi PMI S.r.l. per il progetto "Centro Servizi Incubatore di aziende piemontesi in Cina"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di sostenere il progetto "Centro Servizi Incubatore di aziende piemontesi in Cina" a favore delle PMI piemontesi del settore ambiente, tecnologia ed automazione, beni e servizi industriali, partecipando alle spese inerenti l'attività promozionale generale la consulenza di base e la collaborazione di personale locale.

Di impegnare, per l'anno in corso, per la realizzazione di tale progetto la somma di Euro 72.304,00 (IVA inclusa, se dovuta), a favore del Centro Servizi PMI S.r.l., società di servizi dell'API, già accantonata sul cap. 14860 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 con D.G.R. n. 46-5138 del 21.02.2002 a favore della Direzione Commercio e Artigianato;

di liquidare al Centro Servizi PMI S.r.l., corrente in Torino, Via Pianezza 123, dietro presentazione di fatture, la somma di Euro 36.152,00 per le spese sostenute per l'attività del primo semestre, e di Euro 36.152,00 per l'attività relativa al secondo semestre.

Al termine del presente anno dovrà inoltre essere presentata relazione finale sull'attività svolta.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.6

D.D. 4 luglio 2002, n. 180

L.R. 9/5/1997 n. 21 e s.m.i. e D.G.R. 31-6180 del 27 maggio 2002. Individuazione delle agenzie formative partecipanti al progetto sperimentale "bottega scuola"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di individuare ed affidare la realizzazione delle feste di orientamento e successivo tutoraggio e monitoraggio del tirocinio formativo per il progetto sperimentale "bottega scuola" per l'anno 2002 alle seguenti agenzie, di cui all'art. 11 della L.R. 63/95:

- "Agenzia dei Servizi Formativi della provincia di Cuneo - Consorzio", Corso IV Novembre 11, 12100 Cuneo

- "Associazione Scuole Tecniche San Carlo", vicolo Benevello 3, 10124 Torino

- "Scuola Artigiani Restauratori", Piazza Borgo Dora 61, 10152 Torino in collaborazione con l'Associazione Scuole Tecniche San Carlo di Torino

- "Casa Formazione", Via S. Teresa 19, 10121 Torino (protocollo d'intesa con Associazione Scuole Tecniche San Carlo di Torino)

- "ERFA Piemonte", P.zza Bodoni 3, 10123 Torino

- "ECIPA Piemonte", Via Millio 16, 10141 Torino

quali soggetti ammessi all'organizzazione del progetto "bottega scuola" attraverso una prima fase di orientamento della durata di 100 ore; 2) una seconda fase che collega all'intervento orientativo un tirocinio formativo, riconducibile all'art. 18 della legge 196/1997, regolata con D.M. 25/03/1998 n. 142, da svolgersi esclusivamente all'interno dell'impresa artigiana dell'eccellenza (bottega scuola).

Con successivi atti amministrativi si provvederà alla stipula delle apposite convenzioni con le agenzie citate, individuando e precisando: il progetto didattico nella fase degli interventi mirati all'orientamento; le attività di tutoraggio e di monitoraggio nella fase di tirocinio; il coordinamento ed il controllo dell'intero progetto; nelle stesse convenzioni vengono disciplinati i rapporti economici tra le par-

ti e la rendicontazione inerente gli oneri necessari per la realizzazione dell'intera iniziativa (comprensivi delle modalità di erogazione delle borse di studio per i giovani e dei compensi per le imprese).

Alla copertura della spesa di competenza dell'Assessorato si fa fronte con le disponibilità finanziarie iscritte sul cap. 14527 del Bilancio di previsione 2002.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.6

D.D. 5 luglio 2002, n. 181

Accordo tra Regione Piemonte e Camere di Commercio di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli (6^a rata pregresso) per il rimborso spese relative alla tenuta degli Albi artigiani e il funzionamento delle C.P.A. per l'artigianato anni 1987-1991. Art. 3 degli accordi. Impegno di spesa di Euro 268.698,94 - Cap. 14483/2002 (accant. n. 100185/2002 - D.G.R. n. 46 - 5138 del 21/01/2002). Art. 4 e 5 approvazione rendiconti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare e liquidare per le motivazioni indicate in premessa la somma di Euro 268.698,94 (IVA inclusa) sul cap. 14483/2002 (accantonamento n. 100185/2002) per il pagamento delle C.C.I.A.A. di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, e Vercelli delle spese pregresse per il periodo 1987-1991, relative alla tenuta degli Albi alle imprese artigiane e il funzionamento delle Commissioni provinciali per l'artigianato;

di approvare per le motivazioni espresse in premessa i rendiconti presentati dalle Camere di Commercio di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli relativi alle spese sostenute nel 2000 per attività ed iniziative specifiche a favore delle imprese artigiane come previsto dagli articoli 4 e 5 dell'accordo siglato con le C.C.I.A.A. Piemontesi in data 24/03/1995 e 27/01/1998.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 5 luglio 2002, n. 182

Accordo tra Regione Piemonte e Camere di Commercio di Torino (7^a rata pregresso) per il rimborso spese relative alla tenuta degli Albi artigiani e il funzionamento delle C.P.A. per l'artigianato anni 1987-1991. Art. 3 degli accordi. Impegno di spesa di Euro 315.764,41 - Cap. 14483/2002 (accant. n. 100185/2002 - D.G.R. n. 46 - 5138 del 21/01/2002). Art. 4 e 5 approvazione rendiconto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare e liquidare per le motivazioni indicate in premessa la somma di Euro 315.764,41 4 (IVA inclusa) sul cap. 14483/2002 (accantonamento n. 100185/2002) per il pagamento della C.C.I.A.A. di Torino delle spese pregresse per il periodo 1987-1991, relative alla tenuta degli Albi alle imprese artigiane e il funzionamento delle Commissioni provinciali per l'artigianato;

di approvare per le motivazioni espresse in premessa i rendiconti presentati dalla Camere di Commercio di Torino relativo alle spese sostenute nel 2001 per attività ed iniziative specifiche a favore delle imprese artigiane come previsto dagli articoli 4 e 5 dell'accordo siglato con le C.C.I.A.A. Piemontesi in data 24/03/1995 e 27/01/1998.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 5 luglio 2002, n. 183

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo a favore di Confartigianato Asti per iniziative collegate alla 50^a Edizione della "Fiera di Asti" - Impegno di Euro 14.000,00 sul cap. 14515/2002 (accantonamento n. 100188/2002 - D.G.R. n. 46-5138 del 21/01/02)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 14.000,00 a favore dell'Associazione di categoria Confartigianato di Asti, in accordo con CNA di Asti per la realizzazione di iniziative nell'ambito della 50^a Edizione della "Fiera di Asti" legate alla partecipazione di imprese dell'Eccellenza Artigiana nei settori Legno e Restauro Ligneo e alla realizzazione di un opuscolo promozionale e divulgativo;

di impegnare la somma di Euro 14.000,00 sul cap. 14515/2002 (n. accantonamento 100188/2002) che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata all'Associazione di Categoria Confartigianato Asti ad avvenuta manifestazione ed a seguito di presentazione della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa all'intero importo della spesa ritenuta ammissibile.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 5 luglio 2002, n. 184

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità - Contributo a favore di Confartigianato Piemonte per iniziativa collegata alla celebrazione del trentennale della fondazione - Impegno di Euro

12.000,00 sul cap. 14515/2002 (accantonamento n. 100188/2002 - D.G.R. n. 46-5138 del 21/01/02)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 12.000,00 a favore di Confartigianato Piemonte per la realizzazione di una ricerca storica sul tema: "Trent'anni di regionalismo in Piemonte: il contributo degli artigiani e delle piccole imprese allo sviluppo economico e alla crescita dell'Istituzionale regionale", nell'ambito delle iniziative per la celebrazione del trentennale di fondazione dell'Associazione;

di impegnare la somma di Euro 12.000,00 sul cap. 14515/2002 (n. accantonamento 100188/2002) che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Euro 6.000,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 6.000,00 a saldo ed a seguito di presentazione da parte di Confartigianato Piemonte della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa all'intero importo della spesa ritenuta ammissibile.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.4

D.D. 9 luglio 2002, n. 191

L.R. 47/87 - Riconoscimento qualifica regionale della Fiera del bovino da carne di razza piemontese e della Giora, in programma a Carmagnola il 13/12/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di attribuire per l'anno 2002, ai sensi degli artt. 5 e 4 della L.R. 47/87, la qualifica di regionale e la classifica di mostra mercato alla seguente manifestazione fieristica:

Carmagnola To

Fiera del bovino da carne di razza piemontese e della Giora

data: 13 dicembre 2002

Sede: Foro Boario

Organizzatori: Comune di Carmagnola

- di darne comunicazione al Comune di Carmagnola ai fini della vigilanza, che dovrà essere svolta secondo le modalità dell'art. 11, L.R. 47/87.

L'attribuzione della qualifica regionale e della classifica di mostra mercato alla manifestazione fieristica sopra citata è subordinata:

1) all'effettiva disponibilità della sede espositiva;

2) alla conformità della stessa alla normativa nazionale in materia di igiene, sicurezza e prevenzione incendi;

3) al rispetto completo ed integrale delle norme contenute nel regolamento della manifestazione fieristica che dovrà essere esibito, a richiesta, al Servizio di vigilanza, come prescritto dall'art. 11, L.R. 47/87;

4) alla conformità delle forme di pubblicizzazione e delle modalità di svolgimento a quanto contenuto in merito nella presente determinazione dirigenziale.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 10 luglio 2002, n. 195

LL.RR. n. 32/87 e 21/97. Programma iniziative 2002 - Impegno di spesa di Euro 6.000,00 (IVA inclusa se dovuta) sul Cap. 14487/2002 (accantonamento n. 100207) per la partecipazione regionale alla 8ª fiera campionaria di Omegna - 13-22 settembre 2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 6.000,00 (IVA inclusa se dovuta) sul Cap. 14487/2002 per la partecipazione con uno stand istituzionale alla 8ª "Fiera campionaria di Omegna" e per la realizzazione di materiale promozionale (annunci televisivi, radiofonici, su quotidiani e materiale cartaceo);

di erogare tale somma a Spazio Tre S.n.c., con sede in Omegna (VB) Via De Amicis 39 - dietro presentazione di fattura vistata dal responsabile del Settore Promozione e Credito al Commercio.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.6

D.D. 11 luglio 2002, n. 196

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità - Contributo a favore del Consorzio "Piemonte Restauri" - Consorzio Restauratori Eccellenza Artigiana - Progetto per lo sviluppo, la valorizzazione e la condivisione delle attività artistiche in ambito regionale - Impegno di Euro 40.000,00 sul cap. 14515/2002 (accantonamento n. 100188/2002 - D.G.R. n. 46-5138 del 21/01/02)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 40.000,00 a favore del Consorzio "Piemonte Restauri" - Consorzio Restauratori Eccellenza Artigiana per la realizzazione di un progetto per lo svi-

luppo, la valorizzazione e la condivisione delle attività artistiche in ambito regionale;

di impegnare la somma di Euro 40.000,00 sul cap. 14515/2002 (n. accantonamento 100188/2002) che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Euro 20.000,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 20.000,00 a saldo ed a seguito di presentazione da parte del Consorzio "Piemonte Restauri" - Consorzio Restauratori Eccellenza Artigiana delle relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa all'intero importo della spesa ritenuta ammissibile.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.4

D.D. 12 luglio 2002, n. 198

L.R. 32/87. Programma iniziative 2002 - Impegno di spesa di Euro 20.100,00 (IVA inclusa) sul cap. 14860/2002 (accantonamento n. 100208) per la realizzazione del calendario fieristico per l'anno 2003 a favore della Soc. Ages Arti Grafiche S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa,

- di affidare alla S.p.A. Ages Arti Grafiche con sede in Torino - corso Traiano 124 - l'incarico per la realizzazione del Calendario fieristico 2003, l'incelofanatura ed inserimento dell'etichetta fornita dal Settore Promozione e Credito al Commercio;

- di impegnare la somma di Euro 20.100,00 (IVA inclusa) sul cap. 14860/2002;

- di procedere alla stipula del contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 31, L.R. n. 8/84, allegato alla presente determinazione di cui fa parte integrante;

- di liquidare la somma di Euro 20.100,00 (IVA inclusa) alla S.p.A. Ages Arti Grafiche dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Promozione e Credito al Commercio.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.6

D.D. 12 luglio 2002, n. 199

L.R. n. 21/97 - Iniziativa sull'artigianato artistico e tipico del Piemonte nell'ambito della Rassegna internazionale di oggettistica artigianale museale Museum Expressions di Parigi (10-12 gennaio 2002). Impegno di spesa di Euro 13.858,33 (o.f.i.) - Cap. 14491/2002 - accantonamento n. 101157/2002, DGR 100-6611 del 08.07.2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa,
di impegnare la somma di Euro 13.858,33 (o.f.i.)
sul cap. 14491/2002, accantonamento n.
101157/2002 che presenta la necessaria disponibilità;
di autorizzare contestualmente la liquidazione del-
la citata somma sulla base della fattura n. 206/02 -
2002 intestata a "Europeenne de Salons" sul c/c
bancario.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.2

D.D. 15 luglio 2002, n. 200

**L.R. 31/99 - Scheda Fondo Investimenti Piemonte
(FIP) - Commercio e Artigianato 1999. Comune di
San Damiano D'Asti (AT). Rideterminazione del con-
tributo ed erogazione del rispettivo 60% - cap.
25995/2000. Riduzione dell'impegno n. 3248/2000 di
Euro 11.737,79. Economia di Euro 11.737,79**

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.4

D.D. 15 luglio 2002, n. 201

**L.R. n. 32/87. Programma iniziative 2002 - Impe-
gno di spesa di Euro 17.560,00 sul Cap. 14860/2002
(accantonamento n. 100208) a favore della Provincia
di Alessandria per la realizzazione del progetto "In-
ternazionalizzazione e Logistica"**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 17.560,00 sul
Cap. 14860/2002 per il progetto "Internazionalizza-
zione e Logistica", inteso a promuovere e sviluppare
sui mercati esteri le opportunità offerte dalle azien-
de della Provincia di Alessandria del settore della
logistica. In particolare le risorse regionali saranno
destinate alla realizzazione di materiale promozio-
nale in più lingue, del sito internet e ad iniziative
promozionali in Piemonte;

di erogare tale somma alla Provincia di Alessan-
dria, con sede in Alessandria, P.zza della Libertà
17, con le seguenti modalità:

Euro 8.780,00 ad avvenuta esecutività del presen-
te provvedimento, dietro presentazione di nota di
addebito, contenente la dichiarazione di esenzione
IVA, e dichiarazione delle spese sostenute per l'av-
vio delle iniziative connesse al progetto;

Euro 8.780,00 a conclusione del progetto, dietro
presentazione di nota di addebito, dichiarazione
delle spese sostenute e relazione sull'attività svolta.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 15 luglio 2002, n. 202

**L.R. n. 32/87 - Programma iniziative 2002 - Impe-
gno di spesa di Euro 493,50 (IVA inclusa) sul Cap.
14860/2002 (accantonamento n. 100208) a favore di
Saima Avandero S.p.A. per la spedizione di opuscoli
e materiale promozionale della Direzione Commer-
cio e Artigianato**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 493,50 (IVA in-
clusa) sul Cap. 14860/2002 per n. 3 spedizioni via
terra e n. 1 via area effettuate nel periodo marzo-
giugno 2002;

di erogare tale somma a Saima Avandero S.p.A.,
con sede in Orbassano, Interporto di Torino (Si.to),
1^a strada 1/c - con le seguenti modalità:

- Euro 414,00 (IVA inclusa) per le spedizioni via
terra, dietro presentazione di fattura vistata dal Re-
sponsabile del Settore Promozione e Credito al
Commercio;

- Euro 79,50 (IVA inclusa) per la spedizione via
area, dietro presentazione di fattura vistata dal Re-
sponsabile del Settore Promozione e Credito al
Commercio.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.6

D.D. 15 luglio 2002, n. 203

**L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di
Qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di
Savigliano - Iniziativa "Festa del Pane" - Impegno di
Euro 30.000,00 sul cap. 14515/2002 (accantonamen-
to n. 100188/2002 - D.G.R. n. 46-5138 del 21/01/02)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa,

di provvedere alla concessione di un contributo di
Euro 30.000,00 a favore del Comune di Savigliano
per l'iniziativa "Festa del Pane" importante appunta-
mento regionale con sbocchi a livello nazionale, ar-
ticolata in diverse fasi, per la promozione e la di-
vulgazione dei prodotti da forno tradizionali e tipi-
ci;

di impegnare la somma di Euro 30.000,00 sul cap. 14515/2002 (n. accantonamento 100188/2002) che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Euro 15.000,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50%, pari ad Euro 15.000 a saldo a seguito di presentazione da parte del Comune di Savigliano della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa all'intero importo della spesa ritenuta ammissione.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 15 luglio 2002, n. 204

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Macugnaga - Manifestazione "Fiera Regionale di San Bernardo" (rassegna di artigianato tipico alpino e walser) Impegno di Euro 7.000,00 sul cap. 14515/2002 (accantonamento n. 100188/2002 - D.G.R. n. 46-5138 del 21/01/02)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 7.000,00 a favore del Comune di Macugnaga per la Manifestazione "Fiera Regionale di San Bernardo" (Rassegna di artigianato tipico alpino e Walser) con la presenza di artigiani che hanno ottenuto il riconoscimento di "Eccellenza Artigiana" nell'ambito delle lavorazioni tradizionali e tipiche del Settore Legno e Ceramica, nonché l'esposizione di manufatti in pietra, lana e tessuti, ferro battuto e di prodotti alimentari tradizionali e tipici, settore per i quali sono in corso di definizione o di prossima realizzazione i disciplinari di produzione;

di impegnare la somma di Euro 7.000,00 sul cap. 14515/2002 (n. accantonamento 100188/2002) che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata ad avvenuta manifestazione ed a seguito di presentazione da parte del Comune di Macugnaga della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa all'intero importo della spesa ritenuta ammissibile.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 15 luglio 2002, n. 205

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo a favore della Comunità Montana Valsesia - Manifestazione "Alpaa" nel Comune di Varallo Sesia - Impegno di Euro 8.000,00 sul cap. 14515/2002 (accantonamento n. 100188/2002 - D.G.R. n. 46-5138 del 21/01/02)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa,

di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 8.000,00 a favore della Comunità Montana Valsesia, per la Manifestazione "Alpaa" nel Comune di Varallo Sesia dedicata principalmente agli artigiani che hanno ottenuto il riconoscimento di "Eccellenza Artigiana" nel settore Legno e alla promozione delle lavorazioni dell'artigianato tradizionale e tipico, nonché di prodotti alimentari tradizionali e tipici, settori per i quali sono in corso di definizione, o di prossima realizzazione i disciplinari di produzione;

di impegnare la somma di Euro 8.000,00 sul cap. 14515/2002 (n. accantonamento 100188/2002) che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Euro 4.000,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 4.000 a saldo a seguito di presentazione da parte della Comunità Montana Valsesia della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa all'intero importo della spesa ritenuta ammissibile.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 15 luglio 2002, n. 206

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo a favore della C.M. Alta Valle Susa - Manifestazione "Arti e antichi mestieri" (Rassegna di artigianato tipico alpino nel Comune di Oulx) - Impegno di Euro 3.200,00 sul cap. 14515/2002 (accantonamento n. 100188/2002 - D.G.R. n. 46-5138 del 21/01/02)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa,

di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 3.200,00 a favore della Comunità Montana "Alta Valle Susa" per la manifestazione "Arti, Mestieri e prodotti tipici" e la presentazione del Volume "I volti del Gusto" a cura del suo autore, Orlando Perera

di impegnare la somma di Euro 3.200,00 sul cap. 14515/2002 (n. accantonamento 100188/2002) che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Euro 1.600,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 1.600,00 a saldo a seguito di presentazione da parte della Comunità Montana Alta Valle Susa della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa all'intero importo della spesa ritenuta ammissibile.

La somma verrà liquidata ad avvenuta manifestazione ed a seguito di presentazione da parte.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17

D.D. 16 luglio 2002, n. 207

Legge 365/2000 - Alluvione ottobre 2000 - Recupero coattivo degli acconti erogati a "Auto Imports Exports INC" e "Battaglino & C. S.r.l."

(omissis)

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.2

D.D. 18 luglio 2002, n. 208

D.D. 384/2001. Città di Biella - PQU anno 2001. Erogazione di Euro 278.886,60 a titolo di 60% del contributo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiama,

- di autorizzare il pagamento a favore del Comune di Biella nell'entità di Euro 278.886,60 - capitolo 2592/2001 (imp. n. 6300) - a titolo di acconto del 60% del contributo arrotondato all'unità di Euro 464.811,00;

- di impegnare il Comune suddetto alla restituzione della prima rata decennale costante di Euro 27.888,66 entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di erogazione della quota a rimborso (30/6/2003) e delle restanti nove rate negli anni seguenti.

La somma di Euro 278.886,60 sarà corrisposta a favore del Comune di Biella mediante accredito sul c/c.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.7

D.D. 18 luglio 2002, n. 209

L.R. n. 21/1997 e s.m.i. - artt. 9 e 14. Conferimenti finanziari al Fondo istituito presso la Cassa per il Credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A.. Impegno di Euro 2.530.638,78 sul cap. 25582/2002 (Acc. n. 101163)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare il conferimento della somma di Euro 2.530.638,78 al Fondo istituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A. ai sensi della Legge n. 949/1952 e s.m.i. e degli artt. 9 e 14 della L.R. n. 21/1997.

La somma di Euro 2.530.638,78 è impegnata sul cap. 25582 del Bilancio 2002 (acc. n. 101163) e viene erogata con accredito sul c/c.

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Codice 17.7

D.D. 18 luglio 2002, n. 210

L.R. n. 21/1997 e s.m.i. - art. 4 - Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - sezione artigianato. Impegno di Euro 3.615.254,00 sul cap. 25573/2002 (Accant. n. 101162)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 3.615.254,00 (acc. n. 101162) sul cap. n. 25573 del Bilancio 2002 che presenta la necessaria disponibilità;

- di disporre l'erogazione di detta somma a favore di Finpiemonte S.p.A..

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Codice 17.7

D.D. 24 luglio 2002, n. 211

L.R. n. 21/1997 e s.m.i., art. 12. Designazione del Presidente del Collegio Sindacale del Consorzio Unitario dei Confidi Artigiani Piemontesi - Artigiancredit Piemonte. Candidatura non ammissibile

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni di cui in premessa, la candidatura presentata per la designazione a Presidente del Collegio Sindacale del Consorzio Artigiancredit Piemonte riportata nell'Elenco n. 1, allegato alla presente determinazione di cui fa parte integrante, è giudicata non ammissibile.

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Codice 17.1

D.D. 24 luglio 2002, n. 212

L.r. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Serravalle Scrivia (AL) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Società Iper Serravalle S.p.A. - Centro commerciale classico - Autorizzazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rilasciare, ai sensi del comma 8 e seguenti dell'art. 26, L.R. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio delle Concessioni Edilizie per la realizzazione dell'insediamento commerciale in oggetto, ubicato in Serravalle Scrivia (AL), località Praga - Sturla, alla Società Iper Serravalle S.p.A.;

- di autorizzare il Sindaco di Serravalle Scrivia al rilascio delle Concessioni Edilizie relative all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

- al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della L.R. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione alla Convenzione stipulata in data 27.09.2001 in Serravalle Scrivia (repertorio n. 1309) tra il Comune di Serravalle Scrivia e le Società Praga S.r.l. e BMG Serravalle S.r.l.;

-al rispetto dei contenuti progettuali e convenzionali in ordine alla viabilità contenuti nella bozza di Convenzione stipulata in data 27.09.2001 in Serravalle Scrivia (repertorio n. 1309) tra il Comune di Serravalle Scrivia e le Società Praga S.r.l. e BMG Serravalle S.r.l. e richiamati in premessa;

- al rispetto delle prescrizioni contenute nella Delibera di Conferenza dei servizi datata 23.01.2002 (prot. Regione Piemonte n. 937/17.1) e richiamate in premessa;

- al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

- la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 23.612,76

- la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 11.000, così suddivisa:

- complessivi mq. 7.250 destinati a n. 1 grande struttura di vendita con offerta mista (G-SM1);

- complessivi mq. 570 destinati a n. 2 medie strutture di vendita con offerta extralimentare (M-SE1);

- complessivi mq. 2.500 destinati a n. 2 medie strutture di vendita con offerta extralimentare (M-SE3);

- complessivi mq. 680 destinati a n. 14 esercizi di piccole dimensioni;

- la superficie destinata a magazzino pari a complessivi mq. 8275,81;

- la superficie destinata a galleria, uffici e servizi pari a complessivi mq. 2917,27

- la superficie destinata ad attività di servizio (parrucchiere, self-service, bar, farmacia) complessivamente pari a mq. 1419,68;

- la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 8641;

- la superficie destinata a viabilità privata di accesso al carico e scarico merci complessivamente pari a mq. 10.795;

- il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi mq. 43.092 per 1596 posti auto (art. 21, comma 2 della L.R. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999);

- il totale dei parcheggi pubblici o di uso pubblico, secondo la definizione progettuale (art. 21 comma 1 sub 3) e comma 2) pari a mq. 24.112 corrispondenti a 805 posti auto, tutti situati al piano di campagna, che dovrà non essere mai inferiore al 100% della superficie lorda di pavimento dell'insediamento commerciale (art. 21, comma 1 sub 3 della L.R. n. 56/77 s.m.i.);

- il totale della superficie destinata a parcheggi ed autorimesse private secondo la definizione progettuale pari a mq. 31.968 corrispondente a n. 1114 posti auto, di cui n. 1035 posti auto situati al piano terreno dell'edificio e n. 79 posti auto situati al primo piano dell'edificio, che dovrà comunque non essere mai inferiore a mq. 7083,82 nel rispetto della l. 122/89;

- della superficie e del numero di posti auto di cui al precedente punto n. 678 posti auto corrispondenti a 18.980 mq. di superficie devono obbligatoriamente concorrere alla formazione del fabbisogno totale minimo di posti auto e di superficie di cui all'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999;

- la superficie destinata a verde pubblico pari a mq. 2850 aggiuntiva rispetto alla dotazione di parcheggi pubblico o ad uso pubblico;

- alla stipula di integrazione della Convenzione stipulata in data 27.09.2001 in Serravalle Scrivia (repertorio n. 1309) tra il Comune di Serravalle Scrivia e le Società Praga S.r.l. e BMG Serravalle S.r.l. in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto e inoltre:

- l'obbligazione della realizzazione da parte della Società Iper Serravalle S.p.A. della viabilità su Serravalle Scrivia, secondo le ipotesi progettuali, conformi al Piano Regolatore del Comune di Serravalle Scrivia, contestualmente all'attivazione del centro;

- la disponibilità della Società Iper Serravalle S.p.A. a partecipare alle spese per l'importo di 645.571,00 Euro, per la realizzazione della nuova viabilità fra i Comuni di Novi Ligure e Serravalle Scrivia, al servizio degli insediamenti commerciali sulla ex S.S. 35 bis dei Giovi di Serravalle, così come elaborata dall'ufficio tecnico della Provincia di Alessandria e illustrata durante il tavolo di concertazione tenutosi in data 26.03.02;

- l'impegno della Società Iper Serravalle S.p.A. a far rilasciare da primario istituto di credito o compagnia assicurativa una fidejussione, a favore della Provincia di Alessandria per l'importo di 645.571,00 Euro a garanzia quota parte di impegni di cofinanziamento per la realizzazione di cui al precedente punto;

- siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della L.R. n. 56/77 s.m.i.;

-al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati

e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Serravalle Scrivia;

- al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

-al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

-alla verifica in sede esecutiva che, per tutti gli altri insediamenti presenti nell'ambito del P.E.C. siano soddisfatti gli standards minimi destinati a parcheggio pubblico o di uso pubblico previsti dall'art. 21 della L.R. n. 56/77 s.m.i.;

- al rispetto dell'analisi di compatibilità ambientale così come integrata e approvata con D.C.C. n. 31 del 27.07.2001 di approvazione della Variante n. 1 al P.E.C., secondo la quale sussistono tutte le condizioni per l'esclusione automatica dalla procedura di valutazione di eventuali progetti di opere e interventi di cui agli allegati B1, B2 e B3 della l.r. n. 40/98 secondo le modalità di cui all'articolo 10 comma 4 della stessa legge;

-al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonchè la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma dell'art. 6 della L.R. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art. 5 della L.R. n. 28/99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio della concessione edilizia, nonchè della vigilanza sulla stessa e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Sindaco nel rispetto delle norme della L.R. n. 56/77 s.m.i. nonchè di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Serravalle Scrivia, dopo aver rilasciato le concessioni edilizie relative all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale degli atti concessori e relativi allegati progettuali, una copia conforme all'originale della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio delle concessioni edilizie.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti:

- Certificato di destinazione urbanistica datato 19 marzo 2002 (prot. n. 3018)

- Variante parziale n. 2 al P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 79-7408 del 28.08.1986;

- Norme Tecniche di Attuazione
- Tavola n. 2 - Progetto definitivo - scala 1:5000
- Variante parziale n. 3
- Norme tecniche di Attuazione
- Tavola n. 2 - Progetto preliminare - scala 1:5000
- Norme tecniche di Attuazione integrate con modifiche "ex officio" introdotte dalla Regione nella D.G.R. di approvazione.
- D.C.C. n. 19 del 4.04.2002 di approvazione definitiva della Variante parziale n. 3 al PRGC.
- Tavola progettuale n. 6 - Estratto PRGC vigente variante parziale n. 3 - scala 1:5000
- Piano Esecutivo Convenzionato - Variante n. 1:
- Elabora n. 7 - Norme tecniche di attuazione specifiche del P.E.C. (testo coordinato e integrato)
- Elaborato n. 3 - Planimetria P.E.C. con relative destinazioni d'uso e fattibilità urbanistica
- Elaborato n. 3/b - Planimetria P.E.C. relativa al settore B con indicazione lotti interni
- Elaborato n. 1 - Analisi di compatibilità ambientale
- Elaborato n. 7 - Valutazione di impatto sulla viabilità
- D.C.C. n. 31 del 27.7.2001
- Progetto dell'intervento:
- Relazione di conformità
- Planimetria di inquadramento generale
- Elaborato n. 1 - Relazione tecnico-illustrativa
- Elaborato n. 5 - Estratto di mappa - catasto terreni - scala 1:2000
- Elaborato n. 6 - Estratti P.R.G.C. - scala 1:5000
- Elaborato n. 9 - Particolare planimetrico sistemazione aree - scala 1:50
- Elaborato n. 10 - Particolare planimetrico distanze - scala 1:500
- Elaborato n. 11 - Particolare planimetrico - allacciamento reti/utenze - scala 1:500
- Elaborato n. 12 - Verifiche per autorizzazione regionale - scala 1:500
- Elaborato n. 13 - Pianta piano terra - scala 1:200
- Elaborato n. 14 - Pianta piano primo - scala 1:200
- Elaborato n. 15 - Pianta piano ammezzato - scala 1:200
- Elaborato n. 16 - Pianta piano secondo - scala 1:200
- Elaborato n. 17 - Pianta copertura - scala 1:200
- Elaborato n. 18 - Sezioni - scala 1:100
- Elaborato n. 19 - Prospetti - scala 1:200
- Elaborato n. 20 - Viste assonometriche
- Elaborato n. 21 - Particolari servizi igienici
- Progetto definitivo sottopasso sulla strada provinciale "ex S.S. n. 35 Bis"
- Elaborato n. 9 - Planimetria di sistemazione - scala 1:500
- Convenzione edilizia tra il Comune di Serravalle Scrivia e le Società Praga S.r.l. e B.M.G. Serravalle S.p.A. - ai sensi degli artt. 43 e 45 della L.R. n. 56/77 s.m.i. - repertorio n. 1161
- Integrazione Convenzione edilizia tra il Comune di Serravalle Scrivia e le Società "Praga S.r.l." e "B.M.G. Serravalle S.p.A." ai sensi dell'art. 43 e 45 della L.R. n. 56/77 s.m.i. - repertorio n. 1181
- Convenzione edilizia integrativa n. 2 tra il Comune di Serravalle Scrivia e le Società Praga S.r.l. e B.M.G. Serravalle S.r.l. - ai sensi dell'art. 43 e 45 della L.R. n. 56/77 s.m.i. - repertorio n. 1309

- Parere Commissione Igienico Edilizia - verbale n. 2/2002 del 14.03.2002

- Atto costitutivo di società a responsabilità limitata con conferimento di azienda (repertorio n. 25621, raccolta n. 5235)

- Atto di vendita datato 21.9.2001

- Progetto definitivo opere di urbanizzazione di settore relativo ai lotti n. 1, 2, 4 e parte dei lotti n. 3 e 5:

- Elaborato n. 9 - planimetria di sistemazione - scala 1:50

- Elaborato n. 11 - planimetria generale sottoservizi (reti, utenze) - scala 1:500

- Elaborato n. 12 - sezioni significative viabilità e parcheggi di P.E.C. - scala 1:50

- Progetto definitivo della viabilità dedicata alla logistica dei lotti, 2 3 e 5 (parte):

- Elaborato n. 9 - planimetria di sistemazione - scala 1:500

- Elaborato n. 12 - Sezioni significative - scale varie

- Progetto definitivo area di servizio per impianto di distribuzione carburanti:

- Elaborato n. 9 - Planimetria sistemazione aree - scala 1:100

- Progetto definitivo opere di urbanizzazione generali: grande viabilità:

- Elaborato n. 15 - Planimetria di sistemazione - scala 1:100

- Elaborato n. 30 - Sezioni tipo - scale varie

- Progetto definitivo opere di urbanizzazione di settore: "Centro civico":

- Elaborato n. 9 - Particolari Planimetrici - scala 1:250

- Elaborato n. 10 - Piante - scala 1:100

- Elaborato n. 11 - Sezioni, prospetti e particolari costruttivi - scala 1:100

- Atto di scissione datato 13.02.2002 (repertorio n. 23834, raccolta n. 11486)

- Autorizzazione commerciale n. 15 del 8/05/2002

- Verbale tavolo di concertazione della Provincia di Alessandria datato 26.03.02

- Verbale di assemblea del 18 maggio 2002

- Progetto di sistemazione idraulica del "rio negro" nel tratto via Gambarato - torrente Scrivia:

- Elaborato n. 1 - relazione tecnico illustrativa

- Elaborato n. 2 - Estratti e corografie - scale varie

- Elaborato n. 3 - Planimetria generale e profili di progetto

- Elaborato n. 4 - Planimetria generale e profilo di progetto lotto 1

- Elaborato n. 5 - Planimetria generale e profilo di progetto lotto 2

- Elaborato n. 6 - Sezioni di progetto lotto 1 - Sez. 58-83

- Elaborato n. 7 - Sezioni di progetto lotto 2 - sez. 1-57

- Elaborato n. 8 - Schemi e indicazioni progettuali - lotto 3

- Deliberazione della Conferenza dei Servizi data 23.01.2002 (prot. n. 937).

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente e al Comune di Serravalle Scrivia.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del

Piemonte o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.1
D.D. 29 luglio 2002, n. 213

L.R. 28/99 - art. 3 D.G.R. n. 43-29533 del 1.03.2000. Conferenza dei Servizi. Fissazione calendario delle sedute per i mesi ottobre, novembre e dicembre

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di fissare per il periodo ottobre-dicembre 2002, il seguente calendario delle riunioni della Conferenza dei Servizi prevista all'art. 9 comma 3 del D.lgs. 114/98 da svolgersi presso la Sala Stucchi, al I piano della sede regionale di Via XX Settembre 88 Torino:

10 ottobre (giovedì) ore 9,30

24 ottobre (giovedì) ore 9,30

7 novembre (giovedì) ore 9,30

21 novembre (giovedì) ore 9,30

5 dicembre (giovedì) ore 9,30

19 dicembre (giovedì) ore 9,30

- di predisporre per ciascuna seduta, apposito ordine del giorno con l'elenco delle domande di autorizzazione per grandi strutture di vendita da esaminare, consultabile presso l'Ufficio di Segreteria della Conferenza - Direzione Commercio e Artigianato Via XX Settembre 88 - Torino.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17
D.D. 30 luglio 2002, n. 214

L.R. 24/99 e s.m.i. L.R. 28/99. Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione Commercio. Sostituzione di un componente del Gruppo Tecnico di Valutazione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di prendere atto delle dimissioni dal Gruppo Tecnico di Valutazione della Sezione Commercio del Fondo per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese del componente effettivo dott. Luigi Minicucci, esperto in materie economiche, giuridiche, aziendali;

- di nominare, quale componente effettivo del Gruppo Tecnico di Valutazione della Sezione Commercio del Fondo per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, la dott.ssa Antonella Pasquale, esperto in materie economiche, giuridiche, aziendali, in sostituzione del dottor Minicucci.

Al suddetto esperto è riconosciuto un gettone di presenza, secondo quanto stabilito dall'art. 64 della L.R. 21/97 e s.m.i. ed il rimborso delle spese di viaggio nella misura prevista per i funzionari della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.7

D.D. 31 luglio 2002, n. 215

Approvazione del Rendiconto dei compensi e dei rimborsi per le attività agevolative svolte nella Regione Piemonte dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A. nel 1° semestre 2002, ai sensi delle Leggi nn. 949/1952 e 240/1981

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il Rendiconto dei compensi e dei rimborsi per le attività agevolative svolte nella Regione Piemonte dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A. nel 1° semestre 2002, ai sensi delle Leggi nn. 949/1952 e 240/1981, ammontante a Euro 1.079.544,42;

di dare comunicazione dell'avvenuta approvazione alla competente Amministrazione statale che dovrà provvedere all'erogazione dei compensi.

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Codice 17.1

D.D. 1 agosto 2002, n. 216

L.r. n. 10/98 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di realizzazione centro commerciale non alimentare presentato dalla Società SVIM S.p.A. con sede legale in Torino, corso Stati Uniti, 39, localizzato in Regione Moletto sud - S.S. n. 143 nel Comune di Santhià (VC) - Esclusione del progetto della Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ritenere che il progetto di realizzazione centro commerciale non alimentare presentato dalla Società SVIM S.p.A. con sede legale in Torino, corso Stati Uniti, 39, localizzato in Regione Moletto sud - S.S. n. 143 nel Comune di Santhià (VC) possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della l.r. 40/1998 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni e raccomandazioni di seguito elencate:

1. l'impegno del proponente ad attivarsi con gli altri soggetti coinvolti e con il Comune di Santhià

al fine di concordare le necessarie mitigazioni atte a garantire l'effettivo contenimento delle sinergie tra la fase di costruzione e l'entrata in esercizio del centro commerciale con l'attività dei cantieri, della linea ferroviaria A.C. Torino/Milano e quella per l'ammodernamento dell'autostrada Torino/Milano, gravanti sulla stessa zona e praticamente contemporanee;

2. il proponente dovrà quantizzare con precisione i consumi idrici e valutare la possibilità di utilizzare fonti di approvvigionamento alternative all'acquedotto comunale per tutti gli usi non potabili (acqua, antincendio, impianti di condizionamento, ecc.);

3. il proponente dovrà fornire all'Ente gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Santhià tutte le informazioni qualitative e quantitative in merito alle acque reflue (bianche e nere) onde permettere al suddetto Ente Gestore di eseguire una ricognizione critica sulle potenzialità dell'impianto e del sistema fognario; le conclusioni dovranno essere trasmesse alla Provincia di Vercelli;

4. entro sei mesi dall'attivazione del centro commerciale il proponente dovrà eseguire una campagna di rilievi acustici in periodi significativi (compresa la notte) e in condizioni operative adeguate a verificare il rispetto dei limiti; il calendario delle misure e i risultati dovranno essere trasmessi all'Arpa;

5. durante la fase di costruzione e comunque prima dell'attivazione del centro commerciale il proponente dovrà eseguire una campagna sulla qualità dell'aria lungo i tronchi viari in cui si verificheranno gli effetti di incremento del traffico, le misurazioni dovranno essere eseguite in differenti periodi e con durante tali da consentire la valutazione su base annua; il calendario delle misure e i risultati dovranno essere trasmessi all'Arpa;

6. la campagna di misura riportata al punto 5. dovrà essere ripetuta nel corso del primo anno di esercizio del centro commerciale, anche in questo caso il calendario delle misure e i risultati dovranno essere trasmessi all'Arpa;

7. si suggerisce di valutare soluzioni alternative alla copertura a vale sovrastante il vertice sud-est del centro commerciale atte a valutare la riflessione a terra del rumore generato dal gruppo refrigeratore ivi installato;

8. per quanto attiene alla fase di costruzione si rammenta che il proponente dovrà acquisire, se necessario, le apposite autorizzazioni comunali per attività temporanee;

9. laddove viene previsto l'impiego di fasce arboree ed arbustive di nuovo impianto lungo i margini dell'area si suggerisce che queste vengano realizzate con l'esclusivo impiego di specie vegetali autoctone, onde costituire di fatto un'estensione della vegetazione naturale esistente nelle aree adiacenti; in particolare si prescrive che tutte le aree comunque interessate nel corso dei lavori e non occupate da nuove opere siano restituite alla loro originaria destinazione d'uso; inoltre ai fini della massima riuscita delle operazioni di ripristino, la cortica erbosa e/o lo strato superficiale del terreno delle aree comunque coinvolte dagli interventi in oggetto che nel corso dei lavori possono essere interessati da asportazione e danneggiamento, anche parziale, debbono essere preventivamente accantonati e conservati al fine del mantenimento delle loro caratteristiche iniziali e reimpiegati per la formazione degli strati su-

perficiale del terreno nelle operazioni di riporto, ricostituzione e rivegetazione della superficie alterate durante i lavori;

10. poichè l'incremento del traffico andrà comunque a peggiorare la qualità dell'aria le conseguenze di tali effetti dovranno essere attentamente valutate ed affrontate dalle amministrazioni locali per quanto di competenza;

11. poichè lo studio presentato prevede per l'approvvigionamento idrico esclusivamente la fornitura dell'acquedotto comunale si segnala pertanto la necessità di adottare in fase di realizzazione dell'opera soluzioni alternative per quanto riguarda i servizi che non richiedono risorse idriche di pregio; si rileva inoltre la necessità di escludere la realizzazione di pozzetti dipendenti per le acque bianche in particolare per l'area di carico-scarico convogliando le stesse dall'opportuno disoleatore; si prescrive la realizzazione di una vasca di prima pioggia opportunamente dimensionata prima del recettore finale.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.4

D.D. 1 agosto 2002, n. 217

L.R. 32/77 - Impegno di spesa di Euro 20.658,00 (IVA inclusa se dovuta) sul cap. 14860/2002 (Acc. n. 100208) per apertura del Desk Componentistica Auto Torino a Lipsia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 20.658,00 (IVA inclusa se dovuta) sul cap. 14860/02 al fine di effettuare l'apertura di uno sportello attrezzato a Lipsia (avvio dell'attività del desk e il relativo acquisto attrezzature) per fornire assistenza alle imprese torinesi nel settore componentistica auto interessate ad operare nell'Europa centro-orientale;

di liquidare la somma di Euro 20.658,00 (IVA inclusa se dovuta) al Centro Servizi Industrie S.r.l., Via Valeggio 41, 10129 Torino, dietro la presentazione di fatture vistate dal dirigente di settore.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 1 agosto 2002, n. 218

L.R. 25/1996. Iniziative con il Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi. Impegno di spesa

di Euro 10.329,00 (IVA inclusa se dovuta) sul Cap. 10476/2002 (Accantonamento n. 100206) per la partecipazione alla fiera "ISH North America"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 10.329,00 (IVA inclusa se dovuta) sul cap. 10476/2002 per azioni promozionali e spese organizzative connesse alla partecipazione di imprese del settore idro - termo - sanitario alla fiera "ISH North America", che si terrà a Toronto (Canada) dal 31 ottobre al 2 novembre 2002;

- di erogare detta somma al Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi, con sede in Torino, via Ventimiglia 165 - dietro presentazione di fatture vistate dal Responsabile del Settore Promozione e Credito al Commercio e di relazione finale sull'iniziativa e relativo rendiconto contabile.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 1 agosto 2002, n. 219

DOCUP Ob. 2 2002/06 Misura 1.1.b - progetto "Le terre d'acqua: promozione internazionale dei prodotti del territorio in obiettivo 2 e phasing out" presentato da Confartigianato Unione Artigiana di Vercelli in data 06.06.2002 con domanda n. 224/2. Non Ammissibile

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di non ammettere a regia regionale il progetto "Le terre d'acqua: promozione internazionale dei prodotti del territorio in obiettivo 2 e phasing out" presentato da Confartigianato Unione Artigiana di Vercelli in data 06.06.2002 con domanda n. 224/2;

di trasmettere il presente provvedimento a Confartigianato - Unione Artigiana di Vercelli - alla quale resta comunque la possibilità di presentare nuova domanda completa di tutte le indicazioni necessarie e la documentazione obbligatoria.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 1 agosto 2002, n. 220

LL.RR. n. 32/87 e 21/97. Programma iniziative 2002 - Impegno di spesa di Euro 5.165,00 (IVA inclusa se dovuta) sul Cap. 14487/2002 (Accantonamento n. 100207) a favore della A.S.F.I.M. (Azienda speciale della CCIAA di Vercelli per l'organizzazione di una missione commerciale nei Paesi scandinavi (Finlandia e Svezia) del settore rubinetteria e valvolame

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 5.165,00 (IVA inclusa se dovuta) sul Cap. 14487/2002 per le attività connesse alla realizzazione del progetto presentato dalla CCIAA di Vercelli ed inteso ad instaurare rapporti commerciali tra aziende piemontesi del settore rubinetteria e valvolame ed importatori/distributori/grossisti dell'area scandinava (Svezia e Finlandia);

di erogare tale somma alla A.S.F.I.M., Azienda Speciale della CCIAA di Vercelli, con sede in Vercelli, p.zza Risorgimento 12 - dietro presentazione di fatture vistate dal Responsabile del Settore Promozione e Credito al Commercio e relazione sull'attività svolta.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 1 agosto 2002, n. 221

DOCUP Ob. 2 2000/06 Misura 1.1.b - progetto "Ruolo delle imprese industriali e artigiane piemontesi del settore edile in Vietnam" presentato dall'Associazione Camera di Commercio Italia Vietnam con domanda n. 166/2. - Non ammissibile

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di non ammettere a regia regionale il progetto "Ruolo delle imprese industriali e artigiane piemontesi del settore edile in Vietnam" presentato dall'Associazione Camera di Commercio Italia Vietnam in data 4.06.2002 con domanda n. 166/2;

Di trasmettere il presente provvedimento all'Associazione Camera di Commercio Italia Vietnam.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 1 agosto 2002, n. 222

DOCUP Ob. 2 2000/06 Misura 1.1b - Annullamento della domanda n. 267/1 presentata dall'Associazione Italiana Albergatori di Torino -FEDERALBERGHI-relativa al progetto "Promozione Internazionale Centro Congressi Lingotto"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di annullare la domanda n. 267/1 del 10.07.02 presentata dall'Associazione Italiana Albergatori di Torino - FEDERALBERGHI - relativa al progetto

"Promozione Internazionale Centro Congressi Lingotto".

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 1 agosto 2002, n. 223

L.R. 25/96 - L.R. 32/88 - Impegno di spesa di Euro 31.000,00 (IVA inclusa) sul cap. 10476/02 (Accantonamento n. 100206) di Euro 10.330,00 (IVA inclusa) sul cap. 14860/02 (Accantonamento n. 100208) a favore del Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 31.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo 10476/0002 e di Euro 10.330,00 sul cap. 14860/02 per iniziative di accoglienza di giornalisti ed operatori;

di erogare detta somma, al Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi con sede in Torino, via Ventimiglia, 165 - dietro presentazione di fatture, relazioni sull'andamento delle iniziative e rendiconto contabile.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 1 agosto 2002, n. 224

L.R. 32/87 - Programma iniziative 2002 - Impegno di spesa di Euro 67.139,00 (IVA inclusa se dovuta) sul cap. 14860/2002 (Accant. n. 100208) a favore del Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi per l'organizzazione della presenza delle aziende piemontesi al China Winitaly 2002, presso lo speciality store Great di Hong Kong e a Qingdao

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare le iniziative inserite nella Convenzione ICE 2002 proposte dal Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi riferentesi alla partecipazione del China Winitaly 2002 in programma a Shanghai dal 12 al 15 novembre, ad una promozione enologica-alimentare presso lo speciality store Great di Hong Kong nel centro commerciale Pacific Place dall'8 al 23 novembre 2002 e ad una missione di aziende produttrici di macchine per enologia a Qingdao (11 - 13 novembre) ed a Shanghai presso la Fiera del China Winitaly (14 - 15 novembre);

di impegnare la somma di Euro 67.139,00 (IVA inclusa se dovuta) sul capitolo 14860/2002 per azioni promozionali e spese organizzative connesse a

fronte di una spesa complessiva prevista di Euro 193.671,34;

di erogare detta somma al Centro Estero Camere Commercio Piemontesi con sede in Torino, Via Ventimiglia 165 - dietro presentazione di fatture viste dal Responsabile del Settore Promozione e Credito al Commercio, di relazione finale sull'iniziativa e relativo rendiconto contabile.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.1

D.D. 1 agosto 2002, n. 225

Affidamento incarico di ricerca al Prof. Roberto Caranta avente ad oggetto "La legislazione regionale in materia di commercio e artigianato dopo l'entrata in vigore della riforma del Titolo V della Costituzione". Approvazione relativa convenzione. Impegno di spesa di Euro 50.000,00 sul Cap. 14805/2002 (Acc. n. 100205 con D.G.R. 46-5138 del 21.01.2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare al Prof. Roberto Caranta, l'incarico di ricerca, della durata di mesi dodici, avente ad oggetto "La legislazione in materia di commercio e artigianato dopo l'entrata in vigore della riforma del Titolo V della Costituzione".

Di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il Prof. Roberto Caranta, parte integrante della presente determinazione, avente per oggetto l'esperimento del programma di ricerca sopra descritto.

Di provvedere all'impegno di Euro 50.000,00 sul cap. 14805/2002, di cui Euro 45.000,00 per i lavori di studio e ricerca e Euro 5.000,00 per eventuali spese relative a trasferte del prof. Caranta nell'ambito dell'incarico di ricerca, che presenta la necessaria disponibilità, ai sensi del documento di assegnazione delle risorse delle Direzioni ai Settori competenti, nota prot. n. 1211/17 del 30.01.2002, accantonate con D.G.R. n. 46-5138 del 21/01/2002 (accantonamento n. 100205).

La somma di Euro 45.000,00, verrà liquidata in tre tranches quadrimestrali di Euro 15.000,00 ciascuna, dietro presentazioni di regolari notule fiscali da parte del Prof. Caranta, viste dal Responsabile del Settore Programmazione ed interventi sui settori commerciali - Osservatorio Regionale del Commercio, secondo le modalità stabilite nella convenzione allegata alla presente.

Eventuali spese per trasferte effettuate dal Prof. Caranta su richiesta della Direzione Commercio Artigianato nell'ambito dell'incarico di ricerca verranno rimborsate, ogni quadrimestre, al Prof. Caranta dietro presentazione della relativa documentazione, sino ad un massimo di Euro 5.000,0 per i dodici mesi di durata dell'incarico di ricerca.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.4

D.D. 5 agosto 2002, n. 226

L.R. 32/87 - Programma iniziative 2002 - Impegno di spesa di Euro 5.165,00 (IVA inclusa se dovuta) sul cap. 14860/2002 (Accantonamento n. 100208) a favore del Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi per l'organizzazione di Kantsexpo 2002 - Mosca 21-25 ottobre

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 5.165,00 (IVA inclusa se dovuta) sul capitolo 14860/2002 per azioni promozionali e spese organizzative connesse alla partecipazione di imprese del settore scrittura e cartotecnico alla fiera Kantsexpo, che si terrà a Mosca dal 21 al 25 ottobre 2002

di erogare detta somma al Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi con sede in Torino, Via Ventimiglia 165 - dietro presentazione di fatture viste dal Responsabile del Settore Promozione e Credito al Commercio e di relazione finale sull'iniziativa e relativo rendiconto contabile.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 5 agosto 2002, n. 227

L.R. 32/87 - Programma iniziative 2002. Impegno di spesa di Euro 124,00 (IVA inclusa) sul cap. 14860/2002 (accantonamento n. 100208) per la cessione di materiali di archivio RAI

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 124,00 (IVA inclusa) sul cap. 14860/2002 per l'acquisto di materiali d'archivio RAI relativi alla produzione delle arpe, alle nuove tecnologie ed al distretto "tessile per arredo del Chiese";

Di liquidare la somma di Euro 124,00 (IVA inclusa) alla RAI-Radiotelevisione Italiana S.p.A. con sede operativa in Torino, via Giuseppe Verdi 16, dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 5 agosto 2002, n. 228

DOCUP Ob. 2 2000/06 Misura 1.1 b - Domanda n. 153/1 - Impegno di Euro 59.400,00 sul capitolo 2684/2002 (accantonamento n. 101146), impegno di Euro 97.020,00 sul capitolo 26840/2002 (accantonamento n. 101147), impegno di Euro 41.580,00 sul

capitolo 26844/2002 (accantonamento n. 101148), a favore di Ascom Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ammettere alla regia regionale il progetto "Piano integrato per la promozione internazionale del turismo, servizi e artigianato in zona obiettivo 2 della Provincia di Alessandria" con decorrenza operativa a partire dalla data di presentazione dello stesso, presentato da ASCOM Alessandria, che ha un costo complessivo di Euro 396.000,00 con un contributo di Euro 198.000,00, pari al 50%, come previsto dalla Misura 1.1 b, a valere sui Fondi Strutturali 2000 - 2006.

Di impegnare a favore del beneficiario da ASCOM - Associazione del Commercio, Turismo e Servizi della Provincia di Alessandria, per le spese sostenute in zona obiettivo 2, la somma di Euro 198.000,00 così ripartita:

Euro 59.400,00 sul capitolo di spesa 26842/2002 (accantonamento n. 101146)

Euro 97.020,00 sul capitolo di spesa 26840/2002 (accantonamento n. 101147)

Euro 41.580,00 sul capitolo di spesa 26844/2002 (accantonamento n. 101148)

Di liquidare detta somma al beneficiario su indicato in due tranches del 50% l'una.

La prima tranche ad esecutività del presente provvedimento e così ripartita

Euro 29.700,00 sul capitolo di spesa 26842/2002 (accantonamento n. 101146)

Euro 48.510,00 sul capitolo di spesa 26840/2002 (accantonamento n. 101147)

Euro 20.790,00 sul capitolo di spesa 26844/2002 (accantonamento n. 101148)

La seconda tranche, a conclusione del progetto dietro presentazione della documentazione relativa e della documentazione contabile attestante le spese sostenute, così ripartita:

Euro 29.700,00 sul capitolo di spesa 26842/2002 (accantonamento n. 101146)

Euro 48.510,00 sul capitolo di spesa 26840/2002 (accantonamento n. 101147)

Euro 20.790,00 sul capitolo di spesa 26844/2002 (accantonamento n. 101148)

A partire dalla data di inizio del progetto, il beneficiario dovrà presentare trimestralmente, come da cronoprogramma, a questo Settore regionale un'autocertificazione in cui si dichiara la contabilità sostenuta e quietanzata e si allega l'elenco nominale delle fatture relative, fatture che saranno allegate solo alla relazione tecnica e contabile a progetto concluso.

Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento o non si attenga a quanto disposto nell'avviso pubblico e autocertificato nella domanda, sarà disposta la revoca dell'intero contributo con il recupero delle eventuali somme già erogate.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 5 agosto 2002, n. 229

DOCUP Ob. 2 2000/06 Misura 11 b - Domanda n. 176/2 - Imp. di Euro 52.000,00 sul cap. 26848/02 (acc. 101149), impegno di Euro 85.260,00 sul cap. 26846/02 (acc. 101150), imp. di euro 36.540,00 sul cap. 26822/02 (acc. 101151) per zona Phasing Out a favore della CCIAA di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ammettere alla regia regionale il progetto "Internazionalizzazione dell'offerta di prodotti e di servizi dei territori in zona phasing out della Provincia di Alessandria" con decorrenza operativa a partire dalla data di presentazione dello stesso, presentato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Alessandria, che ha un costo complessivo di Euro 348.000,00 con un contributo di Euro 174.000,00 pari al 50%, come previsto dalla Misura 1.1 b, a valere sui Fondi Strutturali 2000 - 2006.

Di impegnare a favore del beneficiario Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Alessandria, per le spese sostenute in zona Phasing Out, la somma di Euro 174.000,00 così ripartita:

Euro 52.200,00 sul capitolo di spesa 26848/2002 (accantonamento n. 101149)

Euro 85.260,00 sul capitolo di spesa 26846/2002 (accantonamento n. 101150)

Euro 36.540,00 sul capitolo di spesa 26822/2002 (accantonamento n. 101151)

Di liquidare detta somma al beneficiario su indicato in due tranches del 50% l'una.

La prima tranche ad esecutività del presente provvedimento e così ripartita:

Euro 26.100,00 sul capitolo di spesa 26848/2002 (accantonamento n. 101149)

Euro 42.630,00 sul capitolo di spesa 26846/2002 (accantonamento n. 101150)

Euro 18.270,00 sul capitolo di spesa 26822/2002 (accantonamento n. 101151)

La seconda tranche, a conclusione del progetto dietro presentazione della documentazione relativa e della documentazione contabile attestante le spese sostenute, così ripartita:

Euro 26.100,00 sul capitolo di spesa 26848/2002 (accantonamento n. 101149)

Euro 42.630,00 sul capitolo di spesa 26846/2002 (accantonamento n. 101150)

Euro 18.270,00 sul capitolo di spesa 26822/2002 (accantonamento n. 101151).

A partire dalla data di inizio del progetto, il beneficiario dovrà presentare trimestralmente, come da cronoprogramma, a questo Settore regionale un'autocertificazione in cui si dichiara la contabilità sostenuta e quietanzata e si allega l'elenco nominale delle fatture relative. Le fatture saranno presentate in allegato alla relazione tecnica e contabile a progetto concluso.

Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento o non si attenga a quanto disposto nell'avviso pubblico e autocertificato nella domanda, sarà disposta la revoca dell'intero contributo con il recupero delle eventuali somme già erogate.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 5 agosto 2002, n. 230

DOCUP Ob. 2 2000/06 Misura 1.1 b - Domanda n. 152/2 - Imp. di Euro 70.200,00 sul cap. 26842/02 (acc. 101146), imp. di Euro 114.660,00 sul cap. 26840/02 (acc. 101147), imp. di Euro 49.140,00 sul capitolo 26844/02 (acc. 101148) per zona obiettivo 2 a favore di API Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ammettere alla regia regionale il progetto "Organizzazione di eventi workshop e seminari per favorire l'accesso delle PMI in area obiettivo 2 ai mercati dell'Est europeo e del Sud Est asiatico" con decorrenza operativa a partire dalla data di presentazione dello stesso, presentato da Api - Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Alessandria, che ha un costo complessivo di Euro 468.000,00 con un contributo di Euro 234.000,00, pari al 50%, come previsto dalla Misura 1.1 b, a valere sui Fondi Strutturali 2000 - 2006.

Di impegnare a favore del beneficiario Api - Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Alessandria, per le spese sostenute in zona obiettivo 2, la somma di Euro 234.000,00 così ripartita:

Euro 70.200,00 sul capitolo di spesa 26842/2002 (accantonamento n. 101146)

Euro 114.660,00 sul capitolo di spesa 26840/2002 (accantonamento n. 101147)

Euro 49.140,00 sul capitolo di spesa 26844/2002 (accantonamento n. 101148)

Di liquidare detta somma al beneficiario su indicato in due tranche del 50% l'una.

La prima tranche ad esecutività del presente provvedimento e così ripartita:

Euro 35.100,00 sul capitolo di spesa 26842/2002 (accantonamento n. 101146)

Euro 57.330,00 sul capitolo di spesa 26840/2002 (accantonamento n. 101147)

Euro 24.570,00 sul capitolo di spesa 26844/2002 (accantonamento n. 101148)

La seconda tranche, a conclusione del progetto dietro presentazione della documentazione relativa e della documentazione contabile attestante le spese sostenute, così ripartita:

Euro 35.100,00 sul capitolo di spesa 26842/2002 (accantonamento n. 101146)

Euro 57.330,00 sul capitolo di spesa 26840/2002 (accantonamento n. 101147)

Euro 24.570,00 sul capitolo di spesa 26844/2002 (accantonamento n. 101148)

A partire dalla data di inizio del progetto, il beneficiario dovrà presentare trimestralmente, come da cronoprogramma, a questo Settore regionale un'autocertificazione in cui si dichiara la contabilità sostenuta e quietanzata e si allega l'elenco nominale delle fatture relative. Le fatture saranno presentate in allegato alla relazione tecnica e contabile a progetto concluso.

Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento o non si attenga a quanto disposto nell'avviso pubblico e autocertificato nella domanda, sarà disposta la revoca dell'intero contributo con il recupero delle eventuali somme già erogate.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 5 agosto 2002, n. 231

DOCUP Ob. 2 2000/06 Misura 1.1 b - Domanda n. 152/1 - Imp. di Euro 89.280,00 sul cap. 26842/02 (acc. 101146), imp. di Euro 145.824,00 sul cap. 26840/02 (acc. 101147), imp. di Euro 62.496,00 sul capitolo 26844/02 (acc. 101148) per zona obiettivo 2 a favore di Api Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ammettere alla regia regionale il progetto "Creazione di un desk nell'area Nord Africa - Medio Oriente" con decorrenza operativa a partire dalla data di presentazione dello stesso, presentato da Api - Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Alessandria, che ha un costo complessivo di Euro 595.200,00 con un contributo di Euro 297.600,00, pari al 50%, come previsto dalla Misura 1.1 b, a valere sui Fondi Strutturali 2000 - 2006.

Di impegnare a favore del beneficiario Api - Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Alessandria, per le spese sostenute in zona obiettivo 2, la somma di Euro 297.600,00 così ripartita:

Euro 89.290,00 sul capitolo di spesa 26842/2002 (accantonamento n. 101146)

Euro 145.824,00 sul capitolo di spesa 26840/2002 (accantonamento n. 101147)

Euro 62.496,00 sul capitolo di spesa 26844/2002 (accantonamento n. 101148)

Di liquidare detta somma al beneficiario su indicato in due tranche del 50% l'una.

La prima tranche ad esecutività del presente provvedimento e così ripartita:

Euro 44.640,00 sul capitolo di spesa 26842/2002 (accantonamento n. 101146)

Euro 72.912,00 sul capitolo di spesa 26840/2002 (accantonamento n. 101147)

Euro 31.248,00 sul capitolo di spesa 26844/2002 (accantonamento n. 101148)

La seconda tranche, a conclusione del progetto dietro presentazione della documentazione relativa e della documentazione contabile attestante le spese sostenute, così ripartita:

Euro 44.640,00 sul capitolo di spesa 26842/2002 (accantonamento n. 101146)

Euro 92.912,00 sul capitolo di spesa 26840/2002 (accantonamento n. 101147)

Euro 31.248,00 sul capitolo di spesa 26844/2002 (accantonamento n. 101148)

A partire dalla data di inizio del progetto, il beneficiario dovrà presentare trimestralmente, come da cronoprogramma, a questo Settore regionale un'autocertificazione in cui si dichiara la contabilità

sostenuta e quietanzata e si allega l'elenco nominale delle fatture relative. Le fatture saranno presentate in allegato alla relazione tecnica e contabile a progetto concluso.

Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento o non si attenga a quanto disposto nell'avviso pubblico e autocertificato nella domanda, sarà disposta la revoca dell'intero contributo con il recupero delle eventuali somme già erogate.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 5 agosto 2002, n. 232

DOCUP Ob. 2 2000/06 Misura 1.1 b - Domanda n. 176/1 - Imp. di Euro 90.000,00 sul cap. 26842/02 (acc. 101146), imp. di Euro 147.000,00 sul cap. 26840/02 (acc. 101147), imp. di Euro 63.000,00 sul capitolo 26844/02 (acc. 101148) per zona obiettivo 2. a favore della CCIAA di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ammettere alla regia regionale il progetto "Stile e qualità" con decorrenza operativa a partire dalla data di presentazione dello stesso, presentato dalla CCIAA di Alessandria, che ha un costo complessivo di Euro 600.000,00 con un contributo di Euro 300.000,00, pari al 50%, come previsto dalla Misura 1.1 b, a valere sui Fondi Strutturali 2000 - 2006.

Di impegnare a favore del beneficiario Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Alessandria, per le spese sostenute in zona obiettivo 2, la somma di Euro 300.000,00 così ripartita:

Euro 90.000,00 sul capitolo di spesa 26842/2002 (accantonamento n. 101146)

Euro 147.000,00 sul capitolo di spesa 26840/2002 (accantonamento n. 101147)

Euro 63.000,00 sul capitolo di spesa 26844/2002 (accantonamento n. 101148)

Di liquidare detta somma al beneficiario su indicato in due tranche del 50% l'una.

La prima tranche ad esecutività del presente provvedimento e così ripartita:

Euro 45.000,00 sul capitolo di spesa 26842/2002 (accantonamento n. 101146)

Euro 73.500,00 sul capitolo di spesa 26840/2002 (accantonamento n. 101147)

Euro 31.500,00 sul capitolo di spesa 26844/2002 (accantonamento n. 101148)

La seconda tranche, a conclusione del progetto dietro presentazione della documentazione relativa e della documentazione contabile attestante le spese sostenute, così ripartita:

Euro 45.000,00 sul capitolo di spesa 26842/2002 (accantonamento n. 101146)

Euro 73.500,00 sul capitolo di spesa 26840/2002 (accantonamento n. 101147)

Euro 31.500,00 sul capitolo di spesa 26844/2002 (accantonamento n. 101148)

A partire dalla data di inizio del progetto, il beneficiario dovrà presentare trimestralmente, come

da cronoprogramma, a questo Settore regionale un'autocertificazione in cui si dichiara la contabilità sostenuta e quietanzata e si allega l'elenco nominale delle fatture relative. Le fatture saranno presentate in allegato alla relazione tecnica e contabile a progetto concluso.

Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento o non si attenga a quanto disposto nell'avviso pubblico e autocertificato nella domanda, sarà disposta la revoca dell'intero contributo con il recupero delle eventuali somme già erogate.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 5 agosto 2002, n. 233

DOCUP Ob. 2 2000/06 Misura 1.1 b - Domanda n. 230/01 - Imp. di Euro 9.938,00 cap. 26842/02 (acc. 101146), imp. di Euro 16.232,00 cap. 26840/02 (acc. 101147), imp. di Euro 6.957,00 cap. 26844/02 (acc. 101148) per zona ob. 2. Imp. di Euro 23.189,00 cap. 26848/02 (acc. 101149), impegno di Euro 37.876,00 cap. 26846/02 (acc. 101150), imp. di Euro 16.233,00 cap. 26822/02 (acc. 101151) per zona Phasing Out a favore della Provincia di AL

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ammettere alla regia regionale il progetto "Promozione internazionale comparto gomma e plastica" con decorrenza operativa a partire dalla data di presentazione dello stesso, presentato dalla Provincia di Alessandria, che ha un costo complessivo di Euro 220.850,00 con un contributo di Euro 110.425,00, pari al 50%, come previsto dalla Misura 1.1 b, a valere sui Fondi Strutturali 2000 - 2006.

Di impegnare a favore del beneficiario Provincia di Alessandria, per le spese sostenute in zona obiettivo 2, la somma di Euro 33.127,00 così ripartita:

Euro 9.938,00 sul capitolo di spesa 26842/2002 (accantonamento n. 101146)

Euro 16.232,00 sul capitolo di spesa 26840/2002 (accantonamento n. 101147)

Euro 6.957,00 sul capitolo di spesa 26844/2002 (accantonamento n. 101148)

e per le spese sostenute in zona Phasing Out, la somma di Euro 77.298,00 così ripartita:

Euro 23.189,00 sul capitolo di spesa 26848/2002 (accantonamento n. 101149)

Euro 37.876,00 sul capitolo di spesa 26846/2002 (accantonamento n. 101150)

Euro 16.233,00 sul capitolo di spesa 26822/2002 (accantonamento n. 101151)

Di liquidare detta somma al beneficiario su indicato in due tranche del 50% l'una.

La prima tranche ad esecutività del presente provvedimento e così ripartita:

Euro 4.969,00 sul capitolo di spesa 26842/2002 (accantonamento n. 101146)

Euro 8.116,00 sul capitolo di spesa 26840/2002 (accantonamento n. 101147)

Euro 3.478,50 sul capitolo di spesa 26844/2002 (accantonamento n. 101148)

Euro 11.595,00 sul capitolo di spesa 26848/2002 (accantonamento n. 101149)

Euro 18.938,00 sul capitolo di spesa 26846/2002 (accantonamento n. 101150)

Euro 8.116,50 sul capitolo di spesa 26822/2002 (accantonamento n. 101151)

La seconda tranche, a conclusione del progetto dietro presentazione della documentazione relativa e della documentazione contabile attestante le spese sostenute, così ripartita:

Euro 4.969,00 sul capitolo di spesa 26842/2002 (accantonamento n. 101146)

Euro 8.116,00 sul capitolo di spesa 26840/2002 (accantonamento n. 101147)

Euro 3.478,50 sul capitolo di spesa 26844/2002 (accantonamento n. 101148)

Euro 11.595,00 sul capitolo di spesa 26848/2002 (accantonamento n. 101149)

Euro 18.938,00 sul capitolo di spesa 26846/2002 (accantonamento n. 101150)

Euro 8.116,50 sul capitolo di spesa 26822/2002 (accantonamento n. 101151)

A partire dalla data di inizio del progetto, il beneficiario dovrà presentare trimestralmente, come da cronoprogramma, a questo Settore regionale un'autocertificazione in cui si dichiara la contabilità sostenuta e quietanzata e si allega l'elenco nominale delle fatture relative. Le fatture saranno presentate in allegato alla relazione tecnica e contabile a progetto concluso.

Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento o non si attenga a quanto disposto nell'avviso pubblico e autocertificato nella domanda, sarà disposta la revoca dell'intero contributo con il recupero delle eventuali somme già erogate.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 5 agosto 2002, n. 234

DOCUP Ob. 2 2000/06 Misura 1.1 b - Domanda n. 205/2 - Imp. di Euro 17.250,00 cap. 26842/02 (acc. 101146), imp. di Euro 28.175,00 cap. 26840/02 (acc. 101147), imp. di Euro 12.075,00 cap. 26844/02 (acc. 101148) zona ob. 2. Imp. di Euro 17.250,00 cap. 26848/02 (acc. 101149), impegno di Euro 28.175,00 cap. 26846/02 (acc. 101150), imp. di Euro 12.075,00 cap. 26822/00 (acc. 101151) zona Phasing Out a favore di CNA Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ammettere alla regia regionale il progetto "Verso nuovi mercati: azioni promozionali e animazione per l'internalizzazione delle PMI e delle imprese artigiane" con decorrenza operativa a partire dalla data di presentazione dello stesso, presentato da CNA Associazione Provinciale di Cuneo, che ha un costo complessivo di Euro 230.000,00 con un contributo di Euro 115.000,00, pari al 50%, come

previsto dalla Misura 1.1 b, a valere sui Fondi Strutturali 2000 - 2006.

Di impegnare a favore del beneficiario CNA Associazione Provinciale di Cuneo, per le spese sostenute in zona obiettivo 2, la somma di Euro 57.500,00 così ripartita:

Euro 17.250,00 sul capitolo di spesa 26842/2002 (accantonamento n. 101146)

Euro 28.175,00 sul capitolo di spesa 26840/2002 (accantonamento n. 101147)

Euro 12.075,00 sul capitolo di spesa 26844/2002 (accantonamento n. 101148)

e per le spese sostenute in zona Phasing Out, la somma di Euro 57.500,00 così ripartita:

Euro 17.250,00 sul capitolo di spesa 26848/2002 (accantonamento n. 101149)

Euro 28.175,00 sul capitolo di spesa 26846/2002 (accantonamento n. 101150)

Euro 12.075,00 sul capitolo di spesa 26822/2002 (accantonamento n. 101151)

Di liquidare detta somma al beneficiario su indicato in due tranche del 50% l'una.

La prima tranche ad esecutività del presente provvedimento e così ripartita:

Euro 8.625,00 sul capitolo di spesa 26842/2002 (accantonamento n. 101146)

Euro 14.088,00 sul capitolo di spesa 26840/2002 (accantonamento n. 101147)

Euro 6.038,00 sul capitolo di spesa 26844/2002 (accantonamento n. 101148)

Euro 8.625,00 sul capitolo di spesa 26848/2002 (accantonamento n. 101149)

Euro 14.088,00 sul capitolo di spesa 26846/2002 (accantonamento n. 101150)

Euro 6.038,00 sul capitolo di spesa 26822/2002 (accantonamento n. 101151)

La seconda tranche, a conclusione del progetto dietro presentazione della documentazione relativa e della documentazione contabile attestante le spese sostenute, così ripartita:

Euro 8.625,00 sul capitolo di spesa 26842/2002 (accantonamento n. 101146)

Euro 14.087,00 sul capitolo di spesa 26840/2002 (accantonamento n. 101147)

Euro 6.038,00 sul capitolo di spesa 26844/2002 (accantonamento n. 101148)

Euro 8.625,00 sul capitolo di spesa 26848/2002 (accantonamento n. 101149)

Euro 14.087,00 sul capitolo di spesa 26846/2002 (accantonamento n. 101150)

Euro 6.037,00 sul capitolo di spesa 26822/2002 (accantonamento n. 101151)

A partire dalla data di inizio del progetto, il beneficiario dovrà presentare trimestralmente, come da cronoprogramma, a questo Settore regionale un'autocertificazione in cui si dichiara la contabilità sostenuta e quietanzata e si allega l'elenco nominale delle fatture relative. Le fatture saranno presentate in allegato alla relazione tecnica e contabile a progetto concluso.

Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento o non si attenga a quanto disposto nell'avviso pubblico e autocertificato nella domanda, sarà disposta la revoca dell'intero contributo con il recupero delle eventuali somme già erogate.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 5 agosto 2002, n. 235

DOCUP Ob. 2 2000/06 Misura 1.1 b - Domanda n. 566/1 - Imp. di Euro 31.035,00 cap. 26842/02 (acc. 101146), imp. di Euro 50.691,00 cap. 26840/02 (acc. 101147), imp. di Euro 21.725,00 cap. 26844/02 (acc. 101148) zona ob. 2. Imp. di Euro 24.385,00 cap. 26848/02 (acc. 101149), impegno di Euro 39.829,00 cap. 26846/02 (acc. 101150), imp. di Euro 17.069,00 cap. 26822/02 (acc. 101151) zona Phasing Out a favore di CECCP

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ammettere alla regia regionale il progetto "Consolidamento Antenne piemonte e pianificazione nuove aree" con decorrenza operativa a partire dalla data di presentazione dello stesso, presentato dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, che ha un costo complessivo di Euro 369.469,00 con un contributo di Euro 184.734,00, pari al 50%, come previsto dalla Misura 1.1 b, a valere sui Fondi Strutturali 2000 - 2006.

Di impegnare a favore del beneficiario Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, con sede in Torino, v. Ventimiglia 165, per le spese sostenute in zona obiettivo 2, la somma di Euro 103.451,00 così ripartita:

Euro 31.035,00 sul capitolo di spesa 26842/2002 (accantonamento n. 101146)

Euro 50.691,00 sul capitolo di spesa 26840/2002 (accantonamento n. 101147)

Euro 21.725,00 sul capitolo di spesa 26844/2002 (accantonamento n. 101148)

e per le spese sostenute in zona Phasing Out, la somma di Euro 81.283,00 così ripartita:

Euro 24.385,00 sul capitolo di spesa 26848/2002 (accantonamento n. 101149)

Euro 39.829,00 sul capitolo di spesa 26846/2002 (accantonamento n. 101150)

Euro 17.069,00 sul capitolo di spesa 26822/2002 (accantonamento n. 101151)

Di liquidare detta somma al beneficiario su indicato in due tranche del 50% l'una.

La prima tranche ad esecutività del presente provvedimento e così ripartita:

Euro 15.518,00 sul capitolo di spesa 26842/2002 (accantonamento n. 101146)

Euro 25.345,00 sul capitolo di spesa 26840/2002 (accantonamento n. 101147)

Euro 10.862,00 sul capitolo di spesa 26844/2002 (accantonamento n. 101148)

Euro 8.625,00 sul capitolo di spesa 26848/2002 (accantonamento n. 101149)

Euro 12.192,00 sul capitolo di spesa 26846/2002 (accantonamento n. 101150)

Euro 8.535,00 sul capitolo di spesa 26822/2002 (accantonamento n. 101151)

La seconda tranche, a conclusione del progetto dietro presentazione della documentazione relativa e della documentazione contabile attestante le spese sostenute, così ripartita:

Euro 15.517,00 sul capitolo di spesa 26842/2002 (accantonamento n. 101146)

Euro 25.346,00 sul capitolo di spesa 26840/2002 (accantonamento n. 101147)

Euro 10.863,00 sul capitolo di spesa 26844/2002 (accantonamento n. 101148)

Euro 12.193,00 sul capitolo di spesa 26848/2002 (accantonamento n. 101149)

Euro 19.915,00 sul capitolo di spesa 26846/2002 (accantonamento n. 101150)

Euro 8.531,00 sul capitolo di spesa 26822/2002 (accantonamento n. 101151)

A partire dalla data di inizio del progetto, il beneficiario dovrà presentare trimestralmente, come da cronoprogramma, a questo Settore regionale un'autocertificazione in cui si dichiara la contabilità sostenuta e quietanzata e si allega l'elenco nominale delle fatture relative. Le fatture saranno presentate in allegato alla relazione tecnica e contabile a progetto concluso.

Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento o non si attenga a quanto disposto nell'avviso pubblico e autocertificato nella domanda, sarà disposta la revoca dell'intero contributo con il recupero delle eventuali somme già erogate.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 5 agosto 2002, n. 236

DOCUP Ob. 2 2000/06 Misura 1.1 b - Domanda n. 87/1 - Imp. di Euro 61.610,00 sul cap. 26842/02 (acc. 101146), imp. di Euro 100.629,00 sul cap. 26840/02 (acc. 101147), imp. di Euro 43.127,00 sul capitolo 26844/02 (acc. 101148) zona ob. 2. Imp. di Euro 28.060,00 sul cap. 26848/02 (acc. 101149), impegno di Euro 45.832,00 sul cap. 26846/02 (acc. 101150), imp. di Euro 19.642,00 sul cap. 26822/02 (acc. 101151) zona Ph Out per CCIAA (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ammettere alla regia regionale il progetto "Il rilancio dell'economia sui mercati internazionali attraverso la valorizzazione del territorio e delle produzioni tipiche" con decorrenza operativa a partire dalla data di presentazione dello stesso, presentato dalla CCIAA di Alessandria, che ha un costo complessivo di Euro 597.800,00 con un contributo di Euro 298.900,00, pari al 50%, come previsto dalla Misura 1.1 b, a valere sui Fondi Strutturali 2000 - 2006.

Di impegnare a favore del beneficiario Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Alessandria, per le spese sostenute in zona obiettivo 2, la somma di Euro 205.366,00 così ripartita:

Euro 61.610,00 sul capitolo di spesa 26842/2002 (accantonamento n. 101146)

Euro 100.629,00 sul capitolo di spesa 26840/2002 (accantonamento n. 101147)

Euro 43.127,00 sul capitolo di spesa 26844/2002 (accantonamento n. 101148)

e per le spese sostenute in zona Phasing Out, la somma di Euro 93.534,00 così ripartita:

Euro 28.060,00 sul capitolo di spesa 26848/2002 (accantonamento n. 101149)

Euro 45.832,00 sul capitolo di spesa 26846/2002 (accantonamento n. 101150)

Euro 19.642,00 sul capitolo di spesa 26822/2002 (accantonamento n. 101151)

Di liquidare detta somma al beneficiario su indicato in due tranches del 50% l'una.

La prima tranche ad esecutività del presente provvedimento e così ripartita:

Euro 30.805,00 sul capitolo di spesa 26842/2002 (accantonamento n. 101146)

Euro 50.315,00 sul capitolo di spesa 26840/2002 (accantonamento n. 101147)

Euro 21.563,00 sul capitolo di spesa 26844/2002 (accantonamento n. 101148)

Euro 14.030,00 sul capitolo di spesa 26848/2002 (accantonamento n. 101149)

Euro 22.916,00 sul capitolo di spesa 26846/2002 (accantonamento n. 101150)

Euro 9.821,00 sul capitolo di spesa 26822/2002 (accantonamento n. 101151)

La seconda tranche, a conclusione del progetto dietro presentazione della documentazione relativa e della documentazione contabile attestante le spese sostenute, così ripartita:

Euro 30.805,00 sul capitolo di spesa 26842/2002 (accantonamento n. 101146)

Euro 50.314,00 sul capitolo di spesa 26840/2002 (accantonamento n. 101147)

Euro 21.564,00 sul capitolo di spesa 26844/2002 (accantonamento n. 101148)

Euro 14.030,00 sul capitolo di spesa 26848/2002 (accantonamento n. 101149)

Euro 22.916,00 sul capitolo di spesa 26846/2002 (accantonamento n. 101150)

Euro 9.821,00 sul capitolo di spesa 26822/2002 (accantonamento n. 101151)

A partire dalla data di inizio del progetto, il beneficiario dovrà presentare trimestralmente, come da cronoprogramma, a questo Settore regionale un'autocertificazione in cui si dichiara la contabilità sostenuta e quietanzata e si allega l'elenco nominale delle fatture relative. Le fatture saranno presentate in allegato alla relazione tecnica e contabile a progetto concluso.

Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento o non si attenga a quanto disposto nell'avviso pubblico e autocertificato nella domanda, sarà disposta la revoca dell'intero contributo con il recupero delle eventuali somme già erogate.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 5 agosto 2002, n. 237

DOCUP Ob. 2 2000/06 Misura 1.1 b - progetto "IES Servizio Per Internazionalizzazione delle PMI della provincia di Torino" presentato da Provincia di Torino con domanda n. 263/1 - Non ammissibile

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di non ammettere alla regia regionale il progetto "IES Servizio per Internazionalizzazione delle PMI della provincia di Torino" presentato da Provincia di Torino con domanda n. 263/1;

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Torino, alla quale resta comunque la possibilità di presentare nuova domanda rispondente alla normativa relativa alla Misura 11 b del DOCUP 2000/06.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.1

D.D. 5 agosto 2002, n. 238

L.R. 12.11.1999, n. 28. Acquisto per l'Osservatorio Regionale del Commercio di due aggiornamenti semestrali, dell'adeguamento dell'archivio guida, nonché del pagamento del canone di manutenzione del servizio banca dati Infocamere riferito al registro imprese delle Camere di Commercio. Impegno di spesa Euro 9.079,49 - Cap. n. 14805/2002 (Accantonamento n. 100205 con D.G.R. 46-5138 del 21.01.2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa di procedere a trattativa privata ai sensi della L.R. 8/84 art. 31 lett. b) per l'acquisto dalla Società Infocamere, con sede in Corso Stati Uniti 4, 35127 Padova, di due aggiornamenti semestrali, dell'adeguamento dell'archivio guida nonché del pagamento del canone di manutenzione del software IC-Opera per il periodo agosto 2002 - luglio 2003 relativo al servizio banca dati Infocamere riferito al registro imprese delle Camere di Commercio.

Di far fronte alla spesa complessiva di Euro 9.079,49, sul capitolo n. 14805 del bilancio 2002, disponibile ai sensi del documento di assegnazione delle risorse finanziarie della Direzione ai Settori competenti, nota prot. n. 1211/17 del 30.01.2002 (accantonamento n. 100205).

Di procedere alla stipula del contratto con lettera commerciale, secondo gli usi del commercio ex art. 33 comma 2 lettera d) L.R. 8/84, contenente tutti i riferimenti della commessa.

Le condizioni per la fornitura del servizio di aggiornamento ed adeguamento dell'archivio Ic-Opera riferito al registro imprese delle Camere di Commercio sono quelle contenute nello schema di lettera con la quale verrà stipulato il contratto con la Società Infocamere, con sede in Corso Stati Uniti 14, 35127 Padova, allegata alla presente determinazione di cui fa parte integrante.

La somma complessiva di Euro 9.079,49 verrà liquidata su presentazione di regolari fatture vistate dal Responsabile del Settore Programmazione ed interventi sui settori commerciali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla pubblicazione, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

PAGINA NON UTILIZZATA

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente: _____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

	Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 103,29	A1	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 51,65	S1	
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,48	A3	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,24	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000 E 2001 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

 **BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.